Washington, Londra e Roma chiudono le ambasciate in Arabia saudita: nel Paese islamico arrestati tre individui legati a Al Qaeda

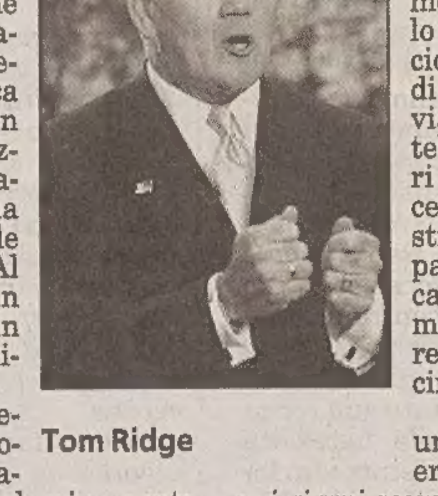
Bomba in Turchia, paura-attentati negli Usa

Ad Ankara una terrorista «salta» innescando l'ordigno: tre feriti. Allarme arancione in America

NEW YORK C'è paura di un attentato terroristico imminente in Arabia Saudita o negli Stati Uniti, all'indomani dell'attentato che in Turchia ha visto protagonista una donna, provocando in un bar di Ankara la sua morte e il ferimento di tre persone. Il rischio è così alto in America che il Dipartimento per la sicurezza interna ha alzato il livello di guardia da giallo ad arancione.

Una misura che Tom Ridge ha tentato fino all'ultimo di evitare, per non spaventare eccessivamente la popolazione. Siamo alla vigilia del lungo ponte del Memorial Day e milioni di americani già da domani saranno in viaggio verso località turistiche che potrebbero essere nel mirino del fondamentalismo islamico. Allarme arancio significa un livello alto di guardia, appena sotto al livello rosso che corrisponderebbe a informazioni certe di un attacco contro bersagli precisi.

C'è comunque massima cooperazione fra il governo saudita e quelli Usa e britannico per prevenire possibili attentati e ieri a Gedda è stato reso noto l'arresto di tre individui legati ad Al Qaeda. Ma per precauzione Washington e Londra (ma anche Roma) hanno chiuso le rispettive sedi diplomatiche nella capitale Riad e gli uffici commerciali a Kohbar. Riapriranno al più presto dopo il weekend, segno che dal «chatter» raccolto dall'Fbi emerge la possibilità di un attentato entro la settimana. «L'ambasciata continua a ricevere informazioni credibili che un ulteriore attentato terroristico è in via di coordinamento in Arabia Saudita contro bersagli non meglio specificati» si legge nel sito Internet della sede diplomatica statunitense di Riad. Un annuncio analogo è venuto ieri dal Ministero degli esteri britannico che ha parlato d'«informazioni attendibili» di attacchi terroristici che potrebbero verificarsi immediatamente. Nel frattempo cominciano a dare risultati le indagini congiunte degli americani e dei sauditi sugli attacchi della scorsa settimana in contemporanea contro tre complessi residenziali abitati da occidentali. Proprio ieri fonti ufficiali dei rispettivi governi hanno fatto sapere che sembra certo che dietro alle stragi ci fosse la rete terroristica di Osama Bin Laden. A realizzare gli attentati sembra sia stata una delle tre cellule di Al Qaeda attive in queste tempi in Arabia Saudita.



Tom Ridge

I servizi segreti internazionali hanno stabilito che complessivamente sono operativi una cinquantina di terroristi, molti dei quali pronti compiere attacchi suicidi. Ma è praticamente impossibile per ora sgominare queste cellule. Una delle tre si nasconde in un punto dell'Arabia Saudita che l'intelligence non è riuscita a determinare neppure in termini generali. Gli arresti di ieri potrebbero però portare ad ulteriori informazioni sui piani terroristici d'attacco. A confermare lo stato di massimo allarme è stato ieri, oltre all'Fbi, anche l'ambasciatore saudita a Washington. Il principe Bandar Bin Sultan ha detto infatti che è aumentato il livello di «chatter», cioè una sorta di passaparola via e-mail e per telefoni cellulari fra le diverse cellule terroristiche, che in passato ha indicato che il momento di entrare in azione è vicinissimo.

La paura di un attentato era già emersa nei giorni scorsi dopo la strage di Casablanca e quella di Riad, ma solamente ieri è scattato l'allarme che un attentato possa ripetersi in suolo americano. Martedì mattina George W. Bush si era incontrato con i massimi esponenti per la sicurezza nazionale e inizialmente era stato ritenuto meglio non passare dal livello giallo a quello arancione. Ma a metà giornata la Casa Bianca aveva deciso che il rischio era troppo elevato per non mettere in stato d'allerta polizia, agenti di frontiera, compagnie aeree, porti e tutte le forze di sicurezza.

Fatto sta che dopo 12 anni il terrorismo intanto torna a colpire ad Ankara, in Turchia. Un'esplosione violentissima ha devastato un caffè nel centrale quartiere commerciale di Kizilay: il bilancio è di una vittima e tre feriti. La polizia ne ha ricostruito la dinamica escludendo un attacco suicida. Secondo prime testimonianze l'esplosione, nella toilette del Bar Crocodile alle 8.15 di ieri, è stata causata accidentalmente da una donna che indossava uno zainetto. L'attentatrice, saltata in aria mentre stava innescando l'ordigno, è stata identificata grazie alle impronte digitali. È Songul Alpyurt, circa 30 anni, militante della formazione illegale Fronte di liberazione del popolo rivoluzionario (Dhkp-C) rilasciata dal carcere due anni fa. Uno dei feriti è il barista; gli altri due sono passanti.

In attesa di una rivendicazione, restano molti dubbi anche sul movente dell'azione. Forse una vendetta pr la repressione della polizia contro due gruppi islamisti, il gruppo Hizbut-Tahrir e quello Hezbollah, molto attivo nella città di Konya.

Andrea Visconti

L'edificio del bar dove è esploso lo zainetto-bomba che un'estremista di sinistra, ma con probabili matrici islamiche, stava innescando. La donna era stata rilasciata dal carcere due anni fa. La polizia, dopo i primi accertamenti, esclude che la donna progettasse un attacco suicida.

IRAQ: 5 MARINES MORTI

È di cinque soldati Usa morti il bilancio di un incidente a un elicottero dei Marines, caduto lunedì nell'Iraq Centrale in un canale. Quattro militari erano a bordo del velicolo, uno è deceduto, probabilmente annegando, nel soccorrere i compagni. Lo indicano a Washington fonti del Pentagono. L'elicottero precipitato è un Ch-46 Sea-Knight, utilizzano da Marines e Navy per trasporto truppe: un modello potente in servizio da oltre 30 anni e prodotto dalla Boeing Vetrol. Un soldato Usa è rimasto ferito l'altra notte invece a Baghdad in una sparatoria a un posto di blocco. Almeno un soldato Usa è rimasto ucciso all'inizio del mese in una simile sparatoria a Baghdad.

Negli Stati Uniti giro di vite sui visti: stranieri schedati

NEW YORK Schedati nell'ambito di un nuovo programma chiamato U.S. Visit. Tutti gli stranieri che entrano negli Stati Uniti con visto saranno schedati dal governo Usa e dovranno sottoporsi a un controllo delle impronte digitali. Avranno inoltre la loro fotografia passata in uno scanner a ulteriore protezione contro possibili contraffazioni. La misura, annunciato ieri da Washington, non riguarda solo i cittadini di Paesi a rischio, principalmente islamici. Anche gli europei saranno inclusi nel piano, che la Casa Bianca vuole terminare entro il 2004. Ora l'Italia è uno dei Paesi a cui il governo Usa non richiede visto d'ingresso per i turisti. È il cosiddetto programma «visa weaver» introdotto alla fine degli anni Ottanta quando le relazioni internazionali sembravano permettere un atteggiamento più rilassato nei confronti dei movimenti fra Paesi. Ma questo potrebbe cambiare se l'America ritenesse che terroristi riescono a infiltrarsi negli Usa ottenendo passaporti europei. Per coloro che già adesso entrano negli States muniti di visto (studenti, giornalisti, ricercatori e stranieri che vengono per motivi di lavoro) i sistemi di controllo diventeranno più severi. Washington pensa addirittura di chiedere ai governi esteri di aggiungere le impronte digitali quando emettono nuovi passaporti. Le nuove misure di sicurezza riguarderebbero circa 23 milioni di persone che ogni anno vengono negli Usa (il 60% degli stranieri che vi entrano).

a.v.

GUERRA CIVILE

Nave sequestrata dai militari africani

Liberia, marinai croati «passeur» forzati per evacuare profughi

FIUME Si trova alla fonda nel porto di Monrovia, capitale della Liberia, la nave portarinfuse guineana «Benty», che è stata sequestrata da un gruppo di militari. A bordo del mercantile si trovano sette marittimi croati, di cui uno domiciliato a Fiume. Si tratta di Zorko Sandrovac.

I marittimi, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti il comandante dell'unità, lo spalatino Josip Alborghetti, stanno tutti bene e l'unico problema è rappresentato dalla scarsezza d'acqua potabile.

La «Benty», giunta a Monrovia nelle prime ore del mattino di ieri, era stata sequestrata mentre si trovava nel porto africano di Harper. A salire a bordo della portarinfuse, è stato un commando di cinquanta militari liberiani che hanno costretto l'equipaggio a imbarcare un migliaio di rifugiati, soprattutto donne e bambini, da trasferire nella capitale liberiana. Tutta gente proveniente da aree della Liberia martoriate dalla guerra civile. L'equipaggio e i guerriglieri attendono ora il permesso delle autorità portuali per dare inizio alle operazioni di sbarco dei profughi, il che contribuirebbe a mettere la parola fine all'inquietante vicenda, come riportato da autorità civili e militari liberiane.

Il Ministero degli esteri croato sta seguendo attentamente il caso ed è in continuo contatto con il comandante Alborghetti.

La «Benty» ha 2.500 tonnellate di portata, appartiene all'armatrice Societè Navale Guineene BP 522 e batte bandiera di Saint Vincent e Grenadine. L'equipaggio, interamente croato, è stato imbarcato tramite l'agenzia Marin Consult.

a.m.

Il Presidente mira a isolare definitivamente Arafat. Israele minaccia i politici internazionali: «Se incontrate il presidente Anp con noi avete chiuso»

Bush telefona a Abu Mazen: fiducia confermata

La Casa Bianca ribadisce il progetto di due Stati ma sottolinea l'urgenza di battere il terrorismo

ROMA Mentre è confermato che a uccidere in Israele l'altro giorno quattro persone al centro commerciale di Afula è stata una ragazza palestinese di 19 anni e che altri attentati potranno verificarsi nelle prossime ore, il presidente statunitense George W. Bush ha chiamato ieri il neo-premier palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen), invitandolo a Washington.

Si è trattato di un primo colloquio diretto tra i due e l'interesse della Casa Bianca per Abu Mazen ha confermato quanto Bush, malgrado gli attentati, sia ancora deciso a proseguire «nella visione di due Stati, Palestina e Israele, che vivono l'uno accanto all'altro in pace», come ha riferito il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer a conclusione della telefonata tra Bush e il leader palestinese. Bush ha anche ribadito «l'assoluta necessità che le parti cambattano il terrorismo».

Il contatto telefonico tra i due è stato però anche un ulteriore e inequivocabile segnale dell'isolamento di Yasser Arafat da parte degli Stati Uniti, che per portare avanti il piano di pace (la cosiddetta «road map») pongono la loro fiducia esclusivamente sul rivale di Arafat, su Abu Mazen, appunto, nonostante la consapevoleza che questo ultimo ha poche chances di vincere la battaglia contro il radicalismo e l'estremismo palestinese. Abu Mazen ha nominato ieri nuovi capi di polizia e della difesa civile, mentre nei prossimi giorni il suo uomo di fiducia, Mohammed Dahlan, l'attuale ministro di Stato per la sicurezza interna, dovrà sostituire una dozzina di alti ufficiali legati ad Arafat.

Da molte parti in Israele, tra cui alcuni ministri del gabinetto del premier «falco» Ariel Sharon, cresce nel frattempo la pressione perchè Arafat venga addirittura arrestato, oppure espulso dai Territori». «Finchè Arafat è vivo, ebrei continueranno a morire» ha detto il vice di Sharon e ministro dell'Industria Ehud Olmert. Le autorità israeliane hanno anche fatto sapere che chiunque, tra cui personalità internazionali, tenti d'incontrare e di parlare con Arafat, non potrà più avere rapporti con funzionari o esponenti del governo d'Israele.

A favore di Arafat ha parlato ieri invece il vice ministro russo degli Esteri Aleksandr Saltanov: «C'è chi ritiene che non valga più la pena avere a che fare con Arafat, ma il capo dell'amministrazione nazionale palestinese ha sempre un grande peso politico e, quindi, occorre lavorare con lui affinchè favorisca la promozione del processo di pace».

Gaza Nord: una delle case distrutte in un raid israeliano.

ZAGABRIA CONTRO L'IMPUNITA' USA

Il governo di Zagabria non firmerà con gli Stati Uniti l'accordo di non estradizione dei cittadini americani verso la Corte penale internazionale dell'Aja (Cpi), nonostante il rischio della revoca da parte degli Usa di 19 milioni di dollari di aiuti finanziari destinati alla riforma delle forze armate.

Lo scrive la stampa croata richiamandosi a fonti governative. Lunedì sera, riferiscono i giornali, alla riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, alla quale hanno partecipato il presidente Mesic, il primo ministro Racan, il vice Granic e il ministro della Difesa Antunovic, è stata discussa la richiesta Usa di firmare il cosiddetto patto d'immunità per i cittadini americani. La richiesta statunitense è arrivata a Zagabria nell'estate 2002 e da allora diversi rappresentanti del governo hanno più volte ripetuto di non essere pronti alla firma. Per il premier Racan, secondo il quotidiano «Novi List», «non è facile prendere la decisione più giusta che nel contempo arrechi il minor danno al Paese». Il premier, aggiunge il giornale, ha comunque deciso di rigettare la richiesta Usa «se non altro per ragioni morali». Tale decisione è dovuta anche al forte interesse croato di aderire all'Unione europea, che a sua volta scoraggia la firma dell'accordo con gli Usa. Inoltre, per molti analisti, anche l'opinione pubblica croata è contraria alla firma per l'immunità.

L'ITALIA DI FRONTE ALLE NUOVE MINACCE

Il Capo dello Stato elogia il Corpo di reazione rapida e perora la cooperazione con l'Alleanza atlantica. Sarà aumentata la protezione alle sedi della Cisl

Ciampi: «L'Ue deve avere una forza militare credibile»

ROMA I rischi di conflitto a carattere etnico-religioso e le minacce del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa rendono imperativa la collaborazione fra Nato e Paesi dell'Unione europea.

È questo uno dei passi del discorso che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha rivolto ai partecipanti al 102° corso del Collegio di difesa della Nato. Per Ciampi «anche l'Alleanza atlantica è in evoluzione, nel definire le risposte alle nuove sfide alla sicurezza nel XXI secolo e nei suoi rapporti con l'Unione europea».

La Nato, sottolinea Ciampi, «garantisce, da oltre mezzo secolo, stabilità e benessere in Europa, agendo come alleanza politico-militare i cui membri condividono non solo interessi ma anche valori di civiltà e democrazia. L'adesione a questi valori costituisce il fondamento dal quale gestire i cambiamenti intervenuti in Europa nel dopo-Guerra fredda».

E prosegue: «Le nuove sfide alla sicurezza nel XXI secolo richiedono, per la loro natura globale, risposte multiple e complementari. I rischi di conflitto a carattere etnico-religioso e le minacce del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa rendono imperativa la collaborazione. Non partiamo certo da zero. Gli interventi dell'Alleanza atlantica in Bosnia-Erzegovina dal '96, in Kosovo dal '99 e l'articolazione della sua presenza in Afghanistan dimostrano l'efficacia e la necessità della collaborazione transatlantica. Al contempo l'Unione europea ha bisogno di sviluppare, proseguendo lungo la linea definita nei Vertici di Colonia e di Helsinki del '99, una sua politica di sicurezza e difesa per esigenze obiettive inerenti al completamento e al rafforzamento della sua identità».

«Per l'Italia - osserva Ciampi - il consolidamento della capacità europea di sicurezza e difesa, che avrà una prima concreta attuazione con l'approntamento di una Forza di reazione rapida, è parte integrante del partenariato transatlantico. L'avvicendamento del Comando Nato con uno Ue in Macedonia il 31 marzo è il primo esempio concreto di sinergia fra Alleanza atlantica e Ue».

Le esigenze della lotta globale al terrorismo rendono ancora più impellente per la Ue una politica di difesa che le consenta, in complementarità con la Nato, di avere a disposizione un potenziale d'intervento operativo credibile ed efficace».

Intanto in Italia c'è attenzione anche per il terrorismo «interno». Il leader della Cisl Savino Pezzotta chiede al Viminale protezione per i dirigenti e le sedi del suo sindacato, recentemente vittima di minacce, intimidazioni e attentati. «Intorno alla Cisl si sta creando un clima inquietante, non passa giorno che non succeda qualcosa» ha detto Pezzotta che ha partecipato ieri alla commemorazione di Massimo D'Antona, il giuslavorista ammazzato dai terristi quattro anni fa. «È stato ucciso perchè era un riformista, ed essere riformista in questo Paese quasi quasi è un rischio». Ma l'allarme per possibili nuovi attacchi purtroppo c'è ancora. Dopo l'incontro al Viminale il leader sindacale ha ringraziato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che ha condiviso le sue preoccupazioni, e si è impegnato a una maggiore vigilanza delle sedi Cisl.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e date prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 maggio 2003 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro dell'Economia ha avviato un'indagine per verificare i conti della gestione giudiziaria. Violante: «La prossima volta la Difesa invierà i parà»

Milano: il governo manda gli ispettori in procura

Il reggente Vitiello: «Nella mia esperienza di magistrato non ho mai visto una cosa simile»

MILANO Stupore e sconcerto alla procura di Milano. Il ministro dell'Economia Tremonti ha mandato un ispettore per verificare i conti e le spese dell'ufficio. A Milano un caso del genere non si era mai verificato ma, pare, neanche altre sedi giudiarie erano mai state visitate dai controllori di quello che era il ministero del Tesoro. La notizia si è diffusa ieri pomeriggio ma, a quanto pare, l'ispettore (o meglio l'ispettrice, perchè si tratta di una donna) è in procura da lunedì. Immediate le reazioni, sdegnate, di molti magistrati e di esponenti politici del Centrosinistra.

Ironico Luciano Violante: «Le stanno tentando proprio tutte per bloccare il corso della giustizia fino a precipitare nel ridicolo. La prossima volta interverrà il ministro della Difesa e manderà i parà della Folgore...». E Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi: «L'economia italiana va a rotoli, ma Tremonti è impegnato a perseguitare i giudici». «È indecente e incredibile - aggiunge - che dopo aver tagliato i fondi alla giustizia e con l'economia a pezzi, Tremonti trovi il tempo per inviare ispettori, guarda caso, alla procura di Milano. Chiediamo che il ministro venga convocato alla Camera per spiegare questa iniziativa senza precedenti».

Tremonti ha mandato gli ispettori alla procura di Milano.

Altre reazioni arrivano direttamente dal Palazzo di giustizia di Milano. Ferdinando Vitiello, procuratore reggente (il posto è vacante dopo l'andata in pensione di Gerardo D'Ambrosio) non si sbilancia con le parole, ma certamente si dice stupito e riferisce che, a memoria di quanti lavorano in procura, non si è mai vista un'ispezione di questo tipo. «Dovranno verificare tutto ciò che abbiamo speso per compiti di istituto - dice il magistrato - e cioè quanto va per le parcelle dei consulenti e quanto si spende per custodire i beni sequestrati. Ma vogliono sapere tutto anche sugli acquisti di testi. codici. cancelleria. timbri e targhe».

L'azione dell'ispettrice, si è saputo, riguarderà anche il pagamento degli interpreti utilizzati per la traduzione dei vari atti (comprese le intercettazioni telefoniche) in lingue straniere (in particolatre l'arabo). «Nella mia esperienza di magistrato - spiega Vitiello - non ho mai visto ispezioni da parte di quello che era il ministero del Tesoro».

Casca dalle nuvole l'ex procuratore D'Ambrosio. «Per la prima volta ho notizia di queste ispezioni di carattere economico-finanziario. Non sapevo che esistessero, finora avevo visto solo le ispezioni del ministero della Giustizia. Sarà anche una combinazione, ma sono ispezioni che rischiano di paralizzare l'attività dell'ufficio». «È una decisione francamente allarmante - dice Claudio Castelli, segretario di Magistratura democratica - perchè ci dovrebbero essere elementi concreti alla base di questa decisione».

In serata il ministero ha risposto. Con una nota della Ragioneria generale dello Stato ha spiegato che negli ultimi 16 mesi «sono state predisposte verifiche contabili nei tribunali, alcune delle quali - a Milano, Bologna e Melfi - ancora in corso».

Le proteste, però, non si placano. «Ci riprovano - dice Pietro Folena (Ds) - e dopo gli ispettori al Tg3, ora tocca alla procura di Milano. Questo governo non ha pudore. Il ministro Castelli, invece di pensare all'efficienza della giustizia, pensa all'impunità per gli imputati eccellenti».

«L'ispezione non ha precedenti - spiega il senatore Massimo Brutti (Ds) - e mostra lo zelo di un ministro che vuole allinearsi agli attacchi mossi negli ultimi giorni da Berlusconi contro i magistrati che devono giudicarlo».

Per la maggioranza di governo interviene Antonio Leone (Forza Italia): «La solita, eterna malafede. Si può dire solo questo di fronte alle parole della sinistra sull'ispezione a Milano. Parlano senza prima informarsi, alimentano il clima di scontro. E queste sarebbero le alte personalità che si permettono di firmare appelli alla concordia per la tutela della democrazia?».

Gigi Furini

CASTELLI: AVANTI COL LODO MACCANICO

La maggioranza è decisa ad andare avanti con il lodo Maccanico per sospendere i processi alle più alte cariche dello Stato: presidente della Repubblica, capo del governo e ministri, presidenti delle Camere e della Corte costituzionale. «Ora più che mai», sostiene il ministro della Giustizia Roberto Castelli, è il momento di approvare il lodo Maccanico. Berlusconi vorrebbe estendere la sospensione del processo anche ai coimputati (per il caso Sme, quindi anche a Cesare Previti).

Il presentatore «salva» il Cavaliere e spiega all'opposizione: «C'è troppa tensione»

Vespa: no a un faccia a faccia

Vespa chiude la bocca alla Ruffo, litigiosa con il premier.

ROMA «Gentili onorevoli, il grado di tensione raggiunto dalla polemica politica in questo momento non consente il confronto tra il premier e i leader dell'opposizione». Bruno Vespa liquida in poche righe la richiesta di un faccia a faccia televisivo tra Silvio Berlusconi e i leader dell'Ulivo nel suo salotto televisivo. E lo fa con solerzia, tanto da risparmiare a Silvio Berlusconi il fastidio di dover essere lui a sottrarsi, come accaduto durante l'ultima campagna elettorale, quando l'allora leader dell'opposizione non si presentò al dibattito con Francesco Rutelli a «Sciuscià», preferendo chiudere la sua campagna televisiva proprio dagli schermi di Porta a porta.

Sono le 17 e 54 quando Francesco Rutelli e Piero Fassino scrivono a Vespa. Il coordinatore dell'Ulivo e il segretario dei Ds hanno accettato l'invito per questa sera su Raiuno.

Sanno che Silvio berlusconi sarà in studio domani.

Propongono al giornalista di organizzare «per mercoledì o giovedì un contraddittorio televisivo tra maggioranza e opposizione». «Egregio dottor Vespa, appreso della partecipazione del presidente del Consiglio alla puntata di giovedì riterremo che sarebbe più appropriato mettere a confronto tesi e punti di vista di maggioranza e opposizione, come peraltro accade spesso nella trasmissione da lei condotta», scrivono Rutelli e Fassino.

Ferma restando la necessità di condizioni di assoluta parità nei confronti televisivi, i due principali rappresentanti dell'opposizione sottolineano che, in chiusura di un campagna elettorale dai toni spesso sopra le righe, il faccia a faccia tra il premier e il coordinatore dell'Ulivo avrebbe molti effetti positivi. «Darebbe certamente un positivo impulso alle qualità del servizio pubblico in Rai, l'imparzialità dell'informazione, oltre che fornire un servizio di sicuro interesse per il pubblico nonché riportare contenuti e toni della dialettica politica a quelle condizioni più volte richiamate dalle più alte cariche dello Stato».

A stretto giro di posta il niet di Vespa. «Gentili onorevoli, vi ringrazio per la vostra cortese lettera e per aver voluto ricordare che è costume della nostra trasmissione garantire parità di condizioni alla maggioranza e all'opposizione, per questo abbiamo contestualmente invitato il presidente del Consiglio per giovedì (domani ndr) e voi, quali più autorevoli esponenti dell'Ulivo per la trasmissione di domani (oggi)», replica l'ex direttore del Tg1.

«Dal '96 ci siamo fatti costantemente promotori di confronti politici di più alto livello ma il grado di tensione raggiunto dalla polemica politica in questo momento non li consente», conclude Vespa.

m.b.

L'appello lanciato dai segretari del Centrosinistra ma anche da un più vasto gruppo di personalità politico-istituzionali

L'Ulivo a Berlusconi: basta con la conflittualità

La Casa delle libertà: «Una parata ipocrita, dal chiaro sapore propagandistico»

ROMA «È tempo di far cessare conflittualità e invasioni di campo che riducono l'autorevolezza e, ormai, anche l'autorità della Repubblica». Basta insomma con gli scontri fra poteri e istituzioni dello Stato, basta con i toni da rissa, gli anatemi e le scomuniche, gli attacchi personali. È l'appello lanciato ieri da tutti i segretari dell'Ulivo, ma anche da un più vasto elenco di personalità politico-istituzionali non immediatamente coincidenti con il Centrosinistra.

Un appello a operare «per il bene dell'Italia», rispettando la separazione dei poteri, la Costituzione, ma anche il messaggio del Capo dello Stato sulla necessità del pluralismo informativo. «Tutti agiscano in questa direzione - conclude la dichiarazione - e prima di ogni altro chi guida il governo». Insomma un'offerta di pace. O meglio, una proposta per ricondurre lo scontro politico, «alimento e condizione stessa della democrazia», entro i confini più sani del confronto fra idee e programmi concreti. E nelle stesse ore anche il Papa, come riferiamo a parte, ha fatto sapere di «condividere» il pressante invito dei vescovi, del giorno prima, ad abbassare i toni dello scontro politico per evitare di «recare gravi danni dal Paese».

L'appello è stato però subito respinto dalla Casa delle libertà. «Una parata ipocrita», dal «chiaro sapore propagandistico», commenta per primo il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi. E puntuale gli si aggiunge l'altro commentatore di fiducia di Berlusconi, Renato Schifani: «Fassino e compagni cercano di trasformarsi da aggressori in agnelli. Guarda caso a pochi giorni dalle elezioni amministrative». Ma sono loro, aggiunge, a insultare e aggredire il capo del governo. E per di più, l'appello pacificatore si è incrociato ieri con l'invio dell'ispezione del ministero dell'Economia nella Procura di Milano. Un inevitabile. ulteriore elemento di tensione nei rapporti fra governo e magistratura.

Il documento ha comunque raccolto le firme dell'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, degli ex presidenti della Corte costituzionale Francesco Paolo Casavola, Leopoldo Elia, Mauro Ferri, Cesare Mirabelli, degli ex presidenti del Senato Nicola Mancino e Carlo Scognamiglio, degli ex presidenti della Camera Giorgio Napolitano e Luciano Violante, degli ex presidenti del Consiglio Giuliano Amato, Massimo D'Alema, Ciriaco De Mita e Lamberto Dini, dalla senatrice a vita Rita Levi Montalcini, oltre che di tutti i segretari dell'Ulivo e di Antonio Di Pietro.

«Noi auspichiamo che il presidente del Consiglio si dedichi a svolgere, con imegno e sernità - si legge fra l'altro nel documento - il compito che gli è garantito dall'ordinamento democratico della Repubblica. La Costituzione chiede a tutti di rispettare la separazione dei poteri, la libertà del Parlamento, l'indipendenza della magistratura».

«È tempo che la dialettica politica sia riportata alla condizione di confronto tra idee e programmi più che a quella di conflitti tra persone secondo i principi della nostra Costituzione» ha affermato Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei valori, spiegando il senso dell' appello firmato. L'appello, precisa Di Pietro, è rivolto a tutte le istituzioni dello Stato «affinchè svolgano con rigore le funzioni attribuite loro dalla Costituzione e dalle leggi, e affinchè cessino conflittualità e invasioni di campo che riducono l'autorevolezza della Repubblica». L'ex magistrato quindi si è unito ai firmatari nell'auspicare «che il presidente del Consiglio si dedichi a svolgere il compito che gli è garantito dall'ordinamento democratico della Repubblica e soprattutto dalla Costituzione, che garantisce la separazione dei poteri, la libertà del Parlamento e l'indipendenza della magistratura».

Ieri sera, intanto, Berlusconi ha detto che sarebbe da irresponsabili pensare al voto anticipato e che non ha una posizione sul lodo Maccanico.

Andrea Palombi

Basta scontri fra i poteri. Ha firmato anche la Montalcini.

IL PREMIER DA CIAMPI

Un incontro «di routine», «per fare il solito giro d'orizzonte su tutte le questioni attuali». Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha definito l'incontro avuto ieri sera con il Capo dello Stato al Quirinale. Berlusconi ha dichiarato ai giornalisti di pensare che al processo Sme risulterà innocente.

DALLA PRIMA PAGINA

La voglia di diventare più uguali

I costituenti avevano ritenuto di inserire all'articolo 68 le norme sull'immunità collegandola tuttavia essenzialmente ai reati di opinione e alle funzioni parlamentari di deputati e senatori. Non certo alle loro privatissime questioni.

L'istituto invece si allargò debordando ben al di là della nobile area dei «delitti di opinione» per i quali erano stati perseguiti, in genere, gli oppositori di sinistra prima del fascismo. Sull'onda di Tangentopoli quasi tutti i partiti approvarono la tabula rasa che si fece di un privilegio cresciuto in modo abnorme.

Attenzione però: i parlamentari non rimasero «nudi» di fronte alla legge, nel senso che venne loro preservata la «insindacabilità». La quale copre oggi le manifestazioni del pensiero strettamente legate alle funzioni ricoperte dal parlamentare.

La giunta e poi il Parlamento in seduta plenaria concedono o negano la «insindacabilità» e però quest'ultima, se dichiarata, non ferma sempre il procedimento avviato da altri cittadini o dalla magistratura. Nel senso che il giudice può ricorrere - a differenza di quanto avveniva con la vecchia immunità e relativa autorizzazione (spesso negata) a procedere - alla Corte costituzionale adducendo un conflitto fra i poteri e ponendosi come portatore di un interesse diffuso.

È poco? Tutt'altro. Ora, in modo confuso e concitato, si chiede, da destra, di tornare ad un'ampia immunità, si invoca il cosiddetto Lodo Maccanico destinato a stornare per un certo periodo eventuali guai giudiziari dal capo delle maggiori cariche pubbliche (a cominciare dal presidente del Consiglio, naturalmente) e addirittura si prova ad estendere quel privilegio - la voglia di immunità vien mangiando - dal presidente del Consiglio ai suoi ministri e vice-ministri, ai parlamentari, ai presidenti di Regioni e magari Province e, perché no?, ai sindaci degli 8.100 Comuni italiani.

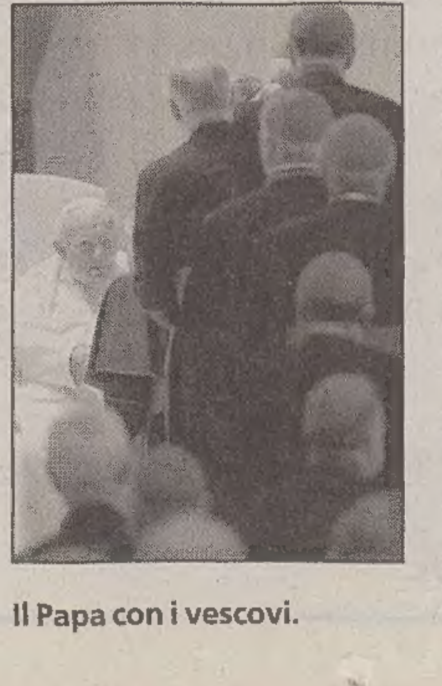
Se poi la pretenderanno pure gli assessori dei vari enti amministrativi, praticamente tutti quelli che fanno a vario titolo politica in Italia (parecchie decine di migliaia di persone) risulteranno «più uguali» della massa degli elettori. I quali, non a caso (vedi i recentissimi sondaggi di Renato Mannheimer e di Ipsos-Explorer per «Repubblica»), si dichiarano fra il 60 e il 70 per cento sfavorevoli al ripristino dell'immunità per i parlamentari (con un minimo fra gli elettori di Forza Italia e un massimo fra quelli di orientamento Ds).

Per contro sono assai pochi i favorevoli all'immunità per tutti. Un dato da ascoltare, con severa attenzione.

Vittorio Emiliani

Giovanni Paolo II ha fatto eco alle parole del cardinale Ruini che aveva messo in guardia i Poli sui rischi di disgregazione sociale dovuti allo scontro permanente

Il Papa ai vescovi italiani: salvaguardare l'unità della nazione



Il Papa con i vescovi.

CITTA' DEL VATICANO Salvaguardare l'unità del Paese in un momento particolarmente delicato per la vita nazionale. È questo il messaggio che ieri mattina il Papa ha voluto consegnare ai vescovi italiani ricevuti in udienza nell'Aula Paolo VI. «Conosco e condivido - ha detto il pontefice rivolto alle decine di presuli che lo ascoltavano - la grande sollecitudine con la quale seguite il cammino della società italiana, preoccupati soprattutto di favorire la coesione interna della nazione». «L'Italia ha bisogno di una crescita di fiducia e di iniziativa, per poter offrire a tutti prospettive migliori e più incoraggianti». In questo contesto la famiglia riveste un'importanza primaria «per la salute morale e sociale della nazione». «Sono di buon auspicio - ha aggiunto il Papa - i segnali di una rinnovata attenzione nei suoi confronti che provengono sia dal mondo della cultura sia dai responsabili della vita pubblica». Le parole di Giovanni Paolo II fanno da eco a quelle pronunziate il giorno prima dal suo vicario, il cardinale Camillo Ruini, nella prolusione di apertura dell' assemblea generale dei vescovi. Il presidente della Cei aveva messo in guardia entrambi gli schieramenti politici dai rischi di disgregazione sociale derivanti da una conflittualità senza freno. E, nel merito, aveva richiamato la reciproca autonomia che deve esistere fra politica e giustizia. Abbassare i toni e il livello delle polemiche è il messaggio che arriva insomma in questi giorni dai Sacri palazzi, perché il bene comune, l'unità della nazione, la ricerca dei fattori di concordia piuttosto che degli elementi di divisione sono l'orizzonte entro il quale deve muoversi il Paese secondo la Chiesa; anche perché una pesante crisi economica sovrannazionale incombe sull'Italia e su altri Paesi.

«Speciale vicinanza - ha detto in proposito il Pontefice - desidero esprimere a tutte le persone e le famiglie che sono prive di lavoro e versano in condizioni difficili». Nonostante i passi avanti infatti «esistono ancora, particolarmente in alcune regioni meridionali, aree in cui i giovani, le donne, e a volte anche padri di famiglia rimangono disoccupati, con grave danno per loro e peri il Paese».

Ancora una volta poi il Pontefice ha insistito sul ruolo che deve assumere la scuola cattolica all'interno del sistema formativo nazionale. «Alla funzione educativa e formativa della scuola possono partecipare a pieno titolo sia gli insegnanti di religione sia la scuola cattolica, che ancora attende di vedere adeguatamente riconosciuto il proprio ruolo in un quadro di effettiva parità». Quindi il papa ha rinnovato l'appello in favore della pace, in particolare in Terra Santa. Nel corso dell'udienza il Pontefice è apparso piuttosto affaticato ma ha letto comunque il suo discorso; poi tutti i vescovi, in fila, sono andati a salutare personalmente Wojtyla.

Francesco Peloso

Allarmante relazione annuale al Parlamento del garante. Diventa prioritario difendere la libertà dei cittadini e la democrazia perché «il corpo sta diventando una password»

Rodotà: «Rischiamo una vita al guinzaglio»

Le infrazioni alla privacy aumentano. Lo «spamming» nella posta elettronica è la punta dell'iceberg

ROMA Una vita al guinzaglio, rincorsi dovunque dagli impulsi elettronici, sempre localizzabili, fotografati, classificati nei nostri gusti e nelle nostre preferenze. Una vita invasa dalla pubblicità indesiderata, scrutata da foto non richieste, archiviata nei computer di chi controlla ogni pezzo di noi: banche, uffici dell'anagrafe, farmacie, laboratori di analisi, parrocchie, scuole, centri sportivi ed estetici, partiti, associazioni culturali e via registrando. E' la denuncia inquieta e preoccupata di Stefano Rodotà, garante per la privacy. L'ha scritta nella relazione annuale 2002 al Parlamento. L'ha pronunciata ieri di fronte al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, massimo garante della libertà e dei diritti di ciascun cittadino. Le violazioni della privacy vanno aumentando in sequenza esponenziale. Duecentoundici ricorsi definiti nel 2001, 500 nel 2002. Interventi su segnalazioni: 3.689 l'anno scorso, 2.327 due anni fa. Quanto ai contatti con il pubblico si passa ai grandi numeri: 12.800 richieste di assistenza telefonica e di informazioni, 28.475 messaggi complessivi all'autorità. Il dato ha due significati. La tecnologia è più invasiva. I cittadini sono più attenti a difendere la propria vita.

«Il corpo sta diventando una password». Queste le parole forti di Stefano Rodotà di fronte a meraviglie della tecnica in grado di aprire i forzieri dei nostri conti correnti bancari solo fotografando la nostra iride, o altri marchingegni simili. I dati biometrici, cosë si chiamano, per funzionare come chiavi devono essere archiviati. Il ragionamento del garante è che qualcuno li archivia mette a dura prova la libertà. Servono perciò regole. «La difesa del valore della democrazia appare il bene da salvaguardare prima di ogni altro», spiega Rodotà nell'illustrare la relazione.

Quali regole? Si possono forse fermare il progresso elettronico e lo sviluppo tecnologico? Tutt'altro. Anzi, la proposta di Rodotà è di «affrontare problemi concredi cercando di anticipare le innovazioni tecnologiche per governarne gli effetti». Insomma, i cardini del ragionamento sono partecipazione e democrazia. L'auspicio è che «i cittadini possano intervenire direttamente nei confronti di chiunque detenga informazioni sul loro conto». E poi la regola delle regole, una Costituzione per Internet che regole accesso alla rete e trattamento dei dati, garantisca sicurezza oltre che privacy, ammetta l'interattività e la diffusione delle proprie informazioni solo quando c'è un esplicito consenso.

La punta dell'iceberg dell'errore nel quale Internet rischia di trasformarsi è oggi lo spamming nella posta elettronica. Per spamming si intende quella pioggia di messaggi pubblicitari spazzatura spediti per vendere per lo più materiale pornografico o servizi Internet inesistenti.

Si vanno diffondendo con una velocità preoccupante. Un miliardo nel 1999, 5.6 miliardi l'anno scorso. Il governo americano è pronto a istituire taglie per premiare chi sarà in grado di fermare l'inquinamento dell'email. E, aggiunge Rodotà, «ha ragione l'Europa nel ritenere indispensabile l'uso di uno strumento legislativo per la concreta protezione dei dati personali e per evitare che la natura stessa di Internet sia stravolta».

Lucia Visca

La relazione di Rodotà

Il bilancio dell'Autorità nel 2002

28.475	Il numero di ricorsi, reclami, quesiti e segnalazioni
500	I ricorsi definiti
3.689	Gli interventi su segnalazioni e richiami
12.800	Le richieste d'informazione
6.400	I casi di assistenza telefonica

Una società di sorvegliati

Corriamo il rischio che le nostre divengano **"società della sorveglianza e della classificazione"**, che un "guinzaglio elettronico", controlli le nostre vite e i nostri corpi siano segnalati da chip spia ovunque si trovino

Dati genetici: un rischio inquietante

"Grazie ai dati ricavabili da qualsiasi frammento di **materiale genetico** (saliva, capelli, pelle, sangue), è possibile ottenere informazioni relative non soltanto all'identità della persona ma anche di tipo 'predittivo"

Sistema delle telecomunicazioni

"Costituisce un vero nervo scoperto". Si denuncia la questione della **localizzazione delle persone** attraverso il telefono e quella correlata della **conservazione dei dati** del traffico telefonico

Allarme spamming

Internet può diventare "un gigantesco contenitore di **messaggi spazzatura**"

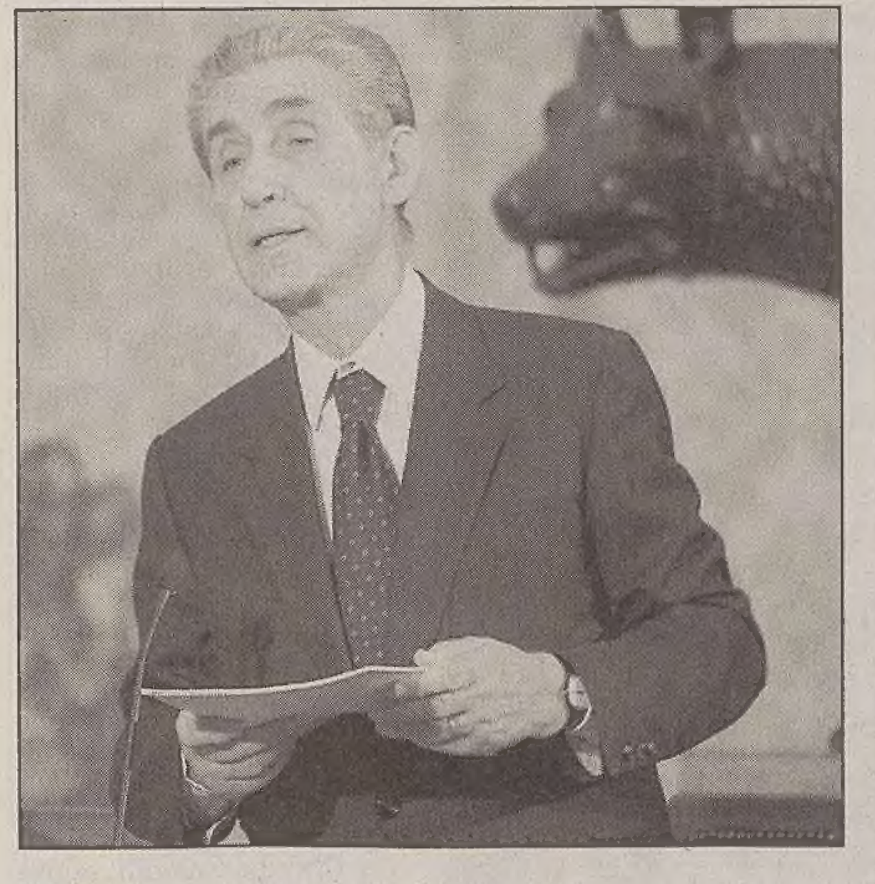
Trasferimento di dati

L'**85,7%** delle società effettua operazioni di trasferimento di **dati personali all'estero**

Convenzione internazionale

Serve una Convenzione internazionale in materia di **protezione dei dati personali**

ANSA-CENTIMETRI



Il garante per la privacy Stefano Rodotà.

«SERVE LA COSTITUZIONE DIGITALE»

ROMA «Una straordinaria relazione» quella del presidente dell'Autorità per la protezione dei dati personali, secondo Vincenzo Vita della direzione Ds. «Si comincia a vedere la soluzione - spiega l'ex sottosegretario alle Comunicazioni - al problema annoso su come affrontare la questione della privacy nei nuovi media. Rodotà ha dato un contributo notevole alla via di una costituzione di internet, una costituzione digitale». «L'allarme di Rodotà non deve cadere nel vuoto»: con queste parole il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha chiesto un dibattito parlamentare e annuncia una proposta di legge per «vietare ogni uso dei dati genetici da parte di società private e multinazionali».

LA RISPOSTA

Pera: sulla riservatezza dei dati evitiamo il fondamentalismo

ROMA Il filosofo greco Aristotele santo patrono per le autorità della privacy d'Europa. Lo «suggerisce» il Presidente del Senato, Marcello Pera, filosofo popperiano, nell'intervento introduttivo a Palazzo Giustiniani, alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, della relazione 2002 del Garante per la privacy, Stefano Rodotà.

Marcello Pera oltre all' indicazione sul santo patrono offre anche la sua 'ricettà per una guida saggia dell'Autorità: «si deve evitare ogni unilateralismo o fondamentalismo, foss'anche il fondamentalismo della riservatezza dei dati».

«A differenza del suo maestro Platone - spiega Pera - Aristotele capì benissimo due cose: che la virtù è una medietà, un giusto mezzo; e che la medietà dipende dal contesto. Il coraggio, ad esempio, è la via di mezzo fra la codardia e la spavalderia; ed avere coraggio si può, ma non in assoluto o in ogni caso, bensì in questo o quel caso, in questo o quel contesto, il perì ti, come lo chiamava Aristotele».

Dalla filosofia alla pratica quotidiana nel terzo millennio, in cui regna sovrano assoluto Internet.

«Questo serve a dire - spiega ancora Pera - che l'attività dell'Autorità della privacy è, e deve restare, soprattutto di garanzia e controllo e che il rapporto fra Parlamento e Autorità deve proseguire e intensificarsi. E serve perciò a dire che, in questa attività, si deve evitare ogni unilateralismo o fondamentalismo, foss'anche il fondamentalismo della riservatezza dei dati».

Marcello Pera non ha alcun dubbio: «vi sono circostanze determinate in cui la sicurezza, ad esempio contro il terrorismo, prevale sulla privacy, altre in cui la privacy prevale sul bisogno di giustizia o su altri bisogni, altre in cui accade invece l'inverso».

Per Marcello Pera nel campo della riservatezza vengono a crearsi una serie di dicotomie complesse e difficili da risolvere, impossibile nell'insieme, ma solo caso per caso. Un esempio: «voglio che la mia vita non sia messa in piazza, ma voglio anche che siano identificati i criminali che attentano alla mia persona e alle mie proprietà». Ed ancora: «voglio che non restino tracce di me, ma voglio anche che le tracce di chi viola la legge siano utilizzati per punirli». «Una soluzione teorica non c'è perchè le esigenze di combinare, conciliare, contemperare, equilibrare, tutelare, hanno ciascuna la stessa dignità».

Gli americani stanno costruendo un megacomputer che servirà soprattutto all'anti-terrorismo

Il Pentagono progetta il «Grande fratello» Controllerà anche il modo di camminare

NEW YORK Una banca dati mondiale, capace di analizzare e confrontare informazioni di ogni genere, da quelle anagrafiche fino alle modalità con cui una persona cammina: i peggiori timori dei difensori della privacy sembrano avverarsi nei progetti di «conoscenza totale» che il Pentagono ha appena proposto al Congresso degli Stati Uniti.

Da mesi circolavano indiscrezioni su un piano chiamato «Total Information Awareness» (Tia), un sistema di raccolta e analisi dei dati che i militari americani vogliono realizzare per la lotta al terrorismo. Le linee guida del Tia sono state ora presentate ai parlamentari per essere valutate e le prime indiscrezioni hanno sollevato perplessità. La Darpa, l'agenzia del Pentagono che progetta gli strumenti di battaglia e d'intelligence del futuro, è partita dalla constatazione che i terroristi devono dar vita ad alcune operazioni per coordinarsi tra loro che possono lasciare un segno e tradirli.

Per individuare questi possibili percorsi comuni, i militari chiedono di poter raccogliere informazioni un po' su tutto, per poi analizzarle con software che siano in grado di gestire una quantità di dati fino ad ora impensabile, misurabile in «petabyte», cioè in quadrilioni (milioni di miliardi) di bytes.

Le informazioni che la Darpa vorrebbe poter incrociare non sono solo quelle tradizionali, come richieste di passaporti, visti internazionali, permessi di lavoro, patenti, biglietti aerei, precedenti penali eccetera. L'agenzia del Pentagono è andata a caccia di progetti innovativi nelle università e ne ha trovati alcuni curiosi, come uno del Georgia Institute of Technology che permetterebbe di creare un' archivio elettronico delle modalità con cui le persone camminano.

Secondo i prototipi studiati dalla Darpa, il modo in cui una persona cammina è una sorta di firma e le abitudini motorie possono venir registrate con apparecchi radar. L'idea è quella di dotare per esempio gli addetti alla sicurezza delle ambasciate di strumenti per «spiare i passi», in modo che sia possibile rilevare se una stessa persona passeggi troppo spesso intorno alla sede diplomatica e confrontare i suoi passi con banche dati mondiali d'intelligence dedicate a questo tipo d'informazioni.

Per incrociare nel sistema Tia questa valanga di dati - dalle patenti alle passeggiate - il Pentagono chiede di potersi dotare di una generazione di computer da far impallidire anche gli inevitabili riferimenti al «Grande fratello». I più grandi database attualmente disponibili sono nell'ordine dei 100 terabytes di dati, quanto basta per contenere, per esempio, tutte le pagine create su Internet negli ultimi cinque anni. Ma si tratta solo di un decimo di un petabyte, l'unità di misura a cui punta l'intelligence militare americana.

Satelliti e pc le nuove spie.

ABBONAMENTI

Cresce «Il Piccolo» on-line Tante news e nuovi servizi

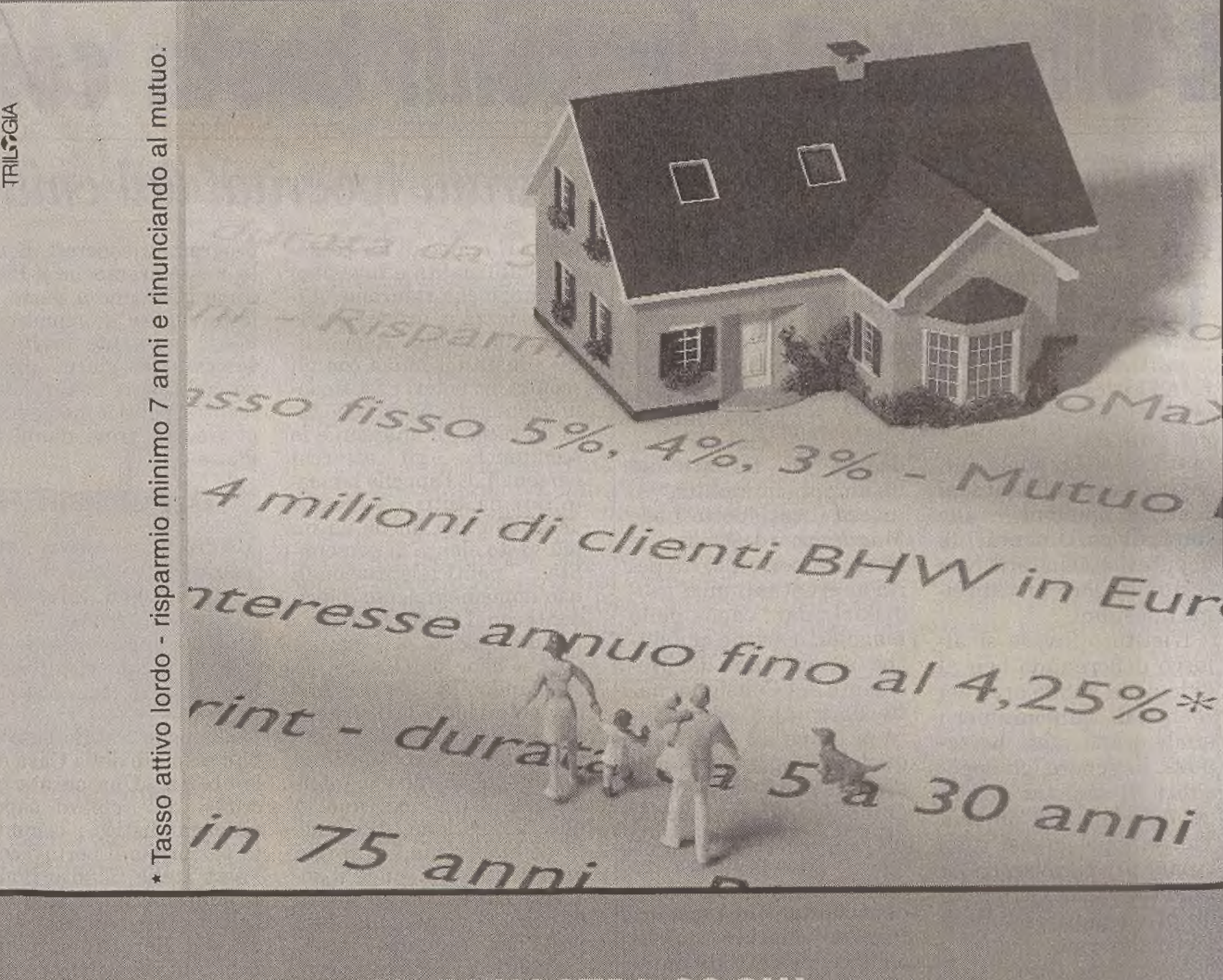
TRIESTE Da oggi pomeriggio «Il Piccolo» è a pagamento anche sul Web. Dopo una prima fase durante la quale i lettori hanno avuto la possibilità di consultare tutte le cronache gratuitamente, adesso per accedere alla versione on-line del quotidiano è necessario registrarsi e abbonarsi. Il servizio, denominato Extra, consente a un prezzo molto vantaggioso di leggere l'intero quotidiano, comprensivo di tutte le edizioni locali, in tre diverse versioni: nel formato con immagini, nella versione Pdf scaricabile e stampabile, nella versione solo testo, leggera e facile da navigare.

Abbonandosi è anche possibile consultare l'archivio del «Piccolo» che, con un comodo sistema di ricerca, permette di visualizzare tutti gli articoli quotidianamente salvati. Queste le tariffe: 11.90 euro per un mese, 57 euro per 6 mesi, 105 euro per 12 mesi. Extra mette a disposizione anche un abbonamento scalare: 14,99 euro per 30 copie o 29,99 euro per 60 copie del quotidiano. Altra novità importante riguarda l'abbonamento telefonico. Ai lettori viene offerta la possibilità di acquistare, attraverso telefono fisso o cellulare, una singola copia consultabile da pc nelle 24 ore successive al primo collegamento. Tale servizio ha un costo di 1,50 euro (Iva esclusa). Per registrarsi e abbonarsi è sufficiente collegarsi al sito de «Il Piccolo» (www.ilpiccolo.it) che, lo ricordiamo, resta ad accesso libero. Entrando nell'area dedicata al servizio Extra e compilando una scheda con i propri dati si ottengono login e password che danno diritto, dopo aver pagato l'abbonamento, alla consultazione del quotidiano. Semplici le formule di pagamento: carta di credito o versamento tramite bonifico bancario e, solo per i residenti in Italia, conto corrente postale.

Chiunque voglia farsi un'idea dei principali avvenimenti del giorno trattati dalla redazione può facilmente visualizzare, sulla home page del sito, di recente rinnovato e arricchito, sia la notizia più significativa selezionata dalla direzione quotidianamente, sia l'immagine della prima pagina nelle due versioni, piccola e grande.

Nella parte gratuita del nuovo sito l'informazione in tempo reale è arricchita di una nutrita sezione di news in diretta dal Friuli Venezia Giulia, dall'Italia e dal Mondo. Notizie scandite minuto per minuto che consentono all'utente di tenersi costantemente aggiornato.

Il sito è dotato anche di un potente database per la ricerca d'informazioni utili sulle principali città del Friuli: dai ristoranti ai trasporti, uffici pubblici, alberghi, numeri per le emergenze, principali eventi culturali. Indirizzi, numeri di telefono, collegamenti Web, e-mail del servizio o dell'evento desiderato sono disponibili in tempo reale. Dalla home page di ilpiccolo.it, collegamenti al network Kataweb, con tanti servizi, dall'economia allo sport, al Trovacinema. Chi ama la multimedialità non rimarrà deluso. La community del «Piccolo» diventa «grande»: attraverso forum, sondaggi, e-mail più spazio al dibattito online e possibilità di esprimere il proprio punto di vista. Ancora, collegamenti alle testate del Gruppo Espresso, da Repubblica.it, a Espressonline, a tutti i quotidiani locali, alle radio Capital, Dee Jay e M2o.



TRILOGIA
* Tasso attivo lordo - risparmio minimo 7 anni e rinunciando al mutuo.

DIAMO UN TETTO AI VOSTRI SOGNI.

BHW è una banca nata in Germania nel 1928 con in testa un'idea molto semplice. Aiutare le persone a realizzare un sogno grande e comune: possedere una casa. Ha aperto diverse sedi in tutta Europa e dal 1997 è presente anche in Italia. BHW mette a disposizione di chi sogna di comprare casa due prodotti.

Il primo è BHWSprint: un mutuo fondiario a tasso fisso e durate dai 5 ai 30 anni. Il secondo si chiama Risparmio Edilizio BHW DispoMaXX: un piano di accumulo con una remunerazione annua pari al 4,25%*, finalizzato all'ottenimento di un mutuo. Il Consulente BHW è a vostra disposizione per elaborare un piano finanziario, per trovare la soluzione su misura, per condividere progetti e realizzare il vostro sogno. Dalle fondamenta al tetto.

Per ulteriori informazioni, chiamateci.

800-999992

BHW
Banca - Mutui - Risparmio Casa
La porta della vostra nuova casa.

Interrogato il rapinatore rimasto ferito: «Non volevamo fare del male a nessuno». Oggi l'autopsia del malvivente ucciso

Pordenone è per la giustizia fai da te

I commercianti scenderanno in piazza solidali con il tabaccaio milanese

De Corato: negoziante e bandito non stanno sullo stesso piano

MILANO «È ingiusto porre sullo stesso piano il rapinatore e il tabaccaio. Chi tra i due è Abele? E chi è Caino?». Questo il commento sulla vicenda del vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato.

«Mi chiedo - ha detto De Corato - in una vicenda di questo tipo chi è la vera vittima? Da una parte abbiamo Giovanni Petrali, onesto lavoratore che si ritrova per la terza volta nel mirino di rapinatori che minacciano la moglie, aggrediscono, percuotono. Dall'altra parte abbiamo i due rapinatori, Alfredo Merlino e Andrea Solaro, entrambi pregiudicati». «È impossibile, e sarebbe anche gravemente ingiusto da parte della società civile, porre sul medesimo piano le due parti coinvolte».

Secondo De Corato l'intera vicenda di piazzale Baracca è lo specchio di una situazione più generale. «Queste cose succedono - ha precisato - perchè in Italia si ha la sensazione diffusa che non vi è mai la certezza della pena». Nella conferenza stampa il vicesindaco ha ricordato infine che, secondo i dati forniti dalla Questura, Milano non è affatto tra le città più a rischio in Italia. «Anzi - ha detto De Corato - il totale dei reati commessi segnala una riduzione rispetto al 2001».

PORDENONE Un commerciante di Milano, Giovanni Petrali, subisce una rapina e spara per legittima difesa, rischiando di diventare, al cospetto della giustizia, un delinquente comune, un omicida. L'Ascom di Pordenone non ci sta e annuncia con una lettera aperta, attraverso il suo massimo esponente, una manifestazione di piazza di solidarietà, anche perché, prima o poi, a trovarsi nella stessa situazione potrebbe essere qualsiasi addetto ai lavori. Il «non ci sto» viene pronunciato dai presidenti della Destra Tagliamento dei tabaccai Fit, Ezio Bordelot, una delle categorie più a rischio e dell'Ascom Alberto Marchiori. «Un episodio - hanno detto i due presidenti provinciali - che innesca nuovi malumori e dissensi nelle nostre categorie che sono pronte a mobilitarsi e scendere in piazza per difendere i colleghi».

I tabaccai e diverse altre categorie commerciali, sostengono i due esponenti del mondo del commercio, vivono assediati nel proprio negozio «nell'attesa purtroppo ricorrente anche nella nostra regione, di rapine ed altri episodi di criminalità».

Fiori a Milano sul luogo dell'uccisione e il rapinatore morto.

Una categoria «sotto stress, priva di ogni misura cautelativa e per questo facilmente colpevolizzata dall'opinione pubblica. In molti casi i nostri commercianti - scrivono Bordelot e Marchiori - rischiano la vita ma, soprattutto, rischiano la galera quando vengono messi dalla magistratura sotto inchiesta per omicidio volontario».

In una lettera aperta l'Ascom sottolinea come nella Destra Tagliamento prima o poi qualcuno si difenderà con le armi

L'associazione di categoria consiglia ancora difese passive come l'uso di casseforti a tempo e l'installazione di video camere, tuttavia «non possiamo impedire che i nostri aderenti si muniscano legalmente di armi a scopo di difesa».

Infine l'invito al mondo politico regionale e nazionale: «In questi giorni si discute molto di immunità parlamentare; crediamo che il tema più attuale da affrontare sia la criminalità e quindi la tutela dei cittadini e dei commercianti».

Intanto a Milano è stato interrogato ieri Andrea Solaro il rapinatore genovese ferito: «Non volevamo far del male a nessuno» ha detto al gip Piero Gamacchio all'ospedale di Niguarda. Il suo avvocato ha spiegato che il giovane è stato sottoposto ad un intervento molto impegnativo e che «ha rischiato anche lui di morire». «Non è stato colpito alla spalla - dice - ma al polmone sinistro, che è stato trapassato in due punti da un proiettile». L'autopsia del bandito ucciso è stata invece rinviata a oggi. L'esame è importante perchè dirà se i due banditi sono stati colpiti all'interno del locale (e quindi colpiti di fronte) oppure se i proiettili li hanno raggiunti all'esterno, mentre fuggivano (in questo caso sarebbero stati colpiti alle spalle). E gli esiti dell'autopsia saranno importanti per stabilire la posizione giudiziaria del tabaccaio.

Intanto a Milano la città si divide. C'è chi dice che Giovanni Petrali ha fatto bene a sparare e chi dice che la sua reazione è stata esagerata.

e.l.

L'EPIDEMIA

A Bruxelles allarmistiche previsioni di Thompson

Il ministro della Sanità Usa: «Sars, in autunno vittime anche in America e Europa»

BRUXELLES L'Europa e gli Usa finora sono stati relativamente risparmiati dalla Sars e ancora non hanno registrato casi mortali, ma le cose potrebbero cambiare da qui all'autunno: è l'avvertimento lanciato oggi dal segretario di stato americano alla Sanità Tommy G. Thompson.

Il ministro Usa, che ieri mattina a Bruxelles ha visto il presidente della Commissione europea Romano Prodi e diversi altri responsabili Ue, ha detto ai giornalisti di non potere escludere che in futuro ci siano anche vittime europee e statunitensi. «Anche se l'epidemia si stabilizzasse ora, potrebbe tornare in autunno: penso che potete aspettarvi morti su tutti i continenti o quasi» ha avvertito Thompson, rispondendo ai cronisti che gli chiedevano se ci saranno vittime anche in Europa e negli Usa. Finora nel mondo le persone uccise dalla Sars sono state 662 - quasi tutte in Cina, Hong Kong e Taiwan - con quasi 8.000 contagi registrati. L'Europa e gli Usa hanno segnalato un numero molto limitato di contagi, e al momento nessuna vittima. In Canada invece l'epidemia ha ucciso 24 persone. Quasi metà dei decessi e due terzi circa dei contagi sono stati registrati in Cina - il paese da cui la Sars sembra essersi diffusa - dove sono morte 294 persone e i casi di infezione sono stati 5.248.

Taiwan resta l'epicentro. Altri 60 casi e 19 morti in tutta la Cina. Il bilancio finora è di 662 decessi e più di 8 mila contagiati

Thompson a Bruxelles ha confermato il timore che la Sars, possa riprendere la sua diffusione nel mondo in autunno.

«Non credo che la Sars se ne stia andando: non sono un dottore, o uno scienziato, ma i miei dottori pensano che anche se la Sars diminuisce ora, può tornare in autunno» ha ammonito. Intanto Taiwan continua a essere l'epicentro dell'epidemia, dove la malattia ha ucciso altre 12 persone nelle ultime 24 ore.

Se il dato di 39 nuovi contagi conferma la gravità della situazione nell'isola - dove il computo delle vittime è salito a 52 e quello delle infezioni a 383, la cronaca segnala una situazione sostanzialmente stabile, con una tendenza anzi al miglioramento in Cina e a Hong Kong, dove finora aveva colpito più duramente il virus.

Taiwan è presidiata.

In Cina nelle ultime 24 ore le nuove vittime della malattia sono state 19, che hanno portato il totale a 294, mentre i nuovi contagi sono stati 60, per un totale di 5.248 casi dall' inizio dell'epidemia. I nuovi decessi sono stati invece due a Hong Kong, dove il totale delle vittime è salito a 253, mentre i nuovi casi di infezione sono quattro per un totale di 1.718. Tanto in Cina quanto a Hong Kong le cifre, secondo gli esperti, confermano che l'epidemia viene contenuta.

I Savoia hanno atterrato a Linate per trascorrere un paio di giorni nel capoluogo lombardo ospiti di amici. Emanuele Filiberto partirà da Brescia nella «Mille Miglia»

Vittorio Emanuele: «È la prima volta che vedo Milano»

MILANO Vittorio Emanuele di Savoia e i suoi congiunti si tratterranno due giorni a Milano, ospiti da amici, per una prima visita della città che non ha mai visto neppure da piccolo. Giunto a Milano in aereo accompagnato dalla moglie Marina Doria, dal figlio Emanuele Filiberto e da Alba Parietti, Vittorio Emanuele si è intrattenuto a parlare di questa sua prima visita.

«È un'altra tappa del mio rientro in Italia. Dopo Roma veniamo a Milano, poi vedrò Torino e così via. A Roma ho lasciato il cuore», dice Vittorio Emanuele uscendo dal terminal dei voli privati di Linate, dove alcuni nobili milanesi hanno inviato due Mercedes, con le quali l'intera famiglia raggiungerà il centro di Milano. «Questa è la prima volta che vengo a Milano - dice - non ci ero mai stato neppure da piccolo». L'aereo con la famiglia Savoia è atterrato mentre su Milano si stava abbattendo un violento temporale e Vittorio Emanuele, ironico, dice: «Siamo arrivati con un bel tempo...». Due giorni a Milano senza appuntamenti ufficiali previsti, ma sembra che l'agenda sia ricca di impegni a carattere strettamente privato. «Ci fermiamo due giorni - dice Vittorio Emanuele - poi io andrò a Brescia ad accompagnare mio figlio che partecipa alla Mille Miglia. Infine con la mia macchina rientrerò a Ginevra». Nel Bresciano dovrebbe essere ospite di un cugino, nipote di Jolanda di Savoia, sul lago d'Iseo.

Mentre Marina Doria stringe la mano a tutti i presenti nel terminal ed Emanuele Filiberto chiacchiera con Alba Parietti, Vittorio Emanuele racconta dell'emozione di essere per la prima volta a Milano: «Abito da alcuni amici, perchè a Milano ne ho tanti e sono contento di incontrarli tutti».

Decalogo ai baristi contro accidentali avvelenamenti

Dopo il caso della giornalista del Tg2 a Fregene che è stata ricoverata grave in ospedale per aver bevuto un liquido detergente servitole in un bar per errore al posto di acqua, ieri un giovane di Menfi in Sicilia si è sentito male dopo aver preso un bicchiere di vino rosso contenente anche una dose di acido cloridrico.

«Istruzioni per l'uso». Si chiama così la campagna informativa che Fipe-Confcommercio e Nas stanno preparando per gli esercenti e i dipendenti dei 120mila bar italiani dopo il fortuito avvelenamento di Fregene. L'obiettivo - spiega Edi Sommariva, direttore generale della Fipe-Confcommercio - è quello di ribadire ad uso e consumo di tutti i dipendenti «le poche regole per l'uso in sicurezza dei detergenti: saranno distribuiti cartelli da affiggere che ricordano di conservare i prodotti lontano dalle bevande, in contenitori appropriati e riconoscibili, di usare detergenti colorati, di non lasciarli mai incustoditi nei pressi del banco. «Il deprecabile incidente di Fregene - conclude Sommariva - è un episodio rarissimo, dal momento che ogni giorno sono 20 milioni i frequentatori dei bar. Eppure è molto grave perchè mina quella fiducia che è alla base del rapporto tra pubblico e esercente».

IN BREVE

L'istituto: «Intervento secondo le regole»

Veronesi indagato per lesioni su denuncia di una paziente operata per tumore al seno

MILANO Il direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia, ex ministro della Sanità, Umberto Veronesi, è indagato dalla Procura di Milano per lesioni colpose in riferimento a una denuncia presentata da una paziente che fu sottoposta a un intervento per tumore al seno il primo luglio del '99 all'Ieo. La donna afferma che non le fu fatto un intervento risolutivo come aveva chiesto, tanto che in seguito dovette essere sottoposta a nuovo intervento all' Ieo nel 2000. Con Veronesi risulta indagato anche un medico anatomopatologo dell'istituto, dott Borsari. L'inchiesta e condotta dal pm Antonio Genna. Breve e lapidaria la reazione dell'Ieo alla denuncia. Due sole righe firmate dal direttore sanitario, Leonardo La Pietra: «L'Istituto Europeo di Oncologia afferma che l'intervento è stato eseguito secondo i protocolli accettati internazionalmente».

Ci sarebbero venti quadri falsi alla mostra su Sironi Il critico Iosimi denuncia fra gli altri Sgarbi e Moffa

ROMA Una ventina di quadri esposti nella mostra su Mario Sironi, allestita a Roma, a Palazzo Valentini, sarebbero dei falsi. Ne è convinto il critico d'arte Gian Carlo Iosimi, che ha sporto una formale denuncia alla Procura della Repubblica di Roma. Secondo Iosimi, il presidente della Provincia Silvano Moffa, promotore della rassegna, il curatore Vittorio Sgarbi, l'organizzatore Esterino Serio, nonchè Maria Stella Margozzi e Romana Sironi (nipote dell'artista) avrebbero consentito all'inserimento nella rassegna di 20 opere contraffatte. «Nessuno è interessato a mettere in giro quadri di Sironi contraffatti», ha replicato Sgarbi.

A Parma pensionato uccide la moglie a colpi di posacenere forse in preda a un raptus

PARMA Una donna di 77 anni, Giuseppina Bertani, è stata uccisa dal marito che l'ha massacrata a colpi di posacenere forse per un raptus. Il delitto è avvenuto attorno alle 17 a Parma nell' abitazione della coppia in via Mordacci 36. L'omicida, Athos Grassi, 79 anni, è stato portato nella caserma dei carabinieri del Comando provinciale di Parma, dove gli investigatori lo hanno interrogato. L'uomo è seguito dal Centro d'Igiene metale dell' Asl di Parma dopo un incidente motociclistico di cui è rimasto vittima nell' ottobre scorso.

La magistratura di Lugano sblocca l'impasse ma gli atti dovranno essere prima visionati dalla procura federale elvetica

Telekom, la Svizzera dice sì alla rogatoria

La prossima settimana la commissione parlamentare sentirà Marini a Berna

TORINO Il caso Telekom Serbia si sblocca. La magistratura di Lugano ha accettato la rogatoria, dopo l'incidente diplomatico delle settimane scorse. E già la prossima settimana la Commissione parlamentare potrebbe andare in Svizzera ad interrogare ancora una volta Igor Marini. Ma non avrà ancora modo di valutare gli atti che secondo il faccendiere proverebbero il pagamento di tangenti a Prodi, Dini e Fassino. Dovranno essere prima visionati dalla procura federale elvetica. La trasferta, che quasi sicuramente sarà guidata dal presidente Trantino, verrà decisa questa mattina nella riunione dell' ufficio di presidenza, alla quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. Si esamineranno anche i primi documenti ricevuti dalla Svizzera che confermerebbero che il faccendiere non mente (ma le carte non si riferiscono direttamente alle tangenti per Telekom Serbia). Si discuterà inoltre dei rapporti con la procura di Torino. Alla riunione, convocata dal presidente Trantino (An) mentre il caso Lugano tiene alta la tensione tra maggioranza e opposizione alla vigilia del voto amministrativo, l'ex sottosegretario Taormina (Fi) insisterà per ottenere la testa del «commissario» diessino Kessler (perchè avrebbe «messo in crisi il prestigio dell'istituzione Parlamento con il comportamento tenuto nella precedente missione Oltralpe) e proporrà di chiedere ai magistrati torinesi di indagare l'ex presidente del consiglio, l'ex ministro degli Esteri e l'ex sottosegretario .

L'opposizione - che nei giorni scorsi aveva minacciato le dimissioni e si era appellata ai presidenti del Parlamento e da Casini hanno ricevuto «garanzie» - rilancia le accuse alla Commissione parlamentare diventata «uno strumento di lotta politica». La Margherita, che aveva disertato la precedente riunione, sarà presente in aula con l'obiettivo - ha detto Lauria - «di far luce su questa squallida e volgare montatura messa in moto da Marini, e verificare se dietro le calunnie ci siano dei mandanti».

Brunella Collini

Sono stati concessi gli arresti domiciliari al fratello del boss Giovanni che uccise il piccolo Michele Di Matteo sciogliendolo nell'acido

Scarcerato Enzo Brusca, Castelli ordina ispezioni

Enzo Brusca scortato all'uscita dalla Questura.

PALERMO La decisione del tribunale di sorveglianza di Roma di concedere gli arresti domiciliari a Enzo Salvatore Brusca, l'assassino del piccolo Giuseppe Di Matteo, riaccende polemiche mai sopite sulla legislazione che riguarda i collaboratori di giustizia. Ma il segnale più forte sull' accaduto viene da via Arenula: il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha infatti chiesto all' ispettorato del ministero di avviare un'inchiesta sulla vicenda allo scopo di verificare se sono state seguite tutte le norme e se sono state contemplate soluzioni alternative alla scarcerazione vista «la particolare complessità delinquenziale» di Brusca.

Franca Castellese, mamma del bambino sciolto nell'acido e moglie del pentito Mario Santo Di Matteo, è una donna lacerata dal dolore, che sintetizza tragicamente le opposte ragioni.

«Non mi interessa - dice all' Ansa - se vengono scarcerati gli assassini di Giuseppe, non me lo restituiranno. Quello che mi interessa è che gli stessi benefici siano concessi al marito Mario Santo che per non ritrattare ha pagato il prezzo più alto, la vita del figlio».

Il piccolo Giuseppe fu ucciso a 13 anni, l' 11 gennaio del '95, dopo 26 mesi di prigionia. Si trattò di una vendetta nei confronti del padre, che aveva accusato il fratello di Enzo Brusca, Giovanni, della strage di Capaci.

Sulla concessione degli arresti domiciliari all' assassino del bimbo, si leva un coro di proteste. Tra i magistrati le uniche voci dissonanti, finora, sono quelle del procuratore della Repubblica di Palermo, Piero Grasso e dell' ex pm della Dda palermitana Alfonso Sabella. Per Grasso «esiste una legge premiale per chi contribuisce con le sue rivelazioni a portare avanti le inchieste su Cosa Nostra», mentre Sabella avverte che «non c'è scandalo, la legge ordina ai giudici di applicare le norme».

Pubblicità

Contro il Rilassamento dell'epidermide del Seno

È arrivata la nuova crema ad effetto tensore

Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sull'epidermide del seno aumentandone la resistenza e migliorandone l'aspetto estetico. Il nuovo preparato contiene un complesso reagente biochimico cellulare che innesca un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che contribuisce a rendere tonica l'epidermide del seno, contrastandone il rilassamento. Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista.

Sconto € 5,00 SIRKY
Scade il 31/12/2003 - I.P. IN FARMACIA
Su 1 confezione di "Compact System"

MIBTEL

0,206%
17549

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,973	10,138	Marengo Svizzero	55,780	64,560
Argento (per Kg.)	127,356	133,968	Marengo Italiano	57,840	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	304,190	339,830	20 Marchi	68,690	81,080

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1732,42	-0,145	Londra Eurotop 100	1794,69	0,485	Singapore Straits T.	1299,23	0,49
Dj Euro Stoxx	197,91	0,081	Madrid Ibex 35	6298,1	0,295	Stoccolma (aff.Gen.)	145,74	-0,817
Dj Euro Stoxx 50	2249,06	0,046	Mosca	758,57	-3,493	Tokio Nikkey	8059,48	0,253
Dublino	4223,3	0,069	Nasdaq Comp (prov.)	1485,52	-0,486	Toronto Tse300 (prov)	6705,37	-0,544
Francoforte Dax Xetra	2838,93	-0,412	Neuer Markt Xetra	447,25	-0,71	Vienna Atx	1313,58	0,166
Lisbona	1592,75	0,398	New York (prov.)	8447,28	-0,543	Zurigo Smi	4514,4	0,557
Londra	3971,6	0,769	Seul Kospi	602,08	0,959			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1644	Corona Norvegese	7,9305
Yen Giapponese	136,3600	Corona Danese	7,4244
Sterlina Inglese	0,7130	Dollaro Canadese	1,5777
Franco Svizzero	1,5123	Dollaro Australiano	1,7756
Corona Svedese	9,1700	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,068%	-0,028%	0,316%	0,004%	0,00%
1,1644	**0,7130**	**136,3600**	**233,1225**	**7,550205**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO RISTRETTO

NUOVO MERCATO

L4 8ANC4 CH3 T1 S4 P4RL4R3 CON 1 NUM3R1

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Il rapporto dell'Istat conferma una forte stagnazione: nel mese di marzo il calo è stato del 3,2 per cento ma su base tendenziale c'è stato un tonfo del 9 per cento

La crisi affonda l'industria: crollano gli ordini

Il mercato interno non tira e l'export va male a causa della divisa Ue forte. La Confindustria attacca la Bce

DALLA PRIMA PAGINA

L'euro corre ma la ripresa non si vede

Richiederebbe anche di specificare ex-ante come le due banche centrali dovrebbero ogni volta coordinare i loro interventi in risposta all'evoluzione relativa delle due economie. Rendere operative e credibili regole simili è ovviamente molto costoso e difficile, prima di tutto sul piano politico. In più questo sistema può anche rivelarsi controproducente se la percezione è che non possa essere sostenibile nel lungo periodo.

Quanto discusso finora ci collega alla seconda grande questione. Se la Bce non deve preoccuparsi dell'apprezzamento dell'euro, neanche quando rischia di far rallentare troppo l'economia, vuol dire che gli obiettivi di crescita non devono riguardare mai la condotta della politica monetaria? E inoltre: non è forse vero che in passato e in più di una occasione, la Fed ha dato l'impressione di intervenire avendo in mente le sorti dell'economia reale e non solo dell'inflazione?

Il problema è ancora una volta quello della credibilità e della trasparenza. Il capitale di credibilità della Fed è così grande che la banca centrale americana può permettersi anche di suggerire interpretazioni ambivalenti sui propri obiettivi di fondo. Prima, l'enfasi era sulla stabilità dei prezzi; dopo il ridimensionamento delle Borse, si è spostata sulla stabilità finanziaria, ora sembra concentrarsi sulla crescita fiacca. In sostanza, per la Fed è possibile essere molto più flessibile della Bce, che, suo malgrado, sta ancora attraversando la fase infantile.

È sicuramente vero che all'economia europea gioverebbe, ai fini congiunturali, una condotta più espansiva della politica monetaria. Ma sarebbe molto rischioso dare l'impressione di farlo esplicitamente come misura reattiva alla debolezza dell'economia reale. La Bce dovrebbe invece allargare il dibattito di politica monetaria ai rischi di deflazione. Sarebbe un buon modo per ottenere due obiettivi con una sola mossa: scongiurare una deriva giapponese in Germania e giustificare politiche espansive ormai difficilmente rinviabili.

Tommaso Monacelli
**docente di Economia monetaria all'università Bocconi di Milano*

ROMA Scendono gli ordinativi, segnale economico importante per stabilire la stagnazione dell'economia. L'Istat rileva che nel settore industriale gli ordinativi a marzo sono scesi del 3,2 per cento rispetto al mese precedente. Su base tendenziale, se il trend si mantenesse per tutto l'anno, si potrebbe parlare di un vero crollo della produzione con una flessione del 9 per cento. Gli ordinativi non registravano una variazione tendenziale cosë negativa dal mese di dicembre del 2001, nel quale si era avuto un calo del 13,5 per cento.

Questo calo significa che il mercato interno non tira e che le esportazioni vanno male. Infatti l'Istat sottolinea che la flessione del mercato interno è dell'8,1 per cento e di quello estero dell' 11,1 per cento. Ancora un dato Istat: nei primi tre mesi del 2003, rispetto all'anno precedente, la diminuzione tendenziale degli ordinativi è stato del 5 per cento, con un calo del 4 per cento del mercato interno e del 7,2 per cento dall'estero.

Settore in crisi per eccellenza è quello delle macchine e apparecchi meccanici che nel complesso hanno segnato un meno 19,4 per cento. L'auto è in grande frenata con un meno 8,9 per cento del fatturato e del 10,4 per cento degli ordinativi rispetto a marzo del 2002. Ritocchi verso l'alto solo nel settore della produzione di metallo (+0,6 per cento) e nella fabbricazione delle fibre sintetiche (+0,5 per cento). Vanno male anche le industrie tessili (-13,1 per cento), le tradizionali industrie di pelli e scarpe (-11,4 per cento), e le industrie di mezzi di trasporto (-7 per cento).

Le cose volgono al peggio, insomma. Non se lo possono nascondere gli industriali anche se elevano la recentissima forza dell'euro alla massima responsabilità per la stagnazione delle esportazioni. «La cosa potrebbe diventare molto grave» dice Guidalberto Guidi vicepresidente della Confindustria per le relazioni industriali «è un momento molto difficile per tutta l'economia internazionale, ma la situazione europea è aggravata dall'euro che sta diventando e, uso un eufemismo, un problema molto serio». L'industriale attacca il governatore della Bce che non interviene con un taglio dei tassi bancari e, in questo modo, tiene alto il costo del denaro e non facilita le imprese in un momento in cui le esportazioni risultano in difficoltà per l'apprezzamento dell'euro. «Oggi è incomprensibile un euro così forte, noi avremo svantaggi drammatici dal rafforzamento del dollaro», conclude.

Anche i sindacati naturalmente pensano che l'economia vada male e si prospettino giorni non rosei. Lo dice Guglielmo Epifani (Cgil) denunciando che il «governo sembra impegnato in tutte altre cose e non si occupa né di sviluppo né di lavoro e questo è il vero problema per il paese».

a.f.

Crollano gli ordinativi dell'industria in marzo.

Intanto la Uil chiede di allentare i parametri di Maastricht per rilanciare gli investimenti, ma ad avviso degli industriali «sarebbe una mossa pericolosa».

Monito di Bruxelles all'Italia: «No alla finanza creativa»

ROMA La Commissione europea torna a mettere in guardia dalle misure «una tantum» e dalla cosiddetta «contabilità creativa» quando si mettono a punto i bilanci pubblici. Una politica economica e fiscale basata su questi presupposti, a giudizio dei tecnici della Ue, rischia di «rendere illusorio ogni aggiustamento fiscale» oltre a portare a «una mancanza di trasparenza che si traduce in una perdita di fiducia da parte dell' opinione pubblica nei confronti delle azioni di governo».

Sul piano tecnico questi aggiustamenti sono però particolarmente pericolosi perchè «riducono temporaneamente deficit e debito, ma senza migliorare il valore netto del settore pubblico» nè aggredire le ragioni del disavanzo. E nel tempo tutto ciò provoca «la necessità di interventi di aggiustamento strutturale una volta che le misure temporanee cessano il loro effetto». Un richiamo che arriva alla vigilia delle nuove pagelle Ue sui bilanci dei singoli Stati alle prese con le difficoltà di una ripresa che non arriva, complicando il percorso del risanamento.

Ieri in Italia si è aperto un nuovo dibattito sull'allentamento del patto di stabilità. È stato il segretario generale della Uil a rilanciare il grido «dimenticare Maastricht», prontamente rintuzzato da Confindustria. Per Angeletti a questo punto sono necessari «politiche espansive che punti sugli investimenti pubblici. E se ciò comporterà lo sforamento dei parametri del patto di stabilità, ben venga la messa in discussione di Maastricht. Il rischio è di spingere il Paese alla recessione».

Una ricetta giudicata pericolosa dal direttore generale di Confindustria Stefano Parisi. «Le condizioni del quadro internazionale - ha detto il direttore generale della Confindustria Stefano Parisi - non ci lasciano bene sperare. Il rapporto tra euro e dollaro non favorisce le imprese europee». E per rilanciare l'economia dell'area, secondo Parisi sarebbe utile un cambio di rotta della Bce nel senso dell'allentamento della stretta monetaria. Le istituzioni italiane ed europee - sostiene - dovrebbero premere sulla Bce «perchè cambi politica e capisca che lo sviluppo è più importante del tasso di inflazione. Bisogna riflettere. In molte aree c'è un rischio di deflazione».

Sullo sfondo continua a tener banco la questione della forza dell'euro che rischia di avere ricadute pesanti sulle esportazioni e la competitività di molti Paesi europei. Una prospettiva cui non credono i Governi ne la Banca centrale. Anche ieri il Governatore della Banca di Francia Jean Claude Trichet ha ribadito che «un euro forte e stabile è nell'interesse dell'Europa». Considerazioni che la Commissione europea sembra condividere.

p.tav.

Stefano Parisi

La difficile congiuntura economica in regione vista dal colosso bancario che controlla la ex CrT

Unicredito: al via il nuovo piano di riassetto A Trieste consumi fermi, è corsa ai mutui

Stamane il cda

Il piano Lucchini: da 10 mila a 6.100 dipendenti entro il 2009

MILANO I circa 10.000 dipendenti del gruppo Lucchini sono destinati a scendere di 2.000 unità entro il 2007 e di altri 2.000 per il 2009. Dovrebbe essere questo il risultato delle dismissioni in programma e delle operazioni di efficienza previste nel piano di ristrutturazione, secondo il quale «le operazioni di efficienza saranno prevalentemente realizzate senza ricorso a misure straordinarie».

Nel dettaglio nel 2.300 sono indicati, nel piano, 9.800 addetti, 8.300 nel 2004, 8.100 nel 2005, 7.950 nel 2006 e 7.850 nel 2007. Nel 2009, a fronte di un fatturato che rimarrà pressochè stabile a 2 miliardi di euro, il gruppo siderurgico avrà 6.100 dipendenti.

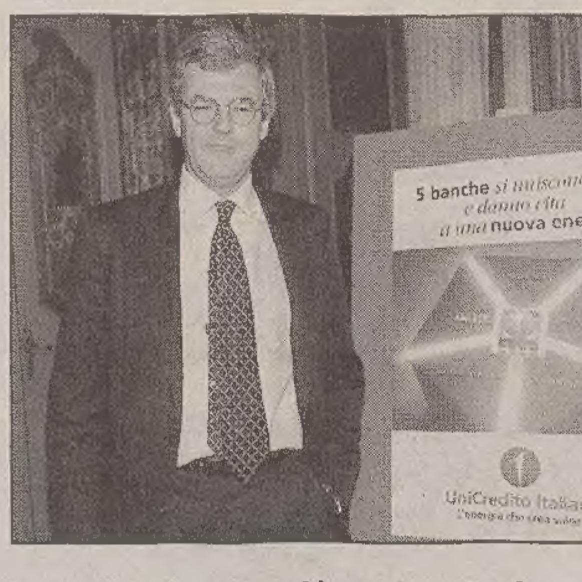
Intanto appuntamento stamane a Brescia per il cda della Lucchini, chiamato a fare il punto sulle risposte delle banche al piano di ristrutturazione preparato da Lazard con la consulenza di Enrico Bondi e a dare il via libera al bilancio 2002. Tuttavia, a dispetto delle attese e della richiesta del gruppo alle banche creditrici lo scenario che si profila - secondo fonti finanziarie - è quello della riconvocazione del consiglio.

TRIESTE La crisi sui mercati finanziari, il crollo dei consumi, i timori di deflazione, la stagnazione del sistema produttivo: per famiglie e piccole e medie imprese sono tempi difficili. Il sistema bancario, dopo l'ondata di fusioni e ristrutturazioni degli ultimi anni, ha intanto cambiato aspetto. Scompaiono marchi storici e le banche diventano «glocal»: forti radici nel tessuto economico locale al servizio di un nuovo assetto controllato dai grandi gruppi.

Unicredito, il colosso bancario guidato da Alessandro Profumo, in Friuli Venezia Giulia controlla 160 sportelli, il 40 per cento del mercato del credito regionale. In questi giorni su scala nazionale è partita lunedì l'operazione «confronto con il cliente» che coinvolge contemporaneamente le 2.752 agenzie del gruppo nato dalla fusione di Credito Italiano, Rolo, Cariverona, CrTorino, Cassamarca, Caritro e Cassa di risparmio di Trieste. È il primo test in presa diretta sul territorio dopo la riorganizzazione del gruppo, partita nel gennaio scorso, sulla base del progetto S3 con la creazione di tre nuove aziende bancarie specializzate.

Renato Inglese, già responsabile della clientela retail nella vecchia struttura CrT, guida come condirettore regionale le 40 filiali di Unicredit Banca a Trieste e 14 in provincia di Gorizia. Il quartier generale triestino appartiene alla Direzione territoriale Veneto Orientale che comprende anche gli sportelli ex Rolo in Friuli (una settantina) e quelli della potente Cassamarca nel trevigiano. A Trieste la riorganizzazione del gruppo ha creato nella fase iniziale disorientamento fra la clientela: «Temevano che cambiasse il rapporto di fiducia con l'istituto. Pensavano che la banca non fosse più autonoma. Una preoccupazione che poi si è rivelata infondata. Oggi il cliente chiede soprattutto tempestività nelle comunicazioni e prodotti adeguati». Di fatto ci sono stati alcuni disservizi iniziali, legati all'avviamento del progetto di riorganizzazione: «Abbiamo avuto qualche problema iniziale legato alla tempistica dell'invio degli estratti conto. Ma è stato tutto risolto a fine anno».

Nel 2002 la raccolta diretta di Unicredito in Friuli Venezia Giulia è stata pari a 2,4 miliardi di euro mentre quella indiretta ammonta a 4,7 miliardi. La banca triestina si conferma un «forziere» di primissimo piano con 877 milioni di raccolta diretta (784 a Udine, 531 a Pordenone, 186 a Gorizia) e 114.773 clienti con una raccolta indiretta pari a circa 1,5 miliardi. Anche dall'osservatorio Unicredito arriva la conferma che c'è una fortissima liquidità in giro: «È tendenzialmente in crescita -afferma Inglese. Il quadro difficile dei consumi spinge i risparmiatori a congelare i propri risparmi, la gente spende poco, le famiglie restano prudenti. Un indice di questa situazione, determinata dalla crisi economica, proviene dalla corsa ai mutui per la casa. Il mattone diventa bene rifugio: nel nostro istituto registriamo una buona domanda delle operazioni a medio termine con trend di crescita a due cifre».



L'a.d. di Unicredito, Alessandro Profumo.

Unicredit Banca registra in regione un livello degli impieghi a breve termine pari a 409 milioni di euro (1,2 miliardi a lungo): «Ci sono segnali di crescita moderata -afferma Inglese. Tuttavia in regione il livello degli impieghi resta basso. I consumi stentano a decollare anche a Trieste, città che vive soprattutto di commercio e servizi». C'è insomma cautela, prudenza da parte di famiglie e investitori. Ci sono timori di una impennata delle sofferenze? «A Trieste non vedo segnali di una ripresa delle sofferenze. Piuttosto direi che siamo di fronte a un livello di stagnazione diffuso che riguarda tutto il Nordest soprattutto per quanto riguarda le piccole e medie aziende che fra uno o due anni potrebbero registrare criticità». Il rapporto con il risparmio gestito, agli sportelli bancari, ha subìto negli ultimi anni duri contraccolpi dopo le cocenti delusioni patite dai piccoli risparmiatori: «Per noi è centrale il dialogo con il cliente -risponde Inglese. È vero che nel passato le banche sono state messe sotto accusa. Ci sono stati episodi come quello dei «bond» argentini che però hanno soltanto «sfiorato» Trieste. In generale è essenziale un rapporto di fiducia e di trasparenza, con una offerta di prodotti a capitale garantito. Oggi i risparmiatori chiedono soprattutto una rete di protezione contro i rischi. Unicredit Banca, con un migliaio di consulenti, può dare risposte adeguate».

Piercarlo Fiumanò

da venezia per
praga dal 23.06.03
londra gatwick
francoforte hahn
madrid
parigi beauvais
alghero
brindisi
cagliari
catania
olbia
palermo
voli a partire da
9,99* €
sola andata

Il made in Italy non è mai stato così conveniente.

Tariffe eccezionali su tutte le nostre rotte nazionali e internazionali. Acquista il tuo biglietto sul sito www.volareweb.com, chiama il nostro Call Center oppure rivolgiti al tuo agente di viaggio di fiducia.

899 500 030* | www.volareweb.com | Volareweb.com low cost made in Italy

*Praga, Olbia, Palermo da 9,99€-Londra da 19,99€-Parigi, Alghero, Cagliari, Catania, Francoforte, Brindisi, Madrid da 29,99€. Tasse aeroportuali escluse. Prenotabili entro il 31/5/03 (entro il 30/6/03 per Praga). Valide per voli dal 5/5/03 al 30/6/03 (dal 23/6/03 al 25/10/03 per i voli verso Praga). Soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti. Spese amministrative 5€ per transazione. Supplemento security 3€ per tratta. Costo della chiamata al Call Center da rete fissa 0,80€/min+IVA, 0,103€+IVA alla risposta. Da rete mobile i costi variano in funzione delle tariffe del vostro operatore. Volareweb.com è un marchio di Volare Airlines.

La Corte europea dà ragione al legale che difende a Lussemburgo anche la denominazione Tocai friulano

Grana e prosciutto di Parma salvi

I due gioielli alimentari made in Italy tutelati da concorrenze straniere

Forme di Grana: si potranno confezionare solo in Italia.

LUSSEMBURGO Per mantenere la loro reputazione di prodotti di alta qualità, il Grana padano e il Prosciutto di Parma da oggi potranno essere rispettivamente grattugiati e affettati solo nelle zone di produzione di origine. A stabilirlo è una sentenza della Corte di giustizia della Ue di Lussemburgo, che ha così messo la parola fine a due contenziosi giuridici con società francesi ed inglesi, che si trascinavano da anni, ribaltando il giudizio dell'avvocato generale della Corte. Il 25 aprile scorso, infatti, Siegbert Alber sostenne nelle sue conclusioni che «la tutela garantita dalla denominazione d'origine protetta non si estende all' esigenza di affettare e di confezionare, o rispettivamente, di grattugiare e confezionare, il prodotto nella zona di produzione». La sentenza afferma che «il mantenimento della reputazione del formaggio Grana Padano e del prosciutto di Parma giustifica che si proceda rispettivamente alla grattugiatura e all'affettamento, nonchè del suo confezionamento, nelle zone di produzione».

Secondo la Corte, l'esigenza di tutelare la qualità dei due prodotti, punti di eccellenza del made in Italy, è superiore alla necessità di non porre limiti alla libera circolazione delle merci nell' Unione. Del resto - ricordano i giudici - è lo stesso Trattato Ue a stabilire alcune deroghe, tra cui la protezione della proprietà industriale e commerciale.

«La sentenza è destinata a fare giurisprudenza», rileva Fausto Capelli, legale dei due Consorzi di tutela e che è anche il legale che sostiene davanti alla Corte europea il diritto del Friuli Venezia Giulia a mantenere la denominazione Tocai.

L'Italia, che ha salutato la sentenza come una grande vittoria, è pronta a altre battaglie. La prossima riguarderà molti oli di oliva Dop, che i produttori chiedono di imbottigliare nelle zone di produzione. L'obiettivo è assicurare i consumatori che i prodotti preimballati acquistati siano originali, genuini e garantiti da un rigoroso sistema di controllo. Contro i trasformatori improvvisati e il rischio di truffe. La decisione non ha valore retroattivo. Per questo, Capelli parla di «sentenza salomonica». I giudici chiedono infatti che sia data ampia pubblicità alle disciplinari della Dop (Denominazione origine protetta) del Grana padano e del prosciutto di Parma che richiedono esplicitamente che la grattugiatura e l'affettamento avvengano nella zona di produzione. «Si tratta comunque di una battaglia vinta al 100%»,dice Capelli. «Più nessuna azienda potrà commercializzare Grana padano o Parma che non siano stati grattugiati o affettati nelle zone tipiche».

Per il Grana padano il contenzioso era stato sollevato dalla società italiana Biraghi, produttore del formaggio in Italia, e dalla società francese Bellon, importatore e distributore esclusivo dei prodotti Biraghi per la Francia, alleate contro la ditta francese Ravil che importa, grattugia, preconfeziona e distribuisce in Francia il Grana padano, commercializzato con la denominazione Grana padano rapè frais. Per la causa relativa al prosciutto di Parma, è stato il Consorzio di tutela dei produttori ad aprire una causa legale in Gran Bretagna contro i supermercati Asda.

Marisa Ostolani

AGROALIMENTARE

Uno scudo alla «pirateria» industriale

La Ue concede marchi Doc a orecchiette e bucatini imitati in tutto il mondo

ROMA Un marchio Doc anche per orecchiette, tortellini e bucatini. A aprire la strada al riconoscimento europeo di alimento di origine controllata per le paste tradizionali italiane è l' Unione europea che ha esteso anche a questi prodotti la possibilità di ottenere l' iscrizione al registro comunitario delle denominazioni (Dop e Igp) che ne garantisce la qualità, l' origine e la protezione dalle imitazioni. Dopo il vino, l'olio, i formaggi, l'ortofrutta, i salumi e i prosciutti, anche le paste tradizionali potranno dunque fregiarsi della prestigiosa registrazione comunitaria che, come tiene a sottolineare la Coldiretti, assicura la riserva nell' uso della denominazione ai prodotti che rispondono al disciplinare di produzione approvato e la protezione d'ufficio contro qualsiasi iniziativa che possa indurre in errore i consumatori sulla reale origine del prodotto.

Si tratta certamente di una opportunità per l' Italia che è il primo produttore di pasta a livello mondiale e il più ricco di specialità tradizionali legate al territorio che meritano di essere valorizzate a livello internazionale. «Ma il nemico giurato è la pirateria agroalimentare - ricorda la Coldiretti - che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che richiamano il nostro Paese». Dagli spaghetti alla bolognese, presenti nei ristoranti in tutto il mondo tranne che a Bologna, alle fettuccine Alfredo, un 'must' del falso made in Italy all' estero, si tratta di alimenti che non hanno nulla a che vedere con la realtà produttiva nazionale e che ingannano i consumatori e danneggiano le imprese.

Sono centinaia i casi di pirateria che riguardano il piatto principe dell' alimentazione italiana e per scovare questi 'falsì non occorre recarsi all'estero, ma è sufficiente una breve navigata in internet su siti come www.tuttopasta.com.au/ in Australia, dove è possibile acquistare dei 'fusilli sicilianì pronti al pasto che, però, non hanno la forma dei fusilli o, sempre sull'isola dei canguri www.san-remo.com.au per comprare la pasta al pollo e funghi. In America Latina il sito messicano www.laitaliana.com.mx/ offre diversi prodotti con la sua marca ItalPasta, mentre in Venezuela www.parmigiana.com vende pasta fresca e secca di vario tipo. Più a Nord, negli Stati Uniti, è possibile acquistare pasta nel sito www.artistapasta.com, mentre nei pressi di Chicago, c'è www.italiafoods.com specializzato in tortellini e ravioli.

Il consumo nazionale di pasta alimentare, secondo i dati diffusi dalla Coldiretti, è di quasi 1,6 milioni di tonnellate per un valore di oltre 2 miliardi di euro e un consumo annuale per persona di 28 kg, tre volte superiore a quello di uno statunitense, di un greco o di un francese, cinque volte superiore a quello di un tedesco o di uno spagnolo e sedici volte superiore a quello di un giapponese.

La Coldiretti esulta: siamo i primi produttori mondiali e le brutte imitazioni danneggiano le aziende

Il Carroccio non trova riscontro alle richieste degli allevatori. Il ministro Alemanno conferma che il decreto sulle multe dilazionate sarà blindato in aula

Quote latte: la Lega si defila, oggi il voto di fiducia

ROMA Oggi i deputati della maggioranza sono costretti a votare la fiducia al governo perché non è stato superato il dissenso della Lega sul decreto delle quote latte. Il Carroccio dirà se e perché fa parte della coalizione con tre ministri, ma è probabile che si asterrà nella votazione finale, su un provvedimento che una parte degli allevatori, suoi militanti ed elettori, non condivide.

Il ministro Giovanardi ha detto che il governo ha fatto ricorso al voto di fiducia, date "le circostanze". Parole che hanno il sapore di un eufemismo. In realtà la fiducia è un escamotage, che consente alla Lega di dissentire sul merito e di fare professione di lealtà governativa. Il ministro per le politiche comunitarie, Alemanno, ha detto che la fiducia è stata chiesta "per garantire il numero legale e evitare l'assenteismo in periodo elettorale". E' un'allusione alle vicende della scorsa settimana, quando le votazioni furono sospese perché una verifica del numero legale avrebbe mandato "sotto" la maggioranza di governo, alle prese con l'ostruzionismo del Carroccio.

Il leghista Bricolo ha ricordato, con dispetto, che quel rischio fu dovuto non alle assenze della Lega, ma a quelle di An, il partito di Alemanno, e alla latitanza dei centristi Udc. Il deputato bossiano, la cui tesi è stata avallata dal capogruppo Cè, ha reso esplicite le riserve sul voto finale della legge, che, fatta salva la fiducia, potrà essere di astensione della Lega, "se passeranno le nostre istanze". "Come minimo" il Carroccio si asterrà, dice anche il capogruppo, che lascia uno spiraglio per il voto a favore del "migliore compromesso possibile". Nel decreto, ci sarà la rateizzazione trentennale, a tasso zero, delle multe pregresse, e un metodo diverso per la riassegnazione delle quote revocate.

La soluzione tecnica è quella di un maxi-emendamento. Nel merito, lo contesta il capogruppo ds, Violante, sostenendo che l'accordo di sostanza non c'è, perché la Lega "sta proteggendo gli allevatori che hanno violato la legge e penalizzando chi l'ha osservata".

Renato Venditti

Mucca pazza in Canada, gli Usa bloccano le importazioni

Mentre al Salone Eurocarne che si svolgerà a fine maggio a Verona verrà presentato un sondaggio che fotografa la ripresa di fiducia dei consumatori italiani verso la bistecca, ieri gli Stati Uniti hanno temporaneamente bloccato le importazioni di bovini e carne bovina dal Canada dopo che le autorità di Ottawa hanno segnalato un caso di «mucca pazza» nella provincia dell'Alberta. Lo ha annunciato il ministro dell'agricoltura statunitense Ann Veneman, precisando che gli Stati Uniti non accetteranno «nessun prodotto d'origine ruminante» dal Canada fino a nuove disposizioni.

Le autorità del Canada hanno infatti denunciato un caso di encefalopatia spongiforme bovina (Bse). L'animale colpito dal «morbo della mucca pazza» aveva otto anni ed era stato allevato a Fairview, nello stato dell'Alberta. Anche se il governo canadese assicura che si tratta di un caso isolato, gli Stati Uniti hanno immediatamente preso contromisure.

Il primo caso di mucca pazza mai registrato nel Nord America dal 1997 e la decisione del giudice della Contea di Cook su come dividere il pagamento di un risarcimento da 10 milioni di dollari imposto nelle scorse settimane per avere fuorviato i consumatori sulla cottura delle proprie patatine fritte, sono costate sempre ieri uno scivolone in Borsa per il titolo Mc Donald's. La prima catena di ristorazione veloce al mondo ha ceduto sul mercato di Wall Street, il 3,52%.

La Cassazione: libera circolazione dei marchi griffati

Non è reato, all' interno della Comunità Europea, vendere capi di abbigliamento griffati senza il consenso, o contro il divieto, del titolare del marchio. Lo afferma la Cassazione che ha respinto un ricorso presentato dalla Procura di Padova e dalla «Timberland Company». Il noto marchio di calzature e abbigliamento per il tempo libero si era, infatti, costituito parte civile contro un commerciante accusato di contraffazione per aver rivenduto in Italia alcune migliaia di scarpe Timberland acquistate in Gran Bretagna in base a un contratto di compravendita che ne limitava la commercializzazione al Sud Africa e al mercato extra europeo.

Il negoziante era stato assolto dal Tribunale di Padova e contro questa assoluzione la Procura e la Timberland hanno protestato, con un ricorso, innanzi alla Suprema Corte. Ma a avviso del Palazzaccio «nessuna norma sanziona penalmente l' uso non autorizzato di marchi o segni distintivi autentici per sovrapproduzione, ovvero per superamento dei limiti quantitativi di concessione nell' uso del marchio, onde il fatto può rilevare solo come illecito civile». Invano, dunque, il pm e i legali del noto marchio hanno fatto presente che la controversia riguarda «una rilevante questione di diritto, che ha caratteri di novità ed attualità e scaturisce dagli effetti della cosiddetta globalizzazione del mercato».

RENAULT

www.missionrenault.it

OBIETTIVO: AVERE LA TUA RENAULT CLIO A € 8.850,00*

STRUMENTI: RISPARMIO DI € 1.400,00 E IN PIU' FINANZIAMENTO FINO A 36 MESI TASSO ZERO _ ANTICIPO ZERO**

TEMPO: ENTRO IL 30 GIUGNO

MISSION_RENAULT

MODELLO	PREZZO	RISPARMIO	ANTICIPO	TAN	N° RATE	MAXI RATA FINALE
CLIO ACCESS 1.2 3p	€ 8.850,00	€ 1.400,00	0	0	36	0

*PREZZO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE ANCHE CATALITICO. È una nostra offerta valida fino al 30 giugno 2003.

**Esempio di finanziamento: Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V, prezzo promozionale chiavi in mano € 8.850,00 con IVA compresa e IPT esclusa; importo massimo finanziato € 8.850,00; 36 rate da € 245,83; TAN 0%; TAEG 1,31%. Anticipo 0 valido solo per le versioni pubblicizzate. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 giugno 2003.

È una iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030
Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481.522211

PACE & COCOLIN
Via Aquileia, 108 - Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431.35159 - 0431.32620

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

MINORANZA La commissione per le nazionalità della Camera di Stato ha analizzato il calo di italiani e magiari

Censimento: «Schiaffo alla Slovenia»

Gli errori nella politica etnica penalizzano Lubiana secondo la deputata Poszonec

TRIESTE «I risultati di questo censimento costituiscono uno schiaffo alla Slovenia». Non ha usato il fioretto Marjia Poszonec, deputato al seggio garantito per gli ungheresi del Parlamento sloveno, commentando il fortissimo calo di coloro che si sono dichiarati di questa etnia alla rilevazione effettuata nel 2002 (1757 in meno, rispetto al '91, su 8000). Uno schiaffo perchè evidentemente il clima generale nel Paese non è favorevole ai gruppi etnici minoritari. E l'elenco dei perchè è stato fatto lucidamente e duramente da Roberto Battelli, collega italiano della Poszonec, commentando al calo che ha interessato i connazionali (701 in meno, rispetto al '91, su 2959).

Un elenco snocciolato alla seduta di ieri della Commissione per le nazionalità del Parlamento di Lubiana, riunitosi proprio per esaminare i dati del censimento. Battelli, che è anche presidente della Commissione, ha ricordato: che i connazionali hanno difficoltà a trovare un lavoro nella propria lingua; che si è fortemente ridotta mobilità dalla Croazia (dopo l'istituzione del confine tra i due Paesi che ha diviso la comunità nazionale); che ci sono state pesanti difficoltà di registrazione incontrate dall'Unione italiana (l'istituzione che rappresenta i connazionali sia in Croazia sia in Slovenia) e dalle Comunità; che la minoranza è assente nei programmi scolastici per la maggioranza. E ancora Battelli ha sottolineato il costante collegamento dei diritti degli italiani con quelli della minoranza slovena in Italia, quasi che i connazionali oltre confine dovessero espiare una «colpa collettiva». E infine l'assoluta indifferenza dei media di stato sulla questione dei gruppi etnici non sloveni. Per non parlare di come viene vista l'Italia, in generale, sui media sloveni, sempre aprioristicamente critici. Insomma, secondo Battelli, esiste «un clima che scoraggia le minoranze», nonostante gli alti standard di tutela che Lubiana sbandiera soprattutto nelle sedi internazionali.

«A questo punto – ha sottolineato Maurizio Tremul, presidente dell'Ui – il governo sloveno deve riflettere sul perchè risulti poco attraente dichiararsi italiani». Non basta evidentemente il rispetto formale delle norme di tutela, è necessario che cambi la mentalità nei confronti dei gruppi etnici minoritari e, in particolare, degli italiani.

Un discorso che vale anche per gli ungheresi: la Poszonec ha delineato una situazione «catastrofica». E anche per le altre etnie, come quella rom, che incontra gravi difficoltà già per vedersi garantite le tutele che la legge riconosce.

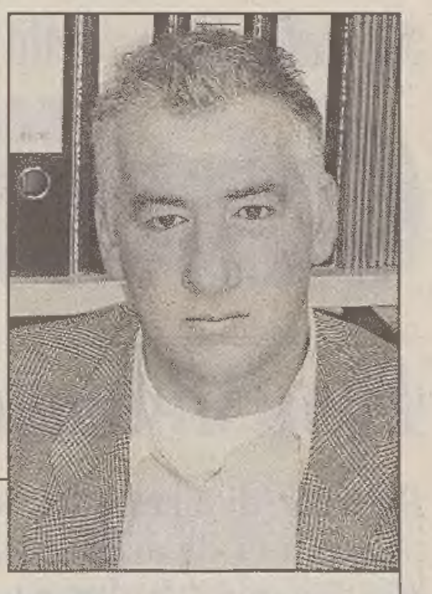
A conclusione da Majda Potrata un'esortazione importante: il livello di tutela non deve subire riduzioni malgrado il calo degli aventi diritto. Sarebbe infatti gravissimo che la debacle numerica desse il destro per diminuire le garanzie di cui godono le minoranze in Slovenia, che già devono confrontarsi con un ambiente sociale che oscilla tra ostilità e indifferenza.

Pierluigi Sabatti

MINORANZA Le ragioni del disastroso risultato del voto per i Consigli in Croazia secondo il deputato al Sabor, Radin

Elezioni fallite? «Erano preparate male»

Il deputato Furio Radin.



L'on. Roberto Battelli.

POLA Secondo il deputato del gruppo nazionale italiano al Sabor (il parlamento di Zagabria) e presidente della Commissine parlamentare diritti umani e minoranze, Furio Radin , le disastrose elezioni di domenica scorsa per i Consigli e per i rappresentanti delle etnie sui territori delle autonomie locali, cadute nell' indifferrenza generale degli elettori, sono fallite perchè «il governo non si è conusultato nè con le comunità nazionali nè con la preposta commissione parlamentare, e perchè sono state convocate in fretta e in modo confuso, tra l'altro senza alcuna pressione internazionale».

«Quasi si fosse voluto che le minoranze disertassero queste elezioni - ha dichiarato ieri Radin in una conferenza stampa a Pola, alla quale è seguito un incontro in serata alla Comunità degli italiani di Fiume dedicato allo stesso tema - probabilmente volute dal governo più per togliersi un sassolino dalla scarpa che per reale interesse o conoscenza delle necessità dei gruppi nazionali».

«Gli italiani non hanno boicottato le elezioni - ha ribadito Radin - semplicemente non si sono presentati perchè sono state organizzate male. A questo punto, per limitare al minimo i danni - ha aggiunto il deputato connazionale - è necessario indire nuove elezioni, o, al limite, elezioni supplettive, questa volta però preparate a regola d'arte. Se così fosse, non vi sarebbe nulla da obiettare - ha concluso Radin - e vi parteciperebbero anche gli elettori di nazionalità italiana».

In base ai dati trasmessi dalla commissione elettorale della Regione Istria, l'affluenza finale alle urne nella penisola è stata del 9,55 percento (1342 votanti su 14827 aventi diritto). Per l'unica lista di candidati italiani in Istria, quella presentata a Umago, sonò andati a votare soltanto 24 connazionali. Bassa affluenza di votanti italiani anche a Pakrac (Slavonia), appena lo 0,73 per cento. La missione croata dell' Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, ha intanto dimostrato preoccupazione per il basso interesse degli elettori delle etnie nei confronti di queste prime consultazioni minoritarie in Croazia, e ha chiesto al governo di Zagarbia di organizzare delle elezioni aggiuntive laddove non si è votato.

Per quanto riguarda le forze politiche da registrare le curiosa dichiarazione di Mato Arlovic, esponente del partito socialdemocratico del premier Racan, e vice presidente del Sabor, secondo il quale la scarsa affluenza alle urne è la conseguenza del rifiuto a identificarsi come appartenenti alle minoranze, una scelta, ha rilevato, a favore della società civile.

i.b.

FIUME Il Parlamento croato sta per adottare norme severissime contro chi produrrà alimenti avariati mentre il sindaco di Umago, Bassanese, difende gli hotel della sua città

Intossicazioni: alberghi e ristoranti rischiano la chiusura

L'hotel Istra di Umago, «difeso» dal sindaco Bassanese.

FIUME Pugno di ferro in Croazia contro i responsabili di intossicazioni alimentari. Il mese prossimo il Sabor (il Parlamento croato) dovrebbe promulgare la nuova legge sugli alimenti che prevede sanzioni draconiane ai danni di coloro che prepareranno e metteranno in commercio prodotti alimentari avariati. In pratica, se gli ispettori scopriranno nei locali pubblici (ristoranti, trattorie, ecc.) cibo non rispondente ai criteri di qualità, le ammende andranno da 75 a 100 mila kune (da 10 mila a 13,4 mila euro). Se poi le pietanze avranno provocato problemi di salute a chi le consumerà, si propone di chiudere l'esercizio da un minimo di sei mesi a un massimo di un anno.

Come si può notare, la nuova normativa - se approvata - dovrebbe fungere da ottimo deterrente in un settore dove negli ultimi tempi sono avvenuti episodi che hanno danneggiato non poco l'immagine turistica della Croazia. E ci riferiamo alle epidemie di Sebenico e Umago, rispettivamente negli alberghi Millennium Club e Istra, con vittime decine di villeggianti (specie sloveni) costretti a ricorrere alle cure dei medici per diarrea, vomito e dolori addominali dopo aver ingerito pietanze avariate. A Sebenico si è trattato di salmonellosi, nella cittadina istriana di un'epidemia virale. In proposito va rilevato che è tutta da determinare la responsabilità dei gestori dell'hotel Histra, come sottolinea il sindaco di Umago, Floriana Bassanese, la quale assicura che l'igiene e i controlli nelle strutture alberghiere della sua città sono «scrupolosi».

Nel nuovo atto legislativo è anche contemplato il risarcimento alle vittime di intossicazioni alimentari, il che avveniva finora soltanto a discrezione dei titolari degli esercizi in cui si era verificata l'incidente. «Nelle prossime due settimane - ha dichiarato il vice ministro della Sanità, il fiumano Ivo Afric - esponenti dei ministeri del Turismo e della Sanità visiteranno gli impianti dove si sono verificate le intossicazioni. Inoltre saranno potenziati i controlli in tutte le maggiori catene alberghiere e nei ristoranti più noti del Paese. Gli esercizi al centro di intossicazioni e problemi sanitari, questo è certo, verranno chiusi».

a.m.

«Fiera del Litorale» dal 29 maggio a Capodistria

CAPODISTRIA E' stata presentata ieri al palazzetto dello sport «Bonifika» del capoluogo costiero la decima edizione della «Fiera del Litorale».

La manifestazione aprirà i battenti al 29 maggio per concludersi il primo giugno. L'appuntamento internazionale con l'artigianato e l'imprenditoria della costa slovena e di altri Paesi, che quest'anno festeggia il suo primo giubileo, presenta anche due nuove iniziative.

La prima riguarda le organizzazioni «no profit» che saranno presenti alla rassegna con i loro stand e con una mostra sui temi dell'economia non caratterizzata appunto dal profitto. La seconda è invece lo «Sportfest», che presenterà appunto le novità nel campo delle attrezzature e dell'abbigliamento dedicati a coloro che praticano i vari tipi di attività fisica. La mostra-mercato capodistriana, che è patrocinata dalla camera d'economia costiero-carsica si propone di far conoscere a imprenditori e pubblico anche delle aree contermini le potenzialità delle imprese della zona costiera.

Esce di strada e si schianta contro alcuni alberi: trentenne muore sul colpo sulla Visinada-Parenzo

PARENZO Un uomo di trent'anni è morto l'altra sera, intorno alle 23, in un incidente stradale avvenuto sulla Visinada-Parenzo. Si tratta di Valter B. , abitante nella località istriana, che era alla guida di una Volkswagen Golf, la quale, dopo una curva, probabilmente a causa della velocità piuttosto elevata è andata a sbattere prima contro un cartello segnaletico, per schiantarsi successivamente contro alcuni alberi. Il trentenne è deceduto all'istante. Per estrarre la salma dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. A seguito dell'incidente, Visinada-Parenzo è rimasta chiusa al traffico fino alle 3 delle notte scorsa. I rilievi sono stati compiuti dagli agenti del corpo di polizia della città istriana.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1324	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	160,90	= 0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	162,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Maria Allievi è presidente della neocostituita Comunità degli italiani dell'isola di Veglia

TRIESTE Silvio Kosier non è tra i promotori della neocostituita Comunità degli italiani di Veglia (di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di sabato scorso) perchè si è dichiarato di lingua madre croata e appartiene quindi al gruppo di simpatizzanti. La precisazione arriva da Marino Maracich, presidente della Comunità latino-Veneta di Veglia di Trieste il quale rileva che gli esuli hanno sorretto in ogni modo gli italiani di Veglia per costituire la loro Comunità, fin dai tempo del defunto presidente Tranquillo Giorgolo, che aveva organizzato la «Giornata dei veglioti nel mondo». Maracich aggiunge che la presidente della Comunità è la signora Maria Allievi da sempre autorevole esponente degli italiani dell'isola.

Fiat Ducato con cassone.
Aumenta i carichi,
riduce i costi.

www.veicolicommerciali.fiat.com

Tutta la robustezza e la capacità di carico di un leader a €15.950.

2+ Due anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

• dimensioni cassone: lunghezza 3,7 m, larghezza 2 m
• portata fino a 1560 kg
• motore 2.3 JTD Common Rail 16V da 110 CV

Prezzo riferito a Fiat Ducato 15 q, passo 3700 mm. Prezzo detassato, IVA, messa in strada e IPT escluse. Offerta valida fino al 30/06/2003.

Nuovo Fiat Ducato. Ti meriti il massimo.

FIAT veicoli commerciali

Al «talk show» della Confcommercio, davanti al presidente nazionale Billè, per la prima volta i tre aspiranti governatori si ritrovano in sintonia

Candidati d'accordo: sull'art. 18 niente voto

Illy: «Mi auguro che il 15 giugno al referendum manchi il quorum». Saro e Guerra approvano

Il leader di Intesa democratica stuzzicato per la presenza di Rc nella sua coalizione: «Quella battaglia riguarda il Parlamento, non la Regione»

Guerra, Billè, Paoletti, Illy e Saro alla Marittima. (Lasorte)

TRIESTE Nemici giurati alle elezioni regionali, ma su posizioni identiche in merito al referendum sull'articolo 18. La domenica seguente al voto che li riguarda, nessuno dei tre aspiranti governatori del Friuli Venezia Giulia si recherà di nuovo alle urne. Guerra, Illy e Saro resteranno a casa, nella speranza di far mancare il quorum (il 50% più un voto) e quindi bocciare il quesito referendario sostenuto principalmente da Rifondazione comunista. Posizioni ribadite nel «talk show» ideato ieri a Trieste dalla Confcommercio - come l'ha definito il conduttore Sergio Billè, presidente nazionale dell'organizzazione di categoria - dove non sono comunque mancati punzecchiature e polemiche.

«No day - contro un referendum che vuole mettere alle corde il mercato e soffocare la libertà d'impresa», campeggiava nei manifesti esposti in una gremita sala della stazione Marittima, occupata integralmente da imprenditori e candidati fermamente decisi a mantenere un regime differenziato tra lavoratori di grandi e piccole aziende. Vista anche l'assenza di Alessandra Guerra, arrivata con più di un'ora di ritardo all'incontro per precedenti impegni elettorali, tocca a Riccardo Illy prendere la parola per primo. «Questo referendum rischia di riaprire conflitti e lotte di classe che non giovano a nessuno, tanto meno all'economia italiana. Posso capire le ragioni di un partito, ma il rischio è un vero e proprio boomerang. Le aziende sarebbero dissuase ad assumere, in caso di crisi il Parlamento metterebbe mano all'intera legislazione e, rispetto all'obiettivo del partito, si tornerebbe daccapo. Serve semmai una riforma integrale, cosa che questo governo non è riuscito a fare, ma il 15 giugno mi auguro che non si raggiunga il quorum».

Timidi applausi della platea davanti al discorso di Illy che, volutamente, parla in prima persona. Accentra tutto su di sé, senza mai nominare il cartello di Intesa democratica e l'opinione del Centrosinistra. Non potrebbe farlo. Le parole di Billè, che provocatoriamente afferma di provare «ammirazione» per Bertinotti («non ha mai creduto nel libero mercato e nel modello di sviluppo occidentale, forse perché ancora legato alla Cuba di Fidel Castro o all'esperienza della Corea del Nord»), non lo toccano minimamente. Sbotta solo davanti all'intervento dell'assessore regionale al Commercio, Sergio Dressi (An), che definisce «poco credibile» la posizione di Illy a causa dei compagni di strada, avanzando il pericolo dimissioni nel caso vincesse il Centrosinistra. «La battaglia sull'articolo 18 - spiega allora Illy - riguarda il Parlamento e non la Regione, e poi abbiamo sottoscritto un programma elettorale preciso. Se si dovesse arrivasse a una divergenza, i probabili seggi di Rc (2) e dei Verdi (1) non scalfirebbero la maggioranza».

Tocca poi a Ferruccio Saro (Libertà e autonomia), che inquadra dal punto di vista politico la questione: «Chi di articolo 18 ferisce, di articolo 18 perisce» attacca, riferendosi al dietrofront di Cofferati, ex leader della Cgil, per rilanciare il tema lavoro e parlare del delicato quadro internazionale. «Mi auguro venga a mancare il quorum, ma poi i nodi rimarranno. In Italia non esiste una sinistra riformista che sappia affrontare l'emergenza senza cavalcare la protesta, mentre finita la guerra l'insicurezza dovuta al terrorismo permane e non aiuta la ripresa».

All'entrata di Alessandra Guerra la battuta di Billè è inevitabile: «L'effetto-Guerra è arrivato». Si scusa del ritardo la candidata della Cdl, poi difende l'operato del ministro del Lavoro Maroni e il «Patto per l'Italia», cita Dressi e le leggi autonome del Friuli Venezia Giulia in tema di commercio per poi rivolgersi all'elettorato classico del Centrodestra, quello delle piccole e medie imprese. «La nostra Regione è connaturata dalle attività familiari, diventate nel tempo sempre più importanti. Noi abbiamo le idee chiare, l'abbiamo dimostrato con i fatti e continueremo a farlo. A cominciare dal 15 giugno dove, per difendere queste realtà, ci asterremo dall'andare a votare».

Pietro Comelli

LA CURIOSITÁ

Dopo l'acqua minerale della leghista e il vino dell'azzurro ribelle, arriva l'acquavite del ministro Tremonti

«Alessandra», la grappa ammazzacaffè

TRIESTE *Alessandra Guerra offre l'acqua minerale naturale. Ferruccio Saro apre le damigiane. E Giulio Tremonti «produce», in nome della sua pupilla, la grappa ammazzacaffé. La campagna elettorale, quando mancano una quindicina di giorni al voto, mette a dura prova gli astemi. «Ma quanti ce ne sono in Friuli Venezia Giulia?» scherzano, divertiti, gli uomini della Casa delle libertà. Non servono sondaggi, per avere una risposta, ed ecco che il superministro all'Economia si rivela «uomo di spirito» e promuove l'escalation alcolica. Largo, allora, a «Grappa Alessandra... l'ammazzacaffé». Ultimo gadget targato Casa delle libertà. La bottiglia è lunga e affusolata, contiene 35 centilitri di distillato, mentre l'etichetta dorata con la scritta nera è una perfida allusione. Ma il bersaglio, l'imprenditore del caffé Riccardo Illy, non dà soddisfazione ai «provocatori»: «Nessun commento».*

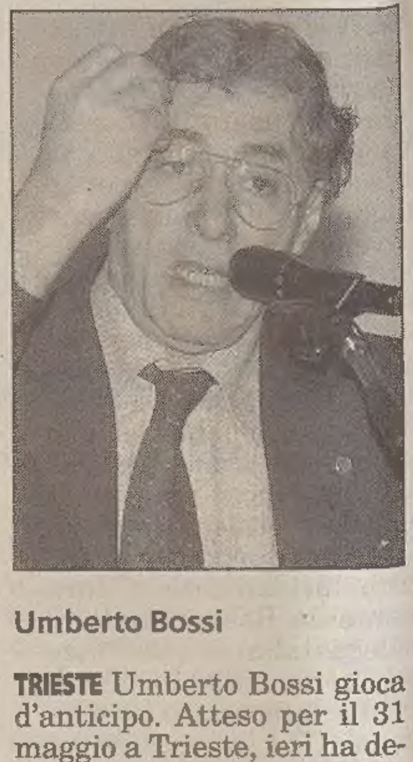
«Inizieremo già domani la distribuzione, con un furgone attrezzato, e la candidata presidente sarà presente, tutte le volte che potrà, in piazze e mercati» anticipa il forzista Roberto Asquini, factotum di Tremonti. Subito dopo, esibendo la bottiglia, giura: «La grappa è buona. L'abbiamo assaggiata in anteprima».

Ma l'acquavite del ministro, prima che agli elettori, finisce nelle mani di Saro. E il deputato ribelle di Forza Italia, dopo aver inventato l'«Otavo day» per opporsi all'acqua «sudista» della Guerra, scopre che la grappa è trevigiana e che l'imbottigliamento porta alle distillerie Franciacorta di Brescia: «Questi hanno arrecato un nuovo sfregio alla nostra grande tradizione. Ma che pensano? Che non sappiamo produrre nemmeno la grappa?».

La bottiglia di grappa «Alessandra, l'ammazzacaffè», ideata dal ministro Tremonti in persona a sostegno della sua «pupilla» contro il rivale Riccardo Illy. (Foto Anteprima)

Visita anticipata

Sabato padano con Bossi Comizi a Trieste e Latisana


Umberto Bossi

TRIESTE Umberto Bossi gioca d'anticipo. Atteso per il 31 maggio a Trieste, ieri ha deciso di effettuare il suo blitz una settimana prima: il segretario federale della Lega Nord, nonché ministro delle Riforme sarà infatti in Friuli Venezia Giulia già sabato e terrà due comizi al fianco della candidata della Cdl alla presidenza della Regione, la leghista Alessandra Guerra.

L'esordio è previsto per le 18.30 all'albergo Savoia Excelsior di Trieste, dove ci saranno anche i candidati triestini della Lega, con la capolista Federica Seganti in testa. Poi Bossi e Guerra si trasferiranno a Latisana dove parleranno alle 21 in piazza 20 Settembre.

Erdisu e Fiera a rischio. Ma c'è una scappatoia

Nomine, il Carroccio si vendica e fa lo sgambetto agli alleati L'Udc: «Scelta irresponsabile»

TRIESTE La campagna elettorale vive i suoi giorni clou. Ma la Lega non cambia idea, spacca la Casa delle libertà e consuma a freddo la vendetta: fa saltare, con la complicità involontaria di Roberto De Gioia, la giunta delle nomine che doveva dare il via libera ai presidenti della Fiera di Udine e dei due Erdisu «cari» ad An, Udc e Forza Italia.

Succede a Trieste dove, a mezzogiorno, il presidente Antonio Martini riunisce la giunta delle nomine: all'appello si presenta uno sparuto gruppetto, Aldo Ariis, Roberto Molinaro, Bruno Di Natale, insufficiente a garantire il numero legale. L'opposizione non si fa vedere, con l'eccezione di Francesco Serpi, ma decisiva è l'assenza «voluta» dell'unico leghista, Fulvio Follegot.

Non c'è nulla da fare, se non arrabbiarsi e congedarsi. An e Forza Italia, almeno pubblicamente, si trattengono. L'Udc, con Molinaro, bacchetta invece il partner: «Il comportamento della Lega è schizofrenico e irresponsabile. Per interessi di bottega ha violato gli accordi votati in una giunta in cui siedono i suoi assessori».

La «vendetta» del Carroccio - che non ha digerito l'altolà ai suoi appetiti sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari - rischia, tuttavia, di trasformarsi in un inutile dispetto. Se la giunta delle nomine non esprime il suo parere entro i 15 giorni previsti, «che scadono martedì» come spiega Molinaro, il presidente Renzo Tondo può procedere indisturbato al decreto di nomina. C'è un problema, però, da superare: mentre Alessandro Tesolat e Giorgio Zauli, chiamati a guidare gli Erdisu, non hanno problemi di tempo, Gabriella Zontone ha molta fretta. La presidente «in pectore» della Fiera di Udine, complice la trasformazione dell'ente in spa, deve infatti esibire carte in regola entro fine mese. In caso contrario, si azzera tutto: «Sarebbe molto grave perché tutti gli adempimenti sin qui fatti verrebbero annullati, con sperpero di denaro, e di questo bisognerebbe ringraziare la Lega» spiega il finiano Bruno Di Natale. Ma Polo e Udc, nonostante Tondo sia ancora in Patagonia, confidano di bruciare le tappe e portare a casa tutte e tre le nomine. Alla faccia dell'alleato «dispettoso».

Uil a congresso a Udine: domani arriva Angeletti

UDINE Prende avvio stamane nel capoluogo friulano l'Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati Uil dell'artigianato, nel Salone del Parlamento del Castello. Sul tema «Cittadinanza Lavoro Artigianato - Per non essere figli di un Dio Minore» si alterneranno sul palco nell'arco di tre giorni i massimi rappresentanti del sindacato e della categoria.

I lavori inizieranno alle 15, con l'intervento di Luca Visentini, segretario generale Uil del Friuli Venezia Giulia. A seguire, numerose relazioni tecniche.

Domani, in una giornata caratterizzata soprattutto dalla tavola rotonda sul «Confronto sulle realtà Veneto - Lombardia - Emilia Romagna» ad aprire i lavori sarà l'assessore regionale all'artigianato e alla formazione Giorgio Venier Romano, mentre il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, anticiperà le sue conclusioni, originariamente attese per venerdì.

Il Movimento Friuli contesta la retromarcia dei tribunali di Udine e Pordenone sulle liste e parla di «metodi cubani» per l'intervento dell'assessore

De Agostini: «Ciriani masochista, senza me la Cdl perde»

Ma l'interessato replica: «Noi seguiamo le leggi anche se il Centrodestra sarà danneggiato»

Autotutela del Centrosinistra, Illy e Martini frenano il ricorso del Pdci a Tolmezzo: «Ormai è meglio che chi non ha raccolto le firme rimanga fuori»

UDINE Marco De Agostini, il friulanista escluso, parla di «metodi cubani». Gli altri cullano l'uniformità recuperata e si autotutelano. Alla retromarcia dei tribunali di Udine e Pordenone sulla questione firme segue un botta e risposta di nuovi ricorsi e difese: del Movimento Friuli (ieri a Pordenone, oggi a Udine); di Riccardo Illy, che con il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini si rivolge al tribunale di Tolmezzo per mettere il voto in cassaforte; della giunta, che oggi si riunisce in seduta «volante» per stoppare il ricorso del Pdci, in discussione domani al Tar.

PROTESTA DEL MF. Metà firme non bastano. Alle 10.57 di ieri De Agostini riceve il fax dell'esclusione anche dal tribunale di Udine. «Prima di compiacersene, l'assessore Ciriani poteva almeno aspettare l'ufficialità». Dettagli rispetto alla sostanza. «Ho dei candidati furibondi - attacca il leader del Mf -; duemila manifesti ordinati, i depliant programmatici: non sono spese folli, ma chi paga?». A far più male è il danno politico: «Ci hanno cancellato attraverso una pesante ingerenza di un assessore che, con il supporto in Corte d'appello di Eduardo Tammaro, ha esercitato una pressione-ricatto nei confronti della magistratura. Visti gli effetti, la gente penserà che ha ragione Berlusconi ad affermare che i giudici sono malleabili». De Agostini non se l'aspettava: «Mai e poi mai avrei pensato che due tribunali abiurassero una sentenza. Questione di buon senso, in democrazia, favorire il maggior numero di persone».

CIRIANI REPLICA. «Noi non seguiamo interpretazioni di parte - replica Ciriani -, ma applichiamo le leggi. Contatti formali col ministero, la Corte d'appello e la ritrovata uniformità dei tribunali periferici confermano che la strada era quella giusta». L'assessore alle Autonomie locali cancella l'accusa di «operato politico»: «Macché - sbotta -. È il Centrodestra a essere danneggiato con l'esclusione di liste collegate ad Alessandra Guerra. Ma il mio compito è cercare la regolarità, non le soluzioni di comodo». Quella regolarità che ora, Ciriani, non vuole tornare a perdere. «Oggi chiederò alla giunta il via libera per difenderci al Tar contro il ricorso dei Comunisti italiani e poi contro quello di Sgarbi e, se ci sarà, di Mitteleuropa. Saremo lì con in mano la ritrovata uniformità di trattamento: siamo tranquilli».

RICORSI DELL'ULIVO. Al Pdci che chiede la riammissione a Tolmezzo («Lo manteniamo per non restare esclusi nel caso in cui venisse considerata valida la raccolta dimezzata», dice il segretario regionale Paolo Fontanelli), si aggiunge, sul fronte di Intesa democratica, anche l'autotutela a firma Illy-Martini presentata ieri nel tribunale carnico. «Nell'interesse generale - spiega il candidato presidente del Centrosinistra - l'interpretazione deve restare quella accettata ormai da tutti: chi non ha raccolto tutte le firme deve restare fuori. Anche se i penalizzati siamo noi, si vada avanti così nel rispetto dei cittadini».

GLI ESCLUSI. De Agostini, ovviamente, non accetta. «Se accade il miracolo della riammissione, facciamo il 10% di consensi». E allora ci prova. «Se Pordenone e Udine non mi ascoltano, vado in Corte d'appello, al Tar e in Procura della Repubblica». Oggi, con Alberto Di Caporiacco, convoca provocatoriamente Ciriani («masochista, senza i nostri voti la Cdl perde e lui rischia di starsene a casa») e i tre candidati («ipocriti, che me ne faccio per esempio del dispiacere della Guerra?») a una conferenza stampa a Udine. «Parleremo soprattutto dell'assessore - ironizza De Agostini -, meglio che venga a prendersi il diritto di replica».

Marco De Agostini

Marco Ballico

ELETTORI E SEGGI. Domenica 8 e lunedì 9 giugno saranno chiamati alle urne i cittadini del Friuli Venezia Giulia per l'elezione diretta del presidente della giunta e del Consiglio regionale. Il voto riguarderà 1.094.011 elettori suddivisi in 1.382 sezioni presenti nelle cinque circoscrizioni in cui è suddiviso il territorio. Gli iscritti al voto sono a Udine 401.978, a Pordenone 265.057, a Trieste 220.879, a Gorizia 123.551, a Tolmezzo 82.546, di cui la maggioranza è rappresentata dalle donne (569.773 contro 524.238 uomini) mentre 94.575 sono elettori residenti all'estero.

Il numero dei consiglieri regionali da ripartire sul territorio è 60 ed è stabilito dallo Statuto, ed è determinato in uno ogni 20 mila abitanti o frazioni superiori a 10 mila abitanti, secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento. Ne consegue, come stabilito dalla legge elettorale (il cosiddetto Tatarellum), la seguente distribuzioni dei 48 seggi assegnati con il sistema proporzionale: a Udine ne vanno 17, a Pordenone e Trieste 11, a Gorizia 6, a Tolmezzo 3. La copertura degli altri seggi rimasti (12) è completata dal cosiddetto listino regionale, nominativi collegati al presidente eletto, mentre i seggi residui sono assegnati alle circoscrizioni aventi i più alti resti.

La lista regionale è bloccata, ovvero non è prevista la possibilità di esprimere una preferenza. Esprimendo il voto a un candidato presidente si sceglie l'intera squadra che lo accompagna, mentre la preferenza è legata ai partiti presenti tra le liste circoscrizionali.

È il numero di voti che ottiene un partito a stabilire l'attribuzione dei seggi. In Consiglio regionale siederanno così i candidati che, a seconda delle circoscrizioni, otterranno più preferenze personali.

p.c.

Grado, 220 giornalisti di radio e tv parlano d'Europa e comunicazione

TRIESTE L'Europa delle radio e televisioni regionali di servizio pubblico si ritrova da oggi a sabato a Grado per la ventunesima Conferenza annuale del Circom, organismo che raggruppa 380 emittenti di 38 Paesi. L'appuntamento, momento di confronto, verifica e proposta nel mondo delle telecomunicazioni, è stato promosso dalla sede regionale della Rai e dalla Direzione delle relazioni internazionali di viale Mazzini, in collaborazione con la Regione. Sono attesi 220 delegati. Per oggi è prevista la riunione, di mattina, del comitato esecutivo, mentre nel pomeriggio è prevista una sessione del Direttivo europeo Circom. Alle 19 i congressisti si trasferiranno nella Basilica di Aquileia per assistere a un concerto del coro polifonico di Ruda. In serata dinner gala al ristorante «Al Golf».

La conferenza del Circom, si aprirà domani alle 9 al Palacongressi di Grado. Il primo tema affrontato sarà «Mettere in comunicazione le regioni d'Europa». Nei due giorni e mezzo dei lavori, il dibattito affronterà argomenti quali il rapporto tra televisioni regionali e istituzioni territoriali; l'impatto delle innovazioni tecnologiche sul lavoro quotidiano dei professionisti del settore; la capacità dei programmi regionali di attrarre l'interesse di crescenti fasce di pubblico.

Cantine Aperte

Sabato 24 maggio

Degustazioni gratuite su prenotazione per i giovani dai 18 ai 25 anni.
Informatevi sul sito per conoscere l'elenco delle aziende.

Domenica 25 maggio

Le 119 cantine associate al Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia accoglieranno enoturisti e appassionati con degustazioni e visite guidate dalle 10.00 alle 18.00.

www.mtvfriulivg.it
info@mtvfriulivg.it
tel. 0432.289540

MONTASIO
vinbar
CARAIBA
SPIEGELAU
Camera di Commercio di Udine
Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via Locchi n° 19 34123 Trieste,
Tel: 040/3189111 - Fax: 040/3189235

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

La S.p.A. AUTOVIE VENETE, concessionaria dell'autostrada A4 Venezia - Trieste con diramazioni A 23 Palmanova - Udine e A 28 Portogruaro - Pordenone - Conegliano, con sede a Trieste in Via V. Locchi n. 19

RENDE NOTO

- che in data odierna ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse - Gorizia;
- che l'opera ricade nella categoria di cui all'art. 1, I comma, lettera g) del D.P.C.M. n. 377 del 10.08.1988: "autostrade e vie di rapida comunicazione";
- che l'opera è localizzata nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella provincia di Gorizia comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Gorizia;
- che l'intervento proposto consiste nell'allargamento ed adeguamento a sezione autostradale del raccordo da Villesse allo svincolo di Gorizia (autoporto internazionale di S. Andrea) con predisposizione degli svincoli di Villesse, Gradisca, Farra;
- che il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso:
  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  Direzione Regionale dell'Ambiente
  Servizio V.I.A.
  Via Giulia, 75/1
  34100 - Trieste
- che ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge n. 349 del 08.07.1986 qualsiasi cittadino può presentare, in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto istanze, osservazioni o pareri sull'opera in oggetto nel termine di trenta giorni dalla data dell'odierna pubblicazione.

S.p.A. AUTOVIE VENETE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Mauro Avanzini)

Trasferito il fascicolo sulla mostra allestita a Villa Manin

L'inchiesta su Kandinskij passa da Trieste a Udine

L'inaugurazione della mostra su Kandinskij.

UDINE Dalla procura di Trieste a quella di Udine. Il fascicolo di indagine sulla mostra di Vassilij Kandinskij a Villa Manin e sui sottostanti accordi riservati tra la Regione e la Fondazione «Solomon Guggenheim», ha compiuto il percorso inverso degli atti sugli attentati di Unabomber.

Questi ultimi sono stati «concentrati» nel capoluogo regionale. Quelli sui retroscena dell'accordo preliminare stipulato e sottoscritto a Udine il 15 ottobre 2002 dalla vicepresidente e assessore alla cultura Alessandra Guerra e dai vertici della fondazione veneziana, sono stati inviati da Trieste nel capoluogo friulano, per competenza territoriale.

Contestualmente la polizia giudiziaria si è messa in movimento convocando alcune persone che dovrebbero essere informate sui fatti e testimoniare, se non altro, sull'impossibilità di conoscere tutte le clausole dell'accordo che ha consentito l'allestimento a Villa Manin della mostra del grande maestro russo.

Una parte del documento che prevede complessivamente per la mostra un ingente esborso di denaro pubblico - un milione e 940mila euro - per mesi è stato inaccessibile agli stessi consiglieri regionali, agli enti pubblici e ai privati cittadini. Una clausola ben precisa aveva segretato i dati economici, come accade sovente nei contratti per forniture strategiche.

Prime convocazioni decise dalla polizia giudiziaria per far luce sull'accordo siglato tra la Guggenheim e l'assessore Guerra

Per fare chiarezza la magistrattra contabile ha aperto un fascicolo di inchiesta e alla Procura del Tribunale di Trieste è giunto un esposto firmato da Paolo Parovel. A questo esposto successivamente sono state affiancate nuove integrazioni che mirano a far luce sul ruolo della Pro loco di Villa Manin e sugli incarichi professionali. Tutti questi atti ora sono stati trasferiti alla Procura di Udine per competenza territoriale. La Fondazione Guggenheim e la vicepresidente Alessandra Guerra hanno sottoscritto l'atto al centro delle polemiche e delle indagini proprio nel capoluogo friulano.

L'assessore alla Finanze, il leghista dissidente Pietro Arduini, nel corso di una riunione della giunta, aveva votato contro la delibera di spesa sulla mostra di Kandinskij e aveva fatto mettere a verbale il proprio dissenso: «Ritengo che la strada seguita dall'assessorato alla Cultura non rispetti la normativa vigente. Di fronte a un'indagine della magistratura contabile, non posso che cercare di salvare gli interessi della collettività».

Anche il presidente Renzo Tondo, dopo aver bloccato a lungo la delibera di spesa in attesa di chiarimenti, alla votazione in giunta si era astenuto, manifestando così il proprio moderato dissenso: «Non ci rimetto l'albergo».

Alessandra Guerra ha invece sempre sostenuto che la mostra «è in regola». «L'accordo non è segreto, nè segretato, ma riservato alle parti per evitare figuracce non alla Regione che ne ha già collezionate tante, ma alla Fondazione Guggenheim» aveva spiegato dieci giorni fa in un conferenza stampa. «Il motivo l'ho già detto. La Guggenheim sapeva benissimo dell'intesa preliminare; se l'aula non avesse votato lo stanziamento in finanziaria, la mostra non si sarebbe fatta e quindi voleva tutelare la propria immagine».

Claudio Ernè

Tutto come da copione: la guida dell'aeroporto affidata al presidente della Provincia di Pordenone

Ronchi, De Anna vara il rilancio

Ritoccati gli emolumenti del cda: alla carica più alta 60 mila euro l'anno

Sarà affiancato dal vice Fabio Scoccimarro (per lui 45 mila euro) e da due amministratori delegati: Renzo Codarin e Marzio Strassoldo (a quota 40 mila)

RONCHI DEI LEGIONARI Il «copione» che qualcuno aveva già indicato e disegnato è stato rispettato. E così ieri mattina, in poco più di un'ora, il nuovo consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha sbrigato l'unico punto all'ordine del giorno per il quale era stato convocato. Elio De Anna è il nuovo presidente, affiancato da Fabio Scoccimarro nel ruolo di vicepresidente e da due amministratori delegati: Renzo Codarin, che si occuperà principalmente di questioni legate alla gestione del personale, e Marzio Strassoldo che, invece, dovrà «sobbarcarsi» i rapporti con il territorio e con la Regione. All'altro membro del cda, Giorgio Brandolin, il compito di occuparsi di infrastrutture e dei lavori che dovranno essere portati a compimento nel futuro.

Domani De Anna sarà già al lavoro, dividendo il suo tempo con gli impegni di presidente della Provincia di Pordenone, e la prima questione da affrontare sarà quella legata all'emergenza Sars e al piano di sicurezza da approntare nello scalo. Lunedì mattina, poi, nuova seduta del cda nel corso della quale saranno formalizzate e «calibrate» le deleghe e si potrà fare il punto sulle strategie da adottare per riprendere il cammino già avviato su diversi fronti dall'ormai ex presidente Roberto Roncoli.

Tutto è ormai pronto per iniziare il nuovo cammino. Anche tenendo conto di quanto l'assemblea, venerdì scorso, ha deciso, ovvero i nuovi emonumenti da assegnare agli amministratori. Il presidente De Anna percepirà 60 mila euro l'anno, il suo vice 45 mila e i due amministratori delegati sino a 40 mila. «Non si tratta di un vero e proprio aumento - spiega il presidente del Consorzio, Franco Soldati - visto che si tratta di un compenso forfettario che non potrà essere rimpinguato da rimborsi spese o aggiunte di altro genere». Come promesso, a elezione avvenuta, Soldati esce allo scoperto: «Mi auguro - commenta - che ci sia innanzitutto un miglioramento nei rapporti con Alitalia, Enac e i dipendenti dello scalo. Sono sicuro che De Anna, forte della sua figura istituzionale, saprà dedicarsi in termini propositivi e positivi in questo nuovo incarico che, al limite, potrebbe anche essere a termine. La professionalità di un consiglio istituzionale, composto dai quattro presidenti di Provincia e dal vicesindaco di Trieste, è un elemento forte che rafforza la convinzione che ho sulla loro capacità di saper gestire anche una struttura privata qual è un aeroporto. L'aver affiancato a De Anna un vicepresidente come Scoccimarro - conclude Soldati - ci aiuterà nell' avvalerci di una professionalità che trova origine in un impegno preciso in campo imprenditoriale».

Luca Perrino

Il neopresidente dell'aeroporto Elio De Anna. (Foto Meta)

L'INTERVISTA

«Se la Regione riproporrà Roncoli mi farò da parte Il futuro dello scalo? Possibile l'intesa con Venezia»

Il neopresidente promette una gestione «meno personalizzata che in passato». Tra gli obiettivi c'è quello di recuperare passeggeri nel Pordenonese

RONCHI DEI LEGIONARI Elio De Anna, medico e presidente della Provincia di Pordenone, siede da ieri mattina sulla poltrona dell'ufficio di via Aquileia alla presidenza della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Una designazione nell'aria sin da venerdì scorso quando l'assemblea dei soci, a sorpresa, aveva provveduto a eleggere il nuovo consiglio di amministrazione. Il forzista viene così proiettato in un mondo nuovo ma anche in una realtà, quella dello scalo ronchese, al centro di un ampio e articolato dibattito su potenzialità e prospettive, capacità ed occasioni mancate.

Un pordenonese ai vertici dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'obiettivo è quello di recuperare clientela nella destra Tagliamento?

Uno dei miei pensieri è proprio quello di recuperare fatturato all'interno della provincia che presiedo. Arrivare a Ronchi dei Legionari è meno problematico che arrivare a Venezia, ma ci vuole un'offerta più ampia e mirata di voli.

Perché la scelta del Consorzio di arrivare comunque alla designazione del cda?

Abbiamo cercato di coordinare un percorso con la Regione per arrivare in fondo in maniera indolore. Non avevamo messo in discussione il nome di Roberto Roncoli, ma non potevamo certo farci carico di problemi non nostri. Spero comunque che le nomine regionali arrivino al più presto.

E se la Regione dovesse indicare il nome dell' ex presidente?

Sarei pronto a farmi da parte. Nel caso di un nominativo diverso, quest'ultimo dovrebbe invece essere di gradimento di tutti i soci.

Non è certo un impegno all'acqua di rose quello che si è assunto...

Mi stimola molto quest' esperienza. So comunque di poter contare su personale capace che, nonostante le tante congiunture negative, ha saputo rimanere sul mercato e operare per un incremento costante dei passeggeri.

Quale il modello della sua presidenza?

Certamente un po' meno personalizzato che in passato. Ogni membro del cda avrà compiti ben precisi.

Quale il futuro dello scalo aereo ronchese?

Ci sono due teorie a confronto che vanno esaminate. O l'alleanza con l'aeroporto di Venezia, con il quale non possiamo competere; oppure quella con altri scali di media dimensione che ci permetta uno scambio nel flusso dei passeggeri. L'obiettivo principale deve essere quello dei collegamenti d'affari verso l'Est, garantendo comode connessioni a chi arriva da altri aeroporti italiani.

lu. pe.

Appassionata arringa in Corte d'assise

Strage di Natale, la difesa vuole l'assoluzione per Campese: «Non c'entrava con gli albanesi»

UDINE L'assoluzione piena per Giuseppe Campese - uno dei cinque imputati di associazione mafiosa e strage per la morte dei tre agenti della Questura di Udine l'alba del 23 dicembre 1998 - è stata chiesta ieri, alla Corte d'assise di Udine, dall'avvocato Alberto Tedeschi, al termine di un'arringa protrattasi per oltre quattro ore. Tedeschi ha cercato di smontare le tesi accusatorie del pm Raffaele Tito, illustrando dapprima la figura e la storia dell'assistito «che - ha detto - era venuto solo casualmente in contatto con il gruppo di albanesi che gestiva la prostituzione solo dopo aver avviato l'attività lavorativa in via Cividale assieme a Pasquale Giancotti».

Il difensore si è quindi soffermato sui rapporti tra Campese e i carabinieri, dei quali era diventato confidente. «Una situazione difficile da sostenere e che lo portava, per accreditarsi, a svolgere un ruolo di "duro" all'interno del gruppo di extracomunitari che faceva riferimento alla sala giochi di via Cividale».

Tedeschi ha quindi preso in esame i rapporti di Campese con alcune prostitute che in sede di fase istruttoria lo hanno chiamato in causa, e in particolare, quelle come l'ucraina Tatiana Andreicik, pure accusata di associazione mafiosa e di strage. Il difensore ha sostenuto che «le tesi accusatorie non stanno in piedi» e che «non hanno avuto alcun riscontro nei fatti, né tantomeno nelle dichiarazioni rese alla Corte dai vari testimoni». Anche il movente della strage, per il difensore di Campese, non è chiaro. «Come si fa a dire - si è chiesto Tedeschi - che quella bomba doveva uccidere e che sarebbe dovuta scoppiare proprio nel momento in cui in viale Ungheria passavano quei tre agenti delle Volanti?».

Il pm Tito non ha ancora deciso se replicare o meno alle difese. La Corte potrebbe pertanto riunirsi in camera di consiglio venerdì o, al più tardi, i primi giorni della prossima settimana.

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Anna Maria Alessi Petrossi

lo annunciano il marito UMBERTO, figli e nipoti con le famiglie, i parenti.
La saluteremo sabato 24 alle 13 alla chiesa di via Costalunga.
Ringraziamo la cara LORIANA.

Sono gradite offerte a Medici senza fontiere

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipano al dolore i condomini PERLITZ, PITTONI e RAGO.

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Tomaselli (Bruno)

Lo ricorderanno sempre la moglie ROMANA, la figlia PATRIZIA con OSVALDO, MICHELA e BRUNETTO.
I funerali seguiranno venerdì 23 maggio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2003

Ricordandoti sempre: AGATA, FERRUCCIO e nipoti tutti.

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

«Un coro di angeli e il Signore ti accoglieranno in Cielo».

Hai lottato con forza e fede, contro un male crudele ed indomabile che ti ha tolto alla tua splendida famiglia

Licia Radovini in Riosa

Con amore e rimpianto il marito FRANCO, il figlio PAOLO, la mamma CLARA, i suoceri MARTA e GINO, i parenti e amici tutti.
Un grazie di cuore a MARIO e ALBINA.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 21 maggio 2003

Licia

Un giorno mi dicesti: «mamma, se muoio sono serena, mi dispiace per voi, per il vostro dolore».
Avevi ragione, oggi ho provato il dolore più grande della mia vita.
Ora sei serena, sei lassù assieme al tuo papà, guarda e proteggi tuo figlio che hai amato così intensamente.
- La tua mamma

Trieste, 21 maggio 2003

Ciao

mamma

non per tua volontà mi hai lasciato, la tua persona non ci sarà ma tu ci sarai per sempre.
Con amore
- PAOLO

Trieste, 21 maggio 2003

Sei stata la mia splendida compagna, grazie per i momenti felici.
Ti ricorderò sempre.
- FRANCO

Trieste, 21 maggio 2003

Licia

i tuoi amici GIORGIO e LIVIA saranno sempre vicini a PAOLO, CLARA e FRANCO.

Trieste, 21 maggio 2003

Sempre nei nostri cuori.
- MARIO, ALBINA, ROSSANA, ROCCO e MATTIA.

Trieste, 21 maggio 2003

L'Associazione Panificatori di Trieste e i dipendenti ricorderanno per sempre la grande serietà ed impegno di

Licia Radovini

Trieste, 21 maggio 2003

Profondamente addolorati piangono

Licia

le zie e i cugini FERRUCCIO, RITA e LUISA con le famiglie

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipano con affetto famiglie KOKOROVEC VATTA

Trieste, 21 maggio 2003

Il CONSER e Consiglio Direttivo partecipano commossi al dolore per la scomparsa del loro Presidente.

Trieste, 21 maggio 2003

La P.A.C., il Consiglio di Amministrazione ed i signori ROZÈ e TRAMPUS si uniscono al dolore della famiglia RIOSA.

Trieste, 21 maggio 2003

Ciao

Licia

Non ti dimenticherò mai.
- CRISTINA con VIVIANA, EDI e MARTINO

Trieste, 21 maggio 2003

Ciao

Licia

carissima, sarai sempre nel mio cuore.
- GIORGIO

Trieste, 21 maggio 2003

Cara

Licia

ti ricorderemo sempre con tanto affetto, i tuoi amici:
- LUCIANA, TEO
- MARINA, RENATO; VALENTINA, FRANCESCO
- LUISA, PINO, STEFANO

Trieste, 21 maggio 2003

Vicini a CLARA e famiglie.
- ELVIO e MARIUCCIA

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipano al dolore famiglie GIORGESI.

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipiamo al vostro dolore. Famiglia ZORZI e famiglia PASQUALIS.

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

Serenamente ci ha lasciati

Duilio Quarantotto

Lo ricordano con tanto affetto FULVIO e PATRIZIA, GIULIO, SILVIO, STEFANO e MARCO assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 21 maggio 2003

I condomini di via Carli 5 partecipano al lutto.

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipano commossi: MANUELA, PIERO, GABRIELLA, MICHELA e WILLIAM.

Trieste, 21 maggio 2003

Sentitamente partecipano commossi: SPARTACO, STEFANO, MARINA e ANITA.

Trieste, 21,maggio 2003

---

†

Il nostro caro, buono, dolce PAOLINO non c'è più. Dopo tante sofferenze, all'alba del 19 maggio

Paolo Gregori

Funzionario a riposo del Lloyd Triestino di anni 75

È mancato all'amore della moglie ANNA MARIA che lo piange con immenso dolore e con lei lo piangono il cognato ALFREDO CARMINELLI ed i nipoti PIA, MICHAEL, DAMIEN, i cugini NIVES, DONATELLA, ENZO, ANNA e tutti i parenti e gli amici.
Un grazie di cuore alla Rianimazione ed a tutti gli amici medici che in questi anni l'hanno curato con affetto; in particolare a ROBERTO CORROCHER, GIUSEPPE BELLINI, GIANFRANCO SINAGRA. Grazie alle infermiere che lo hanno aiutato.
Ciao amore mio, ti terrò sempre nel mio cuore.
- La tua BAMBI.
Il funerale si svolgerà giovedì 22 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga da dove proseguirà per il cimitero della Misericordia di Siena.

Non fiori, ma sostegno all'Associazione Amici del Cuore

Trieste, 21 maggio 2003

Commossi per la scomparsa di

Paolo

sono vicini ad ANNA MARIA: PAOLO e FULVIA.

Trieste, 21 maggio 2003

DANILO e GRAZIELLA piangono l'amico fraterno e sono tanto vicini alla cara ANNA MARIA.

Trieste, 21 maggio 2003

ANGELO, NICOLETTA e figli sono con affetto vicini ad ANNA MARIA nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Paolo

uomo buono e generoso.

Trieste, 21 maggio 2003

Un ultimo caro saluto al nostro amico

Paolo

- GIULIANA e WALTER

Trieste, 21 maggio 2003

Nel ricordo di tante ore liete sono affettuosamente vicini ad ANNAMARIA:
- SERGIO e MARINA
- GUIDO e GIANNA
- GIANNI e MUCCI
- FERRUCCIO e KIKY
- PAOLO ed EMANUELA

Trieste, 21 maggio 2003

Affettuosamente vicini ad ANNA MARIA salutano il caro

Paolo

- GIULIO e LICIA con PAOLA e FRANCESCA
- SERGIO e MARIUCCIA con SANDRA

Trieste, 21 maggio 2003

Sono affettuosamente vicini:
- ERMES, FIORENZA
- PAOLO, GABRIELLA
- CLAUDIO, FIORETTA
- PIERO, MARINA

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Sabaz ved. Sferch

Lo annunciano con dolore la figlia GIANNA con SILVANO, nipoti SANDRO, ELIANA e famiglia, la sorella MARIA con RENATA, parenti tutti.
Ciao

Mamma

Si ringrazia il personale tutto della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana.
I funerali seguiranno venerdì 23 maggio, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2003

Un caro saluto a

Nonna Lucia

da FRANCA, GIORGIO, ELENA e famiglie.

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Gastone Bacchelli

Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie LAURA, i figli NIVES con GIANNI e il nipote GIANCARLO, MAURO con CANDICE unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano i medici e tutto il personale della III Medica.
I funerali seguiranno venerdì 23 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2003

Partecipano al dolore i cognati LIVIO, NINO TIREL con rispettive famiglie.

Trieste, 21 maggio 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale della Banca del Garda partecipano al lutto del Vice Direttore Generale MAURO BACCHELLI per la scomparsa del padre

Gastone Bacchelli

Verona, 21 maggio 2003

Affettuosamente vicina: famiglia GERINI CIPOLAT.

Trieste, 21 maggio 2003

---

†

Il 17 maggio è mancata la cara

Vittoria Leghissa ved. Sanzin

La ricordano con tanto affetto nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 23 maggio, ore 11, con la Santa Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 maggio 2003

Nel XX anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Daniele Balani

ANGELA ed ALESSANDRO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 21 maggio 2003

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

UNIVERSITA'

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

Lo storico, tradotto in tutto il mondo, sarà ospite del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte di Trieste per una conferenza sulla conquista europea del mondo

Carlo Ginzburg chiude "Il sapor delle istorie"

L'autore de "Il formaggio e i vermi" alla Statale per parlare di storia, religione e globalizzazione

Carlo Ginzburg, uno degli storici italiani più conosciuti nel mondo, sarà venerdì 23 maggio a Trieste, ospite del dottorato di ricerca in Storia presso il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'ateneo triestino, e per l'occasione terrà anche una conferenza cittadina dal titolo *"La latitudine, gli schiavi, la Bibbia. Uno sguardo locale sulla globalizzazione"*.

Questo importante evento, dedicato al tema della conquista del mondo da parte dell'Europa, anche dal punto di vista delle sue giustificazioni religiose, si svolgerà alle ore 18 nei locali della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, nei pressi della facoltà di filosofia, e chiuderà il ciclo di incontri intitolato «Il sapor delle istorie», promosso dal Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte.

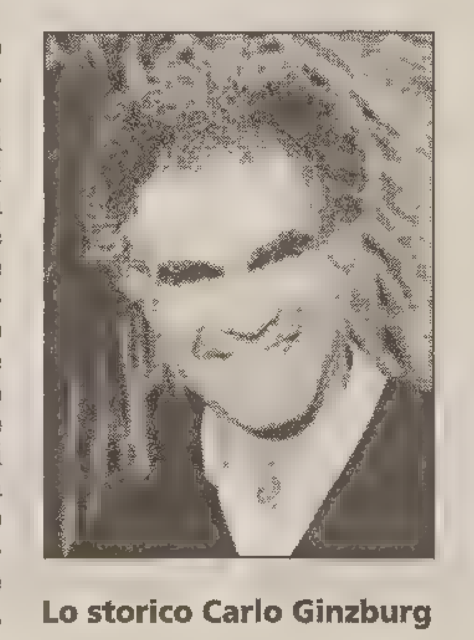
Iniziato nello scorso gennaio e proseguito con appuntamenti quindicinali, il ciclo è stato voluto per avvicinare il pubblico cittadino e soprattutto gli studenti più prossimi alla scelta del percorso universitario ad alcuni grandi temi della ricerca storica.

I conferenzieri hanno trattato di storia politica, culturale ed artistica, spaziando dall'antichità greca all'età contemporanea con argomenti come la storia della Troade e la poesia omerica, il mito celtico e il suo ruolo nella letteratura friulana, le figure femminili nel teatro goldoniano, e ancora l'attività padovana di Giotto, l'immaginario coloniale europeo tra Settecento e Ottocento, l'antisemitismo cattolico, l'uso pubblico della storia in relazione alle problematiche costituzionali, fino ai rapporti tra le generazioni in età medioevale, al senso della dimensione di confine nell'esperienza storica di popoli appartenenti a realtà statuali multiple e complesse come l'impero asburgico e quello ottomano.

L'iniziativa, grazie alla collaborazione organizzativa e logistica della Biblioteca Statale, ha suscitato positive reazioni e sarà ripetuta anche l'anno prossimo, a conferma della volontà degli storici del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte di mantenere aperto uno speciale canale di comunicazione con la città.

Se infatti uno degli elementi ispiratori della riforma degli studi universitari tuttora in corso è lo sforzo di avvicinare maggiormente università e società, i ricercatori del Dipartimento hanno ritenuto di poter dare un particolare contributo offrendo le proprie competenze a favore non solo dei frequentatori delle aule universitarie, ma di un più ampio uditorio cittadino, cercando di dimostrare come l'indagine storica produca innovazione, ma anche puro piacere della conoscenza.

La venuta del professor Carlo Ginzburg costituisce un'occasione da non perdere per incontrare lo storico



Lo storico Carlo Ginzburg

protagonista delle pionieristiche indagini degli anni '60 e '70 sui "Benandanti" friulani, autore di "Il formaggio e i vermi", il suo testo più famoso, in cui il processo per eresia del mugnaio Menocchio, originalissimo protagonista della cultura popolare friulana, con la sua immaginifica miscela di letture colte e retaggi ancestrali, diventa una porta "locale" per spostare la visione su un contesto storico più ampio, e capirlo.

Sarà possibile ascoltare lo studioso che coi suoi saggi e libri, come quelli sull'esperienza e i comportamenti religiosi italiani nell'età della Riforma, su Piero della Francesca, sui significati antropologici del sabba, sui rapporti tra storia e antropologia, sui fondamenti del sapere storico e sulle affinità tra le sue procedure e quelle dell'indagine giudiziaria, si presenta come una delle figure più originali della storiografia contemporanea. Filo conduttore dei suoi lavori, alcuni dei quali tradotti in ogni parte del mondo, è stata la ricerca dei legami profondi tra l'eredità culturale dell'età moderna e la nostra condizione presente, ma anche lo sforzo di mostrare i rapporti reciprocamente istruttivi che sussistono tra la riflessione metodologica dello storico e le vicende della più immediata attualità politica, civile e giudiziaria, in una visione severa, ma non certamente appartata o schiva del mestiere dello storico.

IN BREVE

Entro il 23 maggio le domande di laurea

L'Università rammenta a tutti gli studenti che venerdì 23 maggio 2003 scadono i termini per la presentazione delle domande di laurea alla Segreteria Studenti per coloro che intendono laurearsi nella prossima sessione estiva. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Numero Verde (800-236916) oppure direttamente alla Segreteria Studenti (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00; lunedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15; orario distribuzione biglietti: dal lunedì al venerdì dalle 8.30-10.30; lunedì e giovedì dalle 14.45 alle 15.45).

Un nuovo corso di perfezionamento

È stato attivato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, per l'anno accademico 2002/03, il Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in "Metodologia e Tecnica del Negoziato per gli Esperti presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari".

Il Corso è mirato ad integrare la formazione dei frequentanti con specifici studi interdisciplinari di taglio internazionale, con particolare attenzione alla metodologia e tecnica del negoziato quale attività caratterizzante l'attività degli Esperti della Guardia di Finanza presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari.

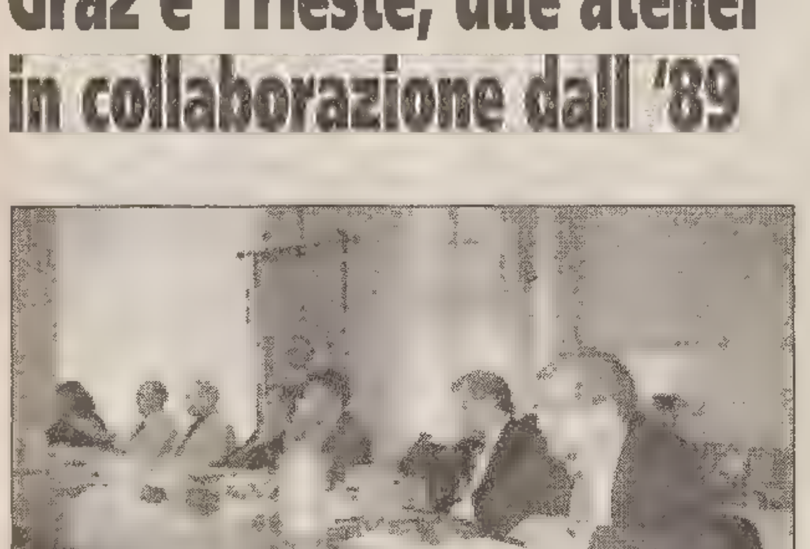
La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2003. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria dei Corsi di Perfezionamento e Master dell'Ateneo (Ripartizione Segreterie Laureati) - P.le Europa, 1, con il seguente orario di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15, martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - tel. 040.558.7014 - e.mail: dottorati@amm.univ.trieste.it.

A Gorizia la politica estera di Putin

L'Assp, Associazione degli Studenti di Scienze Politiche, organizza lunedì 26 maggio, alle ore 17, nella sede del Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche di Gorizia una conferenza sul tema "Politica estera della Russia sotto il governo Putin" tenuta dal professor Plechanov, docente all'Università di Mosca per le relazioni internazionali e diplomatiche Mgimo.

Incontro con la delegazione austriaca per promuovere il dialogo

Graz e Trieste, due atenei in collaborazione dall '89



Un momento dell'incontro tra la delegazione austriaca e i rappresentanti dell'ateneo triestino

Si è svolto nei giorni scorsi presso il Rettorato dell'università un caloroso incontro con la delegazione dell'università di Graz composta da 8 docenti in rappresentanza di varie facoltà dell'ateneo austriaco.

La delegazione che era guidata dalla professoressa Roberta Maier Hofer, prorettore per le Relazioni Internazionali dell'ateneo austriaco, è stata ricevuta dal rettore Lucio Delcaro, dai docenti delegati rettorali, dai presidi di facoltà e da altri professori dell'ateneo triestino.

La finalità dell'incontro è stata quella di rilanciare la collaborazione scientifico-accademica fra i due atenei che risale al 1989.

L'esito dell'incontro è stato particolarmente positivo, dato che si è trasformato nell'occasione per gettare le basi di collaborazioni future in numerosi settori quali la telematica, la giurisprudenza, l'economia, gli studi linguistici e interpretativi. Un altro tema centrale dell'incontro è stata la volontà di incrementare lo scambio degli studenti nell'ambito del programma Socrates.

SCRIVETECI

Non temiamo di risultare ripetitivi, e così ve lo ricordiamo ancora una volta: **universita@ilpiccolo.it.** Perché è questo il modo più semplice per contattare la redazione della pagina universitaria, e poter magari trovare lo spazio per promuovere una vostra idea, segnalare un vostro dubbio, evidenziare qualcosa che non va. Purché rientri nei confini universitari.

"Job Fair" evidenzia il momento favorevole per la figura professionale. E sottolinea il ruolo chiave dell'ateneo triestino

Assicurazioni "a caccia" di attuari

Anche il settore assicurativo è stato ben rappresentato a "Job Fair", la manifestazione che ha fatto incontrare università e mondo del lavoro.

Accanto alle Assicurazioni Generali e al Lloyd Adriatico, storiche realtà del mondo assicurativo triestino, si è registrata anche la presenza della Tillinghast-Towers Perrin, la società internazionale di consulenza attuariale con sedi in Italia, a Milano e a Roma.

Una presenza "interessata", quella delle realtà economiche, alla facoltà di economia dell'università di Trieste, che vanta già da lungo tempo un solido legame con il mondo delle assicurazioni.

Corsi di "cultura assicurativa" sono infatti storicamente presenti nei corsi di laurea in economia della facoltà triestina. Gli studi attuariali hanno in questo ateneo una solida tradizione che è frutto di anni di esperienza, della presenza attiva di personalità quali Bruno de Finetti e Luciano Daboni, della fitta rete di collegamenti in campo scientifico e professionale a livello nazionale ed internazionale.

Trieste, ad esempio, è stata la seconda università italiana ad avere attivato, già durante l'anno accademico 1978-1979, un corso di laurea in "Scienze statistiche ed attuariali" orientato alla formazione dell'attuario.

Figura poco nota in Italia, l'attuario è invece una professione diffusa e conosciuta nel Regno Unito, negli Stati Uniti, e nei paesi europei che vantano una tradizione assicurativa più radicata di quella italiana.

Una definizione moderna dell'attuario potrebbe essere quella di "ingegnere delle assicurazioni", dal momento che uno dei suoi compiti principali è proprio quello di costruire i prodotti assicurativi attraverso strumenti propri della statistica, della matematica applicata all'economia ed alla finanza, del calcolo probabilistico.

A "Job Fair" gli assicuratori ed i consulenti presenti hanno manifestato l'interesse che il mercato dimostra per questo tipo di competenze.

E' stato un chiaro incoraggiamento agli studenti a conseguire una formazione statistico-attuariale, dato che la richiesta di laureati con queste caratteristiche è molto più elevata dell'offerta disponibile.

Dal quadro emerso è stato facile capire che la situazione idilliaca dipende anche dalla disponibilità di spazi per lavorare, oltre alla possibilità di seguire un corso universitario specifico in grado di fornire la formazione richiesta.

A tutti i giovani studenti affascinati dalle applicazioni della matematica a problemi concreti, in particolare nei campi assicurativi e finanziari, "Job Fair" ha voluto insomma dire che la sfida è aperta.

MISS UNIVERSITA'

Sara, la miss con tanto di agenzia

I bambini dell'asilo potrebbero chiamarla "miss", piuttosto che "maestra". Perché Sara Gargiulo, la candidata a Miss Università che vi presentiamo questa settimana, soprattutto di una cosa è sicura: "mi piacciono i bambini". E' per questo che si è iscritta al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, a Trieste, dove ha dato due esami e ne sta preparando un terzo.

Sara Gargiulo

Nel frattempo, si diverte sfilando - "ho imparato a farlo a 15 anni, e ho continuato fino ad oggi" - e posando per servizi fotografici, come quello finito su Max.

Quello di modella, per Sara, è però qualcosa di più di un hobby, tanto che è entrata a far parte di "Be Nice", l'agenzia triestina nata due anni fa dal desiderio di Silvia Bernazza di "continuare a vivere nell'ambiente che amo, quello della moda e dello spettacolo" ma anche di "vivere e lavorare nella mia città, alla quale sono molto affezionata".

Silvia, infatti, è triestina. E modella. Dopo 12 anni di passarelle, a Milano e all'estero, "stanca di dormire con la valigia sempre pronta sotto al letto", ha dato vita a "Be Nice", una struttura di riferimento per chi vuole diventare una modella, ma anche per chi ne cerca una per una campagna pubblicitaria, ad esempio. Che potrebbe essere quella ragazza che un giorno era sulla pagina universitaria de "Il Piccolo".

Volontari per il sociale in Croazia

Il rischio è quello di tornare da un viaggio carichi di fotografie di paesaggi e immagini di monumenti e musei nella testa, con la stesse idee del "paese straniero" - e della gente che ci vive - che avevamo anche prima di partire.

Esistono alcune alternative, però: una di queste è il campo estivo di volontariato, la possibilità cioé di lavorare assieme ad altri giovani, ognuno proveniente da un paese diverso, in attività mirate allo sviluppo di progetti a favore di comunità locali.

Un campo di questo tipo nasce innanzitutto dall'intenzione di un governo di finanziare e promuovere attività di utilità sociale che impieghino giovani stranieri e che creino delle occasioni di incontro e scambio culturali.

A monte c'è anche il ruolo fondamentale ed indispensabile delle associazioni di volontariato che si occupano dell'organizzazione pratica dei campi.

Il governo della repubblica croata e il Volunteers' Center Zagreb Croatia sono i referenti del campo di lavoro che si terrà a Buzet dal 23 giugno al 6 luglio 2003. 10 volontari trascorreranno due settimane nel piccolo centro medievale arroccato su una collina dell'Istria croata, occupandosi dei lavori di pulitura e di riordino del parco cittadino.

Ci saranno anche laboratori ed attività incentrati sul patrimonio storico di Buzet e del territorio istriano. Per partecipare al campo è richiesta la conoscenza dell'italiano e dell'inglese, è necessario inoltre mandare al più presto la domanda compilata secondo i moduli scaricabili dal sito www.seeyn.org/workcamps.htm

Lorenzo Abbrescia

È CALDO
FORTE
patt
gruppo fantoni
CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906
ESCLUSIVISTI PER TRIESTE E PROVINCIA
ci potete trovare:
VIA CAPODISTRIA
ANDRONA VIA PIRANO
VIA PIRANO
SUPERMERCATO
VIA BAIAMONTI
SI POSA A SECCO SENZA COLLA
LAMINATO A SECCO da € 10,00 al mq
LAMINATO A COLLA da € 8,00 al mq
Fino ad esaurimento scorte
PAVIMENTO LAMINATO
A POSA TRADIZIONALE
CATEGORIA D'IMPIEGO AC32
E VASTA SCELTA DI DECORATIVI
NUOVO
FLOORING
JOINT
LO PUOI RIUTILIZZARE.
È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE.
È ROBUSTISSIMO, PROVALO!!!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. DIAZ vicinanze Rive, in stabile ristrutturato, appartamentini primingresso, termoautonomo, ascensore, consegna entro 2003. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. L'IGLOO bellissima villetta d'epoca con giardino e grande terrazzo vista mare zona Cordaroli, accesso auto. € 275.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Campo S. Giacomo mansarda ristrutturata luminosa composta da atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze e ampio bagno. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Gretta - via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto, perfetta, € 315.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: Muggia centro storico appartamento rimodernato recentemente, ingresso diretto nel salone, cucina attrezzata ad hoc, matrimoniale, bagno e ripostiglio. tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: Rio Corgnoleto vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza immerso nel verde, posto auto e cantina. € 235.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: semicentrale delizioso appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, ampio salone, tre camere, doppi servizi, cucina, ripostigli e terrazzino. Tel. 040/7600243. (A00)

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage. € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.

AURISINA appartamento in villa, ingresso indipendente, 140 mq, ampio parco. Possibilità ampliamento. Cod. 39/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00/1)

BEATITUDINI, vista golfo, attico con mansarda, salone, cucina, tre stanze, terrazze, tripli servizi, garage. Vesta 040/636234.

BIBIONE spiaggia. Affare trilocale arredato, p.a. coperto, 92.500 € , e villette bilo-trilocali nuove 90 m dal mare. 0431/438085 Ag. Boreal. (Fil 2048)

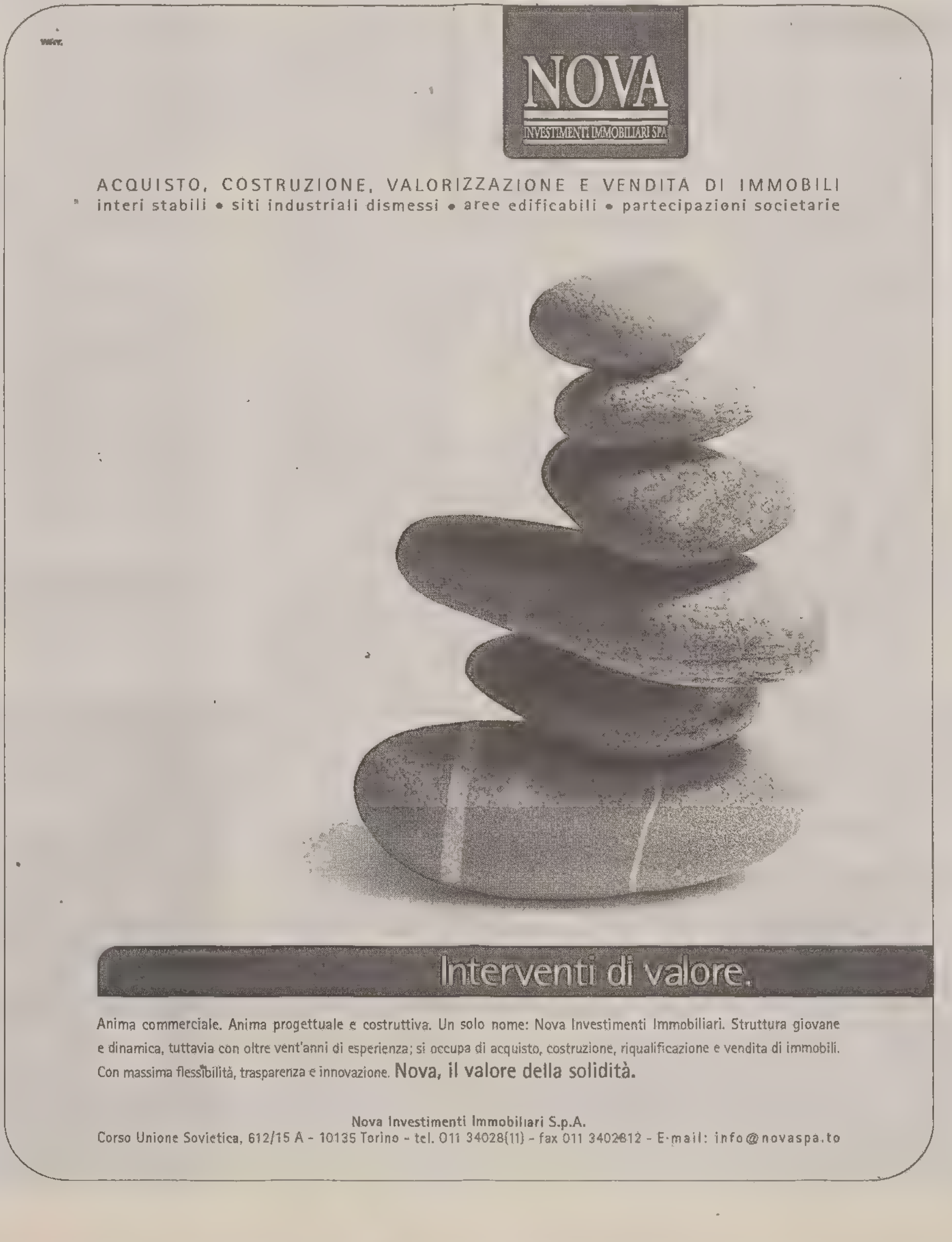
BONOMEA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate. Rif. 1603 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMO soggiorno due matrimoniali cucina servizi ripostigli rifinitissimo, trattative riservate. Rif. 7403 Rabino 040/368566. (A00)

CERVIGNANO centro. Nel verde, in bifamiliare, ristrutturato ottimo appartamento bicamere + studio, garage, ampia taverna arredata con bagno, giardino di proprietà con barbecue. Cod. 30/P, Gallery Cervignano 0431/35986. (C00)

CERVIGNANO semicentrale, soleggiato appartamento piano alto, ascensore: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, garage. Buone condizioni, 100.000 €. Cod. 10/P, Gallery Cervignano 0431/35986. (C00)

CHIADINO vista golfo, villa su tre livelli + taverna, ascensore, garage, giardino, informazioni su appuntamento. Vesta 040/636234.



COMMERCIALE attico come primingresso, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, box, 335.700. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

D'ANNUNZIO soggiorno matrimoniale singola cucina e bagno € 90.000. Rif. 7503 Rabino 040/368566. (A00)

DOMUS attico primoingresso centrale con rifiniture pregiate e mansarda con travi a vista: salone, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazze a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Barcola in elegante villa d'epoca fronte mare, signorile appartamento con giardino proprio, terrazzone e box: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppio bagno, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS centralissimo piazza San Giovanni, in palazzo signorile, adatto anche a studio professionale, tre ampie stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno completo più secondo servizio, poggiolo, ascensore, termoautono. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali in palazzina tranquilla e nel verde: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda abitabile, giardino pensile, garage. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina villino accostato, costruzione recente come primoingresso: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni completi, ripostiglio, taverna, terrazzone a vasca, giardino recintato, termoautonomo, garage, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primingressi vista mare e città, in costruzione varie tipologie con terrazzi, box, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

FERDINANDEO, bellissima villa panoramica su tre livelli: salone, cucina, studio, 5 stanze, bagni, terrazze, giardino, posti auto. Vesta 040/636234.

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale graziosissimo appartamento rifinitó con gusto, cucina arredata su misura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano vista mare recente ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 poggioli. € 130.000 possibilità posti auto.

GABETTI Opimm 040/763325 via Galilei angolo Viale, stabile d'epoca signorile. Ristrutturato, circa 120 mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ampia cantina. Termoautonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. € 186.000.

GABETTI Opimm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (C00)

GALLERY Chiarbola prossima costruzione palazzina con appartamenti di varie metrature con balconi e giardini. Posto auto in autorimessa. Cod. 407. Tel. 040/7600250.

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404. Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone centro, appartamento 3.o piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 3 poggioli, box auto. Cod. 14/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, cantina e posto macchina. Ottime finiture. Cod. 511/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia località Francovec in fase di costruzione villetta bifamiliare su tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 4/P. 040/271147.

GALLERY Muggia, Bagnoli casa, due livelli, soggiorno, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, cantina/taverna, cortile, possibilità garage. Cod. 12/P. 040/271147.

GALLERY Muggia, località Mattonaia porzione di bifamiliare, soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, poggiolo, mansarda, giardino, piscina. Cod. 14/P. 040/271147.

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250.

GALLERY S. Canzian, casetta singola disposta su unico livello, ampio giardino e possibiltà ampliamento. Libera subito. Cod. 505/P. 0481/790679.

GALLERY via dei Porta vendesi 30 posti auto con possibilità cantina-ripostiglio in ampio garage. Prezzi a partire da € 15.000. Prenotazioni tel. 040/7600250.

GIULIA salotto soggiorno matrimoniale doppi servizi due terrazzini € 140.000. Rif. 7803 Rabino 040/368566. (A00)

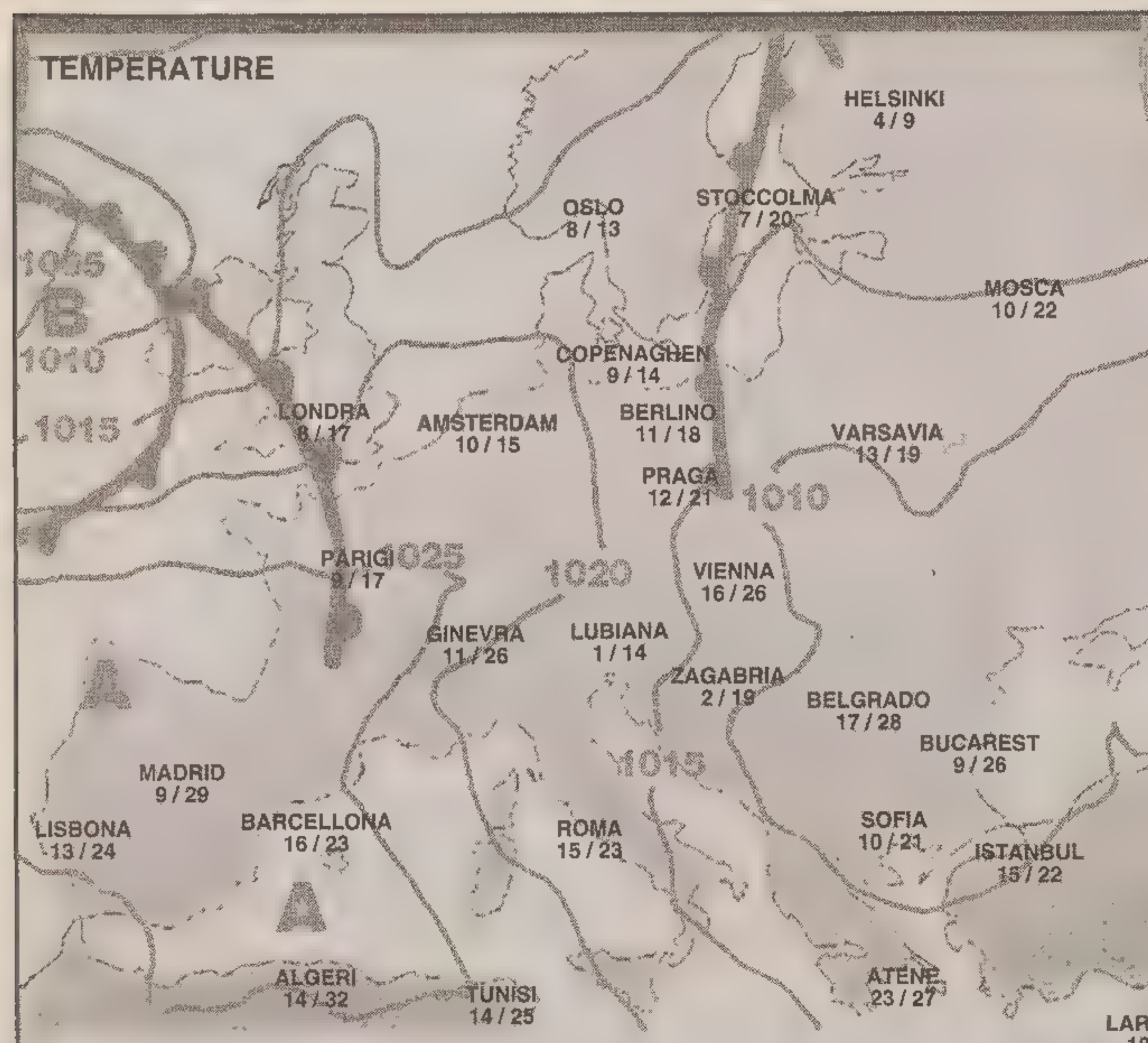
GRETTA villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino. Vesta 040/636234.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adatti a investimento in fase di completa ristrutturazione alloggi centralissimi composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera mansarda ristrutturata soleggiata: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 108.500. (A00)

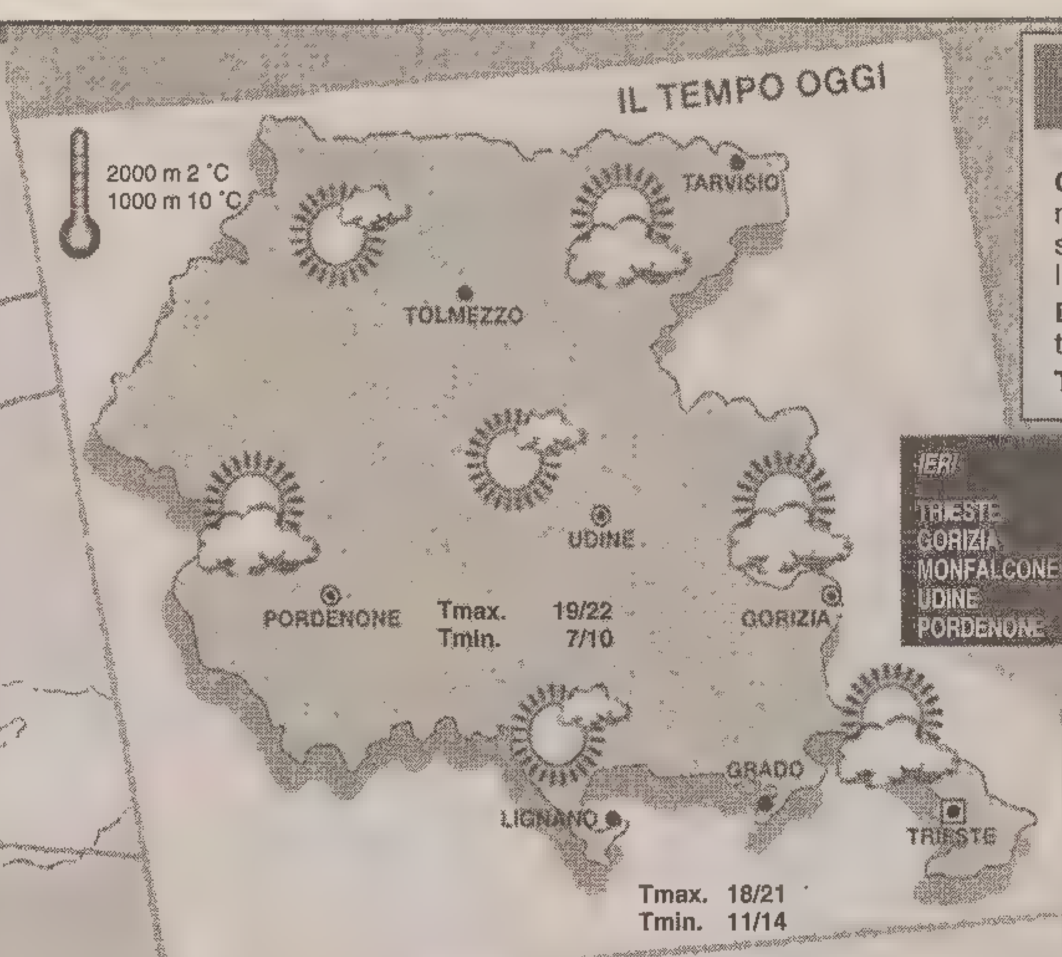
Continua in 24.a pagina

TEMPERATURE



	Min	Max.		Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	12	26	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	7	17
BOGOTA	12	18	C. DEL MESSICO	12	27	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	16	26
BOMBAY	26	33	DUBLINO	7	13	MONTEVIDEO	13	17	SANTIAGO	8	13
BOSTON	13	23	FRANCOFORTE	7	15	MONTREAL	13	26	SEOUL	13	21
BRUXELLES	9	14	HONOLULU	23	29	[illegible]	14	25	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	13	22	SYDNEY	12	18
BUENOS AIRES	12	18	LA PAZ	-2	13	PECHINO	13	29	TEL AVIV	18	30
CARACAS	26	31	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	14	21
CHICAGO	3	14	LOS ANGELES	16	25	SAN FRANCISCO	11	20	WASHINGTON	14	23

IL TEMPO OGGI



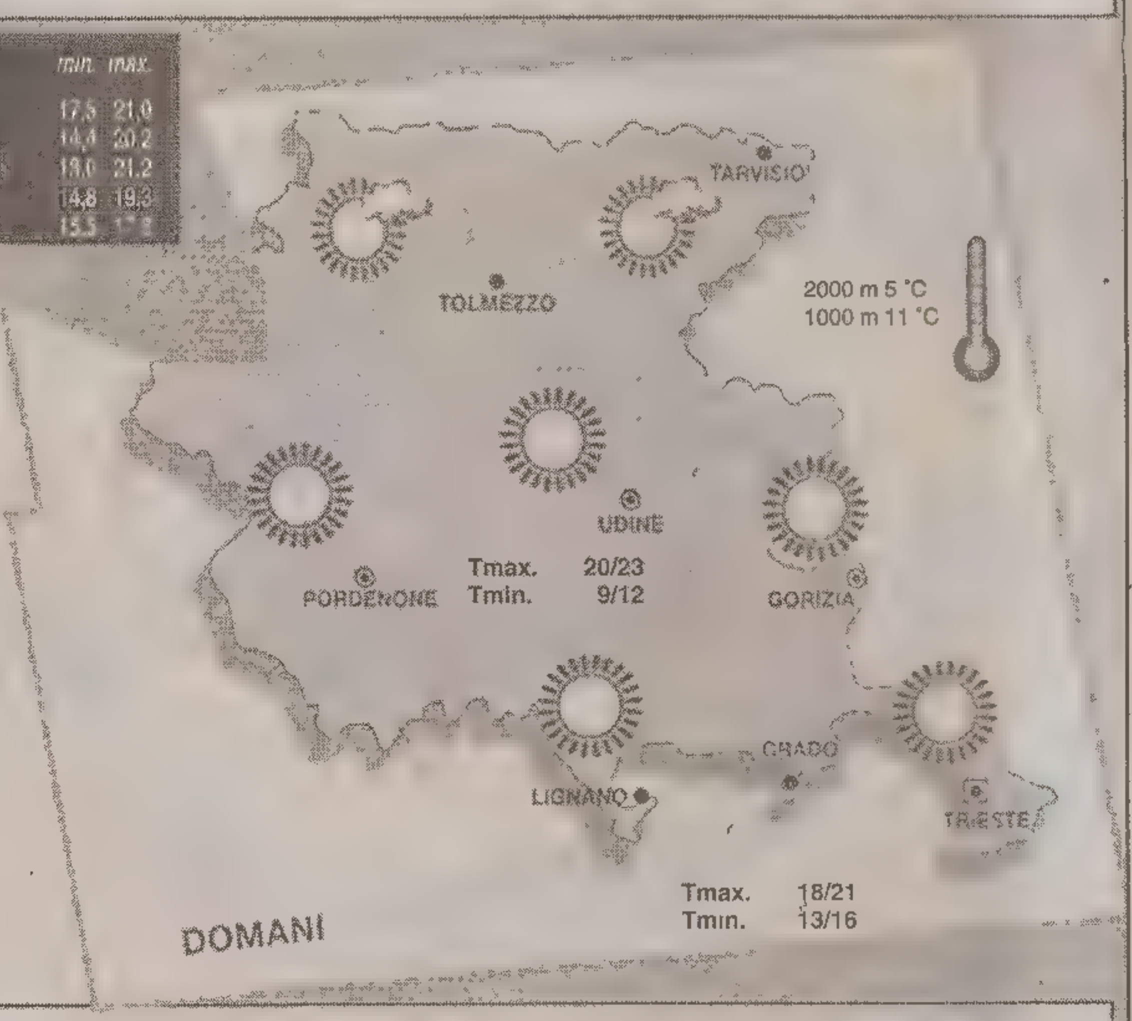
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 maggio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature in diminuzione. Al mattino soffierà moderato vento da Nord sull'alta pianura e da Nord-Est sulla costa. Non si escludono locali rovesci o temporali, specie al pomeriggio e sui rilievi.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Le temperature saranno in aumento.

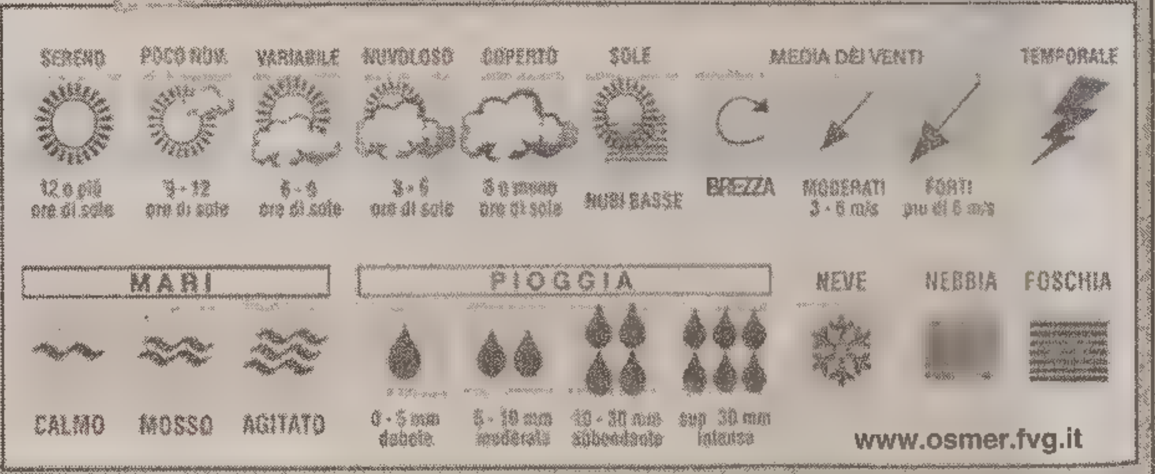
TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

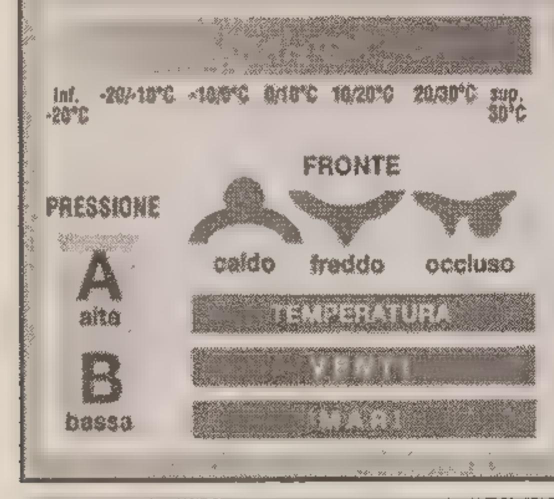
IERI	min.	max.
TRIESTE	17.5	21.0
GORIZIA	14.4	20.2
MONFALCONE	18.0	21.2
UDINE	14.8	19.3
PORDENONE	15.5	[illegible]



	MIN	MAX
VERONA	16	18
VENEZIA	16	21
MILANO	17	24
TORINO	13	22
GENOVA	17	21
BOLOGNA	16	25
FIRENZE	13	24
PISA	13	21
ANCONA	15	19
PERUGIA	11	21
PESCARA	13	28
L'AQUILA	10	21
CIAMPINO	15	23
FIUMICINO	12	20
CAMPOBASSO	16	22
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	15	24
POTENZA	14	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	23
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	16	23
MESSINA	19	25
CATANIA	13	25
CAGLIARI	10	27
ALGHERO	14	27





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: variabile al Nord, con annuvolamenti più estesi sul settore orientale e sulla Romagna ove si avranno residui sporadici rovesci temporaleschi; nel corso della giornata ampi rasserenamenti su tutto il Nord. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare su Umbria e regioni adriatiche con rovesci temporaleschi; variabile sulle regioni tirreniche con qualche locale temporale sulle aree interne, ma con schiarite in serata; sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco sulle regioni adriatiche e sulle zone a ridosso dei rilievi collinari e montuosi.

TEMPERATURA in generale diminuzione, specie sulle regioni del versante adriatico.

VENTI moderati di maestrale con rinforzi sulla Sardegna e sulle zone del basso Tirreno.

MARI mossi l'Adriatico e lo Jonio; molto mossi tutti gli altri mari.

Numero Verde 800-435616
www.climamio.it
Installatori CLIMAmio
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

FITNESS

La percezione di sé, la musica e il respirare bene che dà rilassatezza

Un nuovo metodo per il corpo Ci si ascolta, ci si «rigenera»

Si vanno sempre più diffondendo pratiche corporee di ginnastica, dove l'estrema presa di coscienza di quello che si sta facendo e di quello che si sta movendo dà efficacia alla pratica stessa.

La ripetizione degli stessi movimenti a corpo libero, con pesi, guidato o guidando una macchina, produce tonificazione muscolare con tutte le peculiarità positive che sono le proprie. I movimenti in questo caso, come in altri a carattere automatico e ripetitivo, possono essere effettuati con una limitata partecipazione della volontà e dell'attenzione. Nelle ginnastiche cosiddette di «percezione» il movimento avviene in modo cosciente, in presenza della più grande attenzione, per non perdere nulla di quella ricchezza neuromuscolare che ne è la caratteristica fondamentale.

Di queste tipologie di ginnastica ne troviamo generalmente tre, la prima è la più volte collaudata ginnastica dolce, la seconda è il Pilates della quale si è parlato più volte essendo la più in voga attualmente, la terza è un metodo tutto nuovo e si chiama «Rigenera»: è un corso che si articola fondamentalmente in quattro punti. Il primo è la percezione del corpo in situazione statica con la conseguenza di aggiustare i problemi posturali in fase eretta. Il secondo punto è la percezione del corpo in situazione dinamica, quindi lo svilupparsi di tutte le catene cinetiche che danno origine al movimento. Il terzo punto è la percezione del corpo attraverso la musica, non intesa solo come ritmo ma anche come vibrazioni prodotte da suoni naturali come l'acqua, la pioggia, lo scricchiolio del legno, abilmente riprodotti con strumenti specifici.

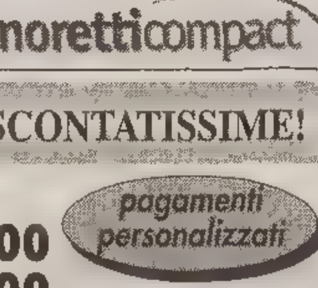
La quarta fase di questo corso e forse la più importante è la percezione della funzionalità respiratoria, ed è molto importante perché respirare bene significa rilassarsi, ma soprattutto riuscire a effettuare qualsiasi movimento bene e in salute.

Respirare significa prendere ossigeno e liberarsi dai rifiuti, quindi imparare a respirare bene significa «rigenerarsi», che è lo scopo fondamentale di questo corso, oltre al fatto di trovare tonicità muscolare ed equilibrio.

Quindi provate a mettervi in discussione e cambiate tipologia di allenamento, dove la vostra mente fa da «trainer» e il vostro corpo vi seguirà esattamente dove lo vorrete portare.

Gary Lee Dove

AFFARI e SIMPATIA
CI&GI ARREDAMENTI
Febal
DOIMO Salotti
morettícompact
... NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA!...
IN OFFERTA! CAMPIONATURE DI MOSTRA SCONTATISSIME!
ESEMPI!
aperto Lunedì pom.
pagamenti personalizzati


Salotto 3+2 in microfibra € 899,00
Cameretta ragazzo completa € 720,00
Soggiorno moderno cm 270 € 1270,00
Cucina lam. cm 255 c/elettrodom. € 1499,00
Camera matrim. classica t. noce € 1750,00
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
...INOLTRE VASTA GAMMA DI CAMERE • CAMERETTE • SOGGIORNI • SALOTTI • ARTE POVERA • ETC.
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) - Tel. e Fax 0432/757812
via Nazionale 43 www.paginegialle.it/cigimobili

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Pazientate in mattinata, seguite l'andamento del lavoro prima di prendere iniziative concrete. Potrete contare sulla solidarietà delle persone che contano. Riposo e relax.

Toro 21/4 20/5

Cercate di non prestare troppo orecchio a coloro che consapevolmente vi spingono a percorrere una via pericolosa, facendo leva sul vostro amore per i deboli. Buona la salute.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di non prendere impegni troppo precisi. Il vostro umore è in questo momento instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo.

Cancro 21/6 22/7

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso. State molto attenti alla linea.

Leone 23/7 22/8

La giornata va accettata per quello che è e che vi può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

Vergine 23/8 22/9

La mattinata si presenterà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un po' di svago in serata.

Bilancia 23/9 22/10

Se non avete un lavoro indipendente, penserete di mettere su un'attività per conto vostro. L'inizio sarà un po' difficile, ma poi i risultati vi ripagheranno delle fatiche.

Scorpione 23/10 21/11

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo consuetudine, senza rischi.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete nascondere le perplessità e mettere un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per la fine della mattinata. Amore.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di prendervela con più riflessione e calma. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

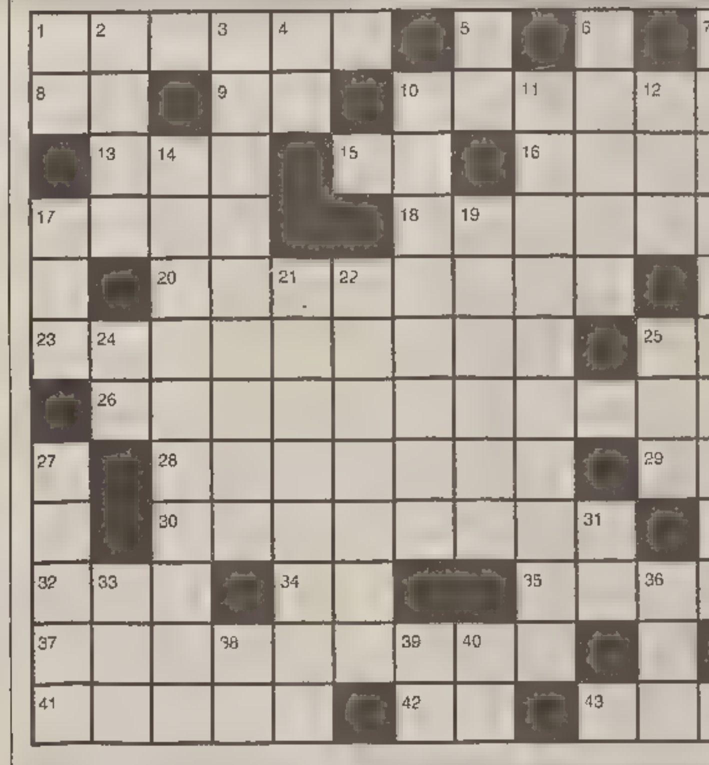
Aquario 20/1 18/2

Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un margine di tempo al riposo e alla riflessione. Chiarite al più presto un equivoco.

Pesci 19/2 20/3

Data l'odierna posizione astrale sarà bene non insistere su vecchi argomenti e non forzare gli eventi. Sono possibili alcune schiarite spontanee. In amore molta diplomazia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Gruppo di api - 8 Quasi bui - 9 Una chiave musicale - 10 La capitale dell'Eritrea - 13 Le primissime nozioni - 15 Tipi senza uguali - 16 Vi nacque Turgenev - 17 La Baltea bagna Aosta - 18 Scarpata - 20 Piede della metrica greca e latina - 23 Rattrappite - 25 L'antico do - 26 Pistola inoffensiva - 28 Motivetto orecchiabile - 29 Nell'ode e nel sonetto - 30 S'imbandiera per il varo - 32 Un'abbreviazione ecclesiastica - 34 Vi seguono nel viottolo - 35 Elemento del perimetro - 37 Seguace di Gesù - 41 Erba detta anche «calamo aromatico» - 42 Delimitano l'universo - 43 Gioco con i dadi.

VERTICALI: 1 Nella parte alta - 2 Saluto fra colleghi - 3 Città spagnola sul fiume Tago - 4 I confini della Mongolia - 5 Iniziano poco e spesso - 6 Il dialetto della Deledda - 7 Il clima delle riunioni della buona società - 10 Voglie, brame - 11 Ospita un famoso casinò - 12 Temono il giudice - 14 Celebre famiglia napoletana - 17 Indica un buon vino (sigla) - 19 Una calda stagione - 21 Famosissimo - 22 Iva, noto soprano - 24 Bocca latina - 25 Numero dispari - 27 Un noioso dittero - 31 Contengono erba - 33 Il fiume che bagna Modane - 36 Scossetta nervosa - 38 Sono pari nell'estro - 39 Simbolo dell'oro - 40 Negazione.

SOLUZIONI DI IERI

U	S	■	S	P	I	E	D	O	■	B	M
A	P	P	R	E	N	S	I	V	A	■	O
■	A	B	■	■	T	E	R	I	T	A	L
C	R	■	C	O	R	R	O	D	E	R	E
O	I	L	■	M	I	C	C	I	A	■	S
L	■	■	M	A	G	I	C	O	■	■	T
O	A	S	■	S	A	T	A	N	I	C	I
S	P	E	R	O	N	A	T	A	■	H	A
S	■	T	E	■	T	R	I	S	T	I	■
A	N	T	A	R	E	S	■	O	R	C	I
L	I	E	T	I	■	I	O	N	I	C	O
E	N	R	I	C	O	■	C	E	S	A	R

Indovinello: *IL BILIARDO*

Lucchetto: *FILM, IL MUCO = FUCO*

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Nostalgia del vent'anni

Splendide aurore dopo lunghe notti
nel candor, nel silenzio più assoluto.
sono ricordi succosi
d'un vecchio paradiso ormai perduto.

Major

LUCCHETTO (6/6=4)
Autunno caldo in campagna

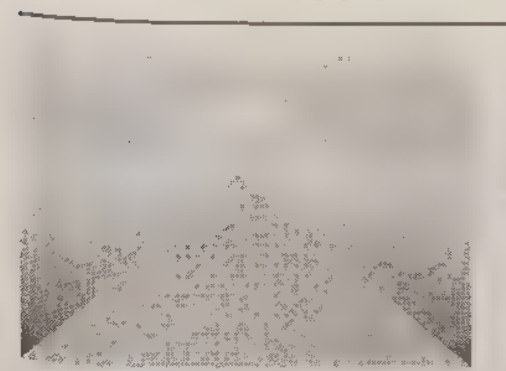
Poiché si sa che sono in ristrettezze
(e anche i ciechi possono vederli),
senza evitar lotte intestine loro
faranno ardenti manifestazioni.
C'è l'occasione qui di eliminare
le pendenze in autunno: è da sfruttare!

Ipenon

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MOBIL FURIO ARREDAMENTI
FINO AL 31 MAGGIO
Grande Vendita Promozionale
TUTTA LA MERCE ESISTENTE IN NEGOZIO A METÀ PREZZO ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

MOBIL FURIO ARREDAMENTI Via Giulia 38 TRIESTE Tel. 040.55001



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.28**
	tramonta alle	**20.35**
La Luna:	si leva all'	**1.34**
	cala alle	**10.23**

21.a settimana dell'anno, 141 giorni trascorsi, ne rimangono 224.

IL SANTO

San Vittorio

IL PROVERBIO

Chi non sa tacere non sa parlare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³) (Concentrazione max giornaliera 60 μg/m³)

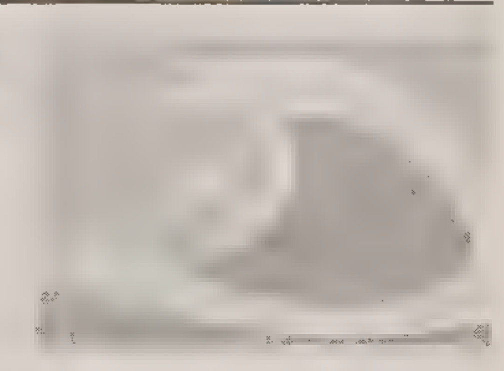
Piazza Goldoni	μg/m³	**26**
Via Carpineto	μg/m³	**26**
Via Svevo	μg/m³	**35**
Via Pitacco	μg/m³	**30**
Muggia	μg/m³	**np**

MAREE

Alta:	ore	16.28	**+27**	cm
	ore	22.01	**+9**	cm
Bassa:	ore	7.47	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.34	**+33**	cm
Bassa:	ore	8.48	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	21,0 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1011,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**10,8** km/h da S-E
Mare:	**16,9** gradi



DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

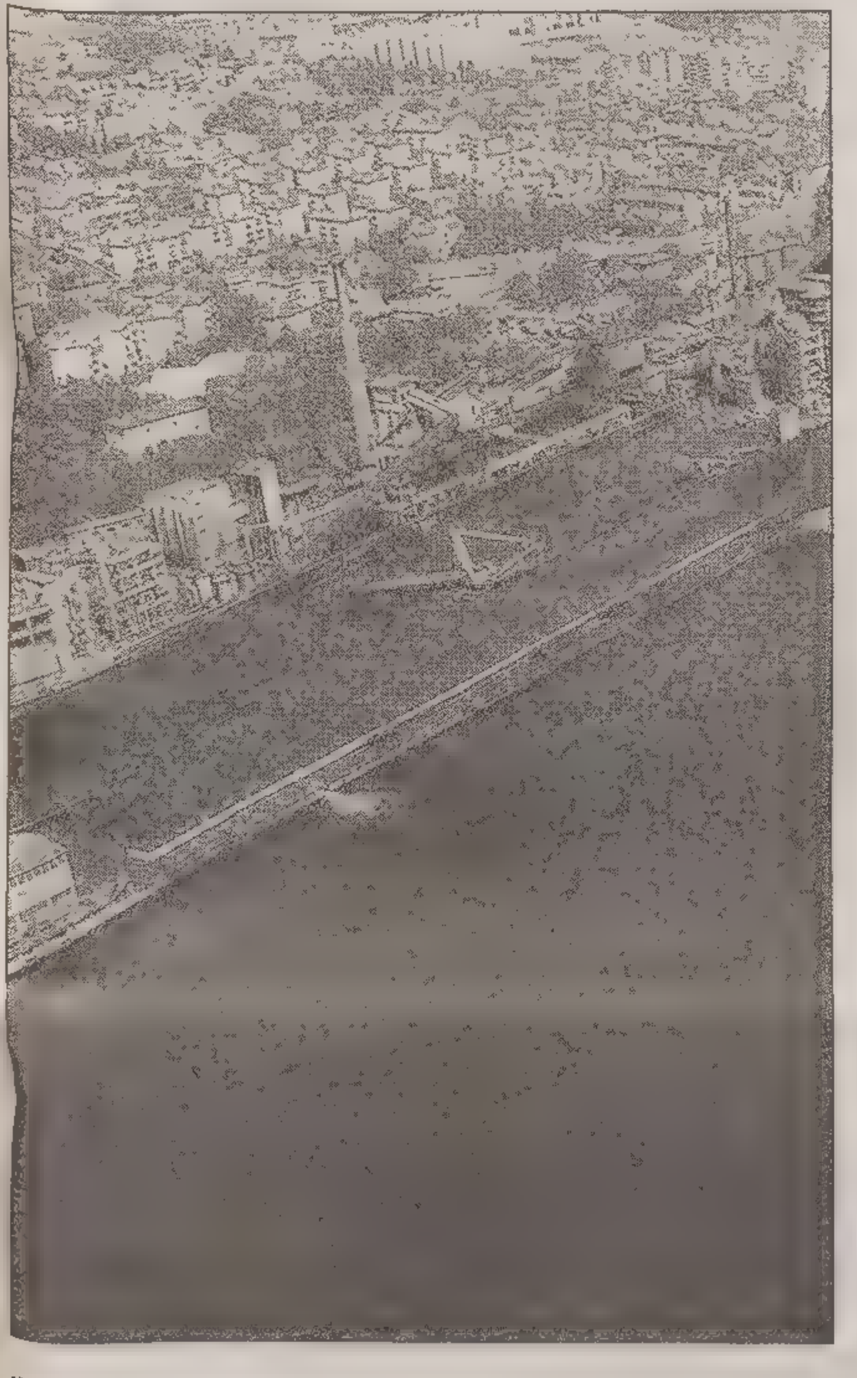
Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Il colosso della logistica Coeclerici costretto a dismettere l'attività che da vent'anni operava alla testa del terminal contenitori: 50 dipendenti a rischio

Il carbone del Molo VII finisce a Capodistria

Il porto perde anche le navi che trasportano il minerale per le centrali elettriche Enel del Veneto



Il porto perde il business del carbone per l'Enel.

Il porto di Trieste perde il business del carbone destinato alle centrali del Veneto: sarà dirottato sugli scali di Capodistria e Fiume.

E' il primo effetto del mancato accordo fra l'Enel e la Coeclerici, colosso della logistica mondiale, che dal prossimo luglio chiuderà di fatto l'attività ventennale posseduta finora al Molo VII, dove una nave-deposito accoglie ogni anno 800 mila tonnellate di minerale. «Troppo poche», secondo la Coeclerici. Sicuramente molto meno rispetto agli accordi stipulati a suo tempo, che prevedevano 1,6 milioni di tonnellate all'anno, esattamente il doppio. Ma l'Enel non intende incrementare alcunché.

E così a fine giugno al Molo VII attraccherà l'ultima nave con il carbone per l'Enel, mentre tutto il traffico attuale sarà dirottato su Capodistria e Fiume, dove già da anni confluisce un quantitativo simile a quello triestino (800 mila tonnellate di carbone), sempre destinato agli impianti energetici di Marghera e Fusina.

Risultato? Il porto di Trieste perde un'altra importante fetta di traffici (circa 1,5 milioni di tonnellate fra sbarchi e imbarchi), ovvero un trentesimo del totale, mentre la città si vede sfilare nuovamente un business di tutto rispetto, pari a circa 3 milioni di euro in termini finanziari.

Continua inarrestabile la crisi del porto di Trieste. Se il traffico complessivo non sembra vivere momenti drammatici (anzi si registra addirittura un incremento - spiega l'Authority - del 7 per cento rispetto all'aprile 2002), in termini reali, ovvero nei settori principali dello scali si assiste a un'erosione continua delle movimentazioni. A partire dal Molo VII, il terminal container, dove nel primo quadrimestre si è assistito a una flessione del 38 per cento rispetto all'anno scorso. Una débacle che diventa ancora più bruciante se rapportata alla contemporanea crescita di tutti gli altri scali, Capodistria compresa (ovvero il socio di maggioranza del terminalista italosloveno). In effetti, la crisi in termini reali è ancora maggiore, in quanto la movimentazione complessiva (compresi quindi carichi e scarichi di container su rotaia e camion) nel primo quadrimestre è scesa del 50 per cento, con comprensibile preoccupazione da parte dei sindacati che, dopo il ricollocamento degli 80 lavoratori portuali a suo tempo distaccati al Molo VII, ora si troveranno a dover risolvere anche il problema dei circa 50 dipendenti che operavano sul carbone.

Ed è questo il panorama desolante che si troverà a fronteggiare il nuovo presidente dell'Authority portuale, essendo il mandato quadriennale di Maurizio Maresca giunto ormai agli sgoccioli (la scadenza è a metà ottobre). E sembra quindi inderogabile un franco ma deciso confronto con gli sloveni, per permettere di trovare una soluzione che consenta a entrambe le parti di uscire dignitosamente da una situazione che ogni giorno di più rischia di mettere a dura prova l'inevitabile collaborazione fra i porti dell'Alto Adriatico.

Sul piano occupazionale, poi, rischiano il posto una cinquantina di persone (più l'indotto), delle quali circa una decina sono dipendenti diretti della filiale triestina di Coeclerici, mentre i restanti 40 sono dipendenti dell'Impresa portuale. Insomma, l'ennesima caduta di immagine per lo scalo giuliano, che sembra precipitato in una crisi inarrestabile.

L'ormai prossimo disimpegno di Coeclerici da Trieste, a meno di cambi di rotta dell'Enel dell'ultimo minuto, è di quelli che lasciano il segno. Il gruppo, fondato nel 1895 a Genova, nel 2001 ha fatturato 752 milioni di euro. Da oltre quattro lustri i liguri hanno attivato un sito permanente posto alla testa del Molo VII, un deposito galleggiante dove scaricano grandi navi oceaniche piene di carbone, e dal quale successivamente il minerale viene ricaricato su chiatte o piccoli cargo, diretti alle centrali termoelettriche dell'Enel in Veneto (Fusina e Marghera). Fino a un anno e mezzo fa il carbone triestino della Coeclerici andava a alimentare anche la centrale di Monfalcone. Ma poi il nuovo proprietario, la spagnola Endesa, ha preferito rifornirsi per conto proprio, con carbone russo. E qui sono iniziati i problemi, con il calo dei quantitativi su Trieste.

Roberto Cavanna, direttore di Coeclerici

Il contratto fra Coeclerici e Enel era scaduto il 31 dicembre scorso. Da allora erano in corso trattative per aumentare i quantitativi dalle attuale 800 ad almeno 1,1 milioni di tonnellate. Un incremento che, secondo Roberto Cavanna, direttore generale di Coeclerici Logistic, sarebbe stato sufficiente a riportare in attivo l'attività della filiale triestina. Già nei mesi scorsi, Cavanna aveva lanciato il primo allarme, facendo capire che le difficoltà erano reali. E ricordava l'investimento nel 1998 al Molo VII da 12 milioni di dollari per la nave-deposito. Ora invece l'unità è in vendita, così come una parte delle chiatte destinate a portare il carbone in Veneto.

Da luglio il minerale destinato a Trieste farà quindi rotta su Capodistria e Fiume. E a gestirlo non sarà fra l'altro la Coeclerici, almeno non direttamente. Il minerale sarà affidato infatti alla Mbs, la Mediterranean Bulk System, una partecipata italo-olandese.

E non è nemmeno una guerra di tariffe tra il Molo VII e gli sloveni ad aver portato a questa situazione apparentemente senza via d'uscita. E' il sistema che è collassato, dicono alla Coeclerici, con una differenza operativa microscopica rispetto a Trieste. A Capodistria infatti ci sono ampi spazi a terra dove mettere il carbone, a Trieste no (per questo era stato adottato il sistema della nave-deposito).

Preoccupato il commento di Fabio Sanzin, amministratore unico dell'Impresa portuale, la società che forniva le maestranze locali. «E' una scelta dell'Enel - sostiene - ma non ne conosciamo le motivazioni. Per questo chiediamo che le istituzioni si attivino e chiedano chiarezza».

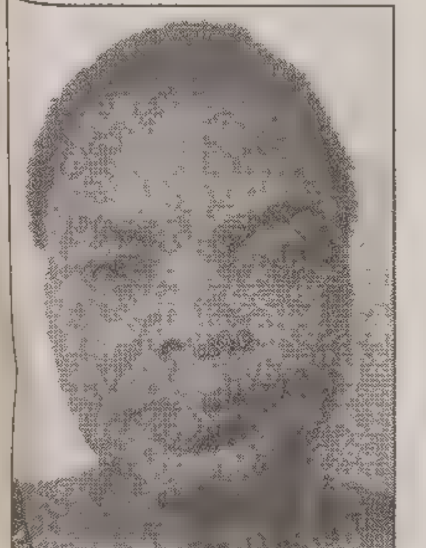
«Domani incontrerò i rappresentanti della Coeclerici - risponde Maurizio Maresca, presidente dell'Authority - e subito dopo chiederemo spiegazioni all'Enel. Purtroppo subiamo un'impasse complessiva dell'economia cittadina, dovuta anche a decisioni esterne. E il primo comparto a farne le spese è il porto».

Alessio Radossi

I drammatici risvolti della liberazione della figlia della prostituta nigeriana dalle grinfie della «mama» a Castelvolturno

Un delitto ha complicato la liberazione della neonata

Era stato compiuto a pochi passi dalla casa del sequestro. La mamma è tornata a Trieste



Idemundia Vero

Federico Frezza

E' rientrata a Trieste con la sua bambina di otto mesi la lucciola nigeriana sfuggita all'organizzazione che l'aveva resa schiava e che si riprometteva di vendere la neonata se lei non fosse ritornata sul marciapiede.

La ragazza sarà ospite delle strutture del progetto «Stella Polare», avviato nell'estate del 2000 con i finanziamenti del Dipartimento pari opportunità, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e il Comune.

La donna che aveva sequestrato la bambina minacciando di venderla, è stata arrestata a Castelvolturno dagli investigatori della squadra mobile di Trieste, coordinati dal pm Federico Frezza. La «mama» nigeriana si chiama Idemundia Vero, ha 43 anni è rinchiusa nel carcere di Pozzuoli e dovrà rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione. Pene previste dai 15anni di carcere in su.

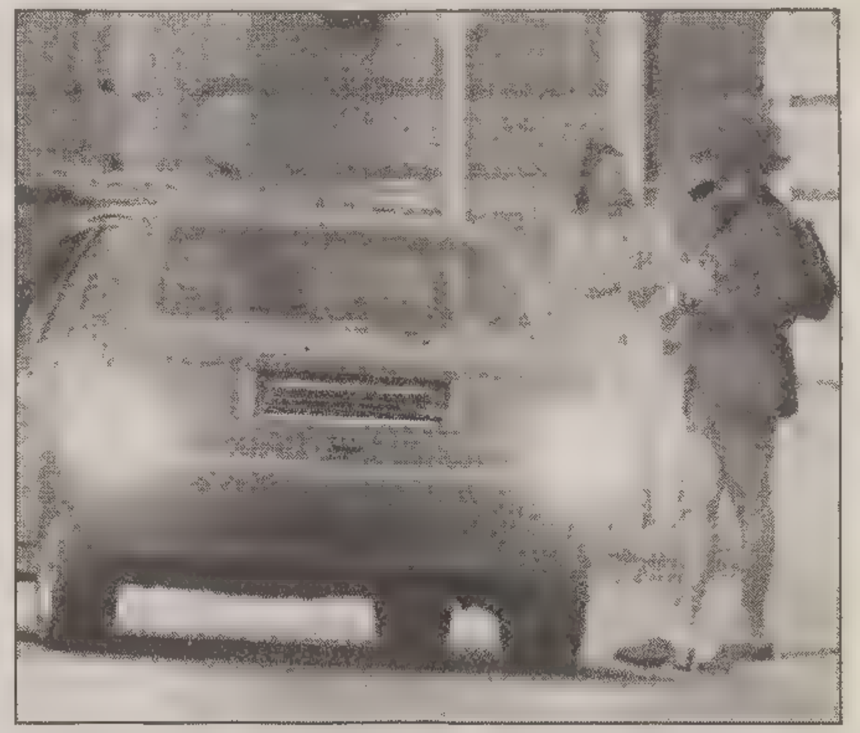
L'operazione della squadra mobile di Trieste a Castelvolturno per liberare la neonata e arrestare la sequestratrice ha avuto grandi momenti di tensione e apprensione. A pochi metri dall'abitazione dove la piccola era tenuta in ostaggio per costringere la madre a rientrare in Campania per ritornare sul marciapiede, sabato scorso è stato commesso un delitto. Mentre gli agenti «triestini» tenevano sotto controllo la casa del sequestro attendendo l'arrivo della «mama» nigeriana, a poca distanza si sono concentrati decine e decine di poliziotti e carabinieri.

Proprio per questo intenso viavai l'operazione diretta dal pm Federico Frezza ha rischiato il naufragio. La «mama» non si è fatta vedere per 48 ore e per tutto questo tempo i nostri poliziotti hanno atteso, fermi al loro posto assieme alla mamma della bambina che li aveva guidati sul posto.

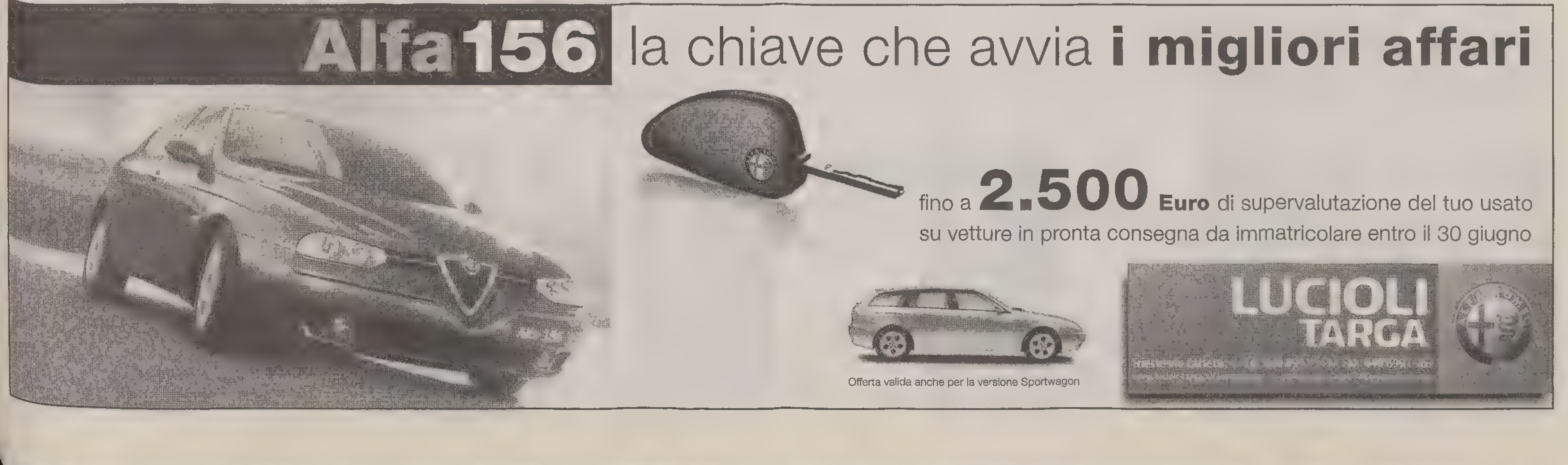
Lunedì nel tardo pomeriggio il blitz, la liberazione di Eleonore e l'arresto della sequestratrice. Nell'operazione è rimasta coinvolta una incolpevole baby sitter, cui la bambina era stata affidata per tutti questi giorni. Nell'appartamento di Idemundia Vero, è stata identificata un'altra ragazza nigeriana costretta al marciapiede. Trovato anche materiale per riti «voodoo». Attraverso questi pratiche, l'organizzazione controlla psicologicamente le ragazze giunte dalla Nigeria. Paura, violenza, schiavitù, fino al momento dell'affrancamento. Per «liberarsi» ogni ragazza deve pagare all'organizzazione che la gestisce dai 40 ai 50mila dollari. In questo caso il prezzo era stato raddoppiato perché la mamma di Eleonore, era fuggita dalla Campania, si era rifugiata a Trieste al centro Stella Polare e aveva vuotato il sacco con gli investigatori. Perché la liberazione fosse reale, concreta, bisognava recuperare la bambina tenuta in ostaggio.

«O ritorni per noi sul marciapiede e paghi il doppio di quanto finora stabilito, o vendiamo Eleonore entro una settimana» aveva minacciato l'organizzazione attraverso la voce di «mama» Idemundia Vero, sfruttatrice e sequestratrice.

Claudio Ernè



Una foto d'archivio scattata nelle vie del centro.



La festa di musica e riflessioni nella serata che si è svolta al teatro Miela dal titolo «Il mondo in una città»

«Tante le emergenze degli immigrati»

«Sul futuro dell'integrazione pesa la legge Bossi-Fini inadatta a risolvere i problemi»

«Musica, cibi etnici, discussioni legate ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, dell'incontro tra i popoli. Così si è svolta ieri sera al Miela «Il mondo in una città», festa di musica e riflessioni sul tema dell'immigrazione. «Su questo versante – ha affermato Gianfranco Schiavone (Rc), che assieme a Serigne Balla Benussi (Margherita), Caterina Dolcher (Ds) e Mohammed Sufi (Ds) ha condotto il dibattito – la nostra regione purtroppo non possiede alcuna legge sull'immigrazione. Sul futuro di integrazione dei molti immigrati che vivono a Trieste bisognerà fare i conti con la legge Bossi-Fini, assolutamente inadatta a risolvere le questioni più urgenti di queste persone. Penso' per esempio al problema degli alloggi, agli sportelli e ai punti informativi che possono tutelare gli stranieri, a quei mediatori linguistici che sono necessari al processo di integrazione. Questioni che noi abbiamo provato a impostare, ma che le istituzioni regionali continuano a eludere in barba alle pressanti esigenze del presente». «Gli interventi della Regione sono disorganici – ha continuato Caterina Dolcher – mentre gli esponenti nazionali del Centrodestra, tragica ironia, non fanno mistero nell'individuare nelle prigioni le strutture appropriate per accogliere gli immigrati. Noi pensiamo invece che gli stranieri rappresentino una risorsa per la nostra società, persone che ci interessano non solo per l'apporto lavorativo, ma che sono in grado di garantire pure un importante bagaglio di esperienze personali. Non va sottostimato pure il loro apporto sotto il profilo demografico, a rimpinguare un territorio dove il decremento delle nascite è fatto certo». «È necessario sensibilizzare la comunità sul diritto di cittadinanza agli stranieri — ha sostenuto Mohammed Abbas Sufi –. Un segnale politico importante, ma pure un modo per includere gli immigrati negli enti locali. Ciò risulta previsto dalla Convenzione di Strasburgo del 1992, una legge che purtroppo lo Stato italiano non ha ancora ratificato». «Il nostro compito – ha detto Serigne Balla Benussi – è far capire alla gente che la diversità fra etnie non è motivo di divisione bensì di scambio e arricchimento. La realtà triestina, che è un vero e proprio crocevia per l'immigrazione, verrà segnalata a livello regionale come momento di crescita e di risorsa per tutto il Friuli Venezia Giulia».

ma. loz.

Momento dell'incontro sull'immigrazione. (Tommasini)

Il candidato «governatore» Riccardo Illy a colloquio con i rappresentanti della Uil sul nodo dei trasporti

«Serve un'autorità portuale regionale»

«Serve un'autorità portuale del Friuli Venezia Giulia». Lo propone il candidato «governatore» del Centrosinistra alle prossime elezioni regionali Riccardo Illy, che ieri mattina ha ribadito questa concetto nel corso di un incontro con una delegazione della Uil, capitanata da Gianpiero Fanigliulo, nello studio di piazza Benco, sede della Lista Illy. Sulla gestione del porto, il candidato di Intesa Democratica ha auspicato «l'istituzione di un ente regionale, come consentito dalla norma costituzionale, perché la Regione possa assumere direttamente le decisioni sulle nomine e sulle opere da eseguire, incamerando le varie tasse portuali versate dagli operatori».

«Le infrastrutture - ha poi detto Illy - sono un nodo centrale per lo sviluppo di una Regione come il Friuli Venezia Giulia che punta molto sulle esportazioni», ribadendo la necessità di interventi infrastrutturali all'interno della regione ma soprattutto verso i territori confinanti, sia per favorire l'export, sia per facilitare l'attrazione turistica: «Bisogna migliorare i collegamenti - ha sottolineato l'ex sindaco - in tutte le direzioni: verso il Veneto, realizzando il passante di Mestre e completando la A28, verso l'Austria, dove non è ancora stata raddoppiata la linea ferroviaria, com'è invece avvenuto in Italia. E verso l'Est, incentivando la Slovenia a ultimare la costruzione della tratta autostradale tra Maribor e il confine ungherese in tempi più brevi della data prevista (2008)». All'interno dei confini regionali, ha spiegato il candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, è necessario puntare sul riequilibrio modale, «favorendo il trasporto su rotaia laddove sono presenti le linee ferroviarie, per utilizzare il trasporto su gomma principalmente nelle zone non raggiunte dalla ferrovia. In questo modo, oltre al vantaggio nella decongestione della viabilità, si riduce anche l'impatto ambientale».

Riccardo Illy

Per quanto riguarda l'aeroporto di Ronchi, Illy ha delineato le strategie da perseguire: «Non bisogna illudersi che l'aeroporto di Ronchi raggiunga grandi dimensioni, perché è stretto tra scali come Venezia e Lubiana, e considerato che serve un bacino di utenti di poco superiore al milione».

«Per svilupparlo - è la ricetta dell'ex primo cittadino - sarà fondamentale collaborare con altri aeroporti posizionati vicini a scali internazionali, offrendo una maggiore comodità per le coincidenze, in particolare verso l'Est. Inoltre, per rendere competitivo il nostro aeroporto, si deve spezzare il monopolio di Alitalia in modo da abbattere i costi, attualmente troppo elevati».

Maggiore attenzione va infine prestata alle infrastrutture delle zone montane del Friuli Venezia Giulia, verificando la fattibilità in project financing delle gallerie del Passo Monte Croce Carnico e del Passo della Mauria, con la possibilità di liberalizzare il traffico locale sulla Udine Tarvisio.

Milos Budin relatore europeo per la Serbia e Montenegro

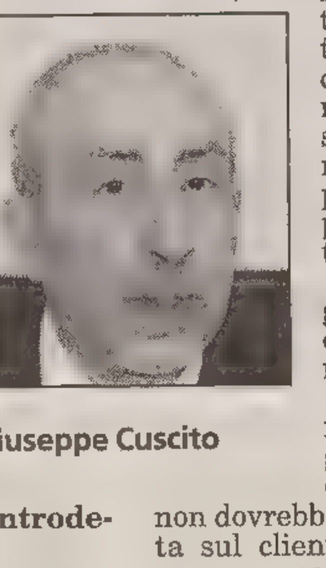
Il senatore Milos Budin è uno dei due «Raport Eur» (relatori per il monitoraggio) nominati dal Consiglio d'Europa per la Repubblica di Serbia e Montenegro. La nuova Repubblica, nata dalla disciolta Federazione di Jugoslavia, dal mese di aprile è membro effettivo del Consiglio d'Europa. Il senatore Budin, in rappresentanza del gruppo socialista, è stato affiancato dal liberale lituano Jonas Cekuolis. I due parlamentari hanno il compito di verificare che il nuovo Stato membro ridspetti tutti gli obblighi e gli impegni assunti al momemnto del processo di adesione al Consiglio d'Europa. «L'aver accolto la nuova Repubblica di Serbia e Montenegro nel Consiglio d'Europa - ha detto Budin - deve rappresentare per questo Paese, uno stimolo sulla strada della piena democratizzazione».

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Giuseppe Cuscito, indipendente con l'Udc

Cultura e università, un sostegno mirato

Noto studioso cattolico, professore ordinario di archeologia cristiana e medievale alla facoltà di Scienze della formazione, Giuseppe Cuscito corre come indipendente con l'Udc (secondo capolista dopo Edoardo Sasco). Dato per assodato che se tutto andrà benone a Trieste il partito riuscirà a esprimere un solo consigliere, per Cuscito la candidatura è piuttosto l'occasione per riannodare i fili con una politica frequentata a lungo nelle file della Dc (consigliere comunale per svariati mandati a Muggia, dove poi fu anche assessore alla cultura). Chiusa la stagione della Balena bianca, il professore ha scelto l'Ulivo nel 1996, anno in cui però il candidato sindaco di Muggia Giorgio Rossetti è stato battuto da Roberto Dipiazza. Poi ha tentato la carta delle politiche 2001 con la Democrazia europea di D'Antoni.



Giuseppe Cuscito

E adesso il Centrodestra.

Beh, quando sono entrato in Democrazia europea il mio era un po' un tentativo di rientrare in politica senza un'etichetta ben precisa. Stavolta l'apparentamento del Centrosinistra con Rifondazione un po' mi preoccupa. E poi l'elettorato cattolico cui io punto non è molto aperto al voto a sinistra, almeno nella mia esperienza: quando mi candidai con l'Ulivo a Muggia nel 1996 fui etichettato come cattocomunista. Allora se chi ti dovrebbe votare non capisce le tue scelte, è un po' come andare alla guerra senza esercito.

Così si è spostato lei.

Io penso che nel filone progressista il discorso sociale, cristiano sia più sentito che nella destra liberale. E però, ormai non siamo più allo scontro comunisti-anticomunisti: la scelta oggi è molto più difficile, comunque non mi sembrano in discussione grossi problemi di principio.

Ma lo spettro del comunismo viene sventolato alla grande dalla coalizione con cui lei corre.

Affibbiare etichette senza entrare nel merito delle proposte legislative è la cosa più furba e facile del mondo, ma si tratta di un atteggiamento becero: non siamo nel 1948. Insomma, non mi piace tutto del Centrodestra, così come non digerisco alcune cose del Centrosinistra: ma il bipolarismo impone una scelta.

Il suo programma in caso di elezione?

Vorrei incidere sulla programmazione culturale che non dovrebbe essere puntata sul clientelismo ma su un percorso mirato. E poi c'è la nostra università che è poco sostenuta, mentre ho l'impressione che quella di Udine riceva più aiuti. Noi quest'anno, per esempio, a un giovane volonteroso che si sia laureato e voglia proseguire non possiamo offrire nulla: nel nostro Ateneo non abbiamo avuto neppure i fondi per la ricerca. Ecco, la Regione dovrebbe fare di più. Accanto a questo, naturalmente, c'è l'impegno per la famiglia, per il sostegno alla scuola privata: tutto quanto rientra in una politica che guarda ai valori del cattolicesimo, insomma.

p.b.

Guido Tuveri («Libertà e autonomia»)

Sanità, va chiusa la stagione dei tagli

Guido Tuveri è primario dell'Oncologia dal 1994 e direttore del Dipartimento oncologico. All'attività professionale affianca, dal 1978, quella nell'Anaao-Assomed, sindacato dei dirigenti medici. È in campo con Ferruccio Saro, forzista ribelle papà del movimento Libertà e autonomia per il Fvg.

Se eletto lei si occuperebbe di sanità: che farebbe?

Partiamo da una situazione buona, questa Regione negli anni ha investito molto sul servizio pubblico: si può migliorare, ma non occorre buttare all'aria un sistema che dà prestazioni adeguate. Il federalismo permetterà alla Regione di legiferare per correggere alcuni elementi. Le prestazioni oggi sono programmate in base alle risorse disponibili, non alla reale necessità di salute. Va chiusa la stagione dei tagli - soprattutto su assistenza e anziani - per rilanciare gli investimenti: occorrono servizi efficientissimi per continuare la politica di deospedalizzazione.

Guido Tuveri

Secondo Primo Rovis la sanità triestina è calpestata da quella friulana. È vero?

No. Rovis va rispettato per aver elargito denaro al servizio pubblico, ma ognuno deve fare quello che sa fare. In realtà la politica dei tagli è caduta più o meno a pioggia danneggiando le strutture che avevano più letti. Del resto non si può pensare a crociate contro altri ospedali o altre province mentre realizziamo l'Europa.

L'autonomia amministrativa delle provincie?

In un'Europa allargata non ha senso riproporre discorsi che creino piccole nicchie il cui vantaggio peraltro è tutto da verificare. L'« autonomia e libertà» del nostro movimento sottendono la promessa di candidati che risponderanno in autonomia ai cittadini che li avranno eletti, laddove quanti appartengono a schieramenti rigidi dovranno seguirne le direttive.

Che senso ha una lista che si pone al di fuori della logica ormai accettata del bipolarismo?

Battuta: certo non mi eleggono, e posso restare a fare il dottore che è una mia passione.

Risposta seria?

Il bipolarismo è un concetto per me assolutamente acquisito, passo avanti epocale sulla via della chiarezza. La realtà regionale però è un po' diversa da quella nazionale, dove noi eleggiamo parlamentari che poi non vedremo mai. In Regione la realtà è più amministrativa che politica, c'è lo spazio per persone serie, a contatto con la gente, con programmi alternativi: conta molto la stima che i candidati hanno guadagnato negli anni, nella loro quotidianità.

Un tratto che salverebbe di Illy e uno di Guerra.

Illy ha grande carisma, è stimato da tutti quanti lo conoscono, non ha oppositori veri. Guerra ha grande voglia di combattere e grinta da vendere. La sua difficoltà è che appartiene alla Lega, partito che ha fatto il suo tempo: fosse di Forza Italia potrebbe vincere...

p.b.

HANNO DETTO

I candidati alle prossime elezioni regionali fanno il punto su alcune delle cose da fare

Negozi, animali, turismo, trasporti

E ancora Area di ricerca, disabili, riqualificazione territoriale

Claudia Lanci De Francesco candidata alle regionali per Italia dei valori-Lista Di Pietro sottolinea l'importanza della funzione sociale del negozio sotto casa. «Quando il rione perde le sue attività artigianali e commerciali, - afferma - anche la sicurezza della strada diminuisce; per non parlare della solitudine dell'anziano che non può andare a fare due chiacchiere nel negozio amico sotto casa». Gli Enti locali, conclude, dovrebbero adoperarsi per trattenere nei loro territori attività collaudate e ben radicate.

Manlio Giona candidato della lista «Cittadini per Illy presidente» pone l'accento sul problema dell'abbandono degli animali. La prima ricetta, suggerisce, è quella di istruire i proprietari. Gli enti locali, aggiunge, ai quali comunque alla fine spettano le spese per i randagi, potrebbero istituire un certificato di idoneità da ottenere dopo un piccolo utilissimo e semplice corso, anche di poche ore, su cosa significhi portarsi a casa un animale e trattarlo come si deve.

Luigi Ferone segretario regionale del Partito dei pensionati e capolista per le regionali nella circosrizione di Trieste ha dichiarato: «La Regione deve essere più attenta ai problemi dei disabili; è necessario che si dia la possibilità ai diversamente abili, di scegliere una persona che possa assisterli, con spese a carico della Regione. È necessario poi abbattere le barriere architettoniche che impediscono loro di usufruire di numerosi servizi».

Marino Vocci candidato alle regionali nella Margherita ha sottolineato come Trieste debba puntare a essere centro di un turismo di qualità. Un turismo, ha precisato, culturale, ambientale, scientifico, sportivo, congressuale, commerciale e enogastronomico. Per contribuire a sviluppare concretamente un progetto in tale direzione, ha aggiunto Vocci, è necessario investire e rilanciare i temi della cultura e della scienza per promuovere la vocazione turistica della città.

Federica Seganti candidata della Lega Nord alle regionali ha incontrato la presidente dell'Area di ricerca Maria Cristina Pedicchio. «L'Area, ha affermato la Seganti, dovrà fare da coordinatore tra le diverse realtà di ricerca presenti sul territorio regionale: le tre università Trieste, Udine e Sissa il Burlo Garofolo, il Cro di Aviano e i centri privati. È importante, ha aggiunto, che l'Area abbia un forte collegamento con il territorio tramite i poli di collegamento tra ricerca e imprese».

Raffaele Nobile candidato di Liberta e autonomia (la lista di Ferruccio Saro) sottolinea l'importanza di avere una regione che autonomamente può legiferare in tema di trasporti. Lo stesso Nobile denuncia le carenze di un'autostrada al limite della capacità di progetto; collegamenti ferroviari che mostrano i segni del tempo; un aeroporto che oscilla sempre tra apprezzamenti e delusioni per la perdita di sempre più importanti direttrici di traffici.

Uberto Fortuna Drossi si sofferma sull'annunciata riqualificaziuone di viale XX Settembre. «Mi auguro - sottolinea- che la ripavimentaziuone del Viale, che dovrebbe appunto trasformare la zona in un mega centro commerciale come si aspettano i commercianti, non rimanga irrealizzata, come altre opere annunciate da due anni a questa parte dall'amministrazione Dipiazza. Lo stesso Fortuna Drossi si chiede poi perché non sono partiti ancora i lavori di riqualificazine di piazza della Borsa. La credibilità - conclude - si acquisisce con i fatti, gli anunci non bastano per i cittadini.

APPUNTAMENTI

I candidati con i cittadini in centro e in periferia

Questi gli appuntamenti in programma per oggi.

Bruno Zvech capolista dei Ds di Trieste alle regionali incontrerà i cittadini dalle 9.30 alle 12 nel gazebo allestito in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio. Alle 18 parteciperà alla presentazione del libro di Daniela Misan «Di generazine in generazione» al museo Carlo e Vera Wagner in via del Monte 5. Alle 20.30 sarà al ristorante Bellavista per una cena di sottoscrizione.

Il camper elettorale di **Giulio Staffieri** seguirà il seguente intinerario: Campo San Giacomo, piazza Ospedale, Barriera Vecchia al mattino; dalle 15 alle 17 con il candidato stesso, sarà nella zona di San Vito.

La candidata della Margherita **Bruna Tam** con l'ausilio dell'avv. Raffaele Leo informerà i cittadini sulla normativa riguardante il progetto «Penetrazione Nord di Trieste alla 18.30 nel gazebo in via Dante.

Federica Seganti incontrerà alle 9.30 l'associazione Giuliani nel mondo al Caffè degli Specchi e alle 10.30 l'associazione Pro Senectute nella sede di via Valdirivo 11.

Uberto Fortuna Drossi, candidato alle elezioni regionali nella lista Cittadini per il presidente a sostegno di Riccardo Illy incontrerà i cittadini ai portici di Chiozza dalle 10.30 alle 12.30 e in piazza Hortis dalle 17.30 alle 19.30.

Caterina Dolcher candidata nelle file dei Democratici di sinistra alle prossime elezioni regionali incontrerà i cittadini dalle 9.30 alle 11.30 nel banchetto allestito a Roiano.

Alle 17.30 alla Casa del Popolo di via Ponziana 14 (primo piano) incontro con **Dennis Visioli** uno dei candidati di Rifondazione comunista: nel corso dell'assembela pubblica si parlerà tra l'altro di servizi pubblici, sanità scuola, pensioni.

Iolanda de Vonderweid presidente dell'Associazione culturale «La valletta delle primule» col presidente della lista «Con Illy per Trieste» Gianni Pecol Cominotto e **Ornella Urpis** candidata alle regionali per la lista Cittadini per il presidente terrà una conferenza stampa sul tema: «L'importanza di un'alimentazione biologica dalla prima infanzia fino all'età adulta». L'appuntamento è per le 17 nella sede della Valletta delle primule in via San Francesco 23 (secondo piano).

IDEE

Motocenter
AIXAM 400/500 Evolution
CON GUIDA SENZA PATENTE
Trieste
Via Ghirlandaio, 5
tel 040 947005
fax 040 9381252
paolo.martellani@tiscalinet.it

MARINA GOMME
VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
Trieste Via Torino, 24
040 306873

SERI NAUTICA
HONDA MARINE
Satellite
BWA Gommoni
Via Colombara di Vignano, 2
34015 MUGGIA - TRIESTE
Tel 040232573 FAX 040232648
e-mail: info@serinautica.it
http://www.serinautica.it

CARROZZERIA di Giacomelli Marco
Convenzionata con le assicurazioni
Trieste Via Flavia, 114
Tel. 040 830909

SEPADIVER TECHNICAL SCUBA EQUIPMENT
VENDITA DIRETTA E PER CORRISPONDENZA PRODOTTI
SCUBAPRO
OCEANIC
UWATEC
CITIZEN
SEPADIVER
Via Colombara di Vignano, 2
34015 MUGGIA TRIESTE
Tel 040232573 FAX 040232648
e-mail: info@sepadiver.com
http://www.sepadiver.com

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
TELEFONI E NON SOLO
DA NOI PREZZI IMBATTIBILI
Tel. 040 305236

GR Garage Regina
Per chi si abbona entro il 30/6/2003 2 mensilità gratis
DISPONIBILITÀ POSTI MACCHINA
LAVAGGI MANUALI
TRIESTE via della Raffineria 6
Tel. e fax 040.7606514
e-mail: garageregina@adriacom.it

ACI
IL CLUB AL PASSO CON I TEMPI
SCOPRI LE NOVITÀ
Delegazioni:
Piazza Duca degli Abruzzi 1
Via Franca 8

SERVIZI DINO CONTI
Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate.
Revisioni di legge anche per motocicli.
Trieste
Strada della Rosandra 2
Tel. 040 820 948

autofficina SAN GIUSTO
via Monfort, 8
Tel./Fax 301500

GUIDA

Università: i risultati della prima votazione offrono un quadro netto ma il quorum richiesto è lontano. Buona l'affluenza alle urne

Rettore, Romeo vince il primo round

L'ex presidente dell'Area totalizza 352 voti staccando nettamente gli altri candidati

Un risultato nitido, anche se non tanto da fare prevedere una rapidissima chiusura dei giochi. L'esito della prima votazione tenuta ieri per l'elezione del rettore vede Domenico Romeo in posizione nettamente avanzata sugli altri quattro candidati ufficiali: 352 le preferenze totalizzate contro le 106 di Walter Gerbino, le 99 di Tullio Weber, le 72 di Luciano Lago e le 13 di Naseem Rahman.

Significativo il numero dei votanti, più alto di quanto molti si attendessero alla vigilia di una prima votazione che sembrava destinata a essere «di attesa»: su 961 elettori, in 678 si sono recati ieri alle urne aperte nella sala Cammarata. Il 51,92% dei votanti ha scelto Romeo, il 15,63% Gerbino, il 14,60% Weber, il 10,62% Lago, l'1,92% Rahman, il cui nome si era affiancato a quello degli altri solo nelle ultime ore utili per la candidatura.

Domenico Romeo

Walter Gerbino

Le schede bianche sono state 16 (2,36%) e le nulle 10 (1,47%). Aldilà delle candidature ufficiali, il nome di Giacomo Borruso, già rettore, è stato fatto da sei persone; due le preferenze per Enrico Fasana, una a testa per Giuseppe Battelli e Mauro Graziani.

Con i suoi 352 voti Romeo, attuale direttore del Dipartimento di biochimica e dal 1988 al '97 presidente dell'Area di ricerca, è ancora distante dai 481 (il 50% degli elettori più uno) necessari per spuntarla nelle prossime due votazioni: quella di domani (sempre dalle 9 alle 19 nella sala Cammarata) ed eventualmente quella di mercoledì 28 maggio. Se neppure da questa terza votazione uscisse il nome giusto, il 4 giugno si andrà al ballottaggio tra i due aspiranti rettori più votati.

Mentre Romeo si dice particolarmente soddisfatto della ampia partecipazione al voto (va considerato che l'attività accademica e didattica allontana di frequente i professori da Trieste), Weber gli riconosce una indicazione più spiccata di quanto si potesse pensare. Lago invece evidenzia il solco che ancora separa le preferenze ottenute dal quorum necessario: si tratterà ora infatti di capire in che modo si ridistribuiranno i voti ieri «spalmati» sui diversi candidati. In questo senso, osserva Gerbino, sarà particolarmente significativa l'indicazione che emergerà dalla tornata elettorale di domani. L'invito agli elettori, da parte del candidato alle spalle di Romeo, è di «continuare a ragionare sul programma» che gli aspiranti rettori hanno presentato.

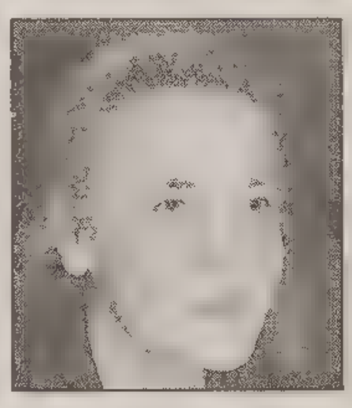
Un'immagine dell'Università di Trieste.

CANDIDATA PER ILLY

Bassa Poropat: «L'obiettivo è dare servizi alla famiglia»

Ha deciso di mettere a disposizione dell'amministrazione regionale la competenza in materia pedagogica, frutto dei suoi studi e dell'attività privata, e l'esperienza maturata da assessore per l'assistenza nell'ultima giunta comunale guidata da Riccardo Illy. Un passo deciso «perché questo settore è stato completamente trascurato dalla maggioranza regionale di Centrodestra».

Maria Teresa Bassa Poropat si è presentata nei giorni scorsi agli elettori (e soprattutto alle elettrici, bacino da cui punta a pescare un numero di voti sufficiente a farla approdare all'assemblea di piazza Oberdan), forte dei risultati ottenuti in Comune: «Quando guidavo l'assessorato per l'assistenza e l'educazione Trieste ottenne il settimo posto nella graduatoria nazionale redatta in base alla qualità dei servizi offerti alla cittadinanza in tale comparto».



M. T. Bassa Poropat

Ma ciò che conta per la Bassa Poropat, docente di Pedagogia sperimentale nella facoltà di Psicologia all'Università cottadina oltre che titolare di numerosi incarichi complementari, «è il futuro di questa regione, che vedo impostato, almeno per quanto mi riguarda, sulla valorizzazione della famiglia, del ruolo delle donne e sulla formazione».

La candidata della Lista Cittadini per il presidente («naturale prosecuzione del gruppo che lavorò in piazza Unità») ha poi comparato, per quanto concerne la presenza di asili nido sul territorio, l'impegno della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, con quello dell'esecutivo dell'Emilia-Romagna: «Qui si risponde al 12,3% della domanda, là al 24%. Questo - ha sottolineato - potrebbe essere già un elemento sufficiente per capire la situazione in cui ci ritroviamo, soprattutto in relazione alla condizione femminile. Non sono una femminista - ha concluso - ma una società che non tiene conto delle esigenze di chi deve badare ai figli e contestualmente contribuire all'equilibrio finanziario della famiglia non può definirsi moderna e sviluppata».

u. sa.

La candidata presidente della Casa delle libertà ha fatto visita ai cimeli esposti nel museo intitolato a Carlo e Vera Wagner in via del Monte

Alessandra Guerra incontra la comunità ebraica

Alessandra Guerra e Piero Camber incontrano i membri della Comunità.

Alessandra Guerra ha avuto ieri pomeriggio un incontro con i vertici della Comunità ebraica locale, rappresentata dal presidente Andrea Mariani e da alcuni membri del suo Consiglio. Accompagnata da Piero Camber, candidato azzurro per le elezioni regionali nonché capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, la candidata presidente della Casa delle libertà ha fatto visita ai cimeli esposti nel museo intitolato a Carlo e Vera Wagner e allestito nella sede di via del Monte: a farle da «ciceroni» sono stati il rabbino Umberto Piperno e il direttore Haddad.

Terminata la visita all'esposizione, Alessandra Guerra ha esposto ai rappresentanti della Comunità ebraica quelli che sono i suoi impegni nel campo delle varie comunità. Mariani ha sottolineato con soddisfazione - si legge in una nota firmata dallo stesso presidente della Comunità ebraica - come negli ultimi sei mesi «si sia instaurato un rapporto positivo tra la Comunità ebraica cittadina e le istituzioni», ricordando che proprio in questi ultimi giorni il consiglio comunale ha inserito come figura di diritto un rappresentante della Comunità nella commissione della Risiera di San Sabba.

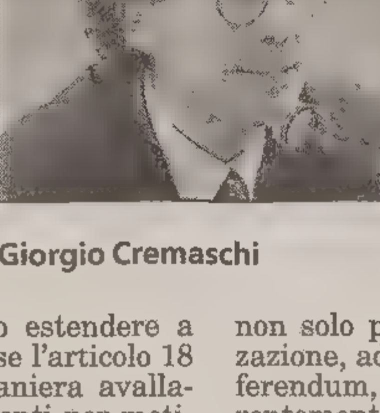
La Guerra ha annotato che da parte del suo assessorato regionale - si legge ancora nella nota di Mariani - è recentissimo il riconoscimento del passaggio del museo Carlo e Vera Wagner da «media» a «grande» istituzione museale d'interesse regionale. Al termine dell'incontro Mariani ha auspicato che in futuro il rapporto tra la Comunità ebraica cittadina e le istituzioni della Regione assuma ruoli «di consolidata e programmatica collaborazione».

Per Giorgio Cremaschi della Fiom Cgil «sarebbe fondamentale che sulle ragioni del sì e del no venissero dati ragguagli con continuità»

«Troppi i silenzi per il referendum sull'art. 18»

Denunciati i licenziamenti irregolari e le buste paga «alleggerite» dei nuovi assunti

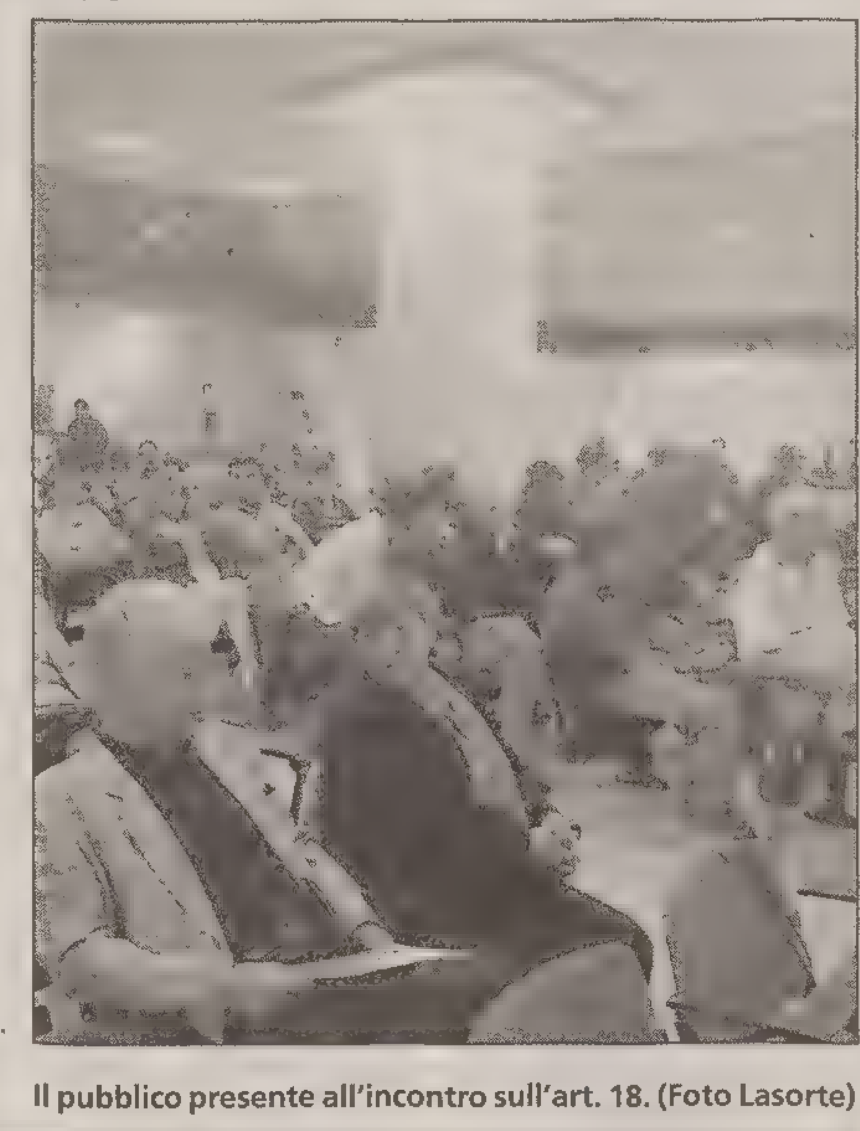
«È il mercato, quel potere assoluto che oggi ci minaccia, che deve adattarsi ai diritti delle persone e non viceversa. Una questione di giustizia e di dignità». La considerazione è di Giorgio Cremaschi, esponente della segreteria nazionale Fiom-Cgil, intervenuto ieri alla Stazione marittima in un dibattito organizzato nell'ambito delle iniziative di sostegno alla campagna referendaria per l'estensione dell'articolo 18 della legge 300/70 ai lavoratori delle piccole imprese. «Proprio sul referendum – ha affermato Cremaschi – è in atto un vero proprio scollamento da parte dell'informazione nazionale. Di questo strumento di cambiamento si parla poco o niente, con grandi difficoltà, mentre sarebbe fondamentale che sulle ragioni del sì e del no venissero dati ragguagli con continuità». In Italia – secondo Cremaschi – le dinamiche di licenziamento sia nelle piccole che nelle grandi aziende vengono perfezionati indipendentemente dal fatto che vi sia una crisi economica. Gli esempi che vanno a ledere la dignità del lavoratore sono innumerevoli. Situazioni oscure non certo contemplate dai contratti stipulati, dove per esempio alcuni giovani assunti si sono visti consegnare una busta paga con un contenuto inferiore al pattuito. Alle rimostranze dei lavoratori, i vertici aziendali rispondevano con la restituzione della cifra e, contemporaneamente, con l'immediato licenziamento del malcapitato. «Cose di questo tipo purtroppo continuano a verificarsi – ha sostenuto Cremaschi – e coloro che non intendono estendere a tutte le imprese l'articolo 18 in qualche maniera avallano i licenziamenti per motivi inconfessabili. Di fronte a questo stato di cose c'è chi per conservare il salario deve stare zitto e curvare la schiena. Per questa ragione il sostegno al referendum è innanzitutto una battaglia per ottenere giustizia. Noi siamo dell'opinione che coloro che osteggiano l'estensione dell'articolo 18 combattono una battaglia antica, su posizioni regressive, che rischia di inficiare l'approccio di diritto che molte aziende hanno nei confronti di uno Statuto dei lavoratori che certo non nuoce all'economia».



Giorgio Cremaschi

«È importante sottolineare – è intervenuto Renato Kneipp, della segreteria regionale della Cgil – come sia tutta la Cgil, e non solo parte dell'organizzazione, ad appoggiare il referendum, continuando coerentemente a portare la battaglia per i diritti dei lavoratori iniziata già nel 2002. La vittoria del sì al referendum – secondo Kneipp – apre comunque delle prospettive per poter proseguire in questa lotta dove si va a salvaguardare i diritti di quei quattro milioni e mezzo di lavoratori definiti come "atipici", in altre parole privi o dotati di minimi diritti, che necessitano di una legge specifica». «La Fiom-Cgil – ha sostenuto Kneipp – continua inoltre a impegnarsi sul fronte del rinnovo del contratto nazionale, non solo perché pone al centro il ruolo dei lavoratori attraverso miglioramenti normativi ed economici, ma soprattutto perché desidera che gli stessi possano dire la propria sul risultato finale della trattativa. Ci vuole più democrazia, un ulteriore mandato per approvare definitivamente ciò che le parti sindacali hanno sottoscritto. Affinché non succeda come per quei contratti imposti a tutti i metalmeccanici dai rappresentanti di un solo quarto del loro totale. Il medesimo approccio ha riservato per questo contratto dovrà essere riservato a tutti gli altri contratti nazionali che ci si appresta a rinnovare».

ma. loz.



Il pubblico presente all'incontro sull'art. 18. (Foto Lasorte)

Dopo alcune scorrettezze degli avversari

Centrosinistra all'attacco sui manifesti elettorali: «Denunceremo gli abusi»

Continua la «guerra» dei manifesti elettorali, e la Lista Illy promette di ricorrere alle vie legali se gli avversari del Centrodestra non rispetteranno quelle che sono le regole in materia. Ad iniziare dal divieto di sconfinare nelle aree sulle bacheche comunali assegnate per sorteggio, dove spesso volano «colpi bassi» fra i partiti. E proseguendo con i termini per l'affissione, che sono iniziati il 16 maggio e termineranno alle 24 del venerdì precedente le elezioni dell'8-9 giugno, e che - denunciano anche Ds, Margherita e Verdi - sono già stati ampiamente disattesi. «Lo abbiamo già denunciato il 7 maggio scorso al prefetto - ricorda il ds Dino Fonda - quando già da giorni erano apparsi i volti di alcuni candidati del Centrodestra». Ricordiamo che è il Comune che dovrebbe controllare affinché non si verifichino abusi. «E' quindi necessario - aggiunge Mauro Tommasini, vicepresidente degli illyani - che si arrivi anche alle sanzioni, ovvero si addebitino ai responsabili le spese di copertura dei manifesti affissi indebitamente». E cita l'esempio del Comune di Pordenone che ha comminato una multa di ben 100 mila euro alla Casa delle libertà per aver violato la legge sulla propaganda elettorale. «Qui a Trieste la situazione è degenerata - spiega - e i nostri supporter si trovano in difficoltà. Viene penalizzato chi è corretto». Anche per Walter Godina della Margherita «la Casa delle libertà si prende la libertà di fare tutto. Come ad esempio quella di far apparire i candidati a fianco di sindaco e assessori, mentre la legge prevede che in questo periodo si faccia solo comunicazione istituzionale impersonale». Ecco perché Godina non esclude scorrettezze dell'ultimo minuto con i manifesti, magari affissi poco tempo prima che inizi il silenzio elettorale di sabato 7 giugno. «Vigileremo comunque - sostiene Rosario Bibalo dei Verdi - documentando con foto e denunciando alle autorità tutti gli abusi».

a.r.

Il candidato di Forza Italia Giulio Staffieri mette fra le priorità del programma anche sanità, lavoro e porto

«I friulani devono darci l'autonomia»

La sanità innanzitutto. E poi il lavoro, l'autonomia della città nel contesto regionale, il porto. Il tutto nella cornice del «rispetto dei valori tradizionali di Trieste, a cominciare dalla famiglia e dal senso civico».

Giulio Staffieri, consigliere regionale di Forza Italia, fondatore della Lista per Trieste («in questi giorni festeggiamo il primo quarto di secolo di vita del movimento»), vicepresidente dell'assemblea di piazza Oberdan e candidato, in caso di elezione, a cancellare quel vice, capolista del partito, ha presentato ieri il suo programma elettorale.

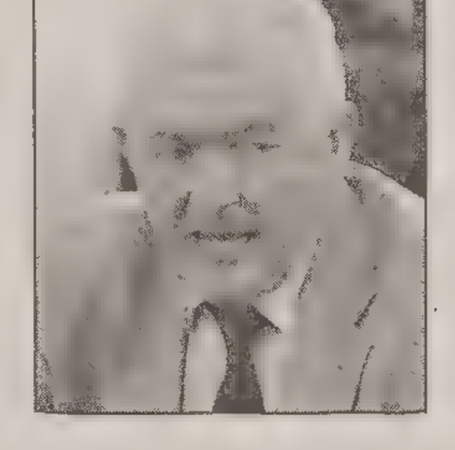
«L'ho riassunto in punti essenziali - ha esordito - che possono essere anche sovvertiti nell'ordine, perché tutti ugualmente fondamentali e non eliminabili».

La sanità al primo posto, come si diceva, «perché è un diritto di tutti i cittadini quello di stare bene e di essere adeguatamente curati quando si sta male. I pubblici amministratori - ha sottolineato - devono lavorare in questo senso, perché la salute non è un grazioso regalo alla gente».

Poi l'ex sindaco ha descritto come «valida» l'attività della giunta regionale in materia, definendo «il problema dei problemi» quello del ricovero degli anziani. «Una soluzione è quella della multiresidenza, cioè una struttura, che a Trieste per esempio potrebbe essere quella del Santorio ristrutturato, dove gli anziani possano portare i mobili di casa per arredare ciascuno la propria stanzetta».

Sul fronte del lavoro, Staffieri ha parlato di «necessità di formare i giovani, ma anche gli ultraquarantenni espulsi dal mondo della produzione». Sul Burlo ha precisato che «la Regione lo ha eletto quale principale punto di riferimento per quanto concerne la medicina dell'infanzia».

Piatto forte naturalmente l'autonomia della città: «i friulani recentemente hanno scoperto il fascino dell'autonomia - ha affermato - e siamo pronti a concedergliela volentieri, purché accompagnata a quella di Trieste». Uno dei primi impegni del nuovo parlamento regionale, ha poi spiegato Staffieri, dovrebbe essere proprio quello di mettere mano alla riforma dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia «in virtù di una recente legge dello Stato che lo permette».



Giulio Staffieri

Lo scalo marittimo: Trieste dovrebbe diventare, come già anticipato dal coordinatore regionale di Forza Italia, Rosso, una «città porto».

«Ora piace anche a loro. Possiamo concederla, ma deve essere reciproca»

Infine il sociale («cercare di migliorare la qualità media della vita di tutti è un dovere di chi sarà eletto»), la cultura («in essa ricomprendo la ricerca e l'aggiornamento tecnologico»), il turismo («creare il Parco del Carso»), lo sport («aiutare le società minori, perché i giovani, se fanno attività sportiva, non si impasticcano»). E in chiusura un'apertura alla globalizzazione: «Trieste è città multietnica e multiculturale - ha concluso - accanto a quella italiana tutte le culture presenti vanno salvaguardate».

Ugo Salvini

Perturbazione di origine atlantica si abbatte sulla città: vento forte, mare in burrasca, pioggia. Albero cade in Costiera

Bora e freddo, una frustata d'inverno

Ma già oggi la temperatura si alzerà e il weekend sarà all'insegna del bel tempo

Le onde si infrangono contro il Molo Audace.

Pioggia, vento e freddo. Quello di ieri pomeriggio è stato un breve sprazzo d'inverno che ha fatto tornare alla memoria i mesi passati. Per poche ore, già dalla mattinata, le temperature minime si sono bruscamente abbassate arrivando a raggiungere anche i 5, 6 gradi. Sul Carso sono state registrate raffiche di bora che hanno sfiorato la velocità di oltre 90 chilometri all'ora. Il mare si è alzato mettendo in difficoltà le barche ormeggiate in Marina. Sullo Zoncolan e sul Lussari è addirittura nevicato e la temperatura minima si è abbassata arrivando vicino a 2 gradi. In serata sulla Costiera all'altezza dell'hotel Riviera si è abbattuto un albero di circa quattro metri che ha ostruito la carreggiata in uscita città creando pericolo per la circolazione stradale.

Solo nei giorni scorsi si era pensato all'estate. Cielo terso, mare tranquillo e caldo. Insomma tempo di bagni. «Non siamo tornati all'inverno. Quello di ieri è stato solo un piccolo colpo di coda del maltempo. Già oggi le condizioni meteorologiche miglioreranno sensibilmente», rassicura Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteo dell'Istituto nautico. «Questa mattina - spiega l'esperto - il cielo sarà nuvoloso, ma poi nel pomeriggio ci sarà un netto e sensibile miglioramento. Sono stati piccoli guai stagionali. Nei giorni passati le massime hanno raggiunto anche i 25 gradi, ma già ieri le temperature si sono abbassate sensibilmente. E' stata tutta colpa di una perturbazione atlantica che si è portata sull'Italia settentrionale trascinandole dietro di sè le correnti fredde con le conseguenti condizioni di instabilità. Oggi - prosegue Badina - soffierà un vento di bora moderato che nel corso della giornata calerà progressivamente di intensità. Già in serata e domani il tempo sarà diventato decisamente bello. Così sarà spero fino al weekend».

La nave Borino spinta dalle onde contro il Molo. (Lasorte)

IN BREVE

Frontale a San Giovanni di Duino Grave una ragazza slovena

Una giovane ragazza slovena è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara per le ferite riportate in uno scontro ieri alle 14 a San Giovanni di Duino. G.A., 19 anni, stava viaggiando verso Trieste a bordo di una Skoda condotta da un'amica pure cittadina slovena. All'improvviso, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Aurisina, la Skoda si è scontrata frontalmente contro una Mercedes. La vettura con le due ragazze ha fatto un testacoda finendo contro una terza automobile che stava sopraggiungendo in quel momento. Sul posto sono arrivate dopo pochi minuti due ambulanze del 118 di Monfalcone. La conducente della Skoda e il guidatore della Mercedes feriti in maniera non grave sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone, mentre G.A. è stata accompagnata a Cattinara.

Traffico di eroina tra l'Albania e Napoli, altri quattro arresti dei finanzieri del Goa

Ultimi arresti a Napoli dell'operazione dei militari del Goa della Guardia di finanza che nel mese di settembre dello scorso anno aveva portato al sequestro di 32 chili di eroina purissima importati dall'Albania attraverso il valico di Fernetti e destinati al mercato del Sud. In manette sono finiti Aniello Giuliano, 39 anni, Gennaro Esposito Urgo Gigante, 39 anni; Vincenzo Di Franco, 51 anni, e Silla Bozzon, 26 anni ritenuti tutti legati alla criminalità organizzata del quartiere Barra. L'indagine dei militari del Goa è stata coordinata dalla procura di Napoli.

E' apolitico e apartitico il Comitato di cittadini contrario alla realizzazione del «bucone»

Per un imperdonabile errore l'annuncio del presidio informativo del Comitato cittadini contro il progetto di Penetrazione Nord, il cosidetto bucone, è apparso tra gli appuntamenti elettorali. Ce ne scusiamo con il Comitato che sottolinea – in una nota – di essere apolitico e apartitico e che la sua attività non è in alcun modo connessa alle prossime elezioni regionali. Ieri il Comitato di cittadini ha fatto un presidio a Barcola. La Pro Loco di San Giovanni ha frattanto chiesto, sull'argomento, al Comune un'audizione.

Giochi, torte e pizze per i bambini del Burlo Nell'atrio dell'ospedale la festa del pane

Saranno i bambini del Burlo Garofalo i protagonisti dell'edizione triestina della festa del pane, l'iniziativa promossa dalla Federazione italiana panificatori.

Questa mattina nell'atrio principale dell'ospedale infantile sarà allestita una vera e propria kermesse dedicata ai piccoli pazienti che potranno assaggiare tutta la gamma dei prodotti della panificazione: dal pane alle pizze, dalle focacce ai grissini per finire ai biscotti salati. Saranno organizzati giochi per dare qualche ora di divertimento ai pazienti dell'ospedale infantile e per tutti ci saranno dei simpatici gadgets. Inoltre è prevista una grande torta dedicata a Max, il simpatico bambino vitruale simbolo dell'istituto triestino.

Circa un anno e mezzo per la ristrutturazione

Il Centro diurno di via Weiss riservato ai disabili psichici sarà rinnovato e riqualificato

Parte a Trieste la prima operazione del piano di riorganizzazione, recupero e pianificazione edilizia delle strutture assistenziali per disabili. A annunciarlo ieri gli assessori comunali ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, che hanno presentato il progetto preliminare per la ristrutturazione del Centro diurno per disabili psichici di via Weiss all'interno del comprensorio dell'ex Opp.

La struttura, attualmente di proprietà della Provincia di Trieste, è stata gestita in questi anni dal Comune e ora è in fase d'acquisizione da parte della stessa Amministrazione locale. Le verifiche effettuate al Centro hanno evidenziato la necessità di avviare un importante e improcrastinabile intervento di ristrutturazione completa dell'edificio, la cui durata complessiva dovrebbe aggirarsi attorno all' anno e mezzo con un costo pari a tre miliardi delle vecchie lire. Ma il piano va ben oltre il recupero dell' edificio di via Weiss e si pone infatti l'obiettivo di offrire dei posti «liberi» anche diurni sia per le residenze che per le disabilità attraverso la riqualificazione di strutture già esistenti (come gli spazi di villa Sartorio, ndr) e la creazione di altri nuovi edifici.

L'edificio prevede nella sua nuova veste conservativa delle tipologie costruttive originarie al piano terra rialzato uno spazio inteso come un gruppo appartamento indipendente tale da garantire l'accoglienza al massimo di sei persone, un' area d'ingresso, gli uffici e i servizi per l'Amministrazione e diverse sale da dedicare alle attività culturali, ricreative, riabilitative e terapeutiche. Nel seminterrato invece, collegato da un corpo scala assistito da una pedana mobile per i disabili in carrozzella, verranno alloggiati i bagni, dei laboratori e i depositi.

Federico Filippa

Ricerca, donazioni, sostegno ai cardiopatici anziani, prevenzione, borse di studio

Amici del cuore, traguardi di 25 anni

Ma le elargizioni, nonostante le tante realizzazioni, sono calate

Un anno importante e ricco di significati quello che stanno festeggiando gli «Amici del cuore». In poche parole, un anno storico. L'associazione presieduta da Primo Rovis ha infatti compiuto lo scorso 10 aprile 25 anni d'attività, anni in cui sono stati ricercati (e conseguiti) gli obiettivi primari impressi nello statuto, ovverò il progresso della cardiologia e cardiochirurgia triestina e la prevenzione alle malattie cardiovascolari, senza dimenticare l'incremento dello studio e delle ricerche sul campo.

Durante l'assemblea sociale tenutasi ieri, Rovis ha dato largo respiro a quello che lui stesso definisce una «relazione morale» di tutte le attività svolte durante questo lungo periodo, a partire dai contributi versati dall'associazione per sostenere importanti congressi e far intervenire agli stessi nomi illustri della scienza medica cardiaca come il professor Barnard (il primo cardiochirurgo a aver effettuato un trapianto di cuore, ndr), o per la cooperazione con l'Icgeb dell'Area di ricerca e le borse di studio istituite e erogate a giovani studenti della materia. «Le nostre però sono anche azioni di cuore a sostegno di cardiopatici, anziani in particolare, in disagiate condizioni finanziarie, che hanno bisogno dunque di un sostegno morale alla pari di quello economico», afferma Rovis.

Ma quali i traguardi più importanti tra tutti quelli conseguiti? «Sicuramente la campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso l'Unità mobile posizionata nelle principali piazze cittadine - constata Rovis -. Sui circa 75 mila controlli effettuati dal 1993 in poi oltre 3 mila persone hanno evidenziato valori estremamente preoccupanti e chissà quante vite umane siamo riusciti a salvare in tal modo». La lista delle iniziative e dei successi raggiunti nel tempo è lunga: porre l'accento sui corsi di trattamento dell'arresto cardiaco istituiti nel 1985, che hanno consentito a oltre 3 mila e 800 persone di ricevere il tesserino per l'abilitazione al pronto intervento, sulle donazioni alle strutture ospedaliere di moderne e sofisticate apparecchiature per un valore complessivo di oltre 4 miliardi delle vecchie lire o sul «Trieste heart failure», il recente progetto unico nel suo genere e primo in Italia che consente ai pazienti affetti da scompenso cardiaco e non autonomi di essere assistiti a domicilio, sono solamente alcuni dei tanti esempi.

La giornata di ieri è stata anche un momento per approvare (unanimemente) il bilancio del 2002, rinnovare il consiglio d'amministrazione, rimasto ad ogni modo invariato rispetto l'anno passato, oltre che per consegnare i «Cuoricini d'oro». Fulvio Camerini, membro del comitato scientifico e uno dei fondatori assieme a Rovis degli Amici del cuore, ha voluto sottolineare come quest'associazione interviene dove il servizio sanitario «non riesce a coprire i buchi», mentre il direttore della struttura di cardiologia dell'Ospedale maggiore nonché membro del comitato scientifico dall'associazione Gianfranco Sinagra, ha rilevato la sua effettiva importanza per i significativi, sistematici e consistenti investimenti che opera. Un velo d'amarezza nell'intervento finale di Rovis: «Nonostante le concrete realizzazioni, le elargizioni a nostro favore sono decisamente calate negli ultimi anni. Mi auguro che entro breve questa tendenza negativa possa invertirsi, perché tutti i soldi devoluti agli Amici del cuore sono stati spesi qui a Trieste».

Federico Filippa

Bruno Zvech, capolista dei Ds alle regionali, sottolinea che servono adeguati investimenti

«Sanità, si può spendere meglio»

Degano (Margherita): «Riavviare il processo di riforma»

«La sanità è una priorità e in quanto tale richiede adeguati investimenti. Certo, le risorse a disposizione sono limitate. Ma si può spendere meglio e soprattutto non si deve comprimere la spesa». Questo il messaggio lanciato ieri mattina da Bruno Zvech, capolista dei Ds alle regionali, nell'incontro organizzato al Tommaseo per fare il punto sul versante sanitario del programma. E di sanità, in particolare di ospedali, si è parlato anche nel pomeriggio nell'incontro «Ospedali riuniti di Trieste: quale futuro in una Regione che cambia», organizzato a Cattinara dalla Fp-Cgil medici e dalla Ncccdl di Trieste per verificare i programmi dei candidati Cristiano Degano, Edoardo Sasco e Zvech.

«La nostra regione - ha spiegato quest'ultimo nell' incontro mattutino - aumenta appena dell'8 per cento il budget per le politiche sociali: a fronte di un'inflazione annua attestata sul 2,7 per cento e di una popolazione che vede sempre più aumentare il numero delle persone oltre i 65 anni». E alle risorse insufficienti, dice Zvech, si sommano la mancanza di programmazione e progettazione.

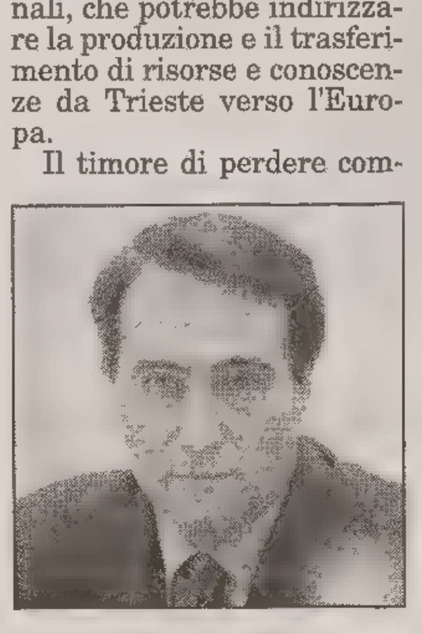
Lungo l'elenco delle doglianze: dal piano per l'emergenza («ancora nel cassetto per motivi politici e di campanile») al piano per la riabilitazione («tutto rimandato alla prossima legislatura; dalla razionalizzazione mancata degli ospedali alla mancata attuazione del dettato della legge 328»).

Quanto a Trieste, il candidato Ds lancia l'allarme sul-

Bruno Zvech

la possibile retrocessione di Maggiore e Cattinara. «Non si deve immaginare che operazioni di marketing sviino l'attenzione dell'opinione pubblica: il pericolo è che quello triestino si trasformi da ospedale di riferimento nazionale a ospedale di rete». E' un rischio che si scongiura solo puntando sulla qualità, dice Zvech. «Non dimentichiamo che Udine si accinge ad aprire un polo ospedaliero con 28 sale chirurgiche: sufficienti a rispondere al fabbisogno regionale». Un supporto, dice Zvech, potrebbe venire da un nuovo Consorzio per l'eccellenza composto dalle realtà scientifiche locali e regionali, che potrebbe indirizzare la produzione e il trasferimento di risorse e conoscenze da Trieste verso l'Europa.

Il timore di perdere com-



Cristiano Degano

petitività è emersa più volte anche nell'assemblea del pomeriggio a Cattinara. «Negli ultimi anni - ha spiegato Alessandro Melatini, segretario provinciale della Cgil medici - abbiamo assistito a una progressiva disorganizzazione dell'Azienda ospedaliera e più in generale a un arretramento della sanità regionale». «In ospedale- ha puntualizzato Andrea Boltar, segretario regionale della Cgil medici - ci vengono chiesti sempre più sacrifici mentre assistiamo allo svuotamento degli organi collegiali e del ruolo dei dirigenti, ridotti a meri strumenti di ratifica di decisioni prese in alto».

«In questi cinque anni - ha confermato Cristiano Degano (Margherita) - l'azione di riforma avviata dalla legge 13 è stata abbandonata. Ciò ha creato forti incertezze negli operatori e ha contribuito ad alimentare l'aumento della spesa sanitaria, così da rendere impossibile lo sviluppo delle strutture sul territorio. Si tratta ora di riavviare il processo di riforma».

«Gli ultimi due anni - ha ribattuto Edoardo Sasco - sono stati molto difficili, dal punto di vista economico. E senza soldi è impossibile avviare riforme. La sanità regionale è comunque a un buon livello mentre il recente contratto sulle risorse aggiuntive dimostra che sul personale si è investito».

«La giunta di Centrodestra - ha concluso il segretario regionale della Cgil, Franco Belci - ha gestito la sanità in maniera disastrosa. Si è data delle linee guida che non ha rispettato. Ha tentato di imporre il ticket sulle ricette e la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico in fondazione, mentre le altre regioni erano contrarie». La via d'uscita, conclude Belci, passa attraverso una regia politica in grado di fare delle realtà sanitarie e scientifiche locali un sistema integrato: capace di divenire motore propulsore dell' economia e dello sviluppo.

A cura di Confartigianato Trieste

DIFFERIMENTO CONTRIBUTIVO PER FERIE COLLETTIVE

Le aziende che sospendono l'attività in conseguenza della chiusura per ferie collettive e, a causa di ciò, non possono provvedere entro i termini di legge al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, hanno facoltà di richiedere all'Inps l'autorizzazione al differimento del termine di versamento. Al proposito si precisa che:

a) la richiesta deve essere **presentata all'Istituto entro il 31 maggio 2003;**
b) il differimento per ferie collettive è concesso per un solo mese e riguarda il versamento dei contributi che l'azienda avrebbe dovuto versare nel mese di chiusura.
Ad esempio, se l'azienda sospende l'attività nel mese di agosto, il giorno 16 agosto non possono essere versati i contributi relativi al mese di luglio; l'autorizzazione permette al datore di lavoro di versare i contributi entro il 16 settembre;
c) il differimento può essere concesso solamente una volta nel corso dell'anno;
d) il versamento contributivo deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il termine differito;
e) l'importo deve essere maggiorato degli interessi di dilazione e va esposto nel quadro C del modello DM10 con il codice "D100".

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DELLE ACQUE (D.LGS 152/99): RINNOVI PER SCARICHI ESISTENTI

La norma: il decreto Legislativo 152/99 disciplina la gestione degli scarichi delle acque reflue derivanti da insediamenti industriali, artigianali, commerciali e abitativi per una tutela del patrimonio idrico più incisiva. La normativa che supera i riferimenti della precedente «Legge Merli - L.319/76» riveste aspetti molto importanti per le imprese, infatti buona parte della produzione industriale dà origine ad acque di scarico.

L'autorizzazione: la disciplina presuppone che **tutti gli scarichi di acque reflue da attività produttive devono essere preventivamente autorizzati con provvedimento scritto.** L'autorizzazione va richiesta :

- al **Comune**: per gli scarichi in pubblica fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura;
- alla **Provincia:** in tutti gli altri casi.

L'autorizzazione è valida per **4 anni** dal momento del rilascio, mentre **un anno** prima della scadenza deve essere richiesto il rinnovo.

Le acque reflue domestiche: per lo scarico di acque reflue domestiche (provenienti anche da bagni e servizi igienici aziendali) **che recapitano in pubblica fognatura** non serve alcuna autorizzazione, si deve però rispettare il regolamento fissato dal gestore della pubblica fognatura.

Il regime transitorio per gli scarichi esistenti: i titolari degli scarichi esistenti, da attività produttive e autorizzati, in base alla normativa previgente, devono richiedere **nuova autorizzazione in conformità al D.Lgs 152/99 allo scadere dell'autorizzazione e comunque non oltre il 13 giugno del 2003.**

Conclusioni: si richiama l'attenzione delle aziende affinché chiariscano, tramite l'ufficio Ambiente dell'Associazione di appartenenza, la loro situazione sia per quanto riguarda il documento autorizzativo in loro possesso e la scadenza dello stesso, in funzione dell' eventuale rinnovo da effettuarsi per tempo ai sensi della nuova disciplina. Si resta altresì a disposizione delle aziende per la consultazione dei nuovi limiti, che devono rispettare le acque allo scarico, contenuti nelle Tabelle allegate al D.Lgs 152/99.

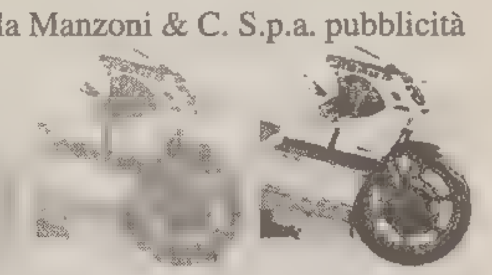
RITENUTA D'ACCONTO SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO

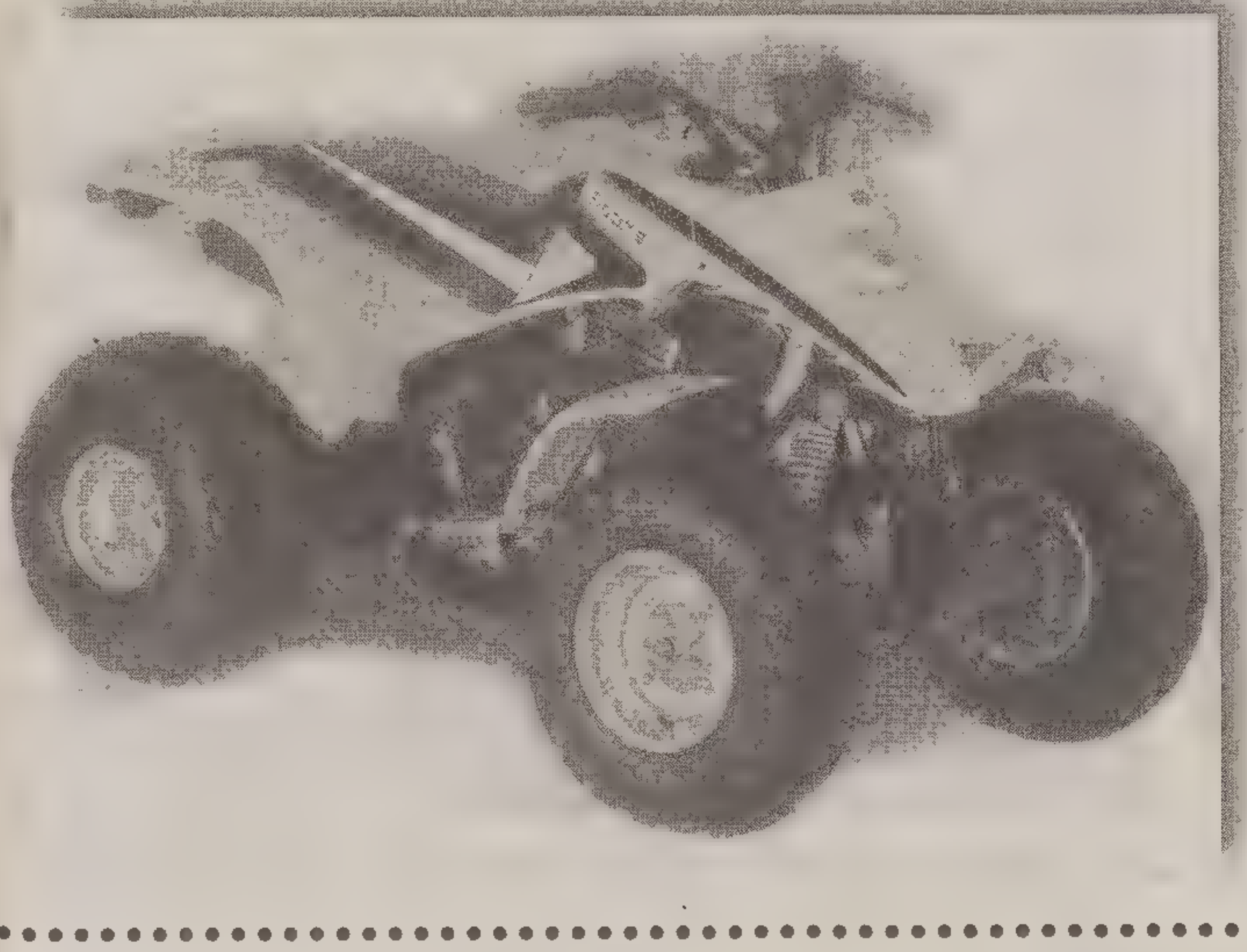
Con una nuova risoluzione, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la ritenuta d'acconto del 20 per cento che i sostituti d'imposta devono applicare sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo, sia professionale che occasionale, **va calcolata anche sulle somme eventualmente riconosciute a titolo di rimborso delle spese** inerenti alla produzione del reddito di lavoro autonomo o occasionale (per esempio, viaggio, vitto, alloggio, indennità chilometriche).

Tale regola vale anche per i compensi erogati a soggetti non residenti a fronte di attività di lavoro autonomo, professionale o occasionale, svolta in Italia, anche se in tal caso la ritenuta è del 30 per cento a titolo d'imposta e va applicata in assenza di convenzione contro la doppia imposizione con lo stato di residenza del lavoratore.

MOTO & C.o.

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità





KL
SNAKE

Cinque diverse cilindrate per entrare nel mondo atv

Partendo dal "piccolo" 50 cc fino al 250 bicilindrico, la KL engineering offre con il suo Snake una gamma di cilindrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.
Si parte dagli Snake 50 e 100, caratterizzati da telaio e impianto frenante ispirati alle versioni di cilindrata superiore, che consentono ai due "piccoli" della gamma di abbinare la maneggevolezza richiesta a un veicolo "entry level" a una tenuta di strada davvero sorprendente. E' ovvio che grazie alla sua facilità di guida, il 50 rappresenta il modello ideale per debuttare nel mondo atv con un mezzo agile, compatto ma allo stesso tempo confortevole. Chi invece desidera prestazioni superiori, apprezzerà la bruciante accelerazione del propulsore ad ammissione lamellare dello Snake 100, avvantaggiato dal miglior rapporto peso-potenza e adatto anche al trasporto del passeggero. La grande versatilità, oltre a facilitare l'approccio alla guida, rende questi mezzi adatti a ogni tipo di impiego.
Gli Snake 125 e 200 presentano una ciclistica caratterizzata da sospensioni a lungo escursione, con avantreno a doppi triangoli sovrapposti. Elementi che abbinati al brillante motore a cinque marce di derivazione motociclistica, rendono gli Snake a quattro tempi adatti sia all'impiego di ogni giorno che ai passaggi di fuoristrada "estremo". Il telaio e la potenza dell'impianto a disco posteriore garantiscono una grande stabilità. La reattività e le buone prestazioni del 125 vengono esaltate ovviamente nella versione 200.
Il top di gamma è lo Snake Twin, il primo atv 250 bicilindrico allo stesso tempo docile e grintoso. Il telaio, con avantreno a triangoli indipendenti sovrapposti, asseconda perfettamente il propulsore di derivazione motociclistica. I cinque rapporti ravvicinati e l'"allungo" da 10.000 giri, rendono la guida dello Snake 250 un'esperienza entusiasmante. In fuoristrada, gli ostacoli vengono ridimensionati dai 180 mm di escursione delle sospensioni, mentre su asfalto il rapporto ottimale tra l'interasse e la notevole larghezza della carreggiata, assicurano grande stabilità nei tratti veloci, senza andare a discapito della guidabilità nel misto stretto.

Motocenter
Via Ghirlandaio 5 - Trieste
tel. 040.947005 - fax 040.9381252

Metti in **moto** il tuo **leasing**

Basta un semplice **microleasing**
anche a partire da soli **1.000** Euro

Lo puoi **accendere** anche per acquistare un **computer**, una **stampante** oppure per rinnovare l'**arredamento** del tuo **ufficio** o per **altre attrezzature.**

Per acquisti inferiori a **5.000** Euro i canoni sono trimestrali con **nessuna spesa** di apertura pratica.

Chiedi subito informazioni
sulle formule di accesso e i suoi interessanti vantaggi fiscali a:

Adrialeas

Agente per Trieste, Gorizia e Udine della

Trieste Corso Italia, 11 • Tel. 040 3478382
Fax 040 364 086 • E-mail: adria.leas@virgilio.it

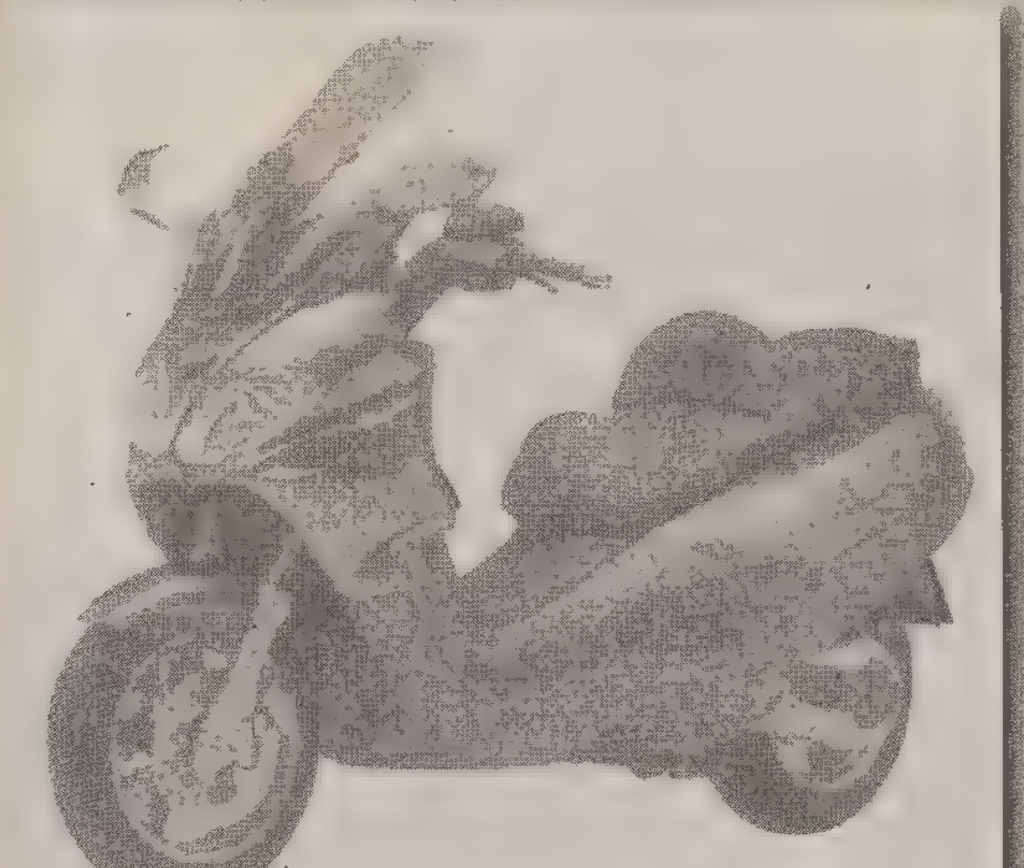
Albo Agenti in attività finanziaria V.I.C. n. A 2711

APRILIA
RSV MILLE TUONO

Una sintesi perfetta di potenza e maneggevolezza

Con RSV Mille Tuono, Aprilia ha creato un mezzo dalla personalità straordinaria e dalle performance estreme, una moto speciale in tutto e capace di andare oltre le emozioni di una naked. RSV Mille Tuono è la sintesi perfetta di potenza e maneggevolezza, è contemporaneamente street-fighter e super-sportiva, trasmettendo una fantastica sensazione di domonio e allo stesso tempo di comfort alla guida.
Dai tornanti più stretti ai misti più tecnici e veloci, dal traffico alle autostrade, RSV Mille Tuono esibisce una potenza e una velocità ai vertici della categoria pur mantenendo una grande agilità. La facilità di guida è infatti eccezionale grazie alla particolare e confortevole posizione del pilota. L'affidabilità e la sicurezza vengono garantite anche dalla grande precisione negli inserimenti in curva e dalla potente accelerazione in uscita. Nel progettare la nuova creatura, i tecnici Aprilia hanno rivestito di nuovi concetti la supersportiva RSV Mille, a iniziare dalla ricerca di una posizione di guida ottimale, in perfetto equilibrio fra sportività e sicurezza, aggressività e divertimento. Il manubrio, realizzato in un pezzo unico in ergal, è particolarmente arretrato e avvicinato al buisto del pilota: una soluzione che offre maggiore comodità e feeling con il mezzo, diminuendo lo sforzo delle braccia e della schiena durante la guida. Lo speciale cupolino, con il suo elevato cx aerodinamico, protegge il pilota da ogni turbolenza e inoltre funge da alettone per mantenere l'avantreno incollato all'asfalto.
Notevole anche il cuore della RSV Mille Tuono, che non a caso è l'unica moto della sua categoria a vantare 126 cv di potenza all'albero e oltre 240 kmh di velocità massima. Il tutto grazie al bicilindrico longitudinale a V di 60° con carter secco, un autentico gioiello di tecnica e prestazioni. E' un propulsore corto, leggero e compatto, posizionato in maniera da garantire un perfetto equilibrio dei pesi e un baricentro ottimale. Sono presenti anche i due esclusivi brevetti Aprilia: il sistema a doppio contralbero antivibrazioni AVDC e la frizione assistita dal sistema PPC che evita il bloccaggio della ruota posteriore nelle situazioni critiche.
Il telaio, in doppia trave in lega di alluminio e silicio, vanta il più alto livello di rigidità torsionale della categoria, e tutta la ciclistica è caratterizzata da componenti esclusive, mentre le sospensioni pluriregolabili si adattano a ogni stile di guida. A completare la sicurezza l'esclusivo impianto frenante studiato da Aprilia con Brembo, progressivo e modulabile, con freno anteriore a doppio disco in acciaio inox da 320 mm e pinza a quattro pistoncini di diametro 34 mm, con 2 pastiglie separate in materiale sinterizzato.

TRIESTE Baroncelli MOTO
Via Caboto, 20 tel. 0408321018
aprilia



Un Gt Maxi confortevole che abbina prestazioni e agilità

PIAGGIO
X9 EVOLUTION

Per soddisfare esigenze di mobilità evolute, garantire prestazioni e maneggevolezza e muoversi agilmente dentro e fuori città, Piaggio ha ideato X9 Evolution, il GT Maxi dalla propensione metropolitana innovativo e confortevole, pensato per viaggiare comodamente anche in coppia. X9 Evolution si distingue per il design deciso ed elegante e si evolve nell'estetica, nelle dotazioni e nelle motorizzazioni confermandosi il top per comfort e sicurezza.
Il nuovo design dello scudo anteriore si caratterizza per le linee accattivanti ed aggressive che accentuano il carattere elegante e prestigioso di X9. La percezione di una maggiore cura delle finiture e dei dettagli è praticamente immediata.
L'evoluzione della gamma interessa anche il cuore del veicolo, ovvero le motorizzazioni Leader e Master, che equipaggiano rispettivamente le versioni 200 e 500 e che ora assicurano un maggior rispetto dell'ambiente, consumi contenuti e una maggiore fluidità e maneggevolezza, confermando prestazioni al top nella categoria di riferimento.
Grazie al controllo elettronico dell'iniezione e alla catalizzazione sulla motorizzazione Master (sul 500) e all'introduzione del sistema di aria secondaria (SAS) sulle motorizzazioni Leader (sul 200), l'intera gamma X9 Evolution è omologata Euro 2.
Su X9 500 la nuova ruota posteriore si segnala per il nuovo cerchio ruota a 5 razze e il pneumatico di ampia sezione con scolpitura sportiva. La nuova forcella con steli di diametro maggiorato da 41 mm è più robusta e scorrevole, mentre la sicurezza è assicurata da un sistema di frenata integrale con doppio freno a disco anteriore e posteriore. L'impianto della versione 500 è caratterizzato dalle nuove pinze flottanti Brembo Serie Oro a doppio pistoncino che migliorano l'efficacia e la sensibilità di frenata.
C'è anche un nuovo sistema di sblocco della sella, azionabile, oltre che con leva meccanica posta nel vano controscudo, anche con comando elettrico a pulsante posto nel controscudo. In più su X9 Evolution 500 l'esclusivo sistema elettronico radiocomandato di apertura automatica della sella.
Da segnalare poi il PICS, l'avanzato sistema di comunicazione studiato da Piaggio per offrire a conducente e passeggero un utile e piacevole compagno di viaggio: PICS unisce infatti alla tradizionale funzione di interfono per conducente e passeggero, anche le funzioni di radio RDS e connessione telefonica.

CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste - Via Flavia 47
Tel. 040.8323650
padovan@dealer.piaggio.net
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

Nuovo provvedimento dell'Azienda sanitaria stavolta a Duino Aurisina, mentre un esperto solleva forti perplessità sull'azione del depuratore di Servola

Mitili proibiti, spia di un'acqua non tanto sicura

Gemiti, ex Acegas e ora Wwf: «Tra i contaminanti le salmonelle del tifo, l'impianto funziona male»

Ancora uno stop alla raccolta di mitili e ancora una volta a causa della presenza di salmonella nei molluschi. Dopo il caso di alcuni mesi fa a Muggia stavolta a farne le spese sono gli impianti di coltura nei pressi del Villaggio del Pescatore nel Comune di Duino Aurisina. Ieri infatti l'Azienda sanitaria, sulla scorta delle analisi dell'Arpa, ha emesso un'ordinanza con la quale si vieta la raccolta fino a nuovo ordine. Il provvedimento arriva a pochi giorni della pubblicazione dei dati sulla balneazione da parte della stessa Arpa, che avevano rassicurato in merito allo stato di salute del golfo. Nel giudizio erano comprese anche le acque in prossimità del Villaggio del Pescatore.

Episodi di questo genere sono rari nella frazione di Duino Aurisina, che tuttavia non è dotata di un depuratore per le acque reflue. Un impianto di depurazione, o almeno la realizzazione di una condotta che porti la fognatura fino all'impianto di Duino, è stata indicata come una delle priorità in materia di lavori pubblici da parte dell'amministrazione comunale, che fra l'altro dovrà anche decidere se dare il proprio consenso a un piano particolareggiato d'iniziativa privata che prevede insediamenti turistici proprio al Villaggio del Pescatore.

Pulito o non pulito? Sul mare del golfo di Trieste ci sono analisi rassicuranti ma anche opinioni diverse, secondo cui i controlli non sarebbero sufficienti e il depuratore di Servola non sarebbe in grado di rendere «puri» gli scarichi.

«Il depuratore di Servola funzionava male da anni e non rispettava la normativa regionale, figuriamoci quella, più severa, entrata in vigore nel 1999». Ad affermarlo il dottor Fabio Gemiti, esponente del Wwf ma soprattutto l'ex responsabile del laboratorio di analisi e controllo delle acque dell'Acegas dal 1973 al 2000.

Gemiti va giù pesante anche su altri aspetti legati all'inquinamento delle acque del golfo da parte degli scarichi fognari, argomento sul quale era intervenuto nelle scorse settimane anche il prefetto, dopo le lamentele dei maricoltori che, nel corso del 2002, si sono visti bloccare la raccolta di mitili in almeno una decina di occasioni a causa dell'inquinamento batterico. Sul banco degli imputati proprio il depuratore di Servola e la sua condotta sottomarina, mentre gli esperti dell'Arpa e del Comune di Trieste avanzano l'ipotesi che le colpe siano da attribuire piuttosto agli scarichi abusivi.

«Un numero così elevato di analisi sfavorevoli sulla qualità dei mitili nel 2002 avrebbe richiesto indagini mirate per l'individuazione della fonte responsabile. Purtroppo l'Arpa - sottolinea Gemiti - non ha personale e risorse sufficienti, il Laboratorio di biologia marina lavora solo su commissione, l'Università non ha risorse finanziarie, lo stesso dicasi dell'Istituto Talassografico, per cui non c'è nessuno che possa risolvere problemi tutto sommato abbastanza semplici come nel caso specifico».

La soluzione di cui parla l'esponente del Wwf riguarda l'individuazione delle fonti di inquinamento, chiesta dal prefetto ai Comuni costieri e oggetto dei nuovi controlli da poco avviati dall'amministrazione comunale triestina in collaborazione con l'Azienda sanitaria. «L'ipotesi di scarichi abusivi mi pare abbastanza improbabile - continua Gemiti - visto che tra i contaminanti ritrovati ci sono le salmonelle del tifo, patogeni che possono essere presenti, dal punto di vista probabilistico, in uno scarico di 200 mila abitanti equivalenti, ma non negli scarichi abusivi di qualche villetta».

Ecco allora che, secondo l'ex responsabile chimico dell'Acegas, l'accusato principale torna a essere proprio il depuratore di Servola. L'impianto dotato di condotta sottomarina era stato concepito in modo che la carica batterica del liquame venisse inattivata prima che l'acqua depurata e diluita raggiungesse la zona costiera balneabile. Recenti indagini condotte dal Cnr, Istituto di scienze marine di Trieste, hanno invece messo in luce che la sfera di influenza dello scarico della condotta sottomarina del depuratore di Servola è molto più ampia di quanto ci si poteva aspettare, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento microbiologico.

Sempre secondo Gemiti l'impianto chimico-fisico di trattamento funzionante a Servola è rimasto escluso per quasi tutto il 2002 e per i primi mesi del 2003 a causa dei lavori di manutenzione «resisi necessari per far fronte al suo degrado», e si sarebbero quindi dovuti intensificare i controlli sulle acque trattate e su quelle marine in prossimità del diffusore. «È stata condotta e da chi questa campagna di indagine? È stato quantificato il rendimento di depurazione batterica di un trattamento biologico rispetto a uno chimico-fisico e rispetto a un semplice trattamento primario? Questi dati sono disponibili e quale è la valutazione delle autorità competenti?» si chiede ancora l'esponente del Wwf.

«Sull'effettiva qualità ambientale delle acque del golfo di Trieste, tanto decantata dalla Regione e dai responsabili del Laboratorio di biologia marina, io avrei qualche dubbio, alla luce dei fenomeni di proliferazione algale e di mucillagini che ormai si verificano annualmente. Nonostante studi e ricerche finora condotti - conclude Gemiti - la complessità dei fenomeni è tale che nessuno sa prevedere l'instaurarsi e l'evoluzione di questi fenomeni che indubbiamente sono indicatori di uno stato ambientale sofferente e che tende a modificarsi».

Riccardo Coretti

FESTA DEL MARE, MA A TERRA

Proprio al Villaggio del Pescatore, dove ora l'Azienda sanitaria ha bloccato la raccolta di mitili per la presenza di salmonella, e dove si sta prefigurando forse un nuovo insediamento turistico al posto di aziende di maricoltura, parte da domani la «Festa del mare», organizzata dalla società nautica «Laguna» e dal Club «Incontri» in collaborazione col Comune di Duino Aurisina. Palco, stand, zone enogastronomiche, copertura in tensostruttura saranno nella zona adiacente il campo di calcio; è stato predisposto un parcheggio.

Oggi alle 16.30 ci sarà un incontro sul tema «Dove il mare incontra la terra e le acque dolci. Fauna del Villaggio del Pescatore e delle risorgive del Timavo» a cura di Nicola Bressi dello sportello «Natura» dei Civici musei di Trieste. Alle 18.30 l'associazione culturale «El campanon» presenta un concerto di Umberto Lupi. Alle 20 si esibirà il duo musicale «Euforia», con uno schermo elettronico su cui il pubblico potrà leggere i testi delle canzoni (musica d'ogni genere, da quella contemporanea a quella latino-americana, caraibica e «dance»).

Venerdì dalle 8.30 alle 13 «Giochi della gioventù» sul campo di Visogliano a cura dei sei plessi scolastici italiani e sloveni. Le varie prove ginniche coinvolgeranno 530 bambini. Alle 18.30 concerto col gruppo «Tiresia», alle 20 le selezioni per il Friuli Venezia Giulia e il Veneto del concorso nazionale «Il ragazzo & la ragazza d'Italia», cui parteciperà anche la vincitrice dell'edizione 2002.

Sabato alle 16.30 si disputerà la partita amichevole di calcio tra la Polisportiva San Marco e la Società nautica Laguna, con la partecipazione degli amministratori del Comune. La «Festa del mare» si concluderà domenica 25.

MUGGIA Lunedì raffica di riunioni anche per la questione Acquario

Porto San Rocco, gli inquinanti sono chiusi in fogli di plastica

L'associazione Amici della Terra integra ancora l'esposto alla Procura sull'inquinamento Acquario, e accusa Comune di Muggia e Regione di aver «autorizzato uno smaltimento illecito di rifiuti speciali altamente tossici» sotto la collina artificiale adiacente Porto San Rocco, sollecitando il sequestro dell'area. Mentre il porto turistico ha deciso di sottostare alle richieste del Comune di partecipare, assieme alla società Acquario, alla realizzazione del piano di bonifica dell'interramento tuttora sigillato, sul porto, dunque, si scagliano altre pietre.

Presa di mira è la collinetta accanto al porto turistico, sotto la quale sono stoccati i fanghi inquinati derivanti dal primo strato di fondale dell'ex cantiere navale. «Stoccaggio prescritto dalla Regione, di cui tutti sapevano», così all'unisono Comune di Muggia e la stessa amministrazione del porto. Ma anche a queste affermazioni gli Amici della Terra hanno integrato con quest'altro tassello la loro denuncia che partendo da Acquario ormai si allarga, per così dire, a tutti i possibili inquinamenti della costa muggesana.

Ribatte il direttore del porto, Roberto Sponza: «Non vogliamo rispondere a pochi sedicenti salvatori della patria. Garantiamo ai muggesani che abbiamo sempre agito alla luce del sole e nel rispetto delle regole». Sponza ricorda che, quando fu trovato materiale inquinato, esito dalle attività portuali passate, la zona fu bonificata «operando scelte di massima sicurezza. Ma se qualcuno ora - aggiunge -, alla caccia di *scoop* preelettorali, afferma che sotto la collinetta c'è materiale inquinato, non fa che ribadire quanto abbiamo sempre detto. Però omette di rilevare che quel materiale è blindato e reso impermeabile da una ditta tedesca specializzata (la Gse di Amburgo), e sopra la collina c'è il più bel giardino a disposizione di amici e nemici dell'ambiente».

La collina artificiale.

Intanto lunedì, doppio incontro: tra Porto San Rocco, Acquario e Comune per la bonifica del terrapieno, e tra Comune, Regione, Provincia e Porto San Rocco dopo la segnalazione dei Noe dei Carabinieri sulla presenza di sostanze inquinanti sotto la collina artificiale.

Non è chiaro, tuttavia, che cosa ci sia davvero sotto la collina. Gli stessi Amici della Terra parlano di «rifiuti altamente tossici», ma ammettono di non sapere quali.

Sulle modalità di stoccaggio tuttavia spesso si è parlato in modo discordante: fusti, container, cassoni? È semplicemente un «sacco» (questo il paragone più calzante) formato da fogli di materiale plastico dello spessore di un millimetro e mezzo, agganciati e saldati alle estremità, posati su uno strato di «geocomposto bentonitico». La ditta tedesca che l'ha costruito ha offerto una garanzia di dieci anni, anche su eventuali danni da inquinamento, e ha assicurato che il tutto era corrispondente alla normativa vigente all'epoca (era il 1998) per quel tipo di interventi.

La terra superficiale, dove ora sorge il parco, era stata poi analizzata dalla Geokarst, che opera «all'Area di ricerca, e che non rilevava sostanze inquinanti, dando solo suggerimenti sul tipo di essenze arboree da usare, visto anche il clima.

Sergio Rebelli

E LA COSTA?

Intanto il Wwf e altre 12 associazioni promuovono per martedì 3 giugno nella sala «Millo» un nuovo dibattito pubblico dal titolo: «Quali proposte per la costa muggesana? La parola ai cittadini». Sarà anche proiettato un video.

Li ha offerti l'esperto e docente Livio Sossi in previsione di una biblioteca specializzata anche in senso multimediale

Ventimila volumi per i bambini a Opicina

Ma la sede è da trovare, anche se la circoscrizione ha già qualche ipotesi

Una biblioteca e un centro multimediale per l'infanzia da mettere a disposizione di tutti gli scolari delle scuole materne, elementari e medie del territorio di Altipiano Est. Un luogo di studio, di divertimento ma anche di incontro e, auspicabilmente, un punto di riferimento per i ragazzi delle diverse etnie che convivono già positivamente lungo questo territorio. Da questi presupposti i responsabili didattici delle scuole elementari e medie di lingua italiana e slovena di Opicina, Basovizza e degli altri borghi che territorialmente competono alla seconda circoscrizione, hanno chiesto al presidente del parlamentino Albino Sosic di impegnarsi per rintracciare al più presto delle situazioni percorribili per trasformare il sogno in realtà.

«Ovviamente la responsabilità è stata accettata di buon grado – afferma Sosic – anche perché una simile istituzione non può che rafforzare la convivenza su di un altipiano come il nostro, da sempre aperto al dialogo tra le sue parti. Creare un punto di incontro per i ragazzi non potrà che aiutare un processo di crescita delle nuove generazioni all'insegna della tolleranza e dello scambio».

Sul piano pratico, l'idea di creare una biblioteca per i ragazzi è maturata durante la preparazione dell'allestimento per la mostra di immagini e illustrazioni per i libri d'infanzia intitolata «Incanti d'acqua: il lago» al centro civico opicinese di via Doberdò. Il curatore Livio Sossi, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Udine, ha già dato la propria collaborazione per il progetto, e sarebbe intenzionato a dotare la struttura di ben ventimila volumi, alcuni in copia unica.

«Ora l'importante è rintracciare il contenitore – afferma Sosic –. In tal senso penso all'ex bagno pubblico di via degli Alpini a Opicina, un edificio dismesso che potrebbe benissimo ospitare la futura biblioteca. C'è poi lo stabile che oggi ospita la scuola materna di largo San Tommaso. Visto che gli alunni dell'asilo verranno in futuro trasferiti definitivamente nella ristrutturata scuola elementare Carlo Lona, ecco che la materna potrebbe accogliere libri, video e altri materiali didattici».

ma. lo.

Chiampore, assemblea della cooperativa

Si terrà venerdì alle 17.30 l'«assemblea di primavera» della Cooperativa popolare di Chiampore a Muggia, che si riunisce nella propria sede, un ristorante della zona.

Nel corso della tradizionale riunione, che è aperta ai soci e anche agli abitanti del rione, verranno discussi problemi e iniziative in corso da parte del sodalizio.

APPUNTAMENTI E OPINIONI ELETTORALI

Con Marino Vocci al centro «Millo»

La Margherita parla a Muggia del verde altoatesino Langer e di autonomie e federalismo

Oggi alle 17 al centro «Millo» di Muggia il circolo di cultura «Istria» e la biblioteca comunale di Muggia organizzano l'incontro pubblico «In memoria di Alexander Langer», iniziativa a cura di Marino Vocci, candidato alle regionali per la Margherita. Dell'esponente altoatesino dei Verdi, due volte deputato europeo e attivo in molte azioni di politica estera. morto suicida nel 1995 a 49 anni, parleranno Alessandra Zendron, presidente del Consiglio della Provincia di Bolzano, che presenterà i libri di Langer «Il viaggiatore leggero: scritti 1961-1995» (Sellerio, 1996) e «La scelta della convivenza» (E/O, 1995); Franco Juri, opinionista e vignettista di Capodistria già ambasciatore della Slovenia a Madrid, e lo stesso Vocci come membro del consiglio di amministrazione della Fondazione «Alex Langer» di Bolzano e promotore del «Forum cerniera».

Alle 19.30 alla taverna Cigui di via Colarich 92/D si terrà un incontro su «Federalismo, autonomie e comunità locali» con Fabio Del Bello, presidente del consiglio comunale di Monfalcone, Franco Juri, Marino Vocci, Alessandra Zendron.

Partito dei pensionati

«Bisogna aiutare chi ha 40-50 anni ed è rimasto senza un lavoro»

«Sono tanti i cittadini di 40 o 50 anni rimasti senza lavoro e che si trovano nella pesante situazione di non ricevere alcuno stipendio o pensione, e di conoscere le quotidiane mortificazioni che questa situazione comporta». Lo ha dichiarato, parlando a Duino Aurisina, il capolista alle elezioni regionali per il Partito dei pensionati, Luigi Ferone, che ha aggiunto: «La Regione e gli altri enti, al di là dei vari "sportelli", dovrebbero creare iniziative concrete per aiutare questi cittadini il cui reinserimento nel mondo del lavoro è estremamente difficile».

Concessionaria esclusiva per Trieste

AUTOLINE Trieste S.r.l.

Strada delle Saline, 2 34015 Muggia (Trieste) - Tel. 040.232371

e-mail info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

DRIVEALIVE.NET

In difesa dell'italiano

Questa è una preghiera rivolta ai politici in difesa della lingua italiana, da parte di un italo-istro-croato.

Un tempo si volevano sostituire le parole «bar» e «sport» con i termini di «quisibeve» e «diporto». Oggi si esagera in senso opposto.

Io credo sia ridicolo che il mondo politico, e di conseguenza stampa e tv, usino espressioni anglosassoni tipo «Ministero del welfare», «Authority per l'energia», «Question time», «Devolution» e così via.

Non si tratta di essere antiamericani ma di rispettare la nostra lingua (e di evitare di passare per «politically idiot»).

Bruno Braico

Penna, carta e calamaio

Vorrei capire perché l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 - Triestina, nella fattispecie il Centro oncologico di via della Pietà, si differenzia dall'Azienda ospedali riuniti di Trieste per quanto riguarda il pagamento delle visite mediche private. Sia all'Ospedale Maggiore sia all'Ospedale di Cattinara si ha la possibilità di scegliere qualsiasi mezzo di pagamento, compresa la carta di credito, sia alla mattina sia al pomeriggio. Il Centro invece da anni ha sempre richiesto al pomeriggio il pagamento solo in contanti, mentre al mattino era consentito anche il Bancomat.

Effettuando un pagamento di mattina, sempre allo stesso Centro, lo sportello della cassa afferma che il Bancomat non vale per le visite private: contanti anche di mattina; da notare che allo sportello è affisso in evidenza tanto di bollo Bancomat (Pos), senza alcuna specificazione.

A prescindere dal fatto che talvolta capita di non avere in tasca certe cifre non da poco, mi chiedo perché nel contesto di un unico sistema sanitario della Regione Friuli-Venezia Giulia si devono essere ancora simili differenze, soprattutto nel 2003.

Viviamo ormai da tempo in un mondo ovunque dominato dall'informatica, esistono le più svariate modalità di pagamento, persino a mezzo Internet, mentre in qualche posto sembra di essere rimasti indietro di almeno cinquant'anni, cioè alla penna, carta e calamaio.

Non è forse il caso di apportare qualche ammodernamento?

Nino Zurich

IL CASO

Le difficoltà incontrate anche in caso di estrema emergenza

Quando il dentista non c'è

Il medico dentista privato ha il dovere di assistere i pazienti se il caso è urgente.

Mercoledì 16 aprile ore 8.15: mi reco dal mio medico dentista privato – che mi ha in cura da più di 10 anni – perché da alcuni giorni sentivo un crescente e forte dolore sul dente del giudizio; la guancia si stava pure gonfiando. Volevo, dal mio medico di fiducia, solamente una visita e prendere un appuntamento, vista l'urgenza.

Giunta in ambulatorio, l'infermiera o segretaria mi disse che il dentista non mi poteva visitare perché al pomeriggio doveva partire per le vacanze pasquali e che avrei dovuto telefonare il venerdì 18 per saperle dire come stavo, in quanto lei era comunque sempre in contatto telefonico con il dottore. Nel frattempo, secondo la stessa, sarei dovuta andare dal mio medico dell'A.S.S. per farmi prescrivere un anti-infiammatorio.

Non ne potevo più, stavo molto male, non potevo né mangiare né dormire. Venerdì 18 sono andata al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore: mi hanno prescritto degli antibiotici e anti-infiammatori, raccomandandomi di tornare dal mio medico dentista (privato) non appena la gengiva si sarebbe sgonfiata per eseguire il dovuto intervento di estrazione del dente.

Martedì 22, finite le festività pasquali, ho telefonato al mio dentista per una visita urgente e per prendere quanto prima l'appuntamento per eseguire l'estrazione; risultato: la visita si poteva fare appena il 2 maggio, poi l'operazione chissà. Ho chiesto vista l'urgenza di poter essere visitata prima. Mi è stato risposto che non era possibile e se stavo male di ritornare al pronto soccorso.

Morale: sono ritornata in ospedale, m'hanno tolto il dente e il 3 maggio, il dolore non lo sentivo più, riuscivo di nuovo a dormire e a mangiare.

Caro dottore, anche se visita ed opera in privato, guadagnando molto denaro, ha sempre di fronte un paziente, che può essere visitato perdendo solamente 10 minuti, giusto il tempo per spiegare alla persona di che male si tratta e per rilasciargli una eventuale ricetta. E questa sarebbe l'assistenza dei medici privati?

Letizia Ugrin

I due vigili motorizzati

Il giorno 5 maggio, alle ore 19.20, mentre attendevo il bus alla fermata di fronte all'ex pescheria centrale in direzione centro città, sono arrivati due vigili urbani motorizzati.

Gli stessi hanno effettuato un controllo (coadiuvati dal loro centro radio) su di un motorino che era posteggiato, evidentemente da tempo e trasversalmente al senso di marcia, nello spazio riservato alla fermata del bus.

Siccome i vigili sembravano disinteressarsi a tutto il resto del mondo, comprese le varie automobili che pure erano posteggiate in palese divieto nella zona riservata alla fermata dei bus, ho chiesto loro se i mezzi sopraccitati fossero in sosta regolare; in riposta hanno affermato che mancava la segnaletica orizzontale gialla delimitante lo spazio riservata alla sosta dei bus e che non potevano accertare a che distanza dalla palina di fermata si trovavano gli automezzi in divieto (probabilmente invece di dotare i vigili di pistole sarebbe più utile, oltreché di costo irrisorio, fornirli di una banale cordella metrica) e che un'eventuale sanzione sarebbe quindi contestabile.

Ho fatto notare allora agli stessi vigili altre automobili in sosta in evidente divieto sull'area spartitraffico, delimitata dalla segnaletica orizzontale bianca al centro della carreggiata.

Per tutta risposta gli stessi, che evidentemente avevano una gran voglia di far rispettare il codice della strada, hanno affermato che allora dovrebbero sanzionare anche chi butta le briciole dai davanzali scuotendo le tovaglie.

A parte il fatto che se non c'era nessuno in quel momento che sventolava tovaglie fuori dalle finestre mentre di automobili in divieto ce n'erano a iosa, tale accostamento mi pare comunque del tutto infelice soprattutto se fatto da due tutori dell'ordine pubblico che ben dovrebbero sapere che i problemi di Triste sono dovuti a ben altro che a eventuali briciole che possano cadere in testa a qualche passante.

Paolo Parenzan

La visita nel lager

Desidero ringraziare pubblicamente l'onorevole Pierferdinando Casini, presidente della Camera, per aver voluto andare nel Lager di Auschwitz, per rendere omaggio, con parole davvero commoventi e sincere, la memoria dei milioni di deportati che lì finirono la loro vita per mano dei nazisti, deportati sia per motivi religiosi, sia per altra provenienza che per diversa etnia. Però, prima dell'onorevole Casini, ritengo che dovesse andare il vicepresidente del consiglio, onorevole Gianfranco Fini, presidente di An, partito proveniente da Msi e dal Pnf, come io scrissi in una lettera in data 11 febbraio 2003, in occasione delle scuse chieste dallo stesso onorevole Fini agli esuli dell'Istria e Dalmazia.

Il 2 marzo scrissi direttamente a Fini, ma Fini non ha voluto rispondermi.

Raffaello Camerini

POLEMICA

Questione di educazione

I diritti dei mendicanti

Via i mendicanti dal centro città? Via i venditori di collanine e di giornali dal salotto buono di Trieste? I passanti hanno il diritto di non essere aggrediti? Certo che abbiamo questo diritto, ma quando mai siamo stati aggrediti? Quando mai i ragazzi di colore con i loro oggettini ci hanno assaliti? Alcuni di loro sono insistenti e petulanti? Forse sì. Ma avete mai osservato con chi lo diventano? Non certo con quelle persone che gli ringhiano addosso il proprio disprezzo, ma con chi si dimostra o si è dimostrato disponibile e umano. Quante volte fermano le facce insensibili, ingioiellate e impellicciate? Quasi mai. A me invece mi avranno fermato centinaia e centinaia e centinaia di volte. Spesso gli ho comprato il giornale, in altre circostanze gli ho detto di no, a volte gli ho dato un euro o mezzo euro o venti centesimi, a volte ho svicolato, qualche volta sono andato con loro a bere un caffè e a scambiare due parole, a volte ho fatto finta di non vederli, talvolta gli ho dovuto ripetere e ribadire il mio no, qualche volta mi hanno proprio scocciato, talvolta ho incontrato Abdul con piacere perché il suo sorriso è molto più sincero di quello di tanti mercanti triestini.

Luciano Comida

In attesa di un incantesimo

Sento e vedo tutto sporco intorno a me: le strade piene di immondizie, escrementi di cani, giardini sporchi, mal tenuti, vie abbandonate, piene di buchi, senza segnaletica, i cestini pieni di immondizie o di gelati appiccicaticci, in un angolo il vomito di qualche ubriacone, cartacce, negozi metà chiusi.

La povertà aumenta e i costi sono troppi alti. Non si vedono neanche più gli spazzini per le strade, le ambulanze si sentono «urlare» sempre di più, corrono all'impazzata cercando di non incrociare una macchina, una moto, un pedone.

Cortei di pacifisti, scioperanti, per difendere la propria causa. Famiglie intere, che però non sfilano per la città per dimostrare il proprio disagio sociale.

Ci sarebbe da aggiungere tanto, ma vengo disturbata dai canti dei galli e delle galline, qui, seduta in un giardino, anche lui rovinato e in sfacelo nella mia cara città.

Con l'illusione che qualcuno al di sopra di me, veda tutto questo con i suoi occhi e faccia in modo di fare un incantesimo.

Paola Coronica

Gli addebiti arriveranno

In relazione alla Segnalazione dell'8 maggio dal titolo «Bollette Acegas», l'azienda ci tiene a precisare che il motivo per cui il signor Mogorovich non si è visto addebitare a scadenza l'importo della propria bolletta è dovuto ad alcuni problemi riscontrati nell'invio dei flussi dispositivi di addebito nei confronti esclusivamente dei clienti domiciliati su conti correnti postali.

Il problema è noto ad Acegas ed è già stato risolto. Esprimiamo il nostro dispiacere al signor Mogorovich per ogni eventuale disagio che questo inconveniente possa avergli arrecato e lo rassicuriamo che, se non li avesse già riscontrati, riceverà in questi giorni gli addebiti di propria competenza.

Federico Trevisan
Relazioni esterne
Acegas S.p.A.

50 ANNI FA

21 maggio 1953

● Anche se da pochi giorni ospite dell'Aquario comunale, il pinguino «Marco» ne è già un'attrazione. Si tratta di un esemplare giunto dal Capo di Buona Speranza, portato dal nostromo di coperta della m/n «Europa», sig. Barrara.

● Si ha da Roma la notizia che all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra hanno acclamato socia d'onore anche Trieste, oltre alle città di Gorizia, Cassino, Napoli, Genova, Bologna, Marzabotto e Magnino.

● La giunta municipale si è dichiarata favorevole alla richiesta che venga tollerato, a titolo sperimentale fino al 30 giugno, che i medici sostino per motivi professionali con le loro autovetture munite di contrassegno nei tratti ove vige il divieto di sosta.

● C'è stata ieri la cerimonia di inaugurazione del Cotonificio Triestino di Zaule. Essa si è concretizzata con la messa in moto di 10 mila fusi, benedetti dal parroco di Servola mons. Rovis.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incompensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

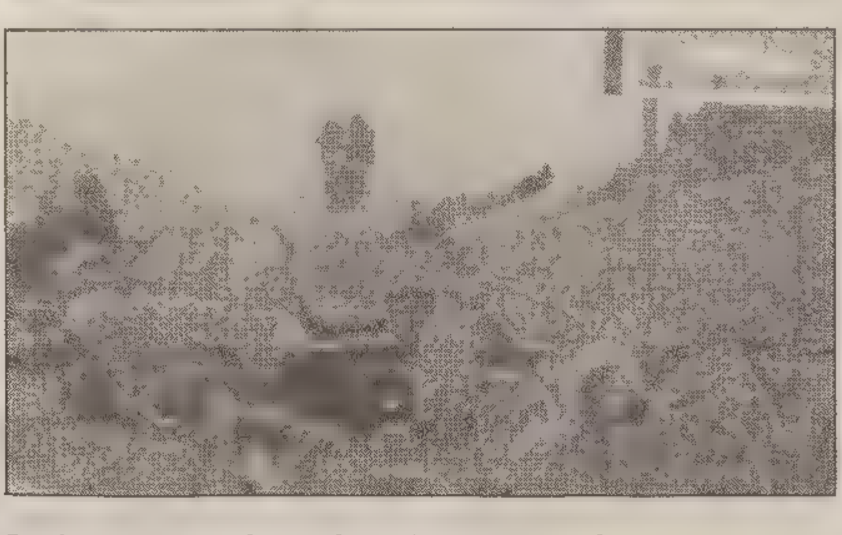
Auguri Carmela

Carmela ha 70 anni. Auguri con amore da tutti i suoi cari.

RICORDO

A un anno dalla morte il commosso intervento di chi lo conosceva

Dario Tersar, l'amico ciclista



Dario Tersar con la sua bici al Passo Manghen.

È passato un anno da quando il caro amico Dario Tersar ci ha lasciato. Normalmente, in questo periodo, si programmava insieme una gita per andare a vedere uno dei tapponi alpini del nostro bel Giro d'Italia: per godere lo spirito della montagna di cui entrambi eravamo appassionati, per fare una pedalata, per partecipare alla gioia dell'arrivo assieme a tanta gente. Pedalando, per il suo quotidiano allenamento, nei pressi di Basovizza, il fato lo ha fatto salire al cielo, da dove oggi ci guardae ci protegge. Allego la foto della sua ultima grande scalata: il giorno dopo la tappa di Folgaria, io con la macchina d'appoggio e lui in bici al passo Manghen. La foto è stata scattata con una macchinetta di fortuna, causa un guasto della telecamera, ma testimonia la sua freschezza e la gioia da lui provata al culmine del passo.

Dario Ferluga

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, con inizio alle ore 10 e seguenti, propone corsi di lingua inglese. Il Centro altresì aperto dalle ore 14 alle 18.30. Alle 16.30, gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Musica classica

Oggi con inizio alle 14.30, si terrà nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 il concorso di esecuzione musicale classica riservato agli studenti delle scuole secondarie superiori della provincia di Trieste.

Conferenza sull'inflazione

Oggi, con inizio alle ore 17.30, nell'aula magna della facoltà di scienze della formazione - via Tigor, 22 (ex magistero), con il patrocinio della Provincia, l'associazione culturale europea Gabrio Modugno, promuove una conferenza sul tema: «L'inflazione: cenni e considerazioni». Relatore Gianfranco Drioli.

Comunità istriane

Oggi alle 17.30 nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1 - angolo via Franca 17. Agnese Dolcher parlerà su: «Un'esperienza di volontariato nella realtà del Brasile emarginato».

Documentario di Emergency

«Emergency - Gruppo di Gorizia, Gruppo di Udine e volontari di Trieste» e «Studenti contro le guerre» presentano oggi, alle 18, nell'Aula Magna dell'edificio H3 dell'Università (piazzale Europa), il documentario «Afghanistan: effetti collaterali?». Il filmato è stato girato in Afghanistan dal settembre al dicembre 2001.

Associazione Addiwan

«Riconoscersi con culture diverse», relatore: Sergio Ujcich. Il seminario sarà di sei incontri, ogni mercoledì dalle 18 alle 19.30 a partire da oggi, in via Pascoli 45, I piano. Ingresso libero. Per informazioni: 3401512665, 3498526090, 3336650616.

A Marano con l'Alpina

La Società Alpina delle Giulie - Commissione Tam -, comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita con barcone da Marano alla laguna, in programma per domenica. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (18-19.30) sabato escluso.

Pensionati Ente porto

L'Ugl pensionati di Trieste comunica ai pensionati dell'Ente porto, ora Autorità portuale, titolari di pensione integrativa posti in quiescenza prima dell'1.1.998 di contattare il segretario provinciale Ugl Pensionati: Marino Tuzzi, per informazioni inerenti la propria erogazione pensionistica integrativa. Ugl Pensionati - via Crispi 5, telefonare allo 040/661000.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Hermada. L'escursione sarà guidata da Delise e Serravallo. Ritrovo alle 9 a Ceroglie.

Anfaa adozioni e affidi

Continuano gli incontri «Spazi del cuore a sostegno dei bambini» organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie sull'argomento adozione, affido e accoglienza familiare. Oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva in via S. Nicolò 20 Luigi Piccoli, presidente de «Il Noce», parlerà delle molteplici possibilità di sostegno ai bambini nell'ambito delle famiglie solidali. Per chiarimenti contattare Fabio Pillin al numero telefonico 040/946935 (ore negozio) o al 347/2220487.

«Gruppo Quadra»

Continua la mostra del «Gruppo Quadra», composto dagli artisti Enzo E. Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu, Tarcisio Postogna, allo stabilimento balneare «Ausonia», gentilmente concesso dalla Direzione, in Riva Traiana 1. La rassegna rimarrà aperta fino al 10 giugno con il seguente orario: dalle 9 alle 19, tutti i giorni.

Circolo «N. Sauro»

Come ogni anno il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» organizza corsi estivi per ragazzi e adulti. Telefonare al numero 040/412327.

Patronato Acai

Il patronato Acai e i centri assistenza fiscale Acai e Usppidap si sono trasferiti dalla sede di via Udine 15 in via Udine 33 e 28/b, tel. 040/422744, 040/414177, fax 040/421857, gli uffici sono operativi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il pomeriggio per appuntamento.

Piante e fiori

L'Istituto G. Ferraris organizza un corso di riconoscimento eminentemente pratico di piante e fiori, tenuto dal naturalista prof. Carlo Genzo, che si svolgerà durante i mesi di maggio e giugno con orario serale. Esso prevede, oltre alle lezioni in classe, uscite sul territorio regionale. Per informazioni telefonare allo 040/632456, segreteria dell'Istituto: via Santa Caterina 7, con il seguente orario: 10-12 e 18-19.30.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Repubblica dei Ragazzi

Proseguono le iscrizioni alle attività giovanili estive della Repubblica dei Ragazzi, a Punta Sottile e Sappada. Informazioni e iscrizioni alla Repubblica dei Ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari n. 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 16.30 alle 19; telefono 040/302244 negli stessi orari.

Folclore servolano

L'Associazione Servola Insieme organizza per oggi, alle 17, il gruppo di «Servola band» che allieterà gli ospiti della Casa Verde di via di Servola con musiche del folclore servolano.

Disegno e pittura

L'Università della Terza Età comunica che nelle sale del Circolo Arac – Giardino pubblico – è aperta la mostra dei nostri laboratori di disegno e pittura, fiori di nylon, pittura su stoffa, pittura su seta, sbalzo su rame, tiffany, tombolo, uncinetto e maglia dal 22 al 31 maggio dalle 15 alle 18.30.

Teologia Luterana

Oggi, alle 18.30 alla sede luterana in via S. Lazzaro 19, il pastore Dieter Kampen parlerà sul tema: «L'ecclesiologia luterana, il ministro pastorale, la successione apostolica».

Teatro immagine

Oggi alle 18.30 nella sede dell'Associazione Teatro immagine suono di via Corti 3/A si svolgerà la presentazione del seminario esperenziale «Ciclo lunare, ciclo mestruale» (si terrà presso la sede dell'Actsi sabato 31 maggio, domenica 1 giugno).

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio alle 17.30 nella sede di via del Monte 2, l'Associazione Panta rhei propone il concerto vocale degli allievi della prof. Silvana Alessio Martinelli.

Marussi mostra

Sabato, alle 18.30, nella sede dell'associazione Reiki «La via del cuore» in corso Italia 10, s'inaugura la mostra della pittrice di Manuela Marussi intitolata «Luce. Volti e paesaggi interiori nella ricerca della Pace». Visitabile tutti i giorni dalle 12.30 alle 14.

Glasbena matica

Stasera alle 20.30 nella basilica di San Silvestro «Concerto di musica antica» con il duo Irena Pahor (viola da gamba, flauto diritto) e Dina Slama (cembalo, organo) nell'ambito della stagione primaverile della Glasbena matica.

L'ombra del tempo

Domani, il critico d'arte Giancarlo Bonomo, presidente del Movimento Arte Intuitiva, presenterà al caffè S. Marco di via Battisti, il libro «L'ombra del tempo» dell'autore triestino Ettore Fidemi. Interverranno la poetessa Rosanna Puppi del Salotto dei Poeti e il pittore Bruno Dalfiume.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/3476356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale n. 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18 alla sala Baroncini di via Trento 8, il professor Leone Veronese jr parlerà su «I mestieri ormai scomparsi a Trieste». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 per il pubblico.

Badessa e scienziata

Questa sera alle 18 al Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Badessa e scienziata: Ildegarda di Bingen» - 3.o incontro del ciclo «La donna del medioevo: mistica e visionaria». Relatore: Paola Schulze Belli.

Rappresentanti di commercio

Terziaria Trieste, centro di assistenza di Confcommercio organizza corsi per l'iscrizione al ruolo «Agenti e rappresentanti del commercio». Per informazione telefonare allo 040/3721226 contatto fax 040/362956. E-mail formazione@terziariatrieste.it.

Concorso per disabili

Il sindacato Snals/Confsal settore università informa che l'università ha bandito un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 6 posti di categoria C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, riservato ai sensi della legge 68/99 esclusivamente a persone disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99. La scadenza per la presentazione delle domande è domani. Informazioni sul sito internet www.units.it/ oppure Rip. personale tecnico-amministrativo di piazzale Europa n. 1 (telefono: 5583136 - 5583214).

Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 al n. 040/398312.

Famea piranesa

La Famea piranesa informa che sabato 31 maggio viene organizzata una gita in pullman sul percorso della Parenzana. Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan e ritorno in serata. Coloro che intendono partecipare sono pregati di rivolgersi alla Famea piranesa telefonando al n. 040/636098 dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi. Aula A: 8.30-10.50 U. Amodeo, recitazione e regia; Aula C: 15.45-17.25, S. Colini, recitazione dialettale. Consegna degli elaborati dei laboratori presso il Cral-Arac (Giardino pubblico - entrata via Volta dalle ore 15 alle ore 17).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi: ore 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestro Girolomini e maestro Rozmann) «uscita didattica a Villa Engelmann»; ore 16-17 Poesia: «Trilussa» (poetessa Olivo Fusco); ore 16-18, Francese III (prof. Trovato); ore 17-18, Conversazione e letteratura tedesca (dott. Ugolini); ore 17-19, La cultura enogastronomica e alimentare (Get Cav. Cuccaro/sig. Ganino); ore 18-19 Tedesco I (dott. Cuccaro). **«Istituto tecnico commerciale Da Vinci-Sandrinelli, via P. Veronese 3. Oggi** ore 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco).
Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi ore 19-22 canto gregoriano (maestro Loss).
Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040-3478208, numero fax 040-3472634, e-mail unilib-beretauser@libero.it.

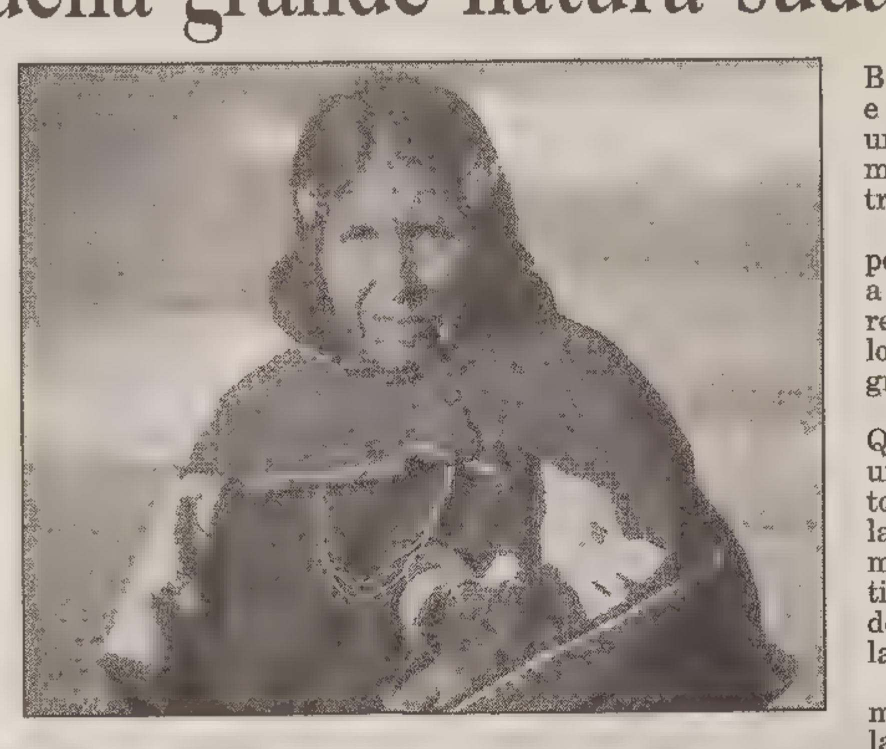
Questa sera il fotografo italo-argentino Federico Quintana ospite del circolo Fincantieri

Immagini della grande natura sudamericana

Dalle sconfinate distese della Patagonia argentina, alle popolazioni che vivono attorno ai laghi salati della Bolivia, a quattromila metri di quota.

Federico Quintana, 37 anni, un fotografo italo-argentino che da tre anni abita a Trieste, propone questa sera alle 18.30 le sue immagini nella sala del circolo «Fincantieri».

Ha lavorato per la prestigiosa rivista della Bbc «Wirdlife Magazine», ha venduto suoi filmati sulla vita delle orche a «National Geographic», ma non si considera un fotografo naturalista. «Mi ha sempre interessato la vita della gente che vive in situazioni dure e inospitali. Le orche della penisola di Valdes rappresentano un caso. Le ho fotografate perché volevo raccontare il loro rapporto con un guardaparco che ha acquisto la loro fiducia e che parla con loro. Da lui, solo da lui si lasciano accarezzare come cagnolini. Questo uomo è riuscito a farmi accettare dal branco e anch'io ho potuto toccare questi mammiferi magnifici, lunghi fino a nove metri. Uccidono le foche con determinazione e prima di mangiarle giocano con i loro corpi colpendole con la coda. Non nego di aver avuto paura quando si sono lasciare accarezzare. Sono più intelligenti dei cani e dei delfini, sono animali misteriosi che fanno venire la pelle d'oca. Comprendono, decidono sul momento...»



Una delle foto scattate da Federico Quintana.

Questa sera Federico Quintana parlerà delle orche della penisola di Valdes ma presenterà anche una cinquantina di foto di grande formato realizzate attorno ai laghi salati della Bolivia. Si chiamano Uyuni e Coipassa e hanno un'estensione rispettivamente di 100 e 70 chilometri quadrati.

«Il 90 per cento della popolazione che vive attorno a questi laghi discende direttamente dagli Incas. La loro cultura èrimasta in gran parte intatta».

In questa area Federico Quintana ha fotografato una miniera d'argento molto famosa fin dai tempi della colonizzazione spagnola, ma ha puntato il suo obiettivo soprattutto sul i volti dei minatori che rischiano la vita sottoterra».

«Un minatore non riesce mai a superare i 15 anni di lavoro sottoterra. Muore prima» spiega il fotografo italo argentino.«Sono stato con loro anche nelle miniere di stagno. Conosco i loro riti religiosi. Alla luce del sole pregano la Vergine Maria, ma nelle viscere della terra, nelle gallerie delle miniere, offrono doni ai 'Tios', i seguaci del diavolo. Un rito propiziatorio per proteggersi».

c.e.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente la signora con una macchina rossa (Peugeot 205?) che il giorno 30 aprile, alle ore 16.45 circa, allo stop di piazza Venezia mi dava la precedenza di cortesia per immettermi sulla riva Gulli, assistendo così all'incidente fra la mia macchina (una Punto nera) e una Opel metallizzata che in fase di sorpasso mi veniva addosso, di mettersi in contatto con me telefonando al numero 3491642363. Grazie.

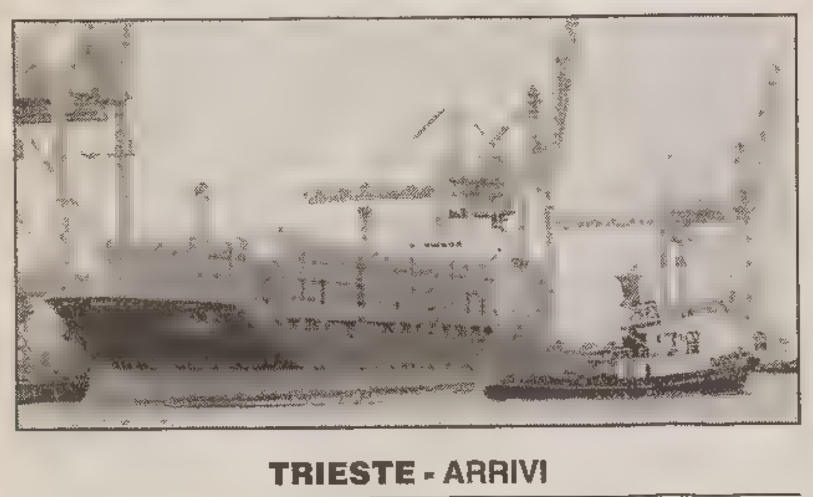
————

È stata smarrita in zona San Giusto una femmina di razza dalmata di 5 anni di nome Tess, con collare a catenella. È stata vista in zona Fiera. Ricompensa. Tel. 348/3550911.

ELARGIZIONI

– In memoria di A.A.G. da Nidia e Remigio 10 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arduino Adamolli nel X anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 50 pro Pro Senectute; dalla famiglia Zacchigna Barbieri 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanna Ban nel XXX anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Ezio Brill nel XXX anniv. (21/5) dalla figlia 10 pro Lega nazionale, 15 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ettore Busutti nel III anniv. (21/5) dalla moglie Adelma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Firmiani nel XXVII anniv. (21/5) dal figlio Franco 40 pro Oratorio salesiano Don Bosco.
– In memoria di Giani Giacomello per il compleanno (21/5) da Lory 50 pro Famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.
– In memoria del caro papà per il compleanno (21/5) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Ada Tonel da Acciani, Arcobelli, Barone, Cramer, Gallopin, Lapel, Rosa 70 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Giorgio Turri e Maria e Giovanni Svetina dalla moglie e nuora 100 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Luca Vascotto da Gilda Sain 25 pro Istituto tecnico Nautico (Fondo Luca Vascotto).
– In memoria di Mario Vattovaz dai cugini Libero e Albina 30 pro Ams.
– In memoria di Flavio Zoratti da Marisa 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Bernardo Minniti dai colleghi di Antonio della Wartsila Spa e della Fincantieri 185 pro convento S. Bernardino (Verona).
– Da anonimo 500 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Daniela Bordon dai condomini di via alla Cave 6/1 fam. Luisa-Stubel Diego Alessia 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Burlo Garofolo (Div. Oncologica), 100 pro Unicef.
– In memoria di Rudi Bresca dalla moglie Lotti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Carboni dai nipoti Irma e Romildo Degrassi 40 pro missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Isaura Clama da Claudia Bernini 100 pro Airc.
– In memoria di Sofia Cociani in Apollonio dai condomini dello stabile di viale Campi Elisi 44 60 pro Centro neurologico (ospedale di Cattinara).
– In memoria di Carmen Di Giorgio dalla cugina Carmen 25 pro Burlo Garofolo (immaturi).
– In memoria della zia Francesca dalla nipote Laura 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Danila Gregori da Livia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Danila Gregori Orzan dai condomini di via Mauroner 1/2 20 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Matassi Smundin da Alice Smundin 5 pro Centro tumori Lovenati; da Benito, Lidia, Lia 150 pro Enpa.
– In memoria di Emilio Meriani da Giorgio e Leda Grandi 25 pro Caritas Diocesana (Teresiano).
– In memoria di Giorgio Morgutti da Bruna e Betti 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eliana Pitacco dalla fam. Riccio 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Olga Pohlen ved. Zudic dalle fam. Delorenzi e Postogna 40 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Corinna Pottini Furlan dalle amiche de «La Palestra» 75 pro Hospice (Pineta del Carso).
– In memoria di Fernanda Pusich ved. Michieli da Concetta e Grazia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ennio Spanni dalle fam. Soiat e Furlan 30 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Renata e Robi Kroknje 15 pro Aism, 15 pro Astad; da Edda e Mario 10 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
21/5	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
21/5	10.00	Li CAITHNESS	Ras Lanuf	Siot
21/5	10.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
21/5	10.15	Slo PORTOROZ	Pirano	30
21/5	12.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	Tuapse	Siot
21/5	14.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
21/5	18.30	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/5	5.00	Li SCF VALDAI	Ordini	Siot 3
21/5	11.00	Pa ATLANTIC HERO	Ordini	Siot 1
21/5	17.30	Slo PORTOROZ	Pirano	30
21/5	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
21/5	19.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
21/5	20.00	Eg AL HUSSEIN	Ordini	36
21/5	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
21/5	23.00	Li MSC ROMANIA II	Ravenna	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 – Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 – Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5 tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Gli appuntamenti

Maggio musicale, recital e concerti

Evento di grande spessore, quello che ha visto quale protagonista a Trieste il chitarrista classico Uors Dojcinovic. Da un fluire liquido e cristallino sino alle sonorità taglienti e metalliche, il repertorio offerto dall'artista serbo nel corso di un recital nell'ambito del «Maggio musicale» curato dall'Associazione culturale tergestina, ha spaziato dall'epoca d'oro della composizione per chitarra, il Settecento-Ottocento, sino alle produzioni contemporanee. La manifestazione ha di fatto aperto la serie di appuntamenti organizzati dalla associazione, che proseguiranno questa settimana a partire da domani, sia con il concerto di musica sacra corale nel centro giovanile Don Mario Cividin alle 20.30, sia con la rassegna fotografica (aperta a partire dalla stessa giornata, sempre nel centro), «Sulle tracce di Kon-Tiky».

Se il concerto di Dojcinovic si è sviluppato a partire dal Diptico russo di Cotin e Lebdew per poi approdare a tre brani di Ferdinando Sor (considerato il maggior compositore in assoluto di musica per chitarra), la tecnica e la sensibilità del tocco del musicista serbo è emersa ancora più prepotentemente nell'interpretazione di «El misachico: procesion religiosa india», sorta di summa dell'espressività popolare.

Doveroso, quindi, l'inserimento nel programma di un brano di Villa-Lobos, un fiume in piena quanto a creatività, seguito da un omaggio al compositore triestino Guido Percacci, il cui «Notturno adriatico» è stato reso in maniera esemplare dall'artista ospite, supportato oltretutto dall'ottima acustica della chiesa Maria Regina del Mondo a Opicina. È a chiudere in un certo senso il cerchio (bis a parte), la proposizione di brani di Jovicic e dello stesso Dojcinovic, un accorato omaggio e richiamo alle tradizioni musicali delle sue terre, sia pur mutuate da uno stile reso decisamente internazionale, senza confini. Nato nel '59 a Belgrado, il protagonista del recital ha al proprio attivo una carriera iniziata dopo il diploma all'Accademia di musica di Zagabria, ha inciso oltre una trentina di album ed è noto e apprezzato a livello mondiale grazie alle tournée che anche tutt'ora ha in corso.

Spettacolo del trio con un ricco programma che spazia da Haendel a Verdi e Mascagni

Tra romanze e canzoni alla Pro Senectute

«Tra romanze e canzoni» è il programma che sarà proposto domani alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47): protagonisti il tenore Mario Manfio, Manuela Manfio Paulich, violino e Daniela Hribar, pianoforte. Verranno eseguite molte celebri arie operistiche dal «Serse» di Haendel («Ombra mai fu»), dall'«Orfeo ed Euridice» di Gluck, dai «Pagliacci» di Leoncavallo, dall'«Amico Fritz» di Mascagni e dall'«Otello» di Verdi, per passare alle più popolari canzoni napoletane classiche («'Na sera e maggio», «Dicitencello vuje» ecc.). Mario Manfio, pittore e scultore (espone dal '64), insegnante di greco e latino, poeta (secondo premio al concorso indetto dagli «Amici del dialetto triestino» nel '98), attore oltre che cantante lirico, ha dedicato la sua vita all'arte in ogni sua forma. È stato allievo di Marcello e Mario Del Monaco e

Mario Manfio, Manuela Manfio Paulich e Daniela Hribar: domani al Club Rovis.

si è esibito in numerosissimi concerti in Italia sfoggiando una voce che lo stesso Del Monaco definiva «generosa».

Manuela Manfio Paulich, diplomata in violino presso il conservatorio «J. Tomadini» di Udine, ha fatto parte dell'Orchestra dei Giovani di Alpe Adria e collabora con le orchestre «I Cameristi Triestini», diretta da Fabio Nossal e «Karmelos» di Monfalcone. È primo violino nel Quartetto della Federazione diocesana «Pueri Cantores».

Daniela Hribar, diplomata in pianoforte presso il conservatorio Tartini, è attiva dagli anni '80 come accompagnatrice pianistica dei «Pueri Cantores - Piccolo coro di S. Giovanni» con concerti in Europa, New York e Canada.

Accompagna cantanti per gli esami in Conservatorio, fa parte della Cappella Civica e dirige il Coro delle Comunità Istriane.

Liliana Bamboschek

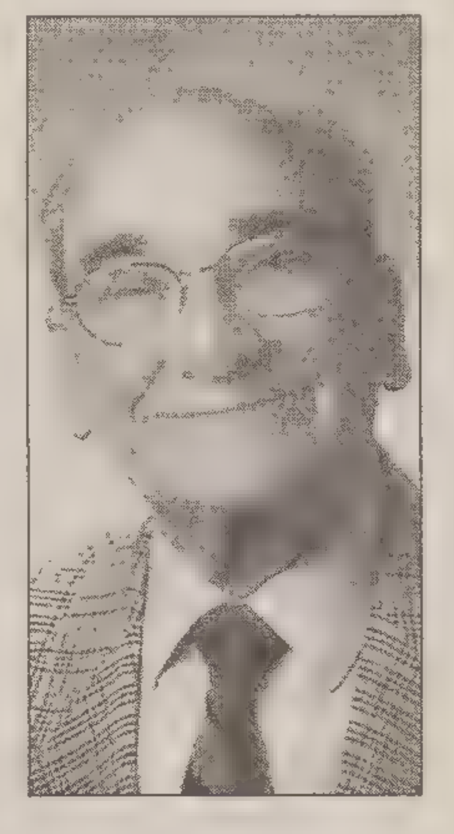
Oggi al Circolo delle Generali la presentazione dell'ultima silloge

Pensieri in versi di Tullio Sartori

Quanta succosa triestinità, quante meditate considerazioni, quante esperienze di vita si condensano, sin dal titolo «Xe de pensarghe sora» (editrice Zenit, pagg. 207), nella pubblicazione di Tullio Sartori che sarà presentata da Irene Visintini, oggi alle 17.30 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. È un volume che, oltre alle nuove liriche, raccoglie quasi tutta la produzione di Sartori di cui, nell'84 e nell'89, erano uscite due significative sillogi, «Un fià di verità, un fià di fantasia» e «Carobe d'argento».

Amore per la poesia, questo dell'anziano autore, che lo ha accompagnato sin da giovanissimo nei suoi interessi per il teatro ma, soprattutto, nella sua lunga e premiata esperienza di paroliere.

Suddiviso in ben 12 sezioni, il contenuto de «Xe de pensarghe sora» propone una molteplicità di temi



Tullio Sartori

nei quali la spontaneità del Vernacolo si coniuga a quel piglio ora scherzoso e ironico, ora sornione e pungente che è il succo di queste pagine.

Che tuttavia conoscono anche il sapore di una interiorità nella quale il verso sembra penetrare con delicata armonia e quasi con pudore: sono queste le liriche nelle quali il Sartori di oggi si immerge nei ricordi, vibrare di una pensosità ammantata di malinconico ripiegamento. Ventaglio di temi dunque, nei quali non poteva mancare la briosa visione di una Trieste amata, cui Sartori strizza l'occhio tra testimonianze e memorie culturali.

Particolarmente curata, quest'antologia – prefazione di Sergio Brossi, postfazione di Irene Visintini, copertina e illustrazioni di Glauco Dimini – riporta talora, anche alcune puntigliose annotazioni e precisazioni dell'autore, giustamente un protagonista della nostra poesia dialettale. L'attrice Annamaria Borghese e lo stesso Sartori leggeranno alcune liriche.

Grazia Palmisano

Conferenza all'Alpina delle Giulie dell'esperto ecologo Giuseppe Oriolo

L'oasi naturale è in pericolo

Il fiume Tagliamento dalle sponde di Lignano.

Il Villaggio del Pescatore rappresenta il suo punto d'arrivo. Al di là del quale sorgono le falesie calcaree di Duino e poi la parte flyschoide triestina. Doposito quotidiano di due grandi fiumi alpini, il Tagliamento e l'Isonzo, la costa sedimentaria del Friuli-Venezia Giulia conserva ancora ambienti caratteristici e remoti come quello sabbioso di spiagge e dune nonché quello alofilo di laguna e acque salmastre. Dove crescono specie vegetazionali di particolare pregio quali la Salicornia o la Stipa Veneta, uniche nel Nord Adriatico e persino inserite in specifiche direttive protezionistiche dell'Unione Europea. Eppure a causa di eventi meteomarini ma soprattutto dell'azione dell'uomo, vengono ormai ritenuti ad alto rischio di conservazione da numerosi naturalisti regionali.

Tra essi Giuseppe Oriolo, esperto di Ecologia vegetale dell'Università di Trieste, che venerdì alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, al quarto piano di via Donota 2, condurrà la relazione a ingresso libero e con immagini intitolata «Flora e vegetazione degli ambienti della costa sedimentaria: spiagge e lagune», organizzata dalla commissione per la Tutela dell'ambiente montano (Tam) in occasione del ciclo di incontri dedicati alla conoscenza di alcuni aspetti paesaggistici della nostra regione. Lo stesso Oriolo sarà quindi il capocomitiva dell'uscita domenicale con pullman e poi barcone nell'area costiera di Marano Lagunare.

CLUB ALPINO

● La Commissione gite della **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione alla Gola di Rakov Skocjan, al lago Cerknica e alla Krizna jama (grotta della Croce), tre fenomeni carsici di rilevanza mondiale.

Si inizierà con la gola del torrente Rak, le cui acque hanno creato un pittoresco solco vallivo di oltre due chilometri per poi scomparire nella Tkalca jama. Dopo la visita si andrà al Museo del lago Cerknica (lago Circonio) a Dolenje Jezero, nel quale, oltre ai reperti e alla documentazione, è esposto un modello animato che descrive il fenomeno unico del lago Circonio, il quale si trasforma da bacino idrico nelle stagioni piovose in terreno da pascolo nelle stagioni secche. Perciò la popolazione locale lo utilizza come pascolo o prato, vi pratica la pesca nei periodi piovosi, pattina sulla superficie gelata d'inverno e raccoglie con i secchi il pesce che, al defluire delle acque, rimane sul fondo.

Gita alla Gola di Rakov e all'anello delle Forcelle

Gli escursionisti saliranno poi alla Krizna Gora (857 m), vetta che fu insediamento umano già dall'età del bronzo. Nel 1600 in cima venne edificata una chiesa per i pellegrini della Santa Croce e nel 1750 l'attuale santuario.

Infine la comitiva visiterà la Krizna jama, cavità di eccezionale bellezza, percorsa da due fiumi. La visita completa è riservata a gruppi di quattro persone, che viaggiano su battelli pneumatici; il giro dura oltre quattro ore. La comitiva della XXX Ottobre visiterà la parte iniziale della grotta (quella in cui sono state rinvenute oltre 2000 ossa di orsi), facendo una puntata con i battelli sul primo lago. Partenza alle 7. Capogita: Silvano Ambrosi.

Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it.

● **La Società alpina delle Giulie** propone per domenica «l'anello delle Quattro Forcelle» partendo da Pineda (744 m), alla base della grande frana del Vajont e passando per Casera Ditta (956 m).

Lasciato il pullman si raggiungerà la Casera, situata in una bella radura coronata e dominata dagli alti costoni del Monte Toc, della Croda Bianca, del Cimon di Valbona e del Col Nudo, per risalire quindi a Forcella Bassa (1330 m) lungo il versante nord; quindi si raggiungerà la boscosa Forcella Malbarc (1403 m) e poi Forcella Agre (1574 m). Si dovrà quindi passare sotto la parete della Croda Bianca, alta sulla Val Cellina con bella vista sul lago del Vajont, scendere a Forcella Canduabo (1608 m) e fare ritorno al punto di partenza.

L'interessante itinerario si svolge in un ambiente quanto mai aspro, valicando quattro forcelle al cospetto sempre dell'immensa bastionata Col Nudo-Dolada. Il percorso in buona parte boscoso non è mai banale e corre alto ora sulla Val Gallina, ora sulla Val Mesaz, regalando sensazioni di solitudine in un ambiente naturale incontaminato e selvaggio. Dislivello: 900 m.

Difficoltà: l'itinerario non ne presenta di particolari, ma, vista l'asprezza del terreno, va consigliata comunque un po' di prudenza. Per questo motivo è classificato: escursionistico per esperti.

Escursione guidata dal socio Giuseppe Franco de Facchinetti.

Partenza con pullman ore 6.30, rientro ore 20.30.

Informazioni programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2, tel. 040-369067, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SEMICENTRO bellissimo ultimo piano panoramico di circa 75 mq, ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno, terrazzone soprastante con accesso diretto dall'appartamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, II p. € 105.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

SALONE, matrimoniale, grande cucina con poggiolo, guardaroba-ripostiglio, doppi servizi, cantina, via Pietà, bella casa d'epoca con ascensore € 114.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA, appartamento in ottime condizioni, recente, 2° piano, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, 2 verande, posto auto scoperto, € 85.500. CENTROSERVIZI 040/382191

MAZZINI, ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ, recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (CITTAVECCHIA) A due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potrete vedere. 70 mq circa con soppalco vivibile. Finestre e abbaini. Spiriti Bohemienne! € 145.000,00. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE. Splendido ultimo piano, ascensore! 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo! Già affascinante ma migliorabile! E A L RA. Geom. MARCOLIN 040/366901

VECELLIO in ottimo condominio rifatto, tinello + cottura, camera, cameretta, doccia/wc, ripostiglio (bagno?). 60 mq migliorabili € 65.000 E Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare) penultimo piano: cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. Interessantissimo M A L Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressi in stabile soleggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo RA A P GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE proponiamo in palazzo con ascensore, panoramici appartamenti d'ampie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO primo piano uso ufficio di 262 mq doppi ingressi, possibilità di dividere in due enti, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RESIDENZIALE palazzina recente, panoramico appartamento 238 mq su due livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. RA A E L Geom GERZEL 040/310990

MANSARDA centrale!! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco !?! Bellissimo € 230.000. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso E Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

VOLONTARI GIULIANI adiacenze, 120 mq: ampio soggiorno e cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio e cantina, ambienti ampi e soleggiati € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

P.ZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, vista sul verde, su 2 livelli, 2 ingressi, posto macchina, possibilità 2 alloggi. Prezzo impegnativo. M RC P A L PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

VILLA con stupenda vista mare, come I° ingresso, su 2 livelli + taverna, porticati, giardino, posti auto, Muggia. CENTROSERVIZI 040/382191

COLLE SAN GIUSTO bella panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primoingresso, con giardino. Informazioni riservare. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

NOGHERE casetta indipendente recentemente ristrutturata, cucina tinello salotto tre stanze tre bagni ripostiglio, giardino circa 600 mq con posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom GERZEL 040/310990

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villa indipendente su 2 livelli, panoramicissima vista mare; box, taverna, portico, ampio giardino. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente con ampio giardino; prezzo importante. Trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990

AQUILINIA Vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati con portici, terrazzi e giardino già piantumato! P Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, CASA di 200 mq su 2 livelli + cortiletto, box e posto macchina! Situata nel simpatico borgo antico. Possibilità bifamiliare e altre tipologie utilizzo!. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA semicentrale, ottima bifamiliare in "familia". 300 mq compreso taverna/garage + 250 mq giardino/parcheggio. Terrazzi e vista golfo/monti. Cara ma rara! V L P RA Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITA' INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

V. IMBRIANI: cedesi attività abbigliamento, locale 80 mq con ampie vetrine a € 79.000,00,PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI varie dimensioni e diverse zone in affitto a partire da € 200,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - TABACCHI - LOTTO zona studio cedesi attività in ottima posizione. € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. SORGENTE - adiacenze v. Carducci, posizione centralissima, cedesi attività osteria + cucina, 40 mq servizio interno, contratto locazione nuovo. PIZZARELLO 040/766676

Via Capitolina e Piazza VITTORIO VENETO, vendesi box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA : affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

STAZIONE CENTRALE (vicinanze) affittasi ottimo MAGAZZINO/LABORATORIO ARTIGIANALE/ECC. 100 mq con servizio e soppalco. Serranda elettrica. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi! Servizi e grandi vetrine!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VALDIRIVO affittasi ottimo locale d'affari 80 mq + soppalco e servizio. Ottime condizioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Monfalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. geom. MARCOLIN 040/366901.

500 MQ NEGOZIO, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo! Parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

GRETTA ATTICO, 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00 M V RC P L PIZZARELLO 040 / 766676

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 300,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

NEL VERDE appartamento vuoto, perfetto, tranquillissimo, grande cucina e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, € 415. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO arredato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, tranquillissimo, € 730 A. CENTROSERVIZI 040/382191.

TRIBUNALE ufficio perfetto, ampia segreteria, 3 stanze grandi, servizi, ascensore, € 1.150 CENTROSERVIZI 040/382191.

PONTEROSSO appartamento o ufficio splendido, ottimo stabile signorile, 160 mq., piano alto, A RA L CENTROSERVIZI 040/382191.

TURISTICI

GRADO, nuova costruzione, proponiamo appartamenti diverse tipologie, con possibilità box. GEOM. GERZEL 040/310990

GRADO CENTRO, adiacenze ponte Isola della Schiusa , stabile rinnovato: cucina, terrazzo, 2 stanze, bagno-wc, 60 mq. € 150.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

GRADO CITTÀ GIARDINO, zona argine Moreri, monolocale arredato 35 mq, perfette condizioni, bagno, terrazzino abitabile, € 82.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO, godibilissimo tutto l'anno, splendido appartamento rifinitissimo ultimo piano, ascensore, saloncino e angolo cottura e terrazzone coperto, 2 stanze, bagno, box doppio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Locchi in palazzo d'epoca ristrutturato: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore soleggiato in casa d'epoca: due grandi stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Euro 62.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Unità mansarda primingresso panoramica: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento ed aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa inizi 900 recentemente ristrutturata con giardino di proprietà: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, cucina, tripli servizi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Mazzini ufficio primingresso circa 70 metri quadrati in palazzetto d'epoca in ristrutturazione, scelta divisione interna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Foraggi magazzino/officina di 93 metri quadrati con soppalco. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Sistiana in palazzina recente appartamento soleggiato panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio in complesso residenziale alloggio panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze grande viabilità in palazzina quadrifamiliare ultimo piano completamente ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, poggiolo, box auto. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ultimo piano servito da ascensore, composto da soggiorno con caminetto, cucina, due camere, studio, doppi servizi. (C00)

MUGGIA, Residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234.

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà, trattative riservate. Rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000. Rif. 9902 Rabino 040/368566.

OPICINA ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazzo, cantina, p. auto coperto. Cod. 69/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA villa accostata da un lato recentissima composta da tavernetta non collegata all'alloggio ampio porticato e giardino al primo piano da cucina salone camera cameretta bagno terrazzo al piano mansarda alta da due matrimoniali bagno terrazzo a vasa. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A00)

PALAZZO Canova in ristrutturazione appartamenti ingresso, angolo cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo da € 77.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Opicina soggiorno 3 stanze cucina bagno cantina terrazzo panoramicissimo golfo/città 040/764416, 338/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze stazione per amatori, mansarda 140 metri quadrati, rifinitissima, unica nel suo genere. 040/764416, 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Gretta, ottimo investimento immobiliare in nuda proprietà, alloggio in casetta con giardino 040/764416, 334/3538739. (A00)

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Geom. Sbisà 040/366866. (A00/1)

S. CROCE ville singole su tre livelli taverna box giardino rifiniture di pregio planimetrie ns/uffici. Rif. 9502 Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI adiacenze salone, cucina, due matrimoniali, servizi, balcone, posto auto, affitto, 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Barcola (zona) in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Porta (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni poggioli. (A00)

STAZIONE locale d'affari fronte strada possibilità passo carrabile € 42.000. Rif. 5803 Rabino 040/368566. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Combi in stabile con ascensore appartamento al I piano soggiorno due stanze doppi servizi cucina ripostiglio cantina. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Rive fronte mare ultimi appartamenti in uno stabile prestigioso di 200-275 mq da ristrutturare internamente.

STUDIO 4 040/51283 S. Vito appartamento con giardino in stabile di tre enti disposto su tre piani ampia metratura. (A00)

VIA Tigor appartamento casa d'epoca composto da cucina salone tre stanze letto bagno ripostiglio con la possibilità d'acquisto di un locale d'affari sottostante da poter collegare all'alloggio, gli enti in vendita sono in parte da ristrutturare. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A00)

VIALE Miramare primingresso soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, box, riscaldamento autonomo. Vesta 040/636234.

VIALE XX Settembre alta appartamento settimo e ultimo piano panoramico ascensore riscaldamento centrale composto da cucina abitabile salone due matrimoniali ripostiglio due terrazzi cantina box. Gieffe 040/394270 - 348/3050788. (A00)

VICINANZE piazza Oberdan casa d'epoca ascensore riscaldamento autonomo piano alto appartamento silenzioso composto da ampia cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A00)

ZONA Ippodromo ascensore luminoso appartamento ingresso angolo cucina tinello matrimoniale bagno con vasca poggiolo € 72.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Ospedale in stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. € 89.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SERVOLA - Baiamonti soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. URGENTEMENTE mini alloggio, zona centrale/San Giacomo per numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

AGENTE immobiliare CERCA per importante Centro commerciale all'ingrosso TERRENO anche parzialmente edificato di 10.000 mq. Telefonare 040/573611 338/1212869. (A2807)

CERCASI zona Giardino Pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

PER nostro cliente cerchiamo zona periferica appartamento di cucina soggiorno camera cameretta bagno. Disponibilità € 120.000. Fiorini Immobiliare 040/351380.

URGENTEMENTE cerchiamo zona San Giovanni appartamento composto da soggiorno cucina camera bagno anche in stabile d'epoca. Fiorini Immobiliare 040/351380.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

ZONA altipiano cerchiamo per ns/cliente pensione casa di riposo hotel definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Faro Gretta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 1.200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Valmaura soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 415 mensili. Centralissimo saloncino, tre stanze, cucina, bagno, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS XX Settembre, referenziando affittasi non arredato, luminosissimo ultimo piano, suggestiva vista S. Giusto e città: soggiorno, due matrimoniali, cucinona, bagno, wc. Ottime condizioni tel. 040/366811. (A00)

GALLERY piazza Goldoni due uffici al primo piano, anche unificabili, tre/quattro vani più servizi, discrete condizioni interne. Cod. 31-49. Tel. 040/7600250.

GINNASTICA alta arredato soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 500 mensili libero giugno 2003. Cod. 435/P Progettocasa 040/368283. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta grazioso appartamento ammobiliato. Informazioni presso ufficio. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta ufficio di ampia metratura inserito in un ottimo contesto direzionale. (C00)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

V. Milano appartamento soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, due balconi, ripostiglio, 450 mensili. Cod. 564/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VUOTI Corso Saba saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, euro 500 mensili. Fabio Severo soggiorno, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, euro 700 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. CERCASI personale di assistenza e di pulizie per casa di riposo. Telefonare 349.325329 o 040/211188. (A2655)

A.A.A. CERCASI personale d'assistenza e fisioterapia a domicilio. Telefonare 348.3627696. (A2655)

AAA IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili richiesta serietà buona volontà bella presenza max 28 anni. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30 tel. 040/639138. (A2777/4)

A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi. (Fil46)

ADECCO Monfalcone ricerca disegnatore Cad/Pro-E/Euclid, operai generici, bagnini pat. Mip, ragazzi per lavoro estivo. Via Bixio 15. Tel. 0481/791900. (C00)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantati voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035. (FIL17)

AGENZIA pubblicitaria cerca urgentemente venditori per nuova realtà editoriale a Trieste provvigioni elevate 335/6770167. (A2816)

AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time impiegata/o con esperienza condominio-locazioni e uso programma softamm. Tel. 040/365904. (A2844)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore esperto. Telefono 335/7129924. (D00)

AZIENDA alimentare canale bar, ristoranti, pasticcerie, seleziona agenti per Trieste e provincia. Sono richiesti profili professionali, determinazione al raggiungimento degli obiettivi. L'azienda prevede anticipi provvigionali e premi sui livelli massimi di mercato, formazione, zona esclusiva, opportunità di carriera. Inviare curriculum via fax al n. 02/700560140. (Fil1)

CENTRO benessere in Trieste centro ricerca una massaggiatrice e una estetista qualificata. Telefonare allo 338/8141280. (A2772/4)

CERCASI due banconiere/i esperte/i, un cameriere/a tavoli per caffè gelateria. Ottimo trattamento. Tel. 0481/99441. (B00)

CERCASI urgentemente responsabile per filiale di Gorizia. Si richiedono requisiti adeguati alla posizione che prevede un ottimo trattamento economico superiore alla media del settore. Inviare curriculum a: Spada Viaggi, via Cosattini 24, 33100 Udine. (A00)

GELATERIA cerca apprendista cameriera, orario spezzato, aperto domenica. 040/2907075 serali. (A2841)

GORIZIA centro cercasi barista part-time bella presenza. Tel. 339/6337592. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca educatrice portatori handicap, autista pat «C» e «ADR», receptionist hotel max 24 anni, impiegato ottimo inglese e sloveno, commessa ottimo sloveno max 24 anni, aiuto cuoco griglia Sistiana, cameriera serale altipiano, esperta paghe, contabile per studio, operai e carrellisti per importante industria, giovani periti meccanici, verniciatore spruzzo. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A2846)

MAW assume 15 operai turnisti max 40 anni zona Villesse Gradisca, 20 carrellisti per zona Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

PANIFICIO pasticceria cerca pasticcere. Tel. 0432/759563 ore ufficio. (B00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca addetta/o mensa con esperienza: richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

STUDIO immobiliare assume esperta/o nel settore vendite-locazioni con pratica uso computer. Tel. 040/367128. (A2844)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO bellissima Audi coupé full-optional verde metallizzato '92 tagliandata perfetta € 3500 trattabili 632117/380998. (A2761)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti Ayurvedici solo su appuntamento per prenotazioni. Telefonare 9-12. 333/1809650.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

FINANZIAMENTI, mutui, acquisto, ristrutturazione, liquidità, leasing, auto, strumentale, consulenza tutti livelli, qualsiasi importo. Svizzera 0041/91/6404490.

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2872)

A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane chiamami. Tel. 340/1565872. (Fil47)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340-4155890. (A2778)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340-7195357. (A2803)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A2875)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A2870)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 3480980857. (A2862)

BELLISSIMA 35enne mora e formosa, cerca uomo per momenti di passione. 333/8538266. (Fil60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... Chiamami 3384130182. (Fil47)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2874)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A2860)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14 alle 18. 3491201903. (A2864)

NUOVA trasgressiva, bella, femminile. 328/8790292. (Fil2047)

NUOVA trasgressiva bella mora femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 3331982252. (A2865)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 3295743476. (A2861)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380.5023280. (A2791)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 12-20 per appuntamento. 333/9151341. (A2873)

STUDIO massaggi e sauna nuovo a Sezana, aperto ore 12-20. Domenica chiuso. Tel. 00386/31/578148. (C00)

VUOI conoscere giovane carina. Telefona 333-7076610. (A2775)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. VIA Roma Trieste cedesi attività non alimentare mq 100 negozio d'angolo. 040/366901. (A2446)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2868)

GALLERY centralissimo centro estetico con referenziata clientela, stabile prestigioso con ascensore, internamente in ottime condizioni con impianti a norma di legge, cedesi avviamento, arredi, macchinari. € 100.000. Cod. 3. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona pedonale locale in affitto di media ampiezza con grande superficie vetrata e buona affluenza di pubblico, servizio e riscaldamento autonomo. Cod. 5. Tel. 040/7600250.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2857)

Ritornano gli ecoincentivi Fiat,
ritornano i vantaggi.

a partire da 5.950 euro

Fiat Panda e
Fiat Seicento

Se hai un usato
da rottamare:
zero anticipo,
zero interessi e
zero maxi rata finale.

Oggi più che mai è il momento migliore per scegliere Panda o Seicento. Grazie agli Ecoincentivi Fiat, infatti, Panda è tua a partire da 5.950 euro e Seicento a partire da 6.900 euro. È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Esempi di finanziamento: Importo massimo finanziabile su Fiat Panda 6.200 Euro. Prezzo chiavi in mano a partire da 5.950 Euro I.P.T. esclusa. Anticipo zero. 36 rate mensili da 165,28 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli. TAN 0% - TAEG 1,68%. - Importo massimo finanziabile su Fiat Seicento 7.200 Euro. Prezzo chiavi in mano a partire da 6.900 Euro I.P.T. esclusa. Anticipo zero. 36 rate mensili da 191,67 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli. TAN 0% - TAEG 1,44%. Offerta valida fino al 30 maggio 2003. Salvo approvazione Sava

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI

INCONTRO *Parla Philip Rylands, direttore del «Guggenheim» di Venezia, domani a Trieste*

Peggy, una vita dentro l'arte

In autunno una mostra dedicata all'architetto Frederick Kiesler

TRIESTE Domani pomeriggio, alle 17 nella sala conferenze del palazzo della Ras di Trieste, si terrà l'ultima importante conferenza di questa stagione, del ciclo organizzato dall'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini».

Ospite illustre sarà il professor Philip Rylands, direttore del Museo Guggenheim di Venezia, che parlerà della famosa mecenate Peggy Guggenheim e della storia della sua collezione.

Philip Rylands è nato a Londra nel 1950, si è laureato in Storia e Storia dell'arte al King's College di Cambridge e nel 1981 ha terminato il dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge con una tesi dedicata al pittore veneto del '500 Palma il Vecchio. Dal 1974 al 1984 ha lavorato per il «Venice in Peril Fund», un comitato privato dedito alla salvaguardia dell'arte e architettura veneziana. Subito dopo la morte della collezionista americana è stato nominato «amministratore» della collezione Guggenheim di Venezia, tra le più importanti collezioni d'arte contemporanea internazionale del primo novecento in Italia comprendendo numerosi capolavori del Cubismo, Futurismo, Pittura Metafisica, Astrattismo europeo, Surrealismo ed Espressionismo astratto americano ospitati in uno dei più belli e singolari palazzi veneziani sul canal grande: Ca' Venier dei Leoni.

Abbiamo contattato il professor Rynalds telefonicamente, per qualche anticipazione.

Com'è stato il suo primo incontro con la grande Peggy Guggenheim?

«La conobbi la prima volta ad una festa al Consolato britannico, a Venezia, nel settembre del 1973. Era già un personaggio; ricordo che allora, al suo ingresso, tutti cominciarono a dirsi: "Peggy è arrivata". Le piaceva parlare con persone giovani (ed io allora lo ero), incontrare nuove facce, ma non era facile conversare con lei. Le piaceva parlare con storici dell'arte».

Lei allora si occupava di arte rinascimentale....

«Sì ma mi interessavo anche di arte contemporanea. Quella sera ci divertimmo a parlare di quale fosse il sesso del "Nudo che scende le scale" di Marcel Duchamp...».

E' vero che fu la stessa Peggy a indicare il suo nome quale possibile futuro «tutore» della sua casa-museo?

Philip Rylands

No, durante gli ultimi momenti della sua vita io stavo concludendo il mio dottorato di ricerca e Peggy non sapeva affatto quale destinazione potesse avere il suo palazzo, una volta che lei non ci fosse stata più. Ma ricordo che ci scherzava sopra, si divertiva, insieme a mia moglie, a pensare cosa sarebbe potuto succedere dopo la sua morte. Quando Peggy morì, due giorni prima di Natale nel 1979, nell'ospedale di Camposanpiero, io, insieme a mia moglie, dopo esserle state accanto sino all'ultimo ci trasferimmo a Palazzo Venier, essenzialmente come custodi della casa e delle opere. Eravamo anche molto amici del figlio di Peggy, Sindbad, che in quei giorni era tornato a casa sua, a Parigi».

Per venire al presente, com'è oggi gestire e amministrare un museo americano in Italia?

«La proprietà e lo statuto sono americani, ma per quanto riguarda la gestione, il Guggenheim di Venezia è gestito come una azienda italiana, sia a livello fiscale (con il pagamento delle imposte, pur essendo un ente non a fini di lucro), sia a livello dei vincoli da parte del Ministero dei Beni culturali per quanto riguarda le opere e il Palazzo. Essendo una Fondazione privata abbiamo il vantaggio di poter reinvestire i nostri introiti nel nostro museo».

Qual è il rapporto fra i diversi musei del circuito Guggenheim?

«Ognuno ha il proprio programma, ci sono scambi a livello di mostre, di prestiti di opere. Bilbao è un museo pubblico, Berlino è di proprietà della Deutsche Bank. Noi siamo in più stretto rapporto con New York per via della collezione, ma fra tutti sussiste uno scambio culturale interessante».

Come vede il rapporto tra pubblico e privato in Italia?

«La generosità e il livello di cultura di banche, aziende, fondazioni sono altissimi, anche per quanto riguarda il coinvolgimento del mondo esterno. Certo maggiori incoraggiamenti potrebbero venire da ulteriori incentivi fiscali».

Per quanto riguarda la convenzione triennale stipulata con la Regione Friuli Venezia Giulia, dopo il primo appuntamento della mostra di Kandinsky, state già lavorando alla prossima esposizione sull'arte italiana del secondo dopoguerra?

«Attendiamo che si definisca il quadro istituzionale con le elezioni di giugno, per decidere i prossimi passi».

E l'accordo con il Comune di Palermo?

«É stato siglato un protocollo d'intesa per un programma di tre anni di mostre che si inaugurerà nella primavera del 2004 con una serie di esposizioni sull'arte europea e americana del dopoguerra. Si tratterà di una programmazione museale continua per una nozione del museo vivo e dinamico: uno stimolo perché palermitani e turisti ritornino spesso in questo bellissimo edificio barocco, che è Palazzo Sant'Elia, ad approfondire la conoscenza sull'arte del '900».

Marguerite «Peggy» Guggenheim (1898-1979) con lo scultore Alberto Giacometti.

C'è stato però chi ha parlato di un rischio di colonizzazione culturale...

«Non capisco chi possa avere questo tipo di paura: noi rappresentiamo la Fondazione italiana del Guggenheim, il 90% del nostro staff è italiano. Siamo stati invitati per le mostre di Villa Manin dalla Regione Friuli Venezia Giulia che ha espresso così il desiderio di uscire dai propri confini e dai propri legami con la storia del passato. A Palermo qualche giorno fa abbiamo avuto una accoglienza calorosissima e si respirava un clima di vera euforia. Quella della "colonizzazione" è un' accusa troppo facile».

Accanto all'organizzazione di mostre volte alla valorizzazione della vostra collezione, ci sono delle iniziative per promuovere gli artisti contemporanei seguendo lo spirito mecenate di Peggy?

«C'è l'intenzione di creare un nuovo museo all'Antica Dogana per l'arte contemporanea, ma per ora la nostra maggiore attenzione è rivolta alla collezione, ormai divenuta storica».

Quali sono invece i prossimi programmi a Ca' Venier dei Leoni?

«Il museo si sta ampliando creando nuovi spazi. Ad autunno è in programma una mostra dedicata alla figura di Frederick Kiesler, l'architetto chiamato da Peggy nel 1942 per l'allestimento della sua galleria "Art of this Century" a New York. Arriveranno delle nuove sculture per il giardino dalla collezione Nasher di Dallas con opere di Paladino, Long, Caro, Shapiro. In occasione della Biennale di Venezia ci sarà invece un intervento di Marc Quinn sulla facciata del palazzo: l'esposizione di un'orchidea di 12 metri».

Franca Marri

LIBRI *Il diario del grande giornalista curato da Nico Naldini*

E Vergani chiese un autografo al gigante invincibile di Trieste

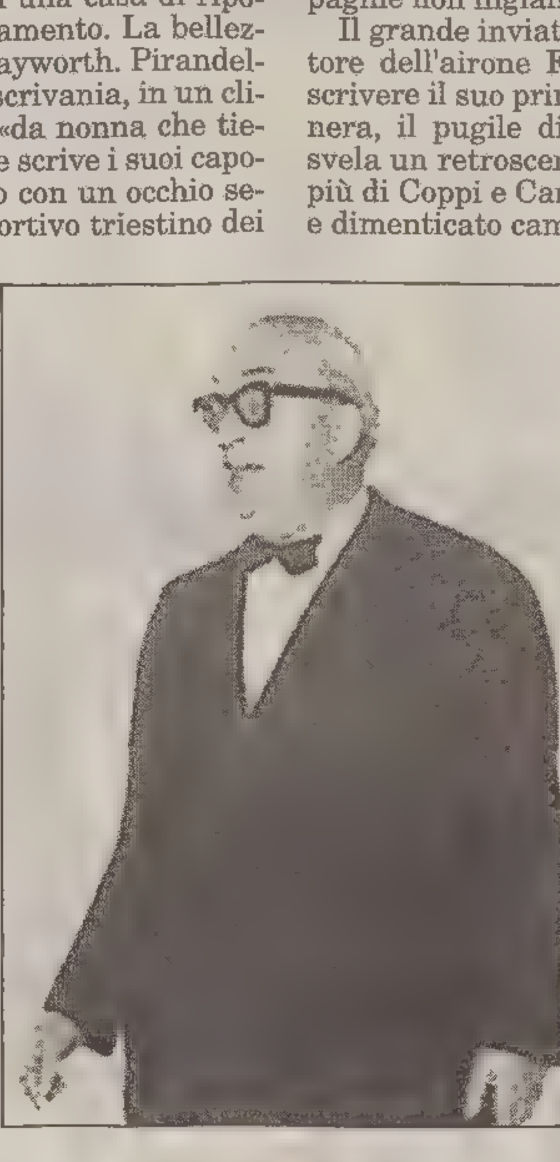
Il vecchio poeta Cardarelli assillato da una domanda per lui fondamentale: quanto costa una dentiera? L'Accademico d'Italia, collaboratore del Corriere, convinto di essere il nuovo D'Annunzio, scambiato per un pugile al tavolo di una trattoria. Il pittore De Pisis, confinato in una casa di riposo, in un allucinato isolamento. La bellezza sfolgorante di Rita Hayworth. Pirandello visto alla sua piccola scrivania, in un clima allegro e familiare, «da nonna che tiene i conti di casa» mentre scrive i suoi capolavori scrutando il foglio con un occhio semichiuso. Un grande sportivo triestino dei primi anni del secolo, Giovanni Raicevich, eroe dell'Italia contadina «della pellagra e delle risaie».

Orio Vergani è stato un mito del giornalismo italiano, acuto osservatore della sua epoca. Due articoli al giorno sul «Corriere della Sera», seicento «pezzi» l'anno, ventimila e forse più pubblicati al termine della sua vita con un totale di quindici milioni di parole.

Un grandissimo giornalista che «poteva dare il meglio di sé: nella trama della vita come in quella della carta stampata»: così scrive Nico Naldini nella prefazione al libro pubblicato da **Baldini e Castoldi («Orio Vergani: Misure del tempo: diario». A cura di Nico Naldini. 595 pagine, 18,60 euro)**: un diario inedito che diventa documento, traccia, reportage sull'Italia che non aveva ancora conosciuto gli anni del boom economico. «Un atto d'orgoglio», spiega Vergani: «C'è sempre un momento nel quale una voce dentro dice *peccato che io non abbia conosciuto Napoleone*». Ma in questo diario non c'è solo un'impressionante quantità di ritratti inediti, come quello di Sofia Loren bocciata al concorso di Miss Italia «perché sembra va una specie di lunghissima dattilografa». Oppure quello di Wanda Osiris che protesta con lo scenografo perché la scala da cui dovrà scendere ha solo dieci gradini invece di dodici.

Oggi i media anestetizzano e divorano qualsiasi immagine o personaggio. Vergani, nella sua minuta calligrafia a mano, descrive il lato debole e umano dei divi del cinema, i grandi letterati, i campioni dello sport. Fissa i sentimenti nel tempo: la fama e il declino, il successo e il viale del tramonto. Con rara efficacia. E infatti le sue pagine non ingialliscono mai.

Il grande inviato del «Corriere» fu il cantore dell'airone Fausto Coppi e scelse di scrivere il suo primo articolo su Primo Carnera, il pugile di Sequals. Il diario però svela un retroscena inedito. Vergani, forse più di Coppi e Carnera, ammirò un grande e dimenticato campione triestino dei primi anni del secolo, Giovanni Raicevich, per ventitrè volte campione mondiale dei pesi massimi nella lotta greco romana.



Il giornalista e scrittore Orio Vergani.

Raicevich per Vergani era il simbolo di quell'Italia in cui «gli italiani portavano ancora tutti il colletto duro, la camicia inamidata, le mutande di lana lunghe», l'Italia «della pellagra, delle risaie, dei tristi convogli di rassegnati emigranti».

Nei grandi reportage sportivi del famoso inviato, in quella prosa così incalzante, si nasconde così il ricordo di quando, ancora bambino, chiese e ottenne l'autografo di quel gigante triestino invincibile che «apparve non tanto con il passaporto della sua forza terribile quanto con quello patetico e vibrante della città dalla quale era venuto esule».

Il giorno della morte di Raicevich, 1 novembre 1957, Vergani annota: «Ho toccato il polso di Bartali e Binda, ho ascoltato come un medico, con l'orecchio sul torace, il battito del cuore di Carnera, ho misurato con il mio cronometro i record di Paavo Nurmi, Beccali, Zapotek. Ma Raicevich era la forza. Lo sport che purtroppo doveva presto declinare nello spettacolo, ebbe in lui un attore sincero, sicuri sudori e onestissime fatiche». Vergani aveva già intuito che i grandi campioni dello sport sarebbero stati presto assorbiti dal «business-spettacolo», dagli sponsor e dalla ricerca del primato a ogni costo.

Piercarlo Fiumanò

SCRITTORI *Bocciata da critica e pubblico la sua ultima opera*

Nick Hornby: «canzoni» stonate Solo un articolo lievitato a libro

«Scrivo libri perché non so comporre brani musicali», confessa **Nick Hornby** aprendo **«31 Canzoni» (Guanda, pagg. 169, euro 13,50)**. Poiché l'interesse per la musica costituisce un elemento fondamentale della sua esistenza, lo scrittore britannico ha deciso di chiarire in maniera definitiva cosa gli piace e, soprattutto, a quali ricordi o emozioni si legano alcuni brani. La compilation proposta si apre con «Thunder Road» di Bruce Springsteen («la ascolto almeno una volta alla settimana da venticinque anni», spiega) e termina con «Pissing in a River» di Patti Smith. In mezzo c'è Dylan («ma è sopravvalutato», sostiene), un po' di van Morrison e di Rod Steward e, soprattutto, molto pop inglese o americano abbastanza sconosciuto in Italia, oltre all'inevitabile spruzzata di nostalgia targata Beatles.

Anche se è probabile che il volume susciti il consueto entusiasmo tra chi ama Hornby in maniera acritica e incondizionata, il senso complessivo dell'operazione resta oscuro. Per una semplice ragione: non propone la sintesi dei gusti di una generazione (tema sul quale lo stesso Hornby ha costruito la sua fortuna sin dai tempi di «Febbre a 90'»), e neppure il ritratto dei cantanti o dei gruppi di cui si parla. Abbonda, invece, un tono zuccheroso e sentimentale, di cui si farebbe volentieri a meno, accompagnato dall'elogio dei pub di Londra dove, testimonia lo scrittore, «è ancora possibile ascoltare artisti sconosciuti che poi, qualche mese o qualche anno più tardi, finiranno nelle posizioni di vertice delle classifiche».

Difficile, insomma, liberarsi della sensazione che

Lo scrittore Nick Hornby.

«31 Canzoni» sia solo un' operina minore di Hornby, un articolo del «New Yorker» - rivista alla quale lo scrittore collabora - lievitato sino a diventare volume. Se l'ipotesi non è destituita di fondamento, la conseguenza che ne deriva sul piano logico appare sfavorevole all'autore di «Alta fedeltà» e di «Un ragazzo».

«31 Canzoni» è, infatti, il secondo titolo di Hornby in appena due anni sulla musica, mentre da tempo non c'è traccia di nuovi romanzi. Crisi creativa? Scelta di vita? E' impossibile stabilirlo con certezza, e dunque entrambe le ipotesi restano valide. Nick Hornby critico musicale è, in ogni caso, meno interessante di Nick Hornby narratore. Perché, a ben guardare, non parla di musica, ma si limita a dar conto dei sentimenti che Nick Hornby prova quando ascolta canzoni.

Si tratta di un'operazione dal vago sapore commerciale, che non è troppo piaciuta alla critica inglese e americana. Per una volta concorde nel giudicare in maniera negativa il libro, nonostante sia uscito in edizione originale con il marchio «Mc'Sweeney's», costola editoriale del trimestrale omonimo ideato e diretto da Dave Eggers, etichetta diventata negli ultimi anni sinonimo di letteratura eccentrica e snob. «L'eventuale successo di un libro del genere costituirebbe una prova inconfutabile della morte definitiva della critica e dell'appiattimento dei gusti del pubblico», ha stabilito il «Los Angeles Times».

Negli Usa e in Gran Bretagna «31 Canzoni» non sta andando bene. Si tratta di un insuccesso che alcuni hanno letto come il segno, assai confortante, della perdurante vitalità intellettuale del pubblico anglo-americano. Anche se segnala la fine dell'incondizionato consenso nei confronti di un autore molto amato dai quarantenni di tutto il mondo sino a quando si limitava a proporre solo opere di narrativa.

Roberto Bertinetti

EDITORIA *Positivo bilancio della Fiera del Libro, chiusasi lunedì*

La Grecia l'anno venturo a Torino

TORINO Ancora una edizione fortunata quella che si è chiusa lunedì al Lingotto di Torino, della Fiera del Libro e, come ha detto il segretario Rolando Picchioni, «in controtendenza rispetto al trend negativo generale del settore fieristico». I visitatori sono stati quasi 200 mila. Paese ospite del 2004 sarà la Grecia. La prossima edizione sarà anticipata di una settimana, dal 6 al 10 maggio.

Nel tracciare un primo bilancio è stato sottolineato il successo, anche quest'anno, degli incontri e dei convegni a tema, oltre 400, che hanno coinvolto 1.072 relatori e richiesto l'intervento di polizia e vigili del fuoco per tenere a bada le code e soprattutto le persone che non sono riuscite ad entrare nelle varie sale. Così è accaduto, per esempio, nell'incontro su «Democrazia e informazione», con Michele Santoro e Marco Travaglio, ma anche per la lectio magistralis sul «Colore nell' arte» di Vittorio Sgarbi, e per gli spettacoli comici di vario genere.

Per quanto riguarda le vendite di libri, dopo un avvio stentato (anche di visitatori) nella prima giornata, c' è stato un recupero nei giorni seguenti che ha portato le cifre all'ordine di grandezza dell'anno scorso. Tra gli autori più venduti, per Einaudi risulta «Io non ho paura» di Nicolò Ammaniti, seguito da Antonio Pascale, candidato al premio Strega, Luciana Litizzetto con «La principessa sul pisello» e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, con «La città che parla». Da Rizzoli il più venduto è stato «Il signor Fiat» di Enzo Biagi, insieme a «Il disco del mondo» di Walter Veltroni, e il nuovo Alessandro Baricco di «Cityreading Project». Da Sellerio richiestissimo l'ultimo libro di Andrea Camilleri, «Giro di Boa», da Feltrinelli Erry de Luca con «Il contrario di uno» e «Il mio paese inventato» di Isabel Allende. Da Marsilio trionfa Massimo Fini con «La ragione aveva torto», da Laterza «Berlusconi e gli anticorpi» di Paolo Sylos Labini.

Una curiosità: alla Rizzoli spetta il record dei libri rubati, un brutto 20% contro una media, ritenuta fisiologica, del 4%. Molto soddisfatti si sono detti 100 piccoli editori (quest'anno erano 1.190) per la prima volta alla fiera, ma anche il responsabile dello spazio dedicato al Canada, che ha esaurito molti libri e che ha dovuto chiedere rinforzi al magazzino soprattutto per «Vita di P» di Yann Martel e «La valigia di Hannah» di Karen Levine e «Calum il Rosso» di Alistair Mac Leod.

CINEMA *A Cannes la storia del cieco di Tebe attualizzata nel film di Bertrand Bonello*

Tiresia, prostituta e oracolo

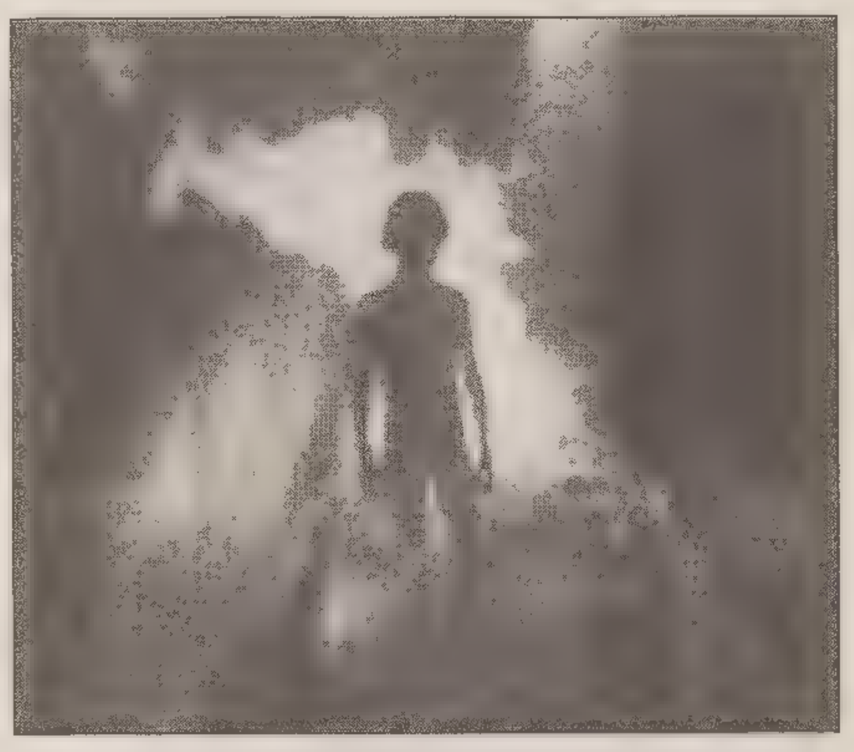
Fuori concorso «Le temps de loup», con Isabelle Huppert

CANNES Affonda le sue radici nel mito «**Tiresia**», il film di Bertrand Bonello visto ieri in concorso al 56mo Festival di Cannes. Celebre oracolo di Tebe, Tiresia era mezzo uomo e mezzo donna, reso cieco dall'ira di Atena (altri imputano a Giove la sua disgrazia) che, pentita, lo ricompensò con un udito finissimo, tanto da comprendere il canto degli uccelli e predire il futuro; fra i suoi «clienti» ebbe anche Edipo.

Il giovane Bertrand Bonello ambienta la sua vicenda ai nostri giorni e Tiresia diventa un/una prostituta brasiliana bellissima, ermafrodita a colpi di ormoni che viene sequestrata da un giovane esteta innamorato della bellezza dei fiori di plastica, armoniosi e puri, a differenza di quelli veri.

Lei non sopporta di rimanere rinchiusa e la mancanza degli ormoni giornalieri la riportano piano piano alla sua condizione maschile. Il giovane l'acceca e la scarica ai margini di un boschetto. Salvata da una ragazza, Tiresia diventa il moderno oracolo che deve confrontarsi con il parroco del luogo.

Film di grande ambizione che non riesce a mantenere sullo schermo le promesse fatte nelle intenzioni, nonostante la bravura di Clara Choveaux e Thiago Teles nei rispettivi ruoli di Tiresia donna e Tiresia uomo, uguali come due gocce d'acqua.



Il manifesto di «Le temps du loup» di Michael Haneke.

Anche l'altro film «**Le temps de loup**», presentato però fuori concorso, dell' austriaco Michael Haneke pecca di presunzione e deborda in particolari sovrabbondanti e pleonastici. Haneke prende spunto dalla più antica leggenda germanica «Codex Regius» del XII secolo per cercare risposte a domande quali «Cosa faremo davanti ad una catastrofe irreversibile?», «Quali valori resisteranno in situazioni estreme?» e racconta di una famigliola che si reca in vacanza, nella casetta in mezzo al bosco, già abusivamente occupata però da un losco figuro con il fucile spianato che spara ed uccide il marito. Inizio che ricorda da vicino «Funny Games» dello stesso Haneke presentato a Cannes nel 1997. La vedova (una poco convincente Isabelle Huppert: «È un film molto diverso da "La pianista" - ha detto l'attrice - quello era un film personale, questo è un film collettivo che esprime il bisogno di rabbia e paura») sotterra il marito e parte, con i due figli, attraversando nebbiosi paesaggi. Tra indifferenza e ostilità generali, arriva in una sperduta stazione ai margini della foresta dove altre persone aspettano un treno che non arriva mai.

In questo microcosmo di varia umanità si intrecciano rapporti e si riproducono situazioni che dovrebbero generare una nuova società, ma Haneke - che ieri, alla domanda su quale fosse il messaggio del suo film ha risposto: «Se ti viene in mente un messaggio, mettilo in una busta e spediscilo» - mette troppa carne al fuoco e la catarsi zoppica assieme al film e l'apologo non è credibile e tutto sommato noiosetto.

Non si spegne invece la polemica tra i giornalisti americani a Cannes e Lars **Von Trier**: i primi lo accusano di antiamericanismo feroce e inutile, il secondo risponde che spera di contribuire con «Dogville» alla liberazione dell'America. «Dopo l'Iraq - ha detto sarcasticamente - è venuto il momento di portare la democrazia negli Usa».

Intanto «**Il Cuore altrove**» di Pupi Avati, unico italiano in concorso a Cannes, oltre che dalla critica raccoglie i consensi del mercato: è già stato venduto in 12 paesi, dal Canada al Messico.

Andrea Crozzoli

Esperto di cinema

Onorificenza francese al giornalista Lorenzo Codelli

CANNES In occasione del Festival di Cannes, Lorenzo Codelli, vicedirettore della Cineteca del Friuli di Gemona, è stato nominato «Officier dans l'Ordre des Arts et des Lettres» da parte del ministro della cultura francese Jean Jacques Aillagon.

La prestigiosa onorificenza è motivata dalle molteplici attività svolte in Francia dal giornalista cinematografico di origine triestina, storico, sceneggiatore, ma soprattutto cultore di cinema e collaboratore di antica data di pubblicazioni quali «Positif» e «Encyclopédie Larousse», di istituzioni quali Louvre, Musée d'Orsay, Centre Pompidou, Cinémathèque française, Institut Lumière, oltre ai festival di Avignone, Parigi, La Rochelle e Cannes.

MUSICA *Esce venerdì il nuovo album del cantautore*

Baglioni: «Sono l'uomo della storia accanto»

MILANO Claudio Baglioni riparte da un pensiero breve. Quello che lega le 13 canzoni del nuovo album «Sono io l'uomo della storia accanto» nei negozi da venerdì. Canzoni d'amore intese come argine al vorticare in disarmonia di questi tempi sbandati. «Volevo un album dai pensieri più coincisi del precedente» spiega il cantautore, che sarà in tour dal 14 giugno, addentrandosi tra i come e i perchè di questa sua quindicesima fatica in studio. «Mi sono buttato alla ricerca di quella immediatezza e semplicità un po' smarrita nei dischi strutturati degli anni Novanta. A differenza di "Viaggiatore sulla coda del tempo", non volevo un album concept, con un'unica storia attorno a cui far girare tutte le canzoni. Ma ho preferito intenderlo piuttosto come un progetto plurale, in cui che tra le suggestioni musicali e i contenuti dei testi si muovessero delle storie. Insomma un disco "fatto a mano" come quelli di una volta, come "Strada facendo" o "La vita è adesso". Un disco d'amore; per le persone e per le loro idee».

Tra una «Requiem» legata al tema eterno della guerra e una burlesca «Serenata in sol», tra una «Quei due» attraversata dal dramma di una coppia alla deriva e quella «Per incanto e per amore» che rielabora la cantata 147 di Johan Sebastian Bach, «Sono io l'uomo della storia accanto» prova a raccontare un nuovo Baglioni.

Claudio Baglioni

Perchè si sente l'uomo della storia accanto?

«Perchè viviamo tutti storie parallele, ma la grande truffa della vita è che non riusciamo a percorrerle tutti assieme contemporaneamente. Così spesso ci affezioniamo a persone che poi perdiamo andando avanti».

E' possibile individuare un percorso rappresentativo solo con 4 delle 13 canzoni incluse nel disco?

«Quella da cui tutto ha preso direzione è "Mai più come te", perchè mi ha fatto capire la diversità di questo lavoro rispetto ai precedenti. E' uno di quei pezzi che nascono già completi e non hanno bisogno di aggiustamenti. "Tutto in un abbraccio", il nuovo singolo, è invece quello che ha dato maggior riconoscibilità alla mia vicenda musicale attuale. Poi ci sono un paio di canzoni della leggerezza come "Sulla via di casa mia" e "Serenata in sol", il brano forse più sguaiato dell'intera raccolta ma anche quello più complice, in cui faccio piena accettazione della mia cialtroneria».

Dietro «Grand'uomo» e «Patapàn» sembra spuntare la figura di suo figlio.

«Giovanni ha 21 anni ed è un mio inevitabile riferimento. Non gli ho fatto ancora ascoltare il disco, ma ho già visto che accennava qualche canzone alla chitarra. Deve esserci stata qualche fuga di notizie dallo studio. Con tutta probabilità lo porterò sul palco con me, anche se non abbiamo ancora stabilito il cachet».

«Di là dal ponte» è il pezzo con dai maggiori connotati politici.

«Il mondo oggi è governato da pochi che si autonominano maggioranza. E sono "maggioranze" che ogni tanto si dimenticano perchè sono state elette. Se non c'è dignità nel cosiddetto terzo mondo, afflitto dalla prostituzione e dalle malattie, ce n'è poca anche in quell'Occidente dove la rissosità politica su ogni argomento finisce col porre in secondo piano le domande dei cittadini».

Andrea Spinelli

Standing ovation e tutto esaurito per il fluviale «La meglio gioventù» presentato a Cannes

E sulla Croisette sboccia una storia italiana

CANNES Il successo incontrato a Cannes dal fluviale film di Marco Tullio Giordana «**La meglio gioventù**» (sei ore che, presentate in due parti, anche ieri hanno fatto registrare il tutto esaurito, con standing ovation e otto minuti di applausi al termine) ha certamente un nome e un simbolo: il grande tema della famiglia. «Si tratta di una realtà della vita collettiva, talmente importante - riflette il regista - che in un tempo di grandi cambiamenti come il nostro, in cui tutto si rimette in discussione dopo secoli di immobilismo, la gente sente il bisogno di moltiplicare quest'esperienza di vita. E allora non più una sola famiglia, magari votata all'insuccesso del sogno d'amore giovanile, ma due, tre e più, nel tentativo di dare corpo a una speranza. La famiglia è un grande tema che attraversa tutta la storia del cinema italiano e nel mio racconto c'è addirittura un'affettuosa ripresa, non direi una citazione, dal capolavoro di Visconti "Rocco e i suoi fratelli". Normalmente ho sempre scritto i miei film; in questo caso, la coppia di sceneggiatori Rulli e Petraglia, con cui avevo già lavorato ai tempi di "Pasolini: un delitto italiano", aveva già fatto tutto prima che io entrassi nel progetto. Ma aveva scritto con la stessa passione, gli stessi accenti, le stesse idee che avrei voluto metterci io, solo perdendo molto più tempo per raggiungere, forse, lo stesso risultato. Ecco le ragioni per cui sento il progetto pienamente mio e ho provato a dargli, dalla recitazione degli attori alle musiche, gli accenti di sincerità che sentivo dentro».

Il Festival di Cannes rappresenta un'oggettiva svolta per la storia di questo film, nato per la messa in onda televisiva, finito in naftalina, ora proiettato prima sullo schermo del cinema (esce a giugno), poi all' estero, poi in tv su Raiuno. Ma per Marco Tullio Giordana, oggi non è il giorno delle recriminazioni: «Sono abituato a pensare che la fortuna viene quando vuole e che bisogna afferrarla per la coda, senza starci a pensare. In questo caso, però, una sommessa voce interiore mi diceva fin dai tempi delle riprese di pensare il film in chiave cinematografica. E adesso, mentre vedo scorrere le immagini sul grande schermo di Cannes, ringrazio la mia fortuna per avermi spinto a lavorare su quei dettagli che diventano grandi, visibili, giganteschi in proiezione».

Pavarotti: «Lascio le scene nel 2005 e sposo Nicoletta»

MILANO Luciano Pavarotti, in un'intervista al settimanale «Chi», che la pubblica in questo numero, annuncia che si ritirerà nel 2005 e si sposerà con Nicoletta Mantovani che di recente l'ha reso padre di Alice.

«Con la nuova stagione lirica, tornerò al Metropolitan per iniziare l'ultimo tour della mia carriera, il tour dell'addio - ha detto Pavarotti - per tutto il 2004 e l'inizio del 2005 canterò nei teatri dove si è svolta la mia carriera, per salutare il pubblico che mi ha seguito e mi ha voluto bene».

«Nessun artista è immortale e forse neppure io. Arriva il momento che bisogna dire basta. Anche se mi sento ancora con la voce a posto, voglio vivere a casa, con Alice. Questa bambina ha cambiato la mia vita - ha detto ancora - È evidente che mi sposerò, Alice deve avere una famiglia normale, due genitori legalmente costituiti. E io e Nicoletta ci amiamo. Quindi, il matrimonio è scontato, ma vorrei tenere la data per me, vorrei che fosse una cosa che riguarda la mia privacy».

Glauco Venier protagonista dell'omaggio a Frank Zappa

MODENA Un inedito settetto di musicisti europei sarà protagonista domani al teatro Comunale di Modena di una prima assoluta: «Omaggio a Frank Zappa», nel decennale della scomparsa di uno dei più brillanti compositori del secolo scorso, nell'appuntamento conclusivo del festival «L'altro suono».

Il pianista e tastierista Glauco Venier ha scritto arrangiamenti di composizioni che coprono un arco di tempo di circa trent'anni di produzione di Zappa: da «The Grand Wazo» a «King Kong», da «Blessed Relief» a «Zoot Allures», fino a «The Orange Country Turn Black» e «Black Napkins». Con Venier suoneranno jazzisti di primo piano: il trombettista olandese Eric Vloeimans, gli inglesi Chris Laurence contrabbasso e Martin France batteria, il francese Michel Godard alla tuba, il tedesco Klaus Gesing sax, Gabriele Mirabassi clarinetto e con la collaborazione di Tommaso Castiglioni marimba e vibrafono.

DANZA *Uno dei maggiori coreografi contemporanei protagonista al «Nuovo» di Udine*

Forsythe, il pensiero che danza

Ipertecnico, intellettuale e spavaldo nel gran finale di stagione

UDINE Pina Bausch e William Forsythe sono i nomi più importanti della coreografia mondiale oggi. In una splendida serata finale di stagione, il Nuovo di Udine ne offerto uno, il secondo, ai propri spettatori.

Questo autunno Forsythe lascerà la direzione del Ballett Frankfurt, la compagnia ha cui ha dedicato vent' anni di carriera. La città di Francoforte ha deciso di troncare il rapporto con il coreografo, suscitando un tempesta di polemiche e vedendo il proprio sito investito da migliaia di e-mail di protesta. Non è chiaro dove sarà e cosa farà Forsythe nel 2004, ma vedere quattro delle sue recenti coreografie significa assistere al chiudersi di un'epoca, mettersi di fronte a un lavoro di trasformazione tra i più importanti, assieme a quello della Bausch, della danza contemporanea.

Se Bausch è emozione, storia, metodo, Forsythe è cervello, precisione, tecnica. Nei suoi spettacoli, tutti sul filo del riso e delle lacrime, Bausch racconta se stessa e i suoi interpreti: una storia unica che si dipana come un nastro, o un viaggio, attraverso città e continenti diversi. Forsythe non fa mai uno spettacolo uguale all'altro, manipola continuamente le proprie idee, è imprevedibile, controverso, profetico, sempre in anticipo su se stesso. Ma Bausch è europea, tedesca; mentre Forsythe, che pure da 30 anni lavora in Germania, è profondamente statunitense.

William Forsythe

Prima che ci arrivasse la riflessione politica, oggi, i linguaggi dell'arte avevano già chiaro il solco che separa l'Europa e l'America. La distanza tra una cultura che affonda radici e una che si manifesta sulle fronde. Tra un'arte spesa come temperamento, costante esplorazione interna, e un'arte figlia di un pensiero positivo, volitivo, mutevole, spavaldo.

«The room as it was» (2002), «Duo» ('96), «N.N.N.N.» (2002) e «One flat thing, reproduced» (2000), le quattro creazioni presentate dal Ballett Frankfurt e accompagnate a Udine dallo stesso Forsythe, mostrano quanto il coreografo sia cambiato, e quanta voglia abbia ancora di cambiare da quando, alla metà degli anni Ottanta anche l'Italia scopriva, la sua danza iper-tecnica, modulata su principi classici e neoclassici (il nome che si cita più spesso è Balanchine) ma proiettata in avanti, aggressiva e intellettuale, difficile e entusiasmante.

Chi ricorda lo stupore suscitato dagli spettacoli-sciarada, parlati, sfacciati, barocchi, che aveva presentato allora, in una personale dedicatagli a Reggio Emilia, si stupirà alla stessa maniera oggi, di fronte a coreografie asciuttissime, spesso in una scena nuda, con luci elementari e quasi senza suono: un palcoscenico occupato solo dai segni lasciati dal movimento dei corpi. Portati però a un livello di eccellenza, ad una precisione di pensiero enorme. Dal puro gioco degli arti esplorato in «N.N.N.N.» al colpo di teatro di venti enormi tavoli trascinati rumorosamente in scena nel pezzo che tra gli entusiasmi del pubblico ha chiuso la serata.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Trieste: il duo Pahor-Slama A Udine in scena «Dinieghi»

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, quarto concerto della stagione della Glasbena Matica, protagoniste Irena Pahor (viola e flauto) e Dina Slama (cembalo e organo).

Al museo Revoltella è in corso l'installazione audiovisiva «L'altrui scale»: foto, musiche e video legati al concetto di Heimat. (da lunedì a sabato 9-19; domenica 9-13.30; martedì chiuso).

Domani, alle 18, nell'aula «Ferrero» della Facoltà di Lettere in via dell'Università Vecchia, lettura scenica di «A perdifiato» di Mauro Covacich, da parte dello stesso autore.

Domani, alle 23.45, al Cinecity delle Torri d'Europa, anteprima nazionale di «The Matrix Reloaded».

UDINE Oggi, alle 20.30, nella sala Madrassi in via Gemona, a ingresso libero, va in scena «Dinieghi», spettacolo del Teatro di Nascosto di Volterra, che tratta il tema del diritto d'asilo.

Domani, alle 21, al teatro di Artegna, «Bright songs», con il gruppo di ottoni Brass e Vonde in concerto.

Venerdì, alle 16.30, al Conservatorio Tomadini, giornata di studio dedicata ai rapporti tra il poeta Andrea Zanzotto e la musica.

PORDENONE Domani, alle 20.45, al Teatro Pileo di Prata, spettacolo «Francesco Dall'Ongaro e la musica», con il soprano Stefania Celotto, il baritono Eugenio Leggiadri Gallani e la pianista Fabrizia Maronese (ingresso libero).

Venerdì, dalle 17, giornata dell'arte e della c reatività studentesca al Naonis Rock Festival. Suoneranno Over Unit Machine, Pgc, Totem Tabù, Jimbow e Radici nel cemento. Sabato, alle 10.30, Statuto in concerto, alle 12 Teen Age Idols.

Venerdì, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto di Hidea.

GRADO Domenica 25, alle 11, alla biblioteca civica «Falco Marin», incontro con lo scrittore Tullio Avoledo.

VENETO Sabato alle 21, nella Sala dei giganti al Liviano, a Padova, i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone si esibiranno con Uto Ughi.

SLOVENIA Domani, al Castello di Lubiana, incontro letterario con Juan Octavio Prenz e lo scrittore finlandese Arta Paasalin.

Trio Fidelio unico italiano

Dodici selezionati al Premio «Trio»

TRIESTE Sono 12 le formazioni che hanno superato la prima fase dell'VIII Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». La passerella degli «ammessi» comprende 2 Duo pianoforte e violino, 1 Duo pianoforte e viola, 5 Duo pianoforte e violoncello e 4 Trii.

La prima prova (con musiche di Mozart e le Variazioni di Beethoven) ha quasi dimezzato le 22 formazioni presentatesi sabato scorso all'appello. L'unico complesso italiano passato alla seconda eliminatoria è il Trio Fidelio, di Udine.

Oggi avrà inizio dalle 9.30 la seconda prova eliminatoria (di 40 minuti) che prevede l'esecuzione di un'opera di Beethoven o Brahms, nonché una pagina del Novecento. Legato alle pagine del Novecento è l'assegnazione del premio «Rotary Club Trieste Nord», mentre concorrono al premio Ince cinque complessi provenienti da Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Ucraina e Italia. Le prove di oggi e domani - aperte al pubblico - si svolgeranno al «Verdi» a partire dalle 9.30 e dalle 16.

Ritorna «Schermo sonoro»: rimandi tra cinema e musica

PORDENONE Con una pubblicità di cinque metri per tre visibile nel pieno centro della città, ritorna a Pordenone a pieno titolo «Schermo Sonoro». Una bella locandina blue afro e nero, e la rassegna fiore all'occhiello di Cinemazero si fa bella di cinque incontri tra le immagini del cinema e la musica, nella storica sede dell'aula magna del Centro Studi.

Si parte subito alla grande con una interessantissima e inedita produzione (nata apposta per Schermo Sonoro), domani, con un trio americano guidato dall'ex leader dei Karate, Geoff Farina. Il chitarrista di Boston proporrà una «visione sonora» per tre pellicole d'autore: «Film» di Alan Schneider e Samuel Beckett con Buster Keaton; il visionario «Emak Bakia» di Man Ray; e la sensualità di «Un chant d'amour» di Jean Genet. Ad accompagnare Geoff Farina in questa singolare esperienza di voyeurismo e percezione su tre classici del cinema d'avanguardia ci saranno Dan Littleton e Luther Gray, chitarra e batteria degli Ida.

Non meno accattivante sarà il misterioso viaggio intorno a Thelonious Monk che diviso in due parti avrà per protagonisti: prima uno scrittore e poeta come Stefano Benni e un pianista e poeta jazz come Umberto Petrin, giovedì 5 giugno; mentre il 12 giugno, sempre di giovedì, una vera e propria retrospettiva filmica sul più geniale compositore jazz del '900 sarà realizzata attraverso filmati inediti, schegge, interviste rispolverati dall'archivio personale di Cinemazero, cui si aggiunge il bellissimo ritratto realizzato da Charlotte Zwerin nel 1988, «Thelonious Monk Straight no Chaser».

I restanti due appuntamenti sono stati fraternamente distribuiti tra due realtà musicali cittadine: l'Orchestra Phophonic e il pianista pordenonese Remo Anzovino. Un debutto assoluto per «Schermo sonoro» quello di Remo Anzovino che ha già dato prova di sé con una partitura originale per pianoforte per il recente restauro della Cineteca di Bologna del «Diario di una donna perduta» di G.W. Pabts (giovedì 29 maggio). Mentre la fabbrica di improvvisazione sonora dei Phophonic, sul pretesto delle immagini animate, proporrà la sua personalissima sperimentazione di musica, suoni e rumori (giovedì 6 giugno).

Teresa Bobich

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

BLUR

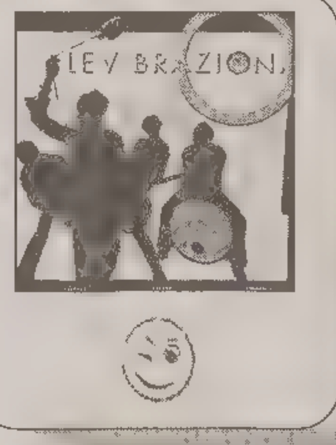
«Think tank»
(Emi)

Il gruppo del genietto Damon Albarn (che nel frattempo si è divertito a fare dance di qualità coi Gorillaz ed è andato a studiare la musica del Mali) torna dopo quattro anni di silenzio. E dimostra di essere una spanna sopra i «rivali» Oasis, incapaci di uscire dalla dorata gabbia beatlesiana del Brit Pop. Qui invece c'è un pop-rock intelligente, calato nel presente. Un disco di crescita. Che rinuncia alle chitarre.

MIA MARTINI

«Canzoni segrete»
(Bmg)

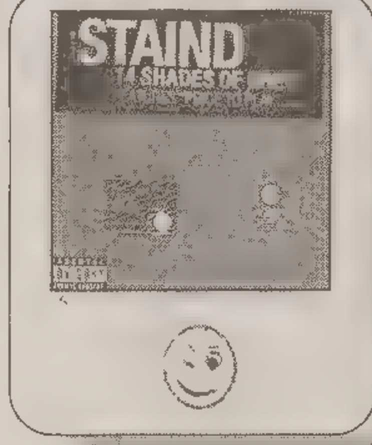
Che differenza, fra la voce limpida delle canzoni datate primi anni Settanta e quella roca, vissuta, quasi straziata e straziante della splendida e conclusiva «Almeno tu nell'universo», cantata dal vivo quasi alla fine del suo percorso umano e artistico. Mia Martini è morta nel maggio di otto anni fa, e questo disco ce ne restituisce alcune facce poco conosciute: da «Piccolo uomo» in tedesco a «Minuetto», proposta nella versione originale (s'intitolava «Salvami») e in quella francese.



LE VIBRAZIONI

«Le Vibrazioni»
(Bmg Ricordi)

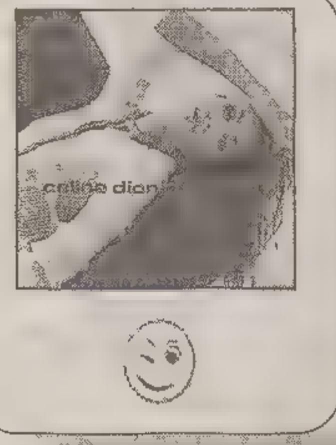
I quattro ragazzi milanesi hanno sbancato le classifiche dei singoli con «Dedicato a te», loro fortunato debutto discografico. A stretto giro di posta arriva anche l'album, sedici canzoni che li confermano come una interessante nuova realtà del pop-rock italiano. Sono giovanissimi, ma si sente da queste tracce che hanno ascoltato buona musica. I testi sono intriganti e ironici, poetici e a volte provocatori, il tessuto musicale non è mai scontato. Dicono che dal vivo sono divertenti.



STAIND

«14 shades of grey»
(Cgd Warner)

Quarto album per l'agguerrita band del Massachussetts, dopo il successo planetario del precedente «Break the cycle». Dicono che sono gli eredi dei Nirvana, dei Pearl Jam, dei Soundgarden, ma a volte certe etichette lasciano un po' perplessi. È un fatto, comunque, che la nuova ondata del grunge vede in prima fila questi quattro ragazzotti, capitanati dal cantante Aaron Lewis. Provare per credere. «Price to play» è il primo singolo tratto dal disco.

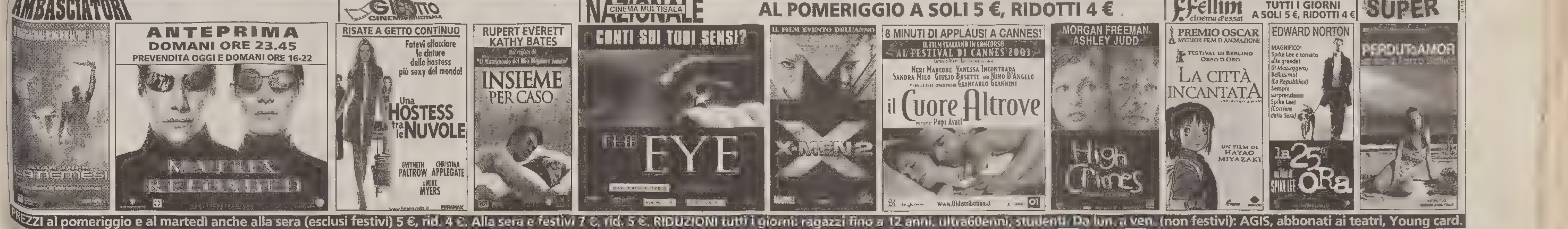


CELINE DION

«One heart»
(Sony)

A due anni di distanza da «A new day has come», che ha venduto oltre otto milioni di copie in tutto il mondo, e anticipato dal singolo «I drove all night», arriva il nuovo disco della trentacinquenne cantante canadese. Per ripetere l'impresa precedente la signora si è affidata a produttori e compositori quotatissimi. Risultato all'altezza delle aspettative: easy listening di ottima fattura, elegante, sofisticato, godibile. Brilla «Forget me not», scritta appositamente per lei da Guy Roche e Shelly Peiken.

PESSIMO · SCARSO · BUONO · OTTIMO



PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Secondo concerto orchestra Europa Galante, direttore Fabio Biondi. Prima esecuzione venerdì 23 maggio ore **20.30** (turno A). Replica domenica 25 maggio ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti
biglietto omaggio per gli abbonati
Compagnia di Prosa Maura Catalan
con la collaborazione della Direzione Regionale Commercio, Turismo e Terziario Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Giancarlo Zanetti Enrica Bonaccorti
Venditori d'anime
novità italiana di Alberto Bassetti
con Marco Quaglia
regia Marco Maltauro
Oggi alle ore 17
Sala Bartoli
Spettacolo 31 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Sonno
delirio in un atto di Enrico Luttmann
regia Marco Casazza
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno. Rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio ore **11** Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». 8.o premio «Trio di Trieste» - Concerto dei premiati. Sabato 24 maggio ore **20.30.** In collaborazione con l'associazione Chamber Music. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30:** «Orient Express» con Orazio Bobbio e Marzia Postogna. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.** 1.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it, **www.contrada.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «Star Trek - La nemesi». Primi 2 spettacoli a soli 5 euro, rid. 4 euro. Ult. giorno. Solo domani in anteprima alle **16, 17.50, 19.40, 21.30:** «Triplo gioco» di Neil Jordan con Nick Nolte.

AMBASCIATORI. Anteprima. Domani alle **23.45:** «Matrix Reloaded». Prevendita alla cassa del cinema. Sono disponibili le T-shirt del film.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Pollock» di e con Ed Harris e con Marcia Gay Harden, premio **Oscar** per questa interpretazione. La vicenda umana ed artistica del grande pittore americano, applausi alla Mostra di Venezia. Oggi **5 euro.** Ultimi giorni.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**
Rassegna «Svisti di Stagione»: «I lunedì al sole», **15.20, 17.40, 20, 22.20.** Di Fernando Leon de Aranoa, con Javier Bardem.
«The Eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Oxide Pang e Danny Pang.
«Star Trek - La nemesi», **15.30, 17.40, 20, 22.25.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.
«My little eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Mark Evans, con Jennifer Sky.
«High crimes - crimini di stato», **15.20, 20, 22.15.** Di Carl Franklin, con Ashley Judd.
«La città incantata», **17.30.** Di Hayao Miyazaki.
«X-Men 2», **14.50, 17.20, 20, 22.30.** Con Halle Barry.
«Goodbye Lenin», **15.30, 19.55, 22.20.** Di Wolfgang Becker, con Daniel Bruhl.
«Il libro della giungla 2», **15.30.**
«Confessioni di una mente pericolosa» **17.40.** Di George Clooney, con George Clooney, Sam Rockwell, Julia Roberts.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (Screendaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Tutto o niente» di Mike Leigh. Ambientato nella Londra popolare, Mike Leigh ritrova l'ispirazione di «Segreti e bugie». Ultimo giorno.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee, con Edward Norton. Ult. giorno. Solo domani alle **17, 18.45, 20.30, 22.15:** omaggio a Nanni Moretti, «Caro diario». **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Una hostess tra le nuvole», con Gwyneth Paltrow e Mike Myers (Austin Power). Una commedia di prima classe con risate a getto continuo! Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Insieme per caso», con Rupert Everett e Kathy Bates (Oscar). Divertentissimo! Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.10, 22.20: «X-Men 2». Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.10, 18.10, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove» il capolavoro di Pupi Avati in concorso al festival di Cannes. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 18.10, 20.15, 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato dove anche la verità diventa ambigua. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane siciliano, appassionato cultore di musica, sullo sfondo del boom economico. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale spagnola. **17.45, 20, 22.15:** «Lucia y el sexo», di Julio Medem, con Paz Vega.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Chicago», con R. Zellweger, C. Zeta-Jones e R. Gere (a € 2,70). Ultimi giorni.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Trek - Nemesis»: **17.45, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «The eye»: **17.50, 20, 22.10.** Vietato ai minori di 14 anni.

KINEMAX 3. «Una hostess tra le nuvole»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «X-Men 2»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «My little eyes»: **17.50.** «High crimes»: **20.10, 22.15.**
Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Oggi posto unico € 5,50. Film in programmazione. Rassegna «Svisti di Stagione»: «Cose di questo mondo», **16.50, 18.40, 20.30, 22.25,** di Michael Winterbottom. «The Eye» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Oxide Pang e Danny Pang. «Tentazione mortale» **17.05, 18.50, 22.40,** di Bill Bennet, con Burt Reynolds. «National security» **16.50.** «Perduto amor» **18.40, 20.20, 22.10,** di Franco Battiato. «Il posto dell'anima» **20,** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin» **17.30, 22.15.** «Insieme per caso» **17.40, 20, 22.30,** con Rupert Everett, Kathy Bates. «Crimini di stato - High crimes» **17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 22.15,** di Renzo Martinelli. «X-Men 2» **17.25, 19.50, 22.20, 0.50,** di Bryan Singer, con Halle Berry. «My little eye» **16.40, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nave fantasma - Ghost ship» **18.30, 20.20, 22.15,** con Gabriel Byrne. «La finestra di fronte» **20,** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «La 25.a ora» **20, 22.25,** di Spike Lee. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **16.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **20.40.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «The eye». Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Perduto amor». Regia di Franco Battiato. Ingresso euro 4,80.

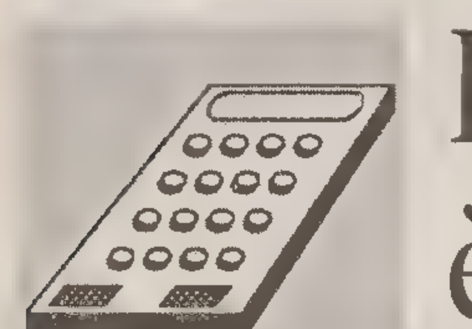
Sala Gialla. 17.30: «Piazza delle cinque lune». Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini. **17.30, 20, 22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa». Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «X-men 2». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «High crimes». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Good bye, Lenin!». Ingresso euro 4,80.

TELECOMANDO



Il «Papirazzo» di Papi è più brutto che triste

di Giorgio Placereani

Confessione: il vostro recensore si compiace sempre leggendo la notizia ricorrente che un attore o cantante ha messo le mani addosso a un paparazzo e gli ha rotto la testa o la macchina fotografica. Dirà qualcuno: ma il paparazzo fa il suo mestiere. Anche le cimici della soia fanno il loro mestiere; ciò non toglie che noi non siamo contenti quando ce ne svolazza una addosso.

Così, dopo essersi visto domenica su Italia 1 «Papirazzo» di Enrico Papi, «special» serale del suo programma di gossip del sabato pomeriggio, questo recensore prova una curiosa affinità (suggerita dal razzo nei titoli?) con Yuri Gagarin, o se preferite con la cagnetta Laika: come quelli avevano navigato per primi nel cosmo, così il vostro recensore ha fatto il suo primo viaggio nella Via Lattea della stupidità. Perché un deplorevole «tv movie» o un pessimo varietà sono pur sempre esemplari falliti di generi televisivi che non sono da condannare in quanto tali; si può parlare di un difetto contingente; laddove «Papirazzo» è la realizzazione di qualcosa che «in sé» non dovrebbe esistere, per la sua suprema irrilevanza e per la mediocrità umana dei sentimenti che solletica; onde si può parlare di un difetto ontologico, fondamentale.

Va peraltro osservato che «Papirazzo» è un laborioso esercizio di costruzione del nulla. Ammettiamo per un attimo, per amor di discussione, che abbia un interesse sapere «chi sta con chi» fra i micro-sub-divi dell' universo televisivo... quelli che Enrico Papi, con espressione a lui confacente, chiama «i Vips». Se andiamo a vedere come lo special di «Papirazzo» abbia incrementato le nostre conoscenze in tal senso, tutte le scoperte della puntata si racchiudono nella dimostrazione filmata che un certo calciatore, invece di andare al bar e chiedere dov'è la toilette, fa pipì contro una colonna (allo scopo di venire incontro al livello intellettuale dei suoi ascoltatori il programma innesta sul filmato un forte suono di liquido che scorre).

Enrico Papi

Tutto qui: lo scoop dell'anno. Per il resto il programma si compone nel migliore dei casi di qualche bacio rubato col teleobiettivo, ovvero di inferenze piuttosto vaghe, come quando Frizzi e una ragazza entrano insieme in un edificio di cui ci vien detto ch'è un albergo; e per lo più di perdite di tempo, alle quali si assume il compito di dar senso solo la parlantina volgare, ammiccante e compiaciuta di Papi. Brad Pitt mangia una banana, Emanuele Filiberto «non» esce con una donna, fino all' estremo del caso Fabio Tronchetti Provera & Afef, che è una tale ragnatela di «non» che per darne conto dovremmo costruire una mega-litote, e soprassediamo.

In realtà questa faticosa costruzione (che il programma riveste di una grafica pretenziosamente moderna) ha uno scopo: dare senso al tempo perduto significa dare l'illusione che tutto il tempo valga, indipendentemente dal suo uso; e ciò consente di dare ai meschini che seguono il programma l'impressione che anche il loro tempo, impiegato per guardarlo, abbia avuto un valore.

Enrico Papi è un miracolato della vita, e come tale si è voluto togliere lo sfizio di compiere a sua volta una grazia - e ha invitato Gianfranco Funari, un ex ch'è talmente deliziato dal fatto che ancora qualcuno lo calcoli, da non sapersi trattenere, e si scatena a postillare voluttuosamente tutto: pare un affamato da giorni cui danno da mangiare, e s'ingozza. Solo in questo senso «Papirazzo» più che brutto è triste.

OGGI IN TV

Su Canale 5 il film di Lasse Hallström

La fabbrica del sidro e le regole della vita

I film

«Le regole della casa del sidro» (1999) di Lasse Hallström (Canale 5, ore 21), con Charlize Theron *(nella foto)*, Tobey Maguire, Delroy Lindo. Stati Uniti, anni '40: un ragazzo lascia l'orfanotrofio in cui è cresciuto per lavorare in una fabbrica di sidro, dove conosce i dolori della vita.

«Il santo» (1997) di Phillip Noyce (Italia 1, ore 21), con Elizabeth Shue, Val Kilmer, Rade Serbedzija. Un ladro ruba per conto di un boss russo la formula della fusione nucleare fredda. Ma al momento della consegna, cambia idea.

«Priscilla: la regina del deserto» (1994) di Stephan Elliott (La7, ore 24), con Terence Stamp, Hugo Weaving. Australia: due gay e un transessuale partono in pullman da Sydney e raggiungono un locale nel cuore del paese dove devono esibirsi.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Ricette sul pesce del Tirreno

L'argomento del giorno a «La prova del cuoco», condotto da Antonella Clerici, sarà il pesce del Tirreno: le ricette più gustose e la pesca. Nella sfida culinaria si fronteggeranno tra i fornelli due esperti cuochi: Marco Parizzi da Parma e Paolo Zoppolatti da Cormons.

Raitre, ore 10

«Cominciamo bene» sulla moda

Moda: ignorarla o seguirla? Lasciarsi o no sedurre dalle ultime tendenze, come la nail-art e il vintage?»: se ne parlerà oggi a «Cominciamo bene».

La7, ore 21.30

La quotidianità di Cuba

Un viaggio a Cuba dopo l'ultimo giro di vite della repressione politica per raccontare l'avventura quotidiana di un popolo costretto, dall'embargo statunitense, ad inventarsi ogni giorno la normalità. Lo propone «Effetto reale», con il reportage «L'isola dolente» di Adalberto Baldini

La7, ore 22.55

Due giornate con Paul McCartney

«Paul McCartney al Colosseo»: uno speciale della durata di circa 1 ora permetterà ai telespettatori di vivere le due giornate romane di Paul McCartney, dal suo arrivo con la moglie Heather alle due esibizioni che hanno fatto di questi concerti un evènto mondiale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 ADESSO SPOSAMI!. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA. Con Chiara Gambarale.
2.45 RAINOTTE
2.47 Z.NO.
2.55 IL TRIANGOLO DELLA PAURA. Film (avventura '88). Di Anthony Dawson. Con Lewis Collins, Donald Pleasence.
4.35 IL CORVO. Telefilm. "La strada mai scelta"
5.15 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.05 TG2 MATTINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - L'UNITA'
6.30 ANIMA E RINASCERE
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TRIBUNA DEL REFERENDUM
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 BRACCIO DI FERRO
17.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM: POSIZIONI A CONFRONTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.10 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.10 SPECIALE COPPA UEFA
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO (ALL' INTERNO).
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE).
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO: CELTIC GLASGOW - PORTO
22.55 COCKTAIL D'AMORE.
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 NEON CINEMA
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 NIKITA. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 SALUTE (R)
2.15 NESSUNO E' PERFETTO - DONNE E CARRIERA
2.45 VIARIAZIONI VOLGAS
2.55 TUTTOBENESSERE
3.00 GATTODAGUARDIA
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA ED HERMES

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GIRO E DINTORNI.
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO. Con A cura della TGR Piemonte.
15.00 TGR NEAPOLIS. Con A cura della TGR Campania.
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con A cura di Paola Sensini.
15.20 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - 11MA TAPPA
16.10 GIRO ALL'ARRIVO
17.10 STAPPA LA TAPPA. Con Giampiero Galeazzi.
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 A TUTTA TAPPA.
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 GIRO NOTTE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tempo di morire"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom. Con Tobey McGuire, Michael Caine.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 LABORATORIO 5
2.15 MORTE A VENEZIA. Film (drammatico '71). Di Luchino Visconti. Con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Bjorn Andersen.
4.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Occhio per occhio"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Il segreto di Tarzan"
9.30 IL MIO PAPA' INVISIBILE. Film tv (commedia '96). Di Fred Ray Olen. Con Karen Black, Russ Tamblyn.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Gioco stretto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Un segreto di famiglia"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Le bugie hanno le gambe corte"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il misterioso acquirente"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Mamma in bocca!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 IL SANTO. Film (avventura '97). Di Phillip Noyce. Con Val Kilmer, Elisabeth Shue.
23.25 ANIMATRIX
23.35 BUFFY. Telefilm. "Entropia" "Profondo rosso"
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R).
2.35 HIGHLANDER. Telefilm.
3.35 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.40 INDOVINA CHI VIENE A MERENDA?. Film.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il falsario"
8.15 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "L'ultimo dono"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 VENTO CALDO. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Troy Donahue, Claudette Colbert.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SISKA. Telefilm. "Il segreto di Leonardo" "Agguato a domicilio"
23.35 2000
0.30 FANTOZZI. Film (commedia '75). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro.
1.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 UN SOLO GRANDE AMORE. Film (commedia '72). Di Claudio Guerin Hill. Con Ornella Muti, Lucia Bose'.
4.10 PRIGIONIERI DEL MALE. Film (drammatico '55). Di Mario Costa. Con May Britt, Francisco Rabal.
5.30 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 FANTASMI A ROMA. Film (commedia '61). Di Antonio Pietrangeli. Con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 EFFETTO REALE
22.30 TG LA7
22.55 PAUL MCCARTNEY AL COLOSSEO
24.00 PRISCILLA LA REGINA DEL DESERTO. Film (commedia '94). Di Stephan Elliott. Con Terence Stamp, Bill Kunter.
2.00 OTTO E MEZZO (R)
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

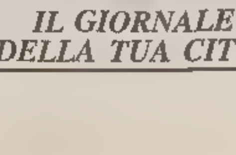
TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.25 AUTOMOBILISSIMA 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
12.05 VACANZE
12.25 SPORTISONTINO 2002/2003
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VOLLEY: ADRIA VOLLEY - SENZA CONFINI TS
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 VETRINA
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.25 S.O.S. Film tv.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SCOPRIAMO LA NATURA.
20.28 IL METEO
20.30 VULCANO ELETTORALE
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.05 4 SAILING
0.20 BASKET: SKIPPER BOLOGNA - OREGON CANTU'
0.50 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 VENNE UN UOMO DI NOME GESU'. Film.
2.40 CROSTOLI E CIACOLE
4.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CUORE DI CITTA'
8.45 BUONGIORNO FRIULI
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CLIMA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 STAR NEWS - TG STUDENTI DI STARANZANO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CANDIDATI A CONFRONTO
22.50 PNEWS
23.25 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.55 SPORT IN... SERA
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 OPTIONS. Film.
16.00 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 LUV VUOL DIRE AMORE?. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO EXPRESS.
20.40 CALCIO: PORTO - CELTIC
22.40 TUTTOGGI
22.55 CALCIO: CMC PUBLIKUM - VEGA OLIMPIJA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION
23.30 TGWEB
23.32 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 A TEMPO DI VELA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 BAR SPORT
22.15 ATLETICA VENETA
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE
7.50 RING
10.00 TIZIANA LOTTO
14.05 ENJOY TV
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
22.25 TELEGIORNALE
23.10 RING
24.00 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.30 RING
2.00 ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS.
22.00 BOYS AND GIRLS
22.30 UNDRESSED
23.00 MTV COYOTE.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CANI
8.00 BUGS. Film tv.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.55 CANI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
20.20 LAMU'
20.50 GRANDI MANOVRE. Film (commedia '56). Di Rene Clair. Con Michele Morgan, Gerard Philip, Brigitte Bardot.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 L'OSTAGGIO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ISOLA DI PASCALI. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Film tv.
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 SAT 2000. Documenti.
12.30 IL SICOMORO
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 ATTENTI A QUEI DUE
21.00 TG
22.00 CICLOCROSS
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07 00 08 00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 GR Parlamento, 7 20. GR Regione, 7 34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso 8 26 GR Sport; 8.35: Golem, 8 50 Habitat, 9 00 GR1 Cultura; 9.10 Radio anch'io 10 00 GR1 (13.00); 10 05 Questione di borsa 10.30: GR1 Titoli, 10 40 Il Baco del Millennio; 11 00 GR1 Spettacoli, 11 30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12 10: GR Regione; 12.30 GR1 Titoli, 12.35. Caradioascoltatori; 13.25: GR1 Sport; 13.30. Parlamento news; 13.35. Hobo; 14 00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10. Con parole mie 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 Scienza 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Europa, 16 05: Baobab 16.30 GR1 Titoli, 16.45 Ciclismo 86 Giro d Italia 17 00: GR1 Europa; 17.30 GR1 Titoli. - Affari, 17 50. Baobab 18 00 GR1 Bit, 18 30 GR1 Titoli, 19 00 GR1 (21.00-22 30), 19 30 GR Affari, 19 ... Ascolta, si fa sera' 19 40 Zapping 21 ... GR1 Europa Risponde, 21.05. Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion 23 36: Demo; 23.45: Radiouno Musica 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 0.33: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00 04.00-05.00) 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6 30. GR2 (07.30-08.30-10 30); 7.00 La sveglia 7.54. GR Sport; 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 50 Dylan Dog 9 00 Il ruggito del coniglio, 11 00 Il Cammello di Radio2, 12 30 GR2 (13 30 15 30) 12.47. GR Sport, 13 00. 28 minuti, 13 40 Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2, 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00: Caterpillar 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera 20.35: Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radio2; 23.00. Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2, 2.00 Alle 8 di sera (R); 2.30. Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale 6.45: GR3 (08 45-10 45), 7 00 Radio Mondo, 7 15 Prima Pagina 9 00 Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30, Terzo Anello: Ad alta voce, 10 00. Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11 00 Radio 3 Scienza; 11 30: La strana coppia, 12 00 I concerti del mattino; 13 00 La Barcaccia 13 45. GR3 (16 45 18 45) 14 00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 14 30 Terzo Anello Album di famiglia 15 00 Fahrenheit, 16 00 Storyville; 18 00 Il terzo anello. L' identita' europea, 19.05 Hollywood party, 19 50 Radio3 Suite 20 00 Teatrogiornale, 21 00 Il Cartellone Orchestra Giovanile Italiana, 22 45 GR3 23 45. Invenzioni a due voci, 0 15 Fonorama, 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce 2 00 Notte Classica

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30 Undicietrenta; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana; 14.03. Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7 20: Il nostro buongiorno, Calendarietto. 7 30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine, 9. Reviva , 9 30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10. Qui Gorizia; 15 Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Francizka» Romanzo, Traduzione di Miran Kosuta Ribalta radiofonica, regia Marjana Prepeluh, 27.a puntata; 17.... Pot-pourri; 18. Noi e la musica; 18.45. Intermezzo musicale, 19: Segnale orario, Gr della sera; 19 25. «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm il batticuore del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il batticuore del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05. Calor latino replica, 22.05 Hit 101 replica; 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7 30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lilio Costa 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18. Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo). 8 40. ... «Paparazzi», 9 Company News ... Gioco «Company Velox», 10 Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Mix Gioco «Company Velox»; 17.45: Company to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro), 19 20 Sfigometro di sera, 20 Only The Best, 20 05 Company Eyes, 21. Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24 00 Fantastica e 100 canzoni più gettonate, 8.30 12 30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8 30, 12 30, 15 30 18 30, 22 30 Turn over, dalle 7 00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19 30 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRAGICO VOLO

Il kazako Aleksandr Miroshnichenko, ex pugile medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Seul nei mediomassimi, è morto a 38 anni cadendo nella tromba delle scale del suo appartamento di Almaty. Secondo una prima ricostruzione, si era appoggiato a una balaustra al nono piano quando ha perso l'equilibrio ed è finito di sotto. La polizia dubita dell'incidente e indaga.

OGGI IN TV

12.25 Raitre: Giro e dintorni
13.00 Italia 1: Studio sport
13.30 Telequattro: Volley: Adria Volley - Senza confini TS
15.20 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia - Undicesima tappa
16.10 Raitre: Giro all'arrivo
17.10 Raitre: Stappa la tappa
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: A tempo di vela
20.00 Raitre: A tutta tappa
20.10 Raidue: Speciale Coppa Uefa
20.40 Capodistria: Calcio: Porto - Celtic
20.40 Raidue: Calcio: Celtic Glasgow - Porto
20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport
22.15 Antenna 3 TS: Atletica veneta
23.05 Telequattro: 4 Sailing
23.50 Raitre: Giro notte

EUROCHAMPION

Gianfranco Zola miglior italiano all'estero, Pavel Nedved miglior straniero in Italia e Gianluca Paparesta miglior arbitro internazionale: è la classifica aggiornata del premio Eurochampion istituito dall'Udinese e che sarà consegnato il 25 agosto a Grado. Zola precede di pochi centesimi di punto Cudicini, portiere del Chelsea, Nedved è insidiato da Mutu, attaccante del Parma.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

COPPA ITALIA Va al Milan la partita di andata giocata all'Olimpico. Il 31 maggio il ritorno

La Roma cucinata alla diavola

Ancelotti risparmia i big per la Champions ma stravince ugualmente

Roma	**1**
Milan	**4**

MARCATORI: pt 28' Totti, st 17' (r) e 28' Serginho, 25' autorete Zebina, 44' Schevcenko.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Zebina, Cafu (41' st Guigou), Tommasi, Emerson (35' st De Rossi), Dacourt, Candela, Totti, Cassano (30' st Delvecchio). (12 Zotti, 6 Aldair, 31 Dellas, 4 Sartor). All. Capello.
MILAN: Abbiati, Simic (24' st Kaladze), Roque Junior, Laursen, Helveg, Brocchi, Redondo, Ambrosini, Serginho (41' st Dalla Bona), Rivaldo, Tomasson (26' st Schevcenko).(1 Fiori, 13 Nesta, 31 Ba, 21 Pirlo). All. Ancelotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

ROMA La Roma sprofonda nel vuoto di una stagione fallimentare, il Milan vola con le riserve e quasi non ci crede. L'insostenibile voglia di riscattare una stagione buia e piena solo di mortificazioni tradisce il motore giallorosso che prima gira veloce e poi s'inceppa miseramente e misteriosamente consegnando con 45 minuti di follia la Coppa Italia al Milan. subendo in casa un pesantissimo per 4-1.

La Roma per l'occasione aveva recuperato Totti, assente proprio dalla sfida di campionato contro i rossoneri del mese scorso. Ancelotti era invece condizionato dalla finale di Champions League e senza sette titolari lasciava in panchina anche Pirlo, Nesta e Shevchenko, affidandosi come unico terminale offensivo a Tomasson e sperando nelle invenzioni di Rivaldo.

Il primo tempo è un turbine giallorosso di pressing e passaggi di prima dal quale il Milan non riesce ad uscire. Allo show di Cassano, che tenta un colpo alla Del Piero (colpo a girare dal limite, Abbiati risponde), segue quello di Totti che, ispirato e convinto, al 28' va a bersaglio su punizione dal limite con un esterno destro che aggira la barriera. Il Milan senza riferimenti viaggia al buio perche Rivaldo è uno stratega troppo prevedibile, così alza i gomiti e scalcia (tre ammoniti rossoneri in rapida sequenza), la Roma invece corre, fa pressing e graffia.

Ancora Totti prova il bis su punizione, Cassano tenta una rovesciata, Cafu all'ultima corsa dell'Olimpico è un Pendolino che vuole fare bella figura davanti alla squadra che gli sta facendo la corte, Candela è una miccia sempre accesa.

Negli spogliatoi Ancelotti striglia la squadra ma non la modifica negli assetti perchè è la lucidità e la concentrazione che manca a questo piccolo Diavolo.

Ad aiutarla è la Roma, che arretra e aspetta l'allungo in contropiede. Ma non basta e la rinuncia all'offesa viuene punita. Salta gli schemi per un infortunio ad Emerson, Tomasson solo in area cerca il rigore che Panucci gli regala con un colpo di mano, Serginho dal dischetto non sbaglia. Gol pesantissimo in vista del ritorno. La Roma allora torna a rimettersi in movimento, Emerson colpisce il palo, Panucci batte di testa a colpi sicuro ma Abbiati para sulla linea. Per la Roma la beffa artiva pochi minuti dopo quando Ambrosini solitaria in area colpisce di testa e Zebina firma l'autogol. Il Milan ringrazia e non si ferma arrivando al tris con Serginho, poi Schevchenko fa poker nel finale anticipando Panucci e Antonioli con un pallonetto. Fine della storia, questa Coppa Italia non ha più nulla da dire, il 31 maggio il match di ritorno può anche non disputarsi.

Capello è una maschera di rabbia e incredulità: «Risultato troppo pesante».

Luca Masotto

Totti contrastato dal milanista Helveg: il gol del capitano della Roma non è bastato.

IL CASO

Udine, indagini chiuse sui finti europei

Scandalo passaporti: Recoba e Assuncao presto rinviati a giudizio

UDINE Indagini definitivamente chiuse e imminente rinvio a giudizio per il troncone friulano dell'inchiesta sui passaporti fasi usati tra gli altri da Alvaro Recoba e Assuncao. Coinvolto anche Gabriele Oriali, responsabile dell'area tecnica dell'Inter.

Recoba è indagato dal pm Paolo Alessio Vernì non solo per falso e contraffazione di sigilli ma anche per la presunta ricettazione di un modulo di patente rubata negli uffici della Motorizzazione civile di Latina e usata, secondo l'accusa, dal calciatore uruguaiano per ottenere il documento di guida.

Solo per le ipotesi di falso ideologico e materiale Alvaro Recoba rischia quattro anni di carcere. La vera sorpresa dell'atto con cui il pm sta chiudendo l'inchiesta è rappresentato dall'ipotesi di ricettazione. La contestano vivacemente i difensori dell'interista, gli avvocati Francesco Mucciarelli, Adriano Raffaelli e Giovanni Borgna.

Alvaro Recoba

Il rinvio a giudizio non dovrebbe tardare ma nel computo dei tempi va considerato anche il fatto che il pm titolare delle indagini si è trasferito su sua richiesta dalla Procura al Tribunale civile. Per sostenere l'accusa davanti al Gip il fascicolo dovrà essere affidato a un altro magistrato, con buona probabilità il pm Leghissa.

Nell'inchiesta avviata nel settembre del 2000 sono rimasti coinvolti a vario titolo 35 giocatori dell'Udinese, Milan, Venezia, Brescia, Sampdoria, Vicenza, Torino, Lucchese e Savoia 1908. Avrebbero ottenuto, secondo l'accusa della Procura di Udine lo status di cittadini comunitari esibendo alle autorità italiane passaporti poi risultati falsi, oppure documenti originali ottenuti falsificando gli atti di stato civile, proprio per ottenere la cittadinanza italiana.

L'inchiesta della magistratura friulana sui passaporti falsi fu innescata nel settembre del 2000 dal fermo all'aeroporto di Varsavia dei giocatori brasiliani dell'Udinese Alberto e Warley. In precedenza era già scoppiato il caso dell'argentino della Lazio Juan Sebastian Veron, naturalizzato italiano sulla base di documenti ritenuti dubbi.

In pratica la commissione parlamentare che in Brasile ha indagato sulla corruzione nel mondo del calcio, ha scoperchiato un vaso di Pandora, riguardante il trasferimento di calciatori con passaporti comunitari falsi. Nel giro sarebbero state coinvolte non meno di mille persone. Procuratori, sedicenti talent-scuot, presunti legali. Solo nel 1999, almeno 600 brasiliani hanno fatto le valige per trasferirsi in società europee, con la necessità di non pesare sull'organico come extracomunitari. Da qui un fenomeno di massa.

«L'utilizzazione di un passaporto falso come condizione di trasferimento di un giocatore sudamericano all'estero, non è un'eccezione, ma la norma» ha affermato il presidente della Commissione Aldo Rebelo.

c.e.

Oggi la consueta partitella di metà settimana sul campo di Sevegliano: mancherà solo Delnevo

Rosa al completo per sbancare Messina

Tullio Gritti delinea la tattica: «Timone ai più esperti per gestire l'eventuale vantaggio»

TRIESTE Ezio Rossi parla poco, ma si fa capire. Il suo vice, Tullio Gritti, abbina passato e presente trovando negli aneddoti e nelle battute da mattacchione le parole giuste. «In serie B ci sono 20 squadre, con una rosa diciamo di 20 giocatori. Di questi 400 ragazzi solo 80 avranno la possibilità di vincere la serie A, ma forse qui più di qualcuno non ha capito che c'è una bella differenza tra i due gruppi. Bisogna tentare di entrare tra quei 80, il resto non conta», aveva chiosato Gritti, al ritorno da Ancona, senza all'apparenza perdere quella patina serafica che lo contraddistingue. Quell'unica scoppola stagionale (3-0) sembrava chiudere il sogno dell'Alabarda. Invece la Triestina è uscita dal tunnel. «Siamo tornati ai nostri livelli migliori, specialmente in casa, dove abbiamo vinto gli ultimi tre impegni. Ancona ha rappresentato il momento culminante di alcuni fattori negativi: errori pagati a caro prezzo, un pizzico di grinta venuta meno, insomma l'incapacità di lottare. L'essere tornati in corsa per la serie A, a tre giornate dal termine, va ascritto a ciò che è Triestina: presidente, allenatore, preparatore, giocatori...».

Intanto il giudice sportivo sospende l'omologazione di Catania-Venezia finita per 2-0

Una Triestina ritrovatasi interiormente, dopo un periodo di crisi che ha interessato tutte le squadre di questa pazza serie B. Dall'alto dei suoi cinque campionati vinti (due nella cadetteria), Gritti non ha mai vissuto un finale di stagione così incerto. «A Verona e Brescia conquistammo la serie A con alcune giornate di anticipo. Quello successo quest'anno alla Sampdoria che, assieme al Siena, è stata l'unica a non subire cali vistosi. Tutte le altre hanno disputato un campionato altalenante, il Lecce addirittura "di conserva" con 18 pareggi all'attivo. Non è quindi un caso che ci siano sei squadre in corsa per due posti». Tra le concorrenti anche la Triestina, pronta a entrare nell'infuocato stadio Celeste per cercare di espugnarlo. Non sarà facile, ma gli alabardati ci proveranno con una rosa al gran completo, che il tecnico proverà oggi alle 18 nell'amichevole di Sevegliano. Assente solo Delnevo, che rientrerà dal centro specializzato di Bologna domani sera, mentre la leggera contrattura di Bacis è in fase di recupero. Il difensore ieri è rimasto a riposo, per proseguire le terapie, ma dovrebbe recuperare per Messina. Una partita decisiva, che arriva dopo il successo contro la Salernitana.

Era la Cenerentola del campionato, ma il braccio destro di Rossi ha percepito una crescita. «Siamo una squadra che cerca sempre di attaccare e non si difende mai. Sabato per la prima volta abbiamo gestito il risultato, dando un segnale molto importante per questo finale di stagione. Poco importa se davanti avevamo una formazione già retrocessa, saper amministrare il punteggio è una dote importante che finora non avevamo mai mostrato di avere». Il ragionamento di Gritti arriva alla vigilia di una trasferta quasi impossibile, contro una squadra che al Celeste ha dovuto alzare bandiera bianca solo una volta. Il mix vincente non può che riguardare lo spirito dei giovani e l'esperienza dei vecchi, che tra gli alabardati si contano sulle dita di una mano. «Nei momenti caldi della stagione sono i giocatori più navigati a dover prendere per mano la squadra. Contro la Salernitana è toccato a Bega e Masolini, non a caso abbiamo vinto senza subire nemmeno un gol».

Intanto il giudice sportivo ha sospeso l'omologazione della partita Catania-Venezia di sabato scorso dopo il reclamo del Venezia sulla posizione - ritenuta irregolare - del catanese Grieco. La gara era stata vinta dal catania per 2-0.

P. C.

Coppola: «Vi auguro la A, ma non a spese nostre»

TRIESTE *«Auguro alla Triestina di andare in serie A, ma sabato sera niente sconti. Qui ci si deve ancora salvare, siamo avvelenati e l'ambiente è caldissimo, esagerato proprio. Guardate che fa impressione vedere 10 mila persone tutte attaccate alla rete». È caricato a mille Carmine Coppola per la partita contro la sua ex squadra che all'andata, complice una squalifica, non è riuscito ad affrontare. Si rifarà allo stadio Celeste, incandescente come l'indole del centrocampista giallorosso, che ha passato due mezze stagioni a Trieste. L'anno dei play-off in C2, persi con la Vis Pesaro e quello successivo, con in panchina Ezio Rossi, senza assaporare fino in fondo la promozione per un serio infortunio al ginocchio. Parla senza fermarsi questo scugnizzo di Pollena-Trocchia (Napoli), dall'accento alla Diego Abatantuono prima maniera e i capelli elettrizzati come il suo carattere.*

«Ehhh signori, questa per me era una partita da evitare. Quanti ricordi davanti alla Triestina, speravo proprio di arrivare alla gara con la salvezza già in tasca. Invece non potrà essere una festa. La serie A prendetevela, ma solo la settimana prossima perché qui stiamo programmando il futuro. Ovviamente in serie B, non vorrete mica togliercela?». Sullo Stretto non sarà una passeggiata, lo promette un focoso dall'animo meridionale. Il sorriso sulle labbra, la stretta di mano a fine partita, ma durante i 90' è tutta un'altra storia.

Il passato e i vecchi amici in ogni modo non si cancellano. «Nel mondo del pallone ho pochissimi amici, sono un tipo cordiale che però non abbonda nei rapporti extra calcistici. Mi sento spesso con Pinzan, sono felicissimo per la sua carriera e so che tra poco si sposa. Sta a vedere che questo è l'unico matrimonio cui metterò piede, perché Andrea è un pezzo di pane: merita la serie A, la nazionale, tutto, tutto e di più».

E gli altri? Coppola ci pensa su prima di ricominciare a parlare senza freno: «Mi manca il modo di fare di Gubellini e poi il mitico Marino (il massaggiatore Bassanese, ndr), non vedo l'ora di abbracciarlo. Intanto lo bacio per telefono, Marinoooooo». Non è proprio cambiato Coppola, pazzo e scatenato come lo conoscevamo, un vero mastino di centrocampo che non tira mai indietro la gamba e ti morde le caviglie. Trieste gli è rimasta nel cuore, avrebbe voluto vestire ancora la maglia alabardata. «In passato alla Triestina è mancato quel pizzico di fortuna, anzi tutta la sfiga del calcio era sopra di lei. Concentrata più che mai, poi è arrivato Rossi: all'80 per cento le promozione sono opera sua, è un ottima persona e i risultati parlano da soli. Sarei voluto restare, anche con un ingaggio dimezzato, ma non hanno voluto tenermi. Va bene, amici come prima».

Carmine Coppola

Pietro Comelli

LA STORIA

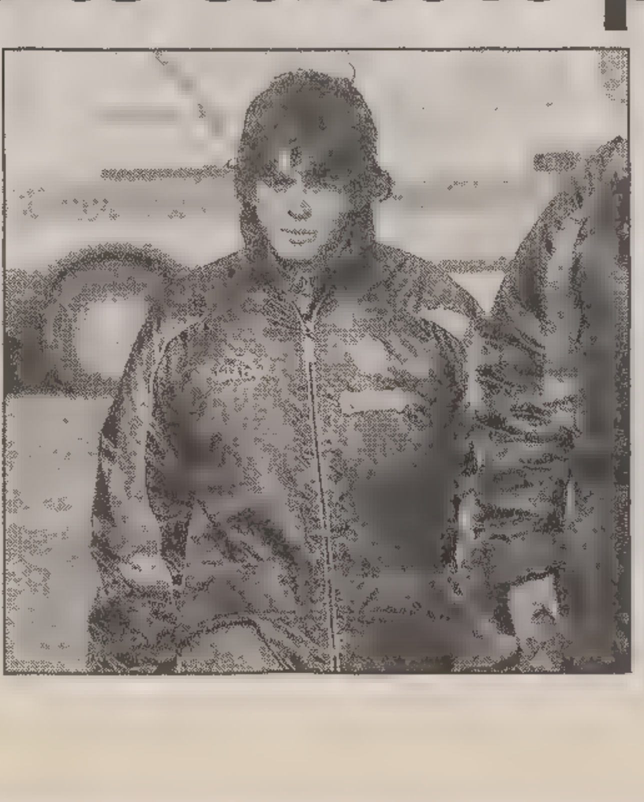
Il ragazzo è riuscito a strappare all'ex «pibe de oro» una chiacchierata di 40 minuti sul campo di golf di Fiuggi dove l'argentino sta passando una vacanza

Maradona jr. dribbla tutti e finalmente conosce papà

ROMA Uno nella culletta della modesta casa del nonno Alfredo, a Fuorigrotta, l'altro al centro del suo regno, lo stadio San Paolo. Diciassette anni fa erano distanti pochi metri da una carezza eppure mai sono stati così lontani. Il bimbo era appena uscito dalla clinica Sanatrix, nel buio della notte, scortato dal piccolo corteo di mammà Cristiana (Sinagra) e da un cordone di polizia e carabinieri allertato da una serie di telefonate anonime che parlavano di una bomba nel nosocomio; il padre - allora gonfio ma soltanto di gloria e onori - palleggiando distrattamente con gli affetti e gli amori fuggiva dalla sue responsabilità bluffando a se stesso e alla sua coscienza e cercando di riprendersi la simpatia e la solidarietà dei tifosi minacciando di lasciare Napoli per il Real Madrid. Un'artistica «buffonata» che l'aiutò a spostare l'attenzione e a mettere la famiglia del piccolo indesiderato contro la città. Le battaglie legali scrissero la parte più buia di uno dei tanti capitoli della «maradoneide». Il riconoscimento della paternità ottenuto dalla madre, allora 22enne, fu solo una vittoria gelida, senza cuore. Ora, inaspettatamente, qualcosa è cambiato.

Quei pochi metri lunghi diciassette anni di rancore, pregiudizi e pavide rinunce sono stati compiuti ieri, su un campo di golf, a Fiuggi, dove il mito stanco è in vacanza. Diego Armando jr Maradona ha ceduto al suo orgoglio di figlio rifiutato e ha voluto incontrare papà a ogni costo, accettando anche un' eventuale nuova delusione: «Mamma, ho deciso vado da lui, lo devo fare». Ha dribblato guardiani e custodi e ha agganciato il papà. L'ex «pibe de oro», non sapeva della spontanea iniziativa del ragazzo, e tra un colpo e l'altro prima l'ha scambiato per uno dei soliti cacciatori di autografi. Poi, qualcuno gli ha detto: «Diego, è la tua ultima possibilità». Così è tornato indietro, si è avvicinato a Diego jr, l'ha guardato e abbracciato. E tra la commozione è uscita anche una lacrima.

Si sono parlati per 40 minuti: cosa si siano detti però nessuno ha voluto dirlo. Diciassette anni dopo dalla culla è uscito un ragazzo che porta non solo le generalità di un mito del pallone ma lineamenti fisici inequivocabili e un tocco di palla discreto, da centrocampista. Gioca nella Primavera del Napoli, non sarà mai fenomenale come il padre ma lui lo sa e non gliene importa neanche troppo. Hanno vinto tutti stavolta, soprattutto lei, la madre Cristiana Sinagra, fiamma partenopea del «pibe» ai tempi dell'apogeo calcistico: «Tutte le parole che si sono dette appartengono soltanto a loro. Sono felice, c'è molto affetto in tutti e due e si rivedranno».



Diego Armando Maradona jr.: ieri il ragazzo, che gioca nelle giovanili del Napoli, è riuscito a incontrare finalmente il celebre ma un po' distratto genitore, e a parlargli per la bellezza di 40 minuti.

Il capitano della Saeco anticipa di due giorni i suoi scatti in salita

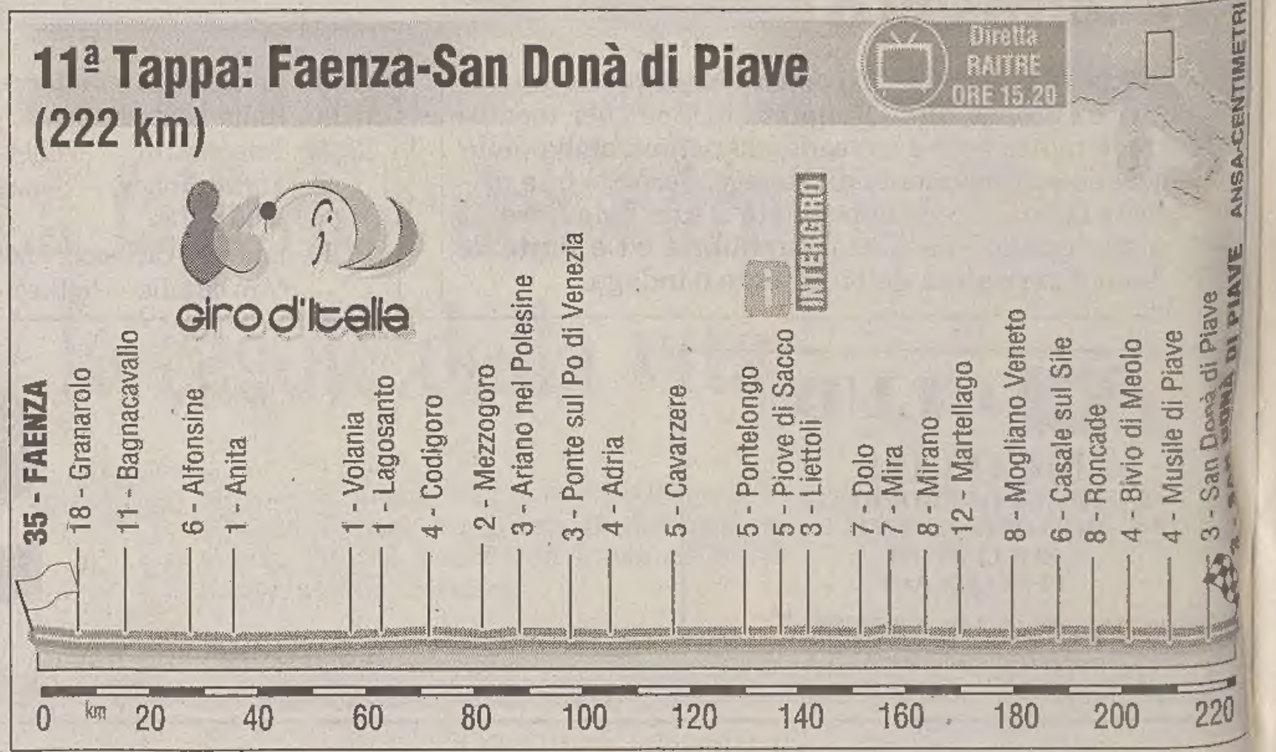
Simoni attacca e va in rosa

Garzelli perde per due secondi lo scettro del comando

FAENZA Non ha saputo resistere alla tentazione di vestire la maglia rosa con netto anticipo rispetto ai piani prestabiliti. Chi si aspettava l'attacco all'arma bianca di Gilberto Simoni sullo Zoncolan di domani è rimasto piacevolmente spiazzato. Il capitano della Saeco ha approfittato del terreno minato della decima tappa del Giro, la Montecatini-Faenza di 213 chilometri, per sferrare il suo inimitabile colpo di pedale in salita e fare il primo sgarbo a Stefano Garzelli, che dopo tre giorni sul ponte di comando deve cedere lo scettro della corsa al campione di Palù di Giovo per soli due secondi. Simoni, sulla torta, non riesce a infilare la classica ciliegina: la vittoria di giornata va al norvegese Arvesen, velocista del Team Fakta con un passato da campione del mondo tra i dilettanti, sul siciliano Paolo Tiralongo.

Gilberto conclude terzo ma intasca il premio dell'abbuono: quanto serve per salire sul podio tra le lacrime e candidarsi ufficialmente come uomo da battere da qui a Milano. Onore e gloria ai primi due dell'ordine d'arrivo, gli unici dei sedici battistrada scattati dopo soli 50 chilometri di gara: fatti due calcoli, giungono a Faenza dopo aver trascorso 163 chilometri ad alimentare la fuga. Medaglia al valore agonistico di Gilberto Simoni, così in condizione da far selezione sullo strappo del Monte Casale, a più di 40 chilometri dal traguardo emiliano. La sua azione fa venire i brividi finanche ad un navigato conduttore di ammiraglie come Giuseppe Martinelli: il ds della Saeco avrebbe preferito che il suo miglior corridore risparmiasse energie per lo Zoncolan di domani. Ma Simoni sa far bene i calcoli: si accorge che Garzelli non ha l'occhio vispo di sempre e saluta la comitiva con uno scatto potente e mirato. Le stelle stanno a guardare: Frigo e Gonzalez, le punte della Fassa Bortolo, scoppiano come al Terminillo, il «Garzo» va su del suo passo e solo Casagrande abbozza una reazione sul Trebbio. Davanti Gilberto ha un conterraneo giovane e pimpante come Bertagnolli, che lo attende da buon luogotenente. Nella discesa verso Faenza (Pantani scivola sull'asfalto, insegue e rientra come ai vecchi tempi), sono davanti in quattro: i due Saeco, Tiralongo e Arvesen.

Garzelli non ci sta ma, senza nemmeno un compagno della Vini Caldirola a sostenerlo, non trova collaborazione. Finale scontato: Arvesen primo, Simoni in rosa. «È una fortuna aver preso la maglia per poco - spiega il trentino dopo aver pianto per l'impresa -. Il mio intento era di creare bagarre, ma quando mi sono accorto che nessuno reagiva ho cominciato a spingere. Ammetto, è stato un attacco da pazzi, però il destino mi ha ripagato».



Le classifiche dopo la 10ª tappa

Ordine d'arrivo

1)	**Kurt Asle Arvesen** (Nor) in 5h34'23" (*20")	
2)	**P. Tiralongo (Ita)**	a 1" (*12")
3)	**G. Simoni (Ita)**	s.t. (*8")
4)	**L. Bertagnolli (Ita)**	a 10"
5)	**G. Figueras (Ita)**	a 26"
6)	**M. Scarponi (Ita)**	s.t.
7)	K. Kirchen (Lux)	s.t.
8)	Y. Popovich (Ucr)	s.t.
9)	S. Casar (Fra)	s.t.
10)	**F. Casagrande (Ita)**	s.t.

*abbuono

Classifica generale

1°	**SIMONI G. (Ita) in 46h 25' 55"**	
2°	Garzelli S. (Ita)	a 2"
3°	Noe' A. (Ita)	a 56"
4°	Pellizotti F. (Ita)	a 1'38"
5°	Tonkov P. (Rus)	a 1'52"
6°	Popovych Y. (Ucr)	a 1'58"
7°	Rumsas R. (Lit)	a 2'06"
8°	Totschnig G. (Aut)	a 2'28"
9°	Casagrande F. (Ita)	a 3'23"
10°	Scarponi M. (Ita)	a 3'45"
11°	Velo M. (Ita)	a 4'01"
12°	Bertagnolli L. (Ita)	a 4'05"
13°	Figueras G. (Ita)	a 4'12"
14°	Belli W. (Ita)	a 4'23"
15°	Sabaliauskas M. (Lit)	a 4'31"
16°	Baranowski D. (Pol)	a 4'48"
17°	Pantani M. (Ita)	a 4'53"
18°	Honchar S. (Ucr)	a 5'01"
19°	Garcia Q. C. (Spa)	a 5'16"
20°	Codol M. (Ita)	a 5'21"

Oggi l'11ª tappa, Faenza-San Donà di Piave, 222 km su un tracciato completamente pianeggiante. Prevedibile un arrivo in gruppo con spazio alle ambizioni dei velocisti

ANSA-CENTIMETRI

Domani le rampe dello Zoncolan

MONTE ZONCOLAN E così Simoni - che non dovrebbe aver problemi nell'ultrapiatta tappa odierna fino a San Donà - si presenterà in rosa sulle rampe dello Zoncolan, domani.

La strada che sale da Sutrio sarà chiusa al traffico alle 7, ma i tifosi potranno salire in vetta grazie alla funivia Ravascletto-Zoncolan che oggi sarà in funzione dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 e domani ininterrottamente dalle 9 alle 19. In funzione ci sarà pure un servizio di bus navetta fino al rifugio Moro dal quale si potrà poi salire con la seggiovia.

Simoni in rosa sarà dunque il grande favorito per la vittoria di tappa e molta attenzione è riservata anche a Casagrande. Ma l'attenzione del pubblico è tutta per Franco Pelizotti: il corridore della Alessio (in gara con il numero 9) è nato a Latisana e ha abitato a lungo a Bibione prima di trasferirsi, dopo il matrimonio, nel Trevigiano - dunque in qualche modo è un corregionale o quasi - ma soprattutto ha sangue carnico nelle vene, essendo il padre Giacomo di Paularo e la madre Liliana di Arta Terme.

g. bar.

Stampa francese stupita per l'esclusione dal Tour del campione del mondo

Mario: «Bartali ha ragione»

MONTECATINI TERME Dopo la delusione, la rabbia, la vittoria e il record di Binda, Mario Cipollini ha salutato gli amici che lo hanno festeggiato l'altra sera in una discoteca di Montecatini: un «passaggio» attorno alle 22 e poi presto in albergo. La mattinata l'ha passata invece leggendo i giornali. Al raduno di partenza della 10.a tappa, Montecatini Terme-Faenza, la sua squadra sfoggia una maglietta bianca con il numero 42.

Mario Cipollini

Il velocista toscano ieri è riuscito a sorridere ma la rabbia è più forte di lunedì. «Leggendo le motivazioni dell'esclusione - ha detto - mi sento offeso personalmente. Si dice che sono vecchio e che non posso superare le Alpi quando il sottoscritto ha dimostrato di saper arrivare a Milano a vincere l'ultima tappa superando montagne durissime. Ripeto, se anche ci invitassero a questo punto io ci andrei solo perchè mi obbliga la squadra, per ragioni contrattuali, non con il cuore che ci avrei messo prima. Oggi l'offesa è doppia: non sono stato invitato e sono state date motivazioni assurde. Evidentemente dietro a tutto questo - conclude Cipollini - ci sono manovre politiche legate a questioni economiche. Se il ciclismo è questo ha ragione Gino Bartali: è tutto da rifare».

Stampa francese stupita per l'esclusione di Mario Cipollini dal Tour de France. Anche L'Equipe, il quotidiano che co-organizza la corsa, titola a tutta pagina «Sacrificato il campione del mondo» e scrive: «Il Tour del centenario si priva della maglia arcobaleno. Al di là dell'offesa fatta alla maglia di campione del mondo - scrive il quotidiano sportivo - sembra che i responsabili del ciclismo, nel complesso, siano diventati esageratamente dipendenti dalla logica dei computer dell'Uci, dei punti che assegnano e delle valutazioni sulle quali, peraltro, ci sarebbe molto da dire».

«Il Tour de France 2003 "dimentica" Mario Cipollini e aspetta Jan Ulrich» fa notare nel suo titolo Le Monde, mentre Liberation presenta «Un Tour de France senza il campione del mondo», con foto di SuperMario a corredo dell'articolo.

PALLAVOLO SERIE A2

Polidori: «Possiamo vincere, se giochiamo al nostro livello»

TRIESTE Partenza fissata questo pomeriggio per la Bernardi, che in aereo via Roma raggiungerà Lamezia Terme per affrontare domani il Raffaele nella gara due della finale promozione. Una sfida che vede i triestini in vantaggio sul piano psicologico per il 3-2 intascato al PalaTrieste, ma per la quale la truppa di Schiavon dovrà dimostrare il giusto approccio considerata la forza degli avversari tra le mura amiche. A detta del centrale Giovanni Polidori, domenica scorsa il migliore dei suoi a rete con quattro degli undici muri punto, le motivazioni per far risultato sono molto forti, considerato pure che poco meno di tre mesi fa sul campo di Lamezia i biancorossi persero con un netto 3-0.

Come avete commentato a freddo gara uno?

«È stata una partita difficile dal primo all'ultimo punto, e che ha dimostrato una volta di più che siamo in grado di vincere se giochiamo al livello dei nostri avversari, mentre se caliamo la guardia anche solo per un attimo chi ci sta di fronte ne approfitta senza regalare nulla. Con Lamezia abbiamo avuto però il pregio, dopo il calo di concentrazione ad inizio del quarto parziale, di lottare ancora più determinati sia sul finale di set che nel tie-break».

Anche se si è trattata di una prestazione quasi perfetta, c'è un aspetto su cui dovrete migliorare domani sera?

«Il gioco al centro. Sia io sia Forni siamo stati poco incisivi. Merito comunque di Lamezia che in battuta ha messo in difficoltà la nostra ricezione e che ha organizzato la sua difesa con l'obiettivo di limitare i centrali. Ma in questo modo hanno dato più libertà di azione alle bande, che infatti sono andate molto bene. D'altronde difendere una squadra come la nostra, dove tutti gli schiacciatori hanno un grande valore, è un po' come tirare una coperta corta: se punti a bloccare una zona ci sarà sempre un'altra che non lascerà scampo».

Oltre tutto nelle ultime partite potete contare, accanto ai due stranieri, anche su un Lo Re decisamente in forma.

«Luca sta facendo dei play off strepitosi. È un ricevitore ottimo, da serie A1, e ora sta dimostrando anche in attacco tutto il suo potenziale. Sono contento per lui, perché si sta riscattando dal finale di stagione amaro dell'anno scorso».

Posto che l'obiettivo è vincere la finale, la Bernardi preferirebbe farlo già domani sera o davanti ai propri sostenitori?

«È una bella questione. Diciamo che sarebbe sicuramente bello giocarla di fronte a un pubblico calorosissimo e stimolante come quello di domenica. Ma vincere a Lamezia, in quel campo caldo e in casa di una formazione così ostica, sarebbe la soddisfazione più grande che io e i miei compagni potremmo avere da questa stagione».

Cristina Puppin

CALCIO DILETTANTI

Anche il San Giovanni inaugura il campo in erba sintetica

TRIESTE Anche il San Giovanni ha finalmente potuto inaugurare il suo nuovo terreno in erba sintetica, affiancandosi a Ponziana, San Luigi e San Sergio. Sono quindi ben quattro i terreni sintetici allestiti in città in meno di un anno (altri due pare siano in cantiere), un record nazionale.

La vernice in casa del San Giovanni si è tramutata in autentica festa. E non poteva essere altrimenti. È stato il progetto che si è fatto attendere di più e i cui tempi di lavoro hanno finito per influire sul cammino del San Giovanni nel campionato di Promozione, una stagione spesa in un vagabondare tra i vari campi del territorio, con problemi negli allenamenti e nell'aggravio dei costi. Non sarà più così. Ora la realtà capitanata da Spartaco Ventura può disporre di un autentico gioiello, di un manto sempre verde che pone negli annali lo storico campo in terra battuta, il teatro di un lavoro sportivo societario che in mezzo secolo ha saputo creare un vivaio calcistico di qualità, il più prolifico.

Dopo il taglio del nastro da parte del sindaco, subito una sfida promossa fra tra le vecchie glorie del San Giovanni e vari politici e amministratori aiutati da Bruno Rocco e Ardizzon, l'attuale stagionato ma sempre valido capitano del San Giovanni.

Per la cronaca la vittoria è andata alla compagine sangiovannina per 2-1.

Con il varo del nuovo manto di San Giovanni è stata ufficializzata anche la prossima edizione del torneo a sette «Il Giulia», una classifica che rischiava problematici trasferimenti logistici e che invece resterà a casa non senza qualche ovvia modifica legata alle priorità del nuovo impianto. Il campo a sette verrà allestito a centrocampo, scompaiono i posteggi e i chioschi troveranno posto in tribuna. Le categorie giovanili del Giulia inizieranno il 4 giugno (Esordienti anni '90 e '91, Pulcini '92 e '93) i dilettanti entreranno in scena il 16 giugno sino al 14 luglio. Nella stessa sede si svolgerà il memorial Bagattin.

Francesco Cardella

CICO 2003 trieste
CAMPIONATO ITALIANO CLASSI OLIMPICHE

Le prove su cinque campi di regata. Si gareggerà per tutta la settimana

Cercando il pass per Atene

Alle 19 alla Stazione marittima l'apertura ufficiale

TRIESTE Una vera e propria mini-olimpiade della vela. Iniziano oggi i Campionati italiani delle classi olimpiche; la prima prova, condizioni meteo permettendo (sui cinque campi di regata è attesa la bora) parte alle 13.30 per tutte le classi, e in mare sono scesi i migliori equipaggi italiani, tutti pronti a primeggiare, soprattutto in vista della qualificazione per le Olimpiadi di Atene.

La lotta più serrata, senza dubbio, in classe 470 maschile, dove Gabrio Zandonà e Andrea Trani (quest'ultimo monfalconese, cresciuto alla Svoc, ora in forze alla Marina militare) dovranno battere i team emergenti: Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Yca), Mattia Pressich con Luca Bursic (Svbg), Alberto Bolzan e Giacomo de Gavardo (Stv), infatti sognano con particolare insistenza di mettersi in luce proprio battendo l'equipaggio attualmente più accreditato in vista della partecipazione ai Giochi.

La stessa foga, la stessa voglia di arrivare primi permea anche la classe 470 femminile, dove Emanuela Sossi regata finalmente in casa, a prua di Federica Prunai, e punta al biglietto olimpico a discapito di Elisabetta Saccheggiani.

Gli ultimi partecipanti al Campionato sono arrivati a Trieste ieri pomeriggio: tra questi anche l'olimpionico Enrico Chieffi (quinto ad Atlanta), che regata in classe Star e punta a qualificare l'Italia e qualificarsi per Atene.

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le operazioni di stazza: tutti gli equipaggi, in serata, erano pronti per regatare, e attendevano la bora, prevista per oggi. La prima partenza, come detto, alle 13.30, mentre in serata è prevista, alle 19, in Stazione Marittima, la cerimonia di apertura dei Campionati italiani classi olimpiche. L'appuntamento, in Sala Saturnia, prevede la partecipazione di tutti gli atleti iscritti, dei rappresentati delle istituzioni locali (l' evento è organizzato grazie all'intervento di Camera di commercio di Trieste, Fondazione CR Trieste, Aiat e Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene attraverso l'assessorato allo Sport e alla direzione Turismo), degli organizzatori, guidati dal presidente Guido Crechici, che dirige il comitato di circoli velici che da mesi lavora per gestire l'evento, e del presidente della Federazione italiana vela, Sergio Gaibisso, a Trieste per tutta la durata della manifestazione.

Domani, seconda giornata di regate, e ogni classe regaterà su due prove. Il campionato prevede un massimo di otto regate per classe, e risulterà valido con un minimo di quattro prove (in questo caso non sarà previsto alcun scarto, mentre ci sarà uno scarto se verranno disputate da cinque a sette prove, e due scarti nel caso in cui si corra anche l'ultima regata). Il Cico prosegue fino a sabato, con domenica come eventuale giorno di recupero.

Tutto pronto per il Campionato italiano: le prime regate oggi alle 13.30. (Foto Sterle)

Larissa: «Finalmente a casa Spero nel vento a 15 nodi»

TRIESTE «Finalmente una regata a casa, a Trieste». Parla Larissa Nevierov, la favorita in classe Europa, che nelle prime regate della stagione ha sempre vinto in Italia, e ben figurato all'estero. «Per quanto ho potuto vedere, questi campionati sono stati organizzati molto bene. Adesso aspettiamo il vento, mi auguro che arrivi questa attesa perturbazione. Se poi l'aria si attestasse sui 10-15 nodi, non potrei chiedere di meglio».

Per la campionessa italiana in carica, la pressione, dovuta al fatto di regatare nelle acque di casa, si fa sicuramente sentire: «Ogni volta che scendo in acqua non è per fare la comparsa, e questi Campionati italiani di Trieste mi danno nuovi stimoli per far bene. Vincere, in ogni caso, non è mai facile e i maggiori problemi, oltre alle condizioni meteo, me li creeranno le forti Angela Mastalli (Sc Lecco) e Francesca Komatar (Cv Muggia) per non parlare dei numerosi giovani talenti che si stanno mettendo in mostra, perché la classe sta crescendo. Ottenere un buon risultato mi darebbe buone possibilità per partecipare al prossimo Europeo in programma a Palma de Mallorca. Psicologicamente mi sento bene, e il soddisfacente risultato ottenuto alle preolimpiche di Hyeres mi ha dato la carica giusta».

Larissa Nevierov

Larissa, che appartiene a una famiglia di velisti, tutta cresciuta alla Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, non sarà sola in questo campionato. In gara anche il fratello maggiore, Andrea, in classe Laser. Larissa regata raramente a casa: «Una regata all'anno a Monfalcone, poi la maggior parte degli impegni mi porta lontano. Basti pensare che ho passato l'inverno in Nuova Zelanda, dove ho anche vinto il campionato nazionale».

Insomma, a Larissa non resta che imporsi all' Italiano di Trieste per completare il quadro.

MONDIALI IMS

Vascotto e Benussi: «È ancora presto per parlare di risultati definitivi»

Arrivano la «lunga» e Coutts

CAPRI Si concluderà oggi, dopo una ventina di ore di navigazione, la terza prova del Campionato del mondo Ims Rolex cup di vela, in corso a Capri.

Ieri alle 12, in condizioni di vento molto leggero, è stata data la partenza della prova lunga, con percorso di circa 190 miglia lungo il Golfo di Napoli e fino a Gaeta. È una regata importantissima ai fini della classifica, quasi decisiva, almeno a sentire Vasco Vascotto, il timoniere di Italtel, primo dopo due prove nella Divisione B, e Gabriele Benussi, vittorioso nella Divisione A al timone di XSport. I due triestini, infatti, dominano il campionato, ma è decisamente presto - dichiarano entrambi - per parlare di risultati definitivi. I due equipaggi triestini devono infatti mantenere intatta, nel corso della lunga regata, la propria posizione, mentre tocca a Lorenzo Bressani, su Wind, tentare di insidiare Vascotto, per guadagnarsi la prima posizione nella divisione B.

Per tutta la giornata di ieri il vento si è rivelato decisamente debole: iniziata con vento di scirocco, attorno agli 8 nodi, la regata ha visto poi meno aria, tanto che in sette ore gli scafi avevano navigato per circa una ventina di miglia. In nottata, però, era previsto vento forte, e proprio la diversa intensità del vento nel corso della prova rappresenta una delle principali insidie per gli equipaggi. Oggi la conclusione della prova offshore, mentre domani sarà giornata di riposo. A Capri arriveranno Russell Coutts e Francesco de Angelis, che da venerdì saranno assieme, a bordo dello Swan 45 di Ferragamo, Cuor di Leone.

ALPE ADRIA SAILING TOUR

Si sono concluse dopo venti giorni le regate da Venezia a Ragusa

La vittoria a Città di Spalato

TRIESTE Dopo venti giorni di regate da Venezia a Ragusa, sulla costa dalmata, l'imbarcazione croata Città di Spalato timonata da Ivan Kuret si è aggiudicata in 94h06'58" la prima edizione dell'Alpe Adria Sailing Tour, competizione riservata alle imbarcazioni Solaris 36 Od prodotte dai cantieri Serigi di Aquileia e progettate da Marco Lostuzzi.

Città di Spalato - quarta nell'ultima tappa Makarska-Ragusa (84 miglia) vinta ieri da Città di Aquileia guidata dal triestino Marco Augelli - ha conservato un vantaggio di 12'50" su Bmw Tomic del fuoriclasse americano Peter Holmberg, ieri giunto al terzo posto, e secondo assoluto dopo l'ultima tappa.

Sul podio del primo Alpe Adria Sailing Tour Senza Confini attraverso i porti di Venezia, Trieste, Capodistria, Parenzo, Pola, Sebenico, Spalato, Makarska e Ragusa, completa il trionfo croato anche Scor Team timonata da Darko Hajdinjak che, in virtù del secondo posto nell'ultima tappa e della defaillance di Barcolana, timonata da Alessandro Bonifacio, ieri ultima, scavalca la barca triestina relegandola, al quarto posto in classifica generale, davanti a Città di Aquileia e a Clementei di Alberto Rizzi.

Tra le barche italiane, buona prova di Regione Friuli Venezia Giulia timonata da Marco Sartori e Massimo Vischi (8. nell'ultima tappa), che chiude al 10. posto subito a ridosso dell'equipaggio femminile Val Nautica, tra i più applauditi nei vari porti.

Oggi, nelle acque di Ragusa, è in programma l'ultima delle regate promozionali, la Playboy cup, poi le premiazioni chiuderanno ufficialmente la prima edizione dell'Alpe Adria Sailing Tour.

BASKET

PLAY-OFF QUARTI DI FINALE Vince facile la Benetton che si porta sull'1-2 con la Pompea Napoli. Domani in programma le tre gare-4

Solo il Montepaschi Siena già promosso in semifinale

Harakiri di Lottomatica Roma con Napoli, colpaccio all'overtime della Skipper Bologna a Cantù

TABELLINI

Oregon Cantù 87
Skipper Bologna 102

d1ts
(20-20, 40-35, 57-59, 79-79)

OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Damiao 5, Fazzi 7, Hines 13, Jonzen ne, Gay ne, Jones 7, Thornton 36, Wheeler 6, Dupont 4, Stonerook 9. All. Sacripanti.
SKIPPER BOLOGNA: Basile 16, Skelin 7, Mancinelli, Barton 16, Pozzecco 13, Kovacic 6, Van Den Spiegel 6, Galanda 9, Guyton 12, Delfino 17. All. Repesa.
ARBITRI: Tola, Paternicò e Sabetta.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 33/47, Skipper 29/40. Usciti per cinque falli: 33'08" Van Den Spiegel, 36'44" Kovacic, 37'20" Stonerook, 38'23" Skelin, 43'22" Dupont, 43'59" Galanda, 44'09" Hines. Tiri da tre punti: Oregon 6/22, Skipper 13/28. Rimbalzi: Oregon 38, Skipper 37. Spettatori 3.775, incasso 55.433 euro.

Lottomatica Roma 75
Pompea Napoli 97

(17- 15, 34-40, 50-64)

LOTTOMATICA ROMA: Bonora, Jenkins 11, Zanelli ne, Tonolli 2, Righetti 11, Myers 19, Santiago 11, Parker 20, Monti ne, Tusek 1. All. Bucchi.
POMPEA NAPOLI: Rajola 3, Morena, Costantino ne, Penberthy 27, Gatto ne, Greer 27, Torres 5, Davison 17, Conlon 8, Andersen 10. All. Mazzon.
ARBITRI: Facchini, Reatto e Ramilli.
NOTE - Tiri da tre punti: Roma 9/28, Napoli 14/21. Tiri liberi: Roma 8/14, Napoli 7/11. Rimbalzi: Roma 25, Napoli 48. Spettatori duemila.

Benetton Treviso 97
Viola Reggio Calabria 70

(30-22, 52-38, 76-58)

BENETTON TREVISO: Nicola 15, Edney 13, Langdon 24, Pittis 3, Marconato 6, Bulleri 8, O'Bannon 4, Markoishvili 3, Garbajosa 21, Eppeheimer. All. Messina.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 8, Mazzarino 6, Lamma 3, Sigalas, Eze 7, Eubanks 16, Ivory 14, Williams 3, Cittadini 5, Beard 8. All. Lardo.
ARBITRI: Colucci, Borroni e Seghetti.
NOTE - Tiri da tre: Benetton 13/24; Viola 7/18. Tiri liberi: Benetton 12/17; Viola 19/26. Rimbalzi: Benetton 31; Viola 26.

Montepaschi Siena 72
Metis Varese 60

(12-12, 37-30, 53-50)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 5 (1/1, 1/4), Turkcan 17 (5/8, 1/3), Ford 9 (2/3, 0/2), Chiacig 12 (4/7), Kakiouzis 3 /1/2, 0/1), Zukauskas 3 (0/1, 1/2), Marcaccini ne, Vukcevic 20 (2/4, 3/7), Mordente ne, Mitchell 3 (1/4 da 3). All. Ataman.
METIS VARESE: Gorenc 14 (4/6, 1/2), Conti 6 (3/7, 0/1), Vescovi 8 (2/8, 1/3), Meneghin 5 (1/4, 1/5), Zanus Fortes 8 (4/6), La Rue 2 (1/2, 0/2), Mc Cormack ne, Di Giuliomaria 5 (1/1, 0/1), De Pol 10 (3/5, 1/2), Marin 2 (1/2, 0/1). All Rusconi.
ARBITRI: Lamonica, Filippini e Ursi.
NOTE - Tiri liberi: Montepaschi 21/28, Metis 8/11. Usciti per 5 falli: Kakiouzis (Mps), De Pol (Metis).

SIENA Solo al Montepaschi Siena bastano tre partite per approdare alla semifinale. Gli altri tre nomi si conosceranno tra domani e (eventualmente) domenica.

Due vittorie esterne, la Pompea Napoli che va a vincere a Roma riaprendo la partita con la Lottomatica (il risultato vede ancora in vantaggio il quintetto romano per 2-1) e la rinata Skipper Bologna (anche loro 2-1) a Cantù. I felsinei, quasi sempre avanti nell'ultimo quarto sono stati raggiunti a -7" da una bomba di Wheeler, ma nell'overtime non c'è stata storia: 23-8 il parziale per la squadra allenata da Repesa. Anche in gara 3 come in gara 2 è servito un tempo supplementare per decretare la vincente tra la Oregon Cantù e la Skipper Bologna nel quarto di finale dei Playoff di basket. E così come era finita domenica, anche ieri sera sono stati i bolognesi a prevalere nell'overtime, l'unico periodo della gara che non è risultato combattuto con gli ospiti che hanno subito allungato senza lasciare speranze ai brianzoli.

La gara-3 tra Montepaschi e Metis ha seguito lo stesso copione delle prime due: Mens Sana che sembra poter dominare prima del black out che concede il recupero a Varese e obbliga i tifosi biancoverdi a soffrire fino alla fine. Ma alla fine la spunta ancora Siena (72-60) che chiude la serie in tre partite.

Una Pompea perfetta ha espugnato Roma per 97-75 impedendo alla Lottomatica di chiudere anzitempo la serie dei quarti di finale. Nella serata da ultima spiaggia Napoli ha ritrovato d'incanto i punti di Penberthy e Greer (27 ciascuno) e intorno ai due americani ha confeziona una gara fantastica, chiudendo con ben il 67% da tre (14/21) e 46 rimbalzi (contro 25) all'attivo. Di contro Roma patisce la giornata negativa di Jenkins, Righetti e Tusek e alla fine cede di schianto.

Nella partita del tutto o niente, la Benetton ha ritrovato la grinta migliore superando Reggio Calabria. Treviso ha evitato così la brusca eliminazione per 3-0 e riaperto questo quarto di play-off portandosi sull'1-2.

IPPICA

A Montebello Marianne's Diamant cede a 500 metri dal traguardo

Abyss a sorpresa sul favorito

TRIESTE Pioggia e repentino calo della temperatura, questo lo scenario atmosferico che si presentava al via del Premio Antille, la corsa di centro del convegno a Montebello.

Dopo il forfait di Bigoldrubyreddress, al via in sei, con Viburno Gas capace di una frazione iniziale in 14.2 (da 1.11 al chilometro) per reggere l'affondo di Pik Bube As che si accodava al termine della prima curva. In terza posizione Abyss a precedere il favorito Marianne's Diamant, My Kind of Kemp, e Ulmontgal che si era allineato in ritardo dietro le ali dell'autostart. Nessuna variazione sino al termine della penultima curva dove abbandonava la posizione Marianne's Diamant che ai 500 finali veniva anticipato da Pik Bube As al cui interno si proiettava Abyss. Quest'ultimo raggiungeva il sulky del battistrada Viburno Gas sulla curva finale, al termine della quale l'avanzante Marianne's Diamant perdeva per un attimo il trotto, mentre in retta d'arrivo Abyss si sbarazzava con semplicità di Viburno Gas e andava a vincere in solitudine in 1.17.2. Ripresosi dal contrattempo, Marianne's Diamant sfrecciava in tempo per ottenere la miglior piazza, mentre, pur calando, Viburno Gas conteneva per il terzo posto un poco reattivo Pik Bube As.

Partenza con le femmine di 3 anni e con Dringa Allmar in grado di impostare al meglio la corsa di testa per ottenere la seconda vittoria in carriera e mantenere l'imbattibilità. Vittima di una rottura sulla seconda curva, Dolce Vita Bi è ritornata in avanti, si è messa seconda, ma poi non è riuscita a impedire a Darling Jet di soffiarle il posto d'onore.

Passeggiata di Cortez Bi fra 4 anni di ottimo livello. In testa su Carl Heinz all'imbocco della seconda curva, il biasuzziano si è visto venire addosso un coraggioso Carpino Holz nel penultimo rettilineo, lo ha controllato per poi allungare in dirittura per andare a vincere in 1.17 davanti a Carl Heinz riemerso lungo la corda a battere Carpino Holz.

Bel colpo di di Aldo Gamboz, nella prima «gentlemen», alle redini di Corso di San Lina. Subito al comando su Canelli, Corto di San Lina replicava con sicurezza a un tentativo dello stesso Canelli a metà percorso per poi affermarsi chiaramente davanti al figlio di Diamond Way, avvicinato questi sul palo da Ciclone Jet autore di un gagliardo percorso per linee esterne.

Nella seconda «gentlemen» era Donatella Quadri a cogliere un franco successo in sediolo ad Apice Sol, imprendibile nella sua corsa in avanti e netto al traguardo nei confronti di Alina Vol, subito seconda, e Vergano Mn in un indicativo 1.18.4.

Fra gli anziani, il favorito Barbaro Dei, dopo aver superato Zagiak Spin, l'ha preso di petto staccandosi in maniera più che disinvolta al comando. Il cavallo di Romanelli cominciava però a perdere quota già nel penultimo rettilineo, e su di lui si portavano sulla curva finale Zagiak Spin e Zerescia che in retta d'arrivo si dimostrava la più incisiva. Vinceva chiaramente l'allieva di Elena Cossar in 1.18, mentre, dopo il calo completo di Barbaro dei, Zagiak Spin finiva secondo eludendo il finalone di Zamer di Alex, dietro alla quale concludeva Arianna Mn, anch'essa autrice di un finish incisivo.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Isole Vergini (metri 1660): 1) Dringa Allmar (C. Schipani). 2. Darling Jet. 3) Dolce Vita Bi. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,86; 1,37, 2,48, 1,29; (21,22). Trio: 90,94 euro.
Premio Cuba (metri 1660): 1) Cortez Bi (R. Vecchione). 2) Carl Heinz. 3) Carpino Holz. 6 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 1,28; 1,17, 1,42; (2,11). Trio: 6,49 euro.
Premio Trinidad e Tobago (metri 1660): 1) Corto di San Lina (Aldo Gamboz). 2) Canelli. 3) Ciclone Jet. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 20,75; 5,07, 2,44; (19,00). Trio: 339,65 euro.
Premio Barbados (metri 1660): 1) Apice Sol (D. Quadri). 2) Alina Vol. 3) Vergano Mn. 6 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.; 4,77; 1,75, 2,09; (18,30). Trio: 74,04 euro.
Premio Hispaniola (metri 1660): 1) Zerescia (E. Cossar). 2) Zagiak Spin. 3) Zamer di Alex. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 5,60; 3,28, 3,66, 2,19; (134,60). Trio: 1.612,84 euro.
Premio Giamaica (metri 1660): 1) Dalmia Lb (R. Vecchione). 2) Dorset Capar. 3) Dana Guasimo. 10 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,77; 1,53, 2,31, 1,89; (35,24). Trio: 215,11 euro.
Premio Antille (metri 1660): 1) Abyss (S. Talpo). 2) Mariannes's Diamant. 3) Viburno Gas. 6 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 7,05; 1,17, 1,22; (4,14). Trio: 79,15 euro.
Premio Portorico (metri 1660): 1) Biko Lb (P. Romanelli). 2) Bluff. 3) Bello Star. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 2,86; 1,51, 2,00, 2,16; (18,44). Trio: 98,72 euro.

TRIS

A San Siro tutti a caccia di Uccellone

MILANO I galoppatori di scena nell'odierna Tris a San Siro che ha raccolto soltanto sedici adesioni. Sui 1800 metri è aperta la caccia a Uccellone, che Marco Monteriso cercherà di portare al palo vittorioso. Per Uccellone le maggiori insidie verranno dai cacciatori Salet, Zapotek e Moch, però attenzione anche a white Cube, King's Bride e Orfeo Legend, tutti in grado di rovesciare le previsioni.

Premio Pescallo, euro 22.000,00, metri 1800 in pista media. 1) Dulbecco (62 M. Esposito); 2) Tony (62 L. Panici); 3) Zapotek (60 1/2 D. Vargiu); 4) White Cube (58 L. Maniezzi); 5) Uccellone (57 M. Monteriso); 6) Spectacular Sun (55 1/2 L. Sorrentino); 7) King's Bride (55 S. Lobina); 8) Moch (53 1/2 A. Polli); 9) Over Us (53 1/2 A. Muzzi); 10) Salet (51 1/2 I. Rossi); 11) Cubaine Park (51 M. Diaz); 12) Juan Dolio (51 1/2 J.L. Martinez); 13) Orfeo Legend (51 M. Colombi); 14) Astolfo (50 G. Forte); 15) Super Quark (49 1/2 A. Marcialis); 16) Calida (49 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Uccellone. 10) Salet. 3) Zapotek. Aggiunte sistemistiche: 8) Moch. 7) King's Bride. 4) White Cube.

Oltre duemila, precisamente 2046, i vincitori della Tris di ieri (14-18-19); hanno vinto 589,73 euro ciascuno. Si è ritirato il numero 21: per 650 scommettitori la quota di coppia di 31,22 euro.

ger

CANOA

Allo «Stadio» sul Chiese

Pagaiatori regionali grandi protagonisti Il pordenonese Romeo in luglio in azzurro

TRIESTE Il rinnovato campo gara di canoa slalom sul fiume Chiese nel Bresciano, a Vobarno, ha ospitato la prima gara nazionale della stagione agonistica, organizzata dal Canoa club Brescia. La valenza della manifestazione ha richiamato i migliori specialisti nazionali, provenienti dalla Calabria, Campania, Lazio, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Allo «Stadio della Canoa» sul Chiese, veri dominatori gli atleti regionali che si sono aggiudicati il K1 senior maschile con Fabrizio Didonè (Cc Udine), il K1 junior maschile con il cordenonese Andrea Romeo (Gkc Cordenons), nella stessa gara 9° Davide Lucchese (Cc Sacile), 22° Matteo Abate e 23° Luca del Tin entrambi del Cordenons, e il K1 senior femminile con Eleonora Gambon (CC Udine); alle sue spalle, argento per la rientrante Barbara Nadalin (Cordenons), già olimpionica ai Giochi di Atlanta.

Nel K1 junior femminile, regionali fuori dal podio, ma incoraggianti comunque le prove di Andrea Coan (Cc Sacile), giunta 5° e Manola Odorico (Cc Fiume Stella), 9°. Ancora i cordenonesi protagonisti nella C1 junior, con Gianantonio Bortolin giunto 3° e il compagno di squadra Stefano Lunardelli, 5°. Nella classifica a squadre K1 junior, bronzo per il Gkc Codenons (Romeo, Bortolin, Del Tin), alle spalle di Valstagna e Ferrara. Nella classifica generale, 3° posto ancora per il Cordenons (exaequo con Valstagna), dietro Verona e Brescia, 8° il Canoa club Udine, 12° il Canoa club Sacile, e 23° il Fiume Stella.

Grazie alla brillante vittoria nella gara junior, Andrea Romeo, astro nascente della fluviale italiana, preparato da Mauro Baron, prenota con largo anticipo un posto nella squadra che difenderà a luglio i colori azzurri ai Campionati europei juniores.

m. u.

FIORI DI MAGGIO
FIOR FIORE DI BONTA'
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO
Olio Extravergine DESPAR lt 1
€ 2,80
L. 5.422
DESPAR
Olio Extra Vergine di Oliva
STAR
Sugo Casa STAR gr 680
€ 0,77
1,13/kg
L. 1.491
MARUZZELLA
TOLE DA 80 g
Tonno all'Olio di Oliva MARUZZELLA gr 80x3
€ 1,50
6,25/kg
L. 2.904
DESPAR
EUROSPAR

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

9 771592 169000 30521

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 122 - NUMERO 119
MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2003
€ 0,90

Le sorti dell'economia reale

L'EURO CORRE MA LA RIPRESA NON SI VEDE

di **Tommaso Monacelli***

Tra le due sponde dell'Atlantico, in questi mesi, si è acceso sempre di più il dibattito sull'economia europea. Non è una sorpresa, è uno dei prevedibili effetti mediatici della nascita dell'euro. Il gioco è diventato ancora più divertente per gli economisti. È infatti molto più facile parlare al pubblico in termini di grandi categorie polarizzate (e talvolta banalizzate): Stati Uniti contro Europa, dollaro contro euro, Federal Reserve contro Banca centrale europea, mercato del lavoro liberalizzato contro sistema di welfare (e si potrebbe continuare a lungo). Tra le molte questioni del dibattito transatlantico, due sembrano le più "gettonate" in queste settimane:

1) quali sono le conseguenze del forte apprezzamento dell'euro?

La Fed e la Bce dovrebbero in qualche modo cooperare per amministrare il tasso di cambio?

2) Di fronte al rallentare dell'economia europea la Bce dovrebbe utilizzare di più la leva della politica monetaria?

Cominciamo dai tassi di cambio. Quando l'euro faticava nei suoi primi mesi di vita, si è parlato addirittura di fallimento della nuova divisa. Adesso che mostra i muscoli, tutti sembrano preoccuparsi esclusivamente degli effetti negativi sulle esportazioni. Il punto centrale è uno solo: una valuta non è mai "troppo forte" o "troppo debole". Quello che conta è se il suo andamento è compatibile con gli obiettivi inflazionistici della politica monetaria. Da cui la ovvia domanda: la Bce dovrebbe preoccuparsi esplicitamente del valore esterno dell'euro? La risposta è no.

Ogni collegamento tra la regola di condotta dell'autorità monetaria e i tassi di cambio sarebbe di difficile comunicazione al pubblico.

● *Segue a pagina 7*

Il guardasigilli Castelli insiste sull'immunità parlamentare. Sotto indagine i conti degli uffici giudiziari

Milano, ispezione alle spese dei pm

L'ha disposta il ministero dell'Economia. I Ds: l'ennesima provocazione

AD ANKARA

Donna kamikaze esplode in un caffè. Usa: allarme arancione

● *A pagina 2* Nella foto, il caffè della capitale turca dove si è verificata l'esplosione provocata da una giovane donna.

MILANO Tensione politica sempre più alta sul tema della giustizia. Un'ispezione è stata infatti disposta dal ministero dell'Economia negli uffici della procura di Milano. L'indagine, affermano fonti ministeriali, è indirizzata a valutare i costi degli uffici giudiziari. Secondo però i magistrati e l'opposizione si tratta di una chiara manovra intimidatrice nel momente in cui il processo a carico del presidente del Consiglio Berlusconi è a una svolta. Per il segretario dei Ds Fassino è l'ultima provocazione del governo nei confronti dell'ordine giudiziario.

Il ministro guardasigilli Castelli dal canto suo torna a insistere sulla necessità di una rapida reintroduzione dell'immunità parlamentare. «Il potere legislativo - afferma Castelli - è succube di quello giudiziario. Bisogna riequilibrare la situazione».

● *A pagina 3*

Mafia: domiciliari per Enzo Brusca, scoppia la polemica

● *A pagina 5*

LA VOGLIA DI DIVENTARE PIU' UGUALI

di **Vittorio Emiliani**

Se un marziano scendesse su Roma, dal dibattito politico in corso ricaverebbe l'impressione che i nostri parlamentari, ministri, viceministri siano vittime di una tale persecuzione da parte dei giudici (e dei cittadini tramite loro) da dover rialzare dopo un decennio il trincerone dell'immunità parlamentare. Quella in vigore sino al 1993 copriva ogni eletto alle Camere quasi al cento per cento.

Tant'è che, periodicamente, si rilevava come la necessaria autorizzazione a procedere non venisse concessa anche per reati comunissimi: assegni a vuoto, percosse, incidenti stradali colposi, e altre cose assai poco commendevoli per qualunque cittadino, figuriamoci per un eletto dal popolo.

● *Segue a pagina 3*

Allarme privacy

Rodotà: siamo tutti sorvegliati

Stefano Rodotà

ROMA Si fa sempre più angusta la sfera del privato. L'allarme viene da Stefano Rodotà, garante per la protezione dei dati personali. Secondo l'Authority corriamo il rischio che le nostre divengano «società della sorveglianza e della classificazione», che un «guinzaglio elettronico», controlli le nostre vite attraverso gli onnipotenti microchip che ormai si annidano ovunque: nei telefoni, negli strumenti elettronici, nella gestione della nostra salute.

● *A pagina 4*

De Agostini: «Ricorrerò in Corte d'appello, al Tar, alla procura»

Liste regionali, il Mf accusa: «Esclusi con metodi cubani»

Aeroporto: De Anna presidente «Più voli verso l'Est europeo»

RONCHI DEI LEGIONARI Elio De Anna, medico, presidente forzista della Provincia di Pordenone, è il nuovo presidente dell'aeroporto regionale. Subentra a Roberto Roncoli (in quota alla Lega) dimessosi la scorsa settimana al termine di una burrascosa assemblea dei soci che ha visto il dimezzamento del cda. In attesa delle quattro nomine di competenza della Regione funzionerà con cinque componenti. «Se la Regione dovesse riproporre Roncoli- afferma De Anna - mi farò da parte ma un eventuale altro nominativo dovrà essere gradito a tutti i soci». Del Cda fanno parte il presidente della Provincia di Trieste Scoccimarro. il vicesindaco di Trieste Renzo Codarin e il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e quello della Provincia di Gorizia, Brandolin. Dice De Anna: «Il rilancio di Ronchi passa a Est e con Venezia è possibile un'intesa».

«Se la Regione riproporrà Roncoli mi farò da parte. Con lo scalo di Venezia possibile un'intesa»

● *A pagina 11*

Luca Perrino

UDINE Marco De Agostini, il leader del Movivento Friuli escluso dalle prossime regionali, parla di «metodi cubani» riferendosi alla retromarcia dei tribunali di Udine e Pordenone sulla questione firme. «Ci hanno cancellato attraverso una pesante ingerenza di un assessore che ha esercitato una pressione-ricatto nei confronti della magistratura». De Agostini non se l'aspettava: «Mai e poi mai avrei pensato che due tribunali abiurassero una sentenza».

«Noi non seguiamo interpretazioni di parte - replica da parte sua l'assessore alle Autonomie locali Ciriani -, ma applichiamo le leggi. Contatti formali col ministero, la Corte d'appello e la ritrovata uniformità dei tribunali periferici confermano che la strada era quella giusta». Ma De Agostini non accetta. «Se Pordenone e Udine non mi ascoltano, vado in Corte d'appello, al Tar, alla procura della Repubblica».

● *A pagina 10*

Il Molo VII non è più il terminal per le centrali termoelettriche del Nordest. Perso un business del valore di 3 milioni di euro

Mazzata sul porto: addio navi carboniere

La Coeclerici sposta i traffici a Capodistria e Fiume. A rischio 50 posti di lavoro

Trieste, tonnellate di carbone in banchina di fronte alla ferriera di Servola.

TRIESTE Un'altra mazzata sul porto di Trieste. A fine giugno al Molo VII attraccherà l'ultima nave carboniera. È il primo contraccolpo del mancato accordo fra l'Enel e la Coeclerici, colosso della logistica mondiale, che dal prossimo luglio chiuderà un canale di traffici che durava da oltre vent'anni. Trieste non sarà più il terminal per le centrali termoelettriche del Nordest. Addio, dunque, a 800 mila tonnellate di minerale l'anno, un business pari a circa 3 milioni di euro. Ora anche questa fetta non trascurabile di traffici sarà dirottata su Capodistria e Fiume. Sul piano occupazionale rischiano il posto una cinquantina di persone (più l'indotto), delle quali circa una decina sono dipendenti diretti della filiale triestina di Coeclerici.

● *A pagina 15*

Alessio Radossi

Trieste: la lucciola nigeriana era schiava di un rito voodoo

TRIESTE È rientrata a Trieste con la sua bambina di 8 mesi la lucciola nigeriana «schiavizzata» con un rito voodoo da un'organizzazione che le aveva sequestrato la bimba per indurla a tornare sul marciapiede. Arrestata a Castelvolturno Idemundia Vero, la donna nigeriana che tirava le fila del crudele ricatto.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim COLLECTION
Kandinsky
e l'avventura astratta
VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO_27 LUGLIO 2003
ORARI 29 marzo_31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno_27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì
BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
FRIULI Madeinfriuli.com
in collaborazione con
CONFCOMMERCIO

Vasily Kandinsky, Segmento blu, 1921 (particolare), © by SIAE 2003

Duro 4-1 inflitto ai giallorossi nella finale d'andata. Passaporti falsi: rinvio a giudizio in vista per Recoba, Assuncao e Oriali

Il Milan a Roma ipoteca la Coppa Italia

Duello aereo tra Roque Junior (a sinistra) e Samuel.

ROMA Incredibile crollo della Roma all'Olimpico di fronte al Milan nella finale d'andata di Coppa Italia. In vantaggio con un gol di Totti su punizione, i giallorossi nella ripresa hanno avuto un calo di tensione e si sono fatti raggiungere su rigore da Serginho. La Roma si è buttata all'attacco e al Milan non è rimasto che infilarla in contropiede per ben tre volte. Per il Milan, Coppa Italia praticamente in tasca. E oggi a Siviglia c'è la finale di Coppa Uefa tra Celtic Glasgow e Porto.

A Udine intanto si sono chiuse le indagini nell'inchiesta dei giocatori con i passaporti falsi. Per Recoba, Assuncao e Oriali in arrivo i rinvii a giudizio.

● *A pagina 29*

Giro: a Faenza vince Arvesen Simoni in rosa

Garzelli spodestato dal vertice per soli 2 secondi. Oggi l'arrivo a San Donà

● *A pagina 30*

Rolich s.r.l.
gli IDRO massaggi
l'arredobagno, le ceramiche,...
Aurisina Cave 35/c - Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 200371 - E-mail: info@rolich.it
www.rolich.it

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb